

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, venerdì 1 ottobre 2004

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

SOMMARIO**PARTE PRIMA
SEZIONE II****DECRETI E ORDINANZE
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
6 luglio 2004, n. 101

Regione Calabria – Comune di Pizzo – Accordo di Programma per il Piano di Recupero Urbano – Decreto Legislativo 267/00, art. 34 – legge Regionale 19/02, art. 15
pag. 19205

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
17 settembre 2004, n. 134

Regione Calabria – Comune di Catanzaro – Accordo di Programma per il Piano di Recupero Urbano. Decreto Lgs. 267/00, art. 34 – Legge regionale 19/02, art. 15
pag. 19216

**REGIONE CALABRIA – PRESIDENZA
BOLLETTINO UFFICIALE****A V V I S O**

Con delibera di Giunta Regionale n. 245 del 26 aprile 2004, pubblicata nel B.U.R. Calabria n. 9 del 15 maggio 2004 sono stati aggiornati i prezzi di abbonamento e di vendita del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per come sotto specificati:

Parti I e II

- Abbonamento annuale € 75,00
- Prezzo del singolo fascicolo ordinario € 2,00
- Prezzo del singolo fascicolo ordinario arretrato..... € 4,00
- Per i fascicoli di supplemento o edizione straordinaria, prezzo di copertina, in ragione di € 1,50 ogni 32 pagine;

Parte III

- Abbonamento annuale € 35,00
- Prezzo singolo fascicolo € 1,50
- Prezzo singolo fascicolo arretrato € 3,00

Nel costo dell'abbonamento annuale Parte I e II sono compresi i supplementi straordinari.

Il prezzo dell'abbonamento ad internet è fissato in € 7,50 mensili e il servizio sarà fornito gratuitamente a tutti gli abbonati al B.U.R. Calabria in forma cartacea.

Per quanto riguarda le inserzioni la suddetta delibera prevede quanto segue:

- € 2,00 a rigo o frazione di rigo dattiloscritto.
- Le inserzioni devono essere scritte su carta bollata da € 10,33, salvo le eccezioni previste dalla legge, ed il costo di pubblicazione sarà dovuto anche nell'ipotesi di asta deserta.

Le nuove tariffe per le inserzioni hanno decorrenza dalla data di pubblicazione della predetta delibera.

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 luglio 2004, n. 472

D.P.R. 470/82 – Legge n. 121 del 30/5/2003 – Dichiarazione di idoneità alla balneazione di tratti di costa considerati non idonei per l'anno 2004 per effetto della Delibera di G.R. n. 136 del 16/3/2004» _____ pag. 19230

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 luglio 2004, n. 498

Istituzione gruppo di lavoro per l'applicazione della contabilità economico-finanziaria ed analitica ed il monitoraggio della ricaduta degli strumenti di pianificazione adottati dalle aziende sanitarie ed ospedaliere _____ pag. 19231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 luglio 2004, n. 499

L.R. 15/2003, art. 8 – Designazione componenti Comitato regionale per le minoranze linguistiche _____ pag. 19231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 luglio 2004, n. 508

Comune di Catanzaro – Variante Parziale alle Norme Tecniche di Attuazione – Restituzione _____ pag. 19232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 luglio 2004, n. 522

Indirizzi per la programmazione degli interventi attuativi della L.R. n. 2/86 e dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione alla Legalità. Impegno di spesa UPB 4.02.03 – Capitolo 3313112 e Capitolo 3313113 anno 2004 _____ pag. 19234

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2004, n. 535

Preliminare Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – POR 2000-2006 – Integrazione _____ pag. 19235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2004, n. 536

Interventi urgenti di pulizia e disinquinamento delle acque marine costiere – Trasferimento somme all'ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Calabria _____ pag. 19248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2004, n. 546

Comune di Isca sullo Ionio – Non approvazione Piano Regolatore Generale _____ pag. 19248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2004, n. 547

Comune di Simeri Cricchi – Restituzione Variante Parziale al Piano Regolatore Generale _____ pag. 19250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2004, n. 549

Legge 326/2003, art. 48 – Misure in materia farmaceutica di cui all'art. 4, comma 3, della legge 16/11/2001 n. 405 _____ pag. 19250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
26 agosto 2004, n. 578

Indirizzi per la programmazione dei fondi regionali per il sostegno delle attività delle Fondazioni – L.R. 20/95 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2004 _____ pag. 19252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 594

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2003 – Approvazione _____ pag. 19253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 597

«Commissione permanente Alimenti e Nutrizione». Istituzione presso il Settore di Prevenzione ed Epidemiologia del Dipartimento Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria _____ pag. 19267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 600

Art. 10 comma 3 L.R. n. 18/2004. Conferimento incarichi di Dirigente di Servizio nell'ambito del Dipartimento Obiettivi Strategici, Settore Politiche Sociali _____ pag. 19268

DECRETI ASSESSORILI

DECRETO DELL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI – 9 settembre 2004, n. 2/A

Aterp della provincia di Reggio Calabria – Nomina esperti Comitato Tecnico _____ pag. 19269

COMUNICATI DI AUTORITÀ REGIONALI

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA

ORDINANZA 26 aprile 2004, n. 2951

Settore Acque: Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico-cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia. Secondo intervento: Impianto di depurazione. Lavori urgenti di completamento – Approvazione progetto stralcio – Affidamento lavori all'A.T.I. Magurno Saturnino – Aqua Consult Trattamento Acque S.r.l. pag. 19270

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2955

Settore Rifiuti: «Lavori di Bonifica e messa in sicurezza del Torrente Novito e delle discariche di Locri e di Siderno – Progetto esecutivo stralcio – 1° e 2° intervento». Approvazione Certificato di collaudo pag. 19273

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2961

Settore Acque: «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Staletti» – Approvazione progetto ed affidamento lavori pag. 19276

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2962

Settore Rifiuti: Approvazione del Piano Regionale di decontaminazione e smaltimento del PCB e PCT (Dlgs. 22 maggio 1999 n. 209), decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti – direttiva 96/59/CE – programma supplementare pag. 19278

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2964

Rilocalizzazione impianto ditta Murano David – Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione, recupero di parti e materiali da veicoli a motore, rimorchi e simili, da ubicarsi nel Comune di Bisignano (CS) in C.da Succiommo – Area Industriale (A.S.I.), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97. Ditta: Murano David – sede legale C.da Succiommo, Bisignano (CS) pag. 19280

ORDINANZA 7 maggio 2004, n. 2971

Settore Acque: Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori. Integrazione O.C.D. n. 2784 del 10/12/03 pag. 19285

ORDINANZA 18 maggio 2004, n. 2982

Presa d'atto della rinuncia dell'A.T.I. SIBA spa, Idrotecnica srl e Lico Santo srl, affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza al 31 dicembre 2003, alla proroga, fino al 30 settembre 2004, del contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e la stessa ATI, disposta con ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003 e revoca del punto n. 1 del dispositivo dell'ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003 pag. 19290

ORDINANZA 25 giugno 2004, n. 3029

Settore Acque: Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori. Approvazione perizia di variante entro l'importo contrattuale pag. 19291

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3035

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Multiservizi Lamezia S.p.A.»: sub-ambito «Lamezia» pag. 19296

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3036

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Schillacium S.p.A.»: sub-ambito «Soverato» pag. 19298

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3037

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Ambiente e Servizi S.p.A.»: sub-ambito «Catanzaro» pag. 19301

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3038

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Akros S.p.A.»: sub-ambito «Crotone» pag. 19303

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3039

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Proserpina S.p.A.»: sub-ambito «Vibo Valentia» pag. 19305

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3040

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.»: sub-ambito «Alto Tirreno Cosentino»

pag. 19308

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3041

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Vallecrati S.p.A.»: sub-ambito «Cosenza-Rende»

pag. 19310

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3042

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Sibaritide S.p.A.»: sub-ambito «Sibaritide»

pag. 19313

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3043

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Il Pollino S.p.A.»: sub-ambito «Castrovillari»

pag. 19315

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3044

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Appennino Paolano S.p.A.»: sub-ambito «Appennino Paolano»

pag. 19317

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3045

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Presila Cosentina S.p.A.»: sub-ambito «Pre Sila Cosentina»

pag. 19320

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3049

Settore Acque: Lavori per la costruzione di un depuratore in località «Ginostra-Scannaporcello» del Comune di Stronboli a servizio della frazione Marina – Approvazione stato finale – Approvazione collaudo tecnico amministrativo – Liquidazione ditta – Svincolo polizze fidejussorie

pag. 19322

ORDINANZA 14 luglio 2004, n. 3052

«Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della raccolta differenziata R.S.U. nella Regione Calabria – lotto n. 5»

pag. 19325

ORDINANZA 27 luglio 2004, n. 3060

Settore RSU – Comune di Gioia Tauro (RC): autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in località «Marrella»

pag. 19326

ORDINANZA 30 luglio 2004, n. 3065

Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Columbra di Crotona – Ditta Sovreco S.p.A.

pag. 19328

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA – SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 19331

COMUNE DI GIZZERIA (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione parziale variante – Piano Regolatore Generale pag. 19333

COMUNE DI GIZZERIA (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione parziale variante N.T.A. annessa al Piano Regolatore Generale pag. 19333

COMUNE DI SELLIA MARINA (Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione della variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo in località «Guido» del Comune di Sellia Marina – Ditta Coda di Volpe. pag. 19334

COMUNE DI GROTTERIA (Provincia di Reggio Calabria)

Deposito atti relativi al progetto per la costruzione di un edificio da destinare ad albergo ristorante da realizzare in C.da Agliona nel comune di Grotteria. Ditta Calautti Rossana pag. 19334

COMUNE DI SCILLA (Provincia di Reggio Calabria)

Estratto della deliberazione n. 131 del 10/9/2004 del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Scilla per il pagamento dell'indennità spettante alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione, recupero edilizio urbanistico del Centro storico e delle emergenze monumentali del Comune – «Riqualificazione e recupero del Quartiere Chia-nalea» pag. 19334

COMUNE DI NICOTERA (Provincia di Vibo Valentia)

Espropriazione per pubblica utilità – Estratto di decreto di esproprio pag. 19335

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. – CASTROVILLARI (Provincia di Cosenza)

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea «ID» nel Comune di Comuni» pag. 19335

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO – SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Pubblicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Monteleone» sito nei Comuni di Feroletto, Pianopoli, Maida e Cortale – Ditta Enel Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – Legge 241/90 pag. 19335

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO – SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Pubblicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Frasso» sito nel Comune di Catanzaro – Ditta Enel Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – Legge 241/90 pag. 19364

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO – SETTORE TUTELA AMBIENTALE

Pubblicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Gizzeria Superiore» sito nei Comuni di Lamezia Terme, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese – Ditta Enel Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – Legge 241/90 pag. 19383

PARTE PRIMA

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
6 luglio 2004, n. 101

Regione Calabria – Comune di Pizzo – Accordo di Programma per il Piano di Recupero Urbano. Decreto Lgv. 267/00, art. 34 – Legge regionale 19/02, art. 15.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la nota n. 3014 del 25/5/04 con la quale il Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore Edilizia Pubblica – ha trasmesso, unitamente a tutta la documentazione propedeutica, l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione e l'Amm.ne Comunale di Pizzo.

PREMESSO che con delibera del Consiglio Regionale n. 437 dell'8/11/1994 è stato approvato il Programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/1995.

CHE con delibera della Giunta Regionale n. 10 del 19/1/1995 sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma di Edilizia Residenziale Pubblica 92/95.

CHE con delibera della Giunta Regionale n. 6048 dell'11/11/1998 è stato approvato l'avviso pubblico e sono state emanate nuove direttive per i Programmi di Recupero Urbano.

CHE con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 27/9/00 è stata effettuata la selezione dei programmi e la ripartizione delle risorse.

CHE successivamente il comune di Pizzo ha trasmesso, con nota n. 11992 del 25/6/03, la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 21/6/03 integrata e rettificata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 dell'11/8/03, con la quale è stata proposta una variazione alla rimodulazione del PRU (precedentemente approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 16/5/2002) consistente, nelle linee essenziali, in un aggiornamento delle previsioni urbanistiche ed in una diversa ripartizione delle risorse economiche destinate alle opere pubbliche conseguenti alle effettive necessità finanziarie concretizzate dopo la redazione delle progettazioni definitive esecutive delle opere pubbliche;

CHE con nota n. 4601 – 4950 del 19/11/03 il Settore Edilizia Pubblica del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque ha comunicato al comune di Pizzo di aver ritenuto la nuova proposta di rimodulazione rispondente alle norme del bando, efficace nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e compatibile con i finanziamenti pubblici e privati.

CHE tra gli interventi, sia pubblici che privati, compresi nel PRU di Pizzo ne sono previsti alcuni in difformità degli strumenti urbanistici vigenti per i quali è stato necessario attivare le previste procedure per le opere in variante attraverso conferenza dei servizi e successivo accordo di programma.

CHE il Sindaco di Pizzo, quale soggetto avente competenza prevalente sui lavori da realizzare, in considerazione che il Programma di Recupero Urbano comporta variante urbanistica, con nota n. 6 del 2 gennaio 2004, ha avanzato, in conformità delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 4 del bando di concorso approvato con Deliberazione di G.R. n. 6048/98, richiesta di promozione dell'Accordo di Programma.

VISTA la delibera della G.M. n. 3 del 14 gennaio 2004 e successiva delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 2/4/2004 che autorizza il Sindaco di Pizzo alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Presidente della Giunta Regionale.

CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 63 del 30/3/2004 è stato inoltre autorizzato il Presidente della Giunta Regionale alla stipula del suddetto Accordo.

CHE detto Accordo è stato stipulato in data 12/5/2004.

CHE comportando variazione dello strumento urbanistico, l'Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Pizzo con atto n. 24 del 9/6/04.

CHE ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, 4° comma, del D.Lgs. 267/00, l'Accordo adottato con decreto del Presidente della Regione produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.

CHE l'approvazione dell'Accordo di programma costituisce Variante Urbanistica al vigente strumento urbanistico.

CHE il Comune di Pizzo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 694 del 28/10/97.

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15/1/72.

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/7/77.

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

VISTA la legge regionale 16/4/02, n. 19, art. 15.

VISTO l'art. 3 dell'Accordo di Programma sopra richiamato.

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Avv. Raffaele Mirigliani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

È approvato ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 15 della legge regionale 16 aprile n. 19, l'Accordo di Programma stipulato in data 12/5/04 tra il Comune di Pizzo e la Regione Calabria, relativo al Piano di Recupero Urbano del medesimo Comune.

L'approvazione del citato Accordo di Programma determina le variazioni dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Pizzo con la precisazione che il mancato rispetto dei termini per l'avvio dei lavori ne comporterà l'automatica inefficacia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 6 luglio 2004

Il Presidente
Chiaravalloti

ACCORDO DI PROGRAMMA**TRA LA REGIONE CALABRIA ED IL COMUNE DI PIZZO**

Per la realizzazione degli interventi di cui al Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) localizzato nel Comune di PIZZO con deliberazioni della Giunta Regionale n.610 del 27 settembre 2000 e successiva n.125 del 26.02.2002. - Soggetto attuatore Comune di PIZZO -.

L'anno 2004... il giorno 09/04..... del mese di Aprile presso

i sottoscrittori:

- On. le Giuseppe CHIARAVALLI, Presedente della Giunta Regionale;
- Sig. Giorgio Francesco FALCONE Sindaco del Comune di Pizzo

PREMESSO

- CHE con delibera del Consiglio Regionale n. 437 del 08/11/1994 è stato approvato il Programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/1995;

- CHE con delibera della Giunta Regionale n. 10 del 15.01.1995 sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma di Edilizia Residenziale Pubblica 92/95;

- CHE con delibera della Giunta Regionale n. 6048 dell'11.11.1998 è stato approvato l'avviso pubblico e sono state emanate nuove direttive per i Programmi di Recupero Urbano;

- CHE con delibera della Giunta regionale n. 610 del 27.09.2000 è stata selezionata la proposta del Comune di PIZZO, relativamente al PRU di iniziativa Comunale, cui è stato assegnato un finanziamento provvisorio di L. 7.000.000.000 (in luogo dei richiesti L.10.000.000.000);

- CHE con successiva delibera n. 125 del 26.02.02, in considerazione della segnalata impossibilità, da parte del Comune di PIZZO CALABRO di ridimensionare il P.R.U. nell'ambito dell'importo finanziato di L.7.000.000.000, la Giunta regionale ha assegnato al citato Comune il finanziamento complessivo provvisorio di € 4.648.112,09 (L.9.000.000.000), incrementando l'importo precedentemente finanziato di € 1.032.013,80 (L.2.000.000.000);

- CHE con la delibera 125/2002 è stato, inoltre, indicato l'importo del prefinanziamento per "Rilievi ed indagini" e "Progettazione Esecutiva" (3% + 3% del finanziamento complessivo) pari a € 278.886,76 (L.540.000.000), concedibile dopo la presentazione, nel termine perentorio di 45 giorni decorrente dal 02.04.02, (data di pubblicazione sul B.U.R. della delibera di G.R. n.125) di "dettagliate indicazioni di rimodulazione del programma specificando in ordine di priorità gli interventi già previsti nella proposta di PRU da realizzare col finanziamento provvisoriamente assegnato, la rispondenza degli interventi stessi alle tipologie consentite dalle leggi 179/92 e 493/93 nonché alle norme del bando, la loro efficacia nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e la contiguità fisica e/o funzionale ai sensi dell'art'5 del bando, la spesa di ciascun intervento preventivamente prevista sulla base di calcoli di massima, da rapportare ai costi massimi stabiliti dalla Regione per l'Edilizia Residenziale Pubblica fissati con delibera di G.R. n.5792 del 21.11.1997".

- CHE il Comune di PIZZO, entro i limiti temporali concessi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 16 maggio 2002, ha approvato la richiesta rimodulazione del Programma di Recupero Urbano, per l'importo di €. 4.648.112,09 (L.9.000.000.000), pari al finanziamento complessivamente assentito;

- CHE con nota n. 5129 del 09.07.2002 il Settore Edilizia Pubblica del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque ha comunicato al Comune di PIZZO l'accoglimento della proposta di rimodulazione, la conferma del finanziamento di €. 4.648.112,09 (L. 9.000.000.000), la fissazione del termine di 180 giorni per pervenire alla presentazione delle progettazioni definitive degli interventi pubblici e privati costituenti il PRU, decorrente dalla data di ricezione, da parte del Comune, della nota n. 5129 del 9 luglio 2002);

- CHE con nota n. 5271 dell'11.07.2002 il citato settore ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n.8644 del 09.07.2002 con il quale è stato confermato il finanziamento provvisorio di €. **4.648.112,09** (L.9.000.000.000) ed è stato concesso il finanziamento di € **278.886,73** (L.540.000.000) a titolo di anticipazione per spese di progettazione ed indagini preliminari, per il citato P.R.U. di PIZZO;

- CHE successivamente il Comune di PIZZO ha trasmesso, con nota n. 11992 del 25.06.2003, la delibera del Consiglio Comunale n.36 del 21.06.2003 integrata e rettificata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 11.08.2003, con la quale è stata proposta una variazione alla rimodulazione del PRU (precedentemente approvata con delibera del Consiglio Comunale n.97 del 16 maggio 2002) consistente nelle linee essenziali in un aggiornamento delle previsioni urbanistiche, ed in una diversa ripartizione delle risorse economiche destinate alle opere pubbliche conseguenti alle effettive necessità finanziarie concretizzatesi dopo la redazione delle progettazioni definitive esecutive delle opere pubbliche;

- CHE con nota n. 4601 – 4950 del 19.11.2003 il Settore Edilizia Pubblica del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque ha comunicato al Comune di PIZZO di aver ritenuto la nuova proposta di rimodulazione rispondente alle norme del bando, efficace nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e compatibile con i finanziamenti pubblici e privati;

- CHE a seguito della nuova rimodulazione il Programma di Recupero Urbano di PIZZO è così definitivamente costituito:

INTERVENTI PUBBLICI							
OGGETTO_ FINALITA'	COSTO INTERVENTO						
	FINANZIAMENTO REGIONALE (1)			CON RISORSE PRIVATE		TOTALI	
	RIMODULAZIONE DEFINITIVA Contributo Pubblico (Importi risultanti dai quadri economici definitivi)	RIMODULAZIONE DEFINITIVA Contributo Pubblico per acquisizione aree riferite ai maggiori oneri concessi con delibera di G.R. n.125/02	RIMODULAZIONE DEFINITIVA Contributo Pubblico TOTALE	RIMODULAZIONE DEFINITIVA Risorse Private destinate alla realizzazione di opere Pubbliche		RIMODULAZIONE DEFINITIVA	
	Euro	Euro	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
Ammodernamento viabilità con impianti a rete	562.189,26	448.827,50	1.011.016,76	393.626.980	203.291,37	2.351.228.400	1.214.308,13
Realizzazione viabilità con impianti a rete	379.982,25	230.250,15	610.232,40	297.499.990	153.645,92	1.479.074.675	763.878,32
Realizzazione impianti a rete sulla viabilità esistente	91.610,31	60.101,15	151.711,46	670.702.490	346.388,93	964.456.840	498.100,39
Realizzazione Parcheggi	9.322,22	0,00	9.322,22	196.500.000	101.483,78	214.550.335	110.806,00
Realizzazione Aree a verde di quartiere	875.274,51	0,00	875.274,51	204.199.985	105.460,49	1.898.967.760	980.735,00
Realizzazione centro culturale – sociale	673.516,65	72.070,00	745.586,65	262.100.000	135.363,35	1.705.757.065	880.950,00
Realizzazione Impianti sportivi	1.041.635,09	171.655,00	1.213.300,09	320.357.055	165.450,61	2.669.633.625	1.378.750,70
Realizzazione arredo urbano e riqualificazione ambientale	31.668,00	0,00	31.668,00	96.813.500	50.000,00	158.131.300	81.668,00
TOTALI Euro	3.665.198,29	982.913,80	4.648.112,09	2.441.800.000	1.261.084,45	11.441.800.000	5.909.196,54
TOTALI Lire	7.096.813.500	1.903.185.500	9.000.000.000				

(1) - Importi non comprensivi delle sotto elencate ulteriori risorse private pari ad € 26.041,58 destinabili ad intervento pubblico o ad Acquisizione di aree per servizi:

INTERVENTI PUBBLICI						
OGGETTO FINALITA'	COSTO INTERVENTO					
	FINANZIAMENTO REGIONALE		CON RISORSE PRIVATE		TOTALE	
	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
Acquisizione aree per servizi	0	0,00	50.423.530	26.041,58	50.423.530	26.041,58
TOTALI	0	0,00	50.423.530	26.041,58	50.423.530	26.041,58

I previsti interventi privati sono localizzati nell'area dell'intervento del P.R.U. e saranno realizzati a carico dei privati e del Comune:

INTERVENTI DEI PRIVATI E DEL COMUNE							
INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO INTERVENTO		RISORSE DESTINATE AD OPERE PUBBLICHE		TOTALE INVESTIMENTI PRIVATI	
		In Lire	In Euro	In Lire	In Euro	In Lire	In Euro
Residenziale in area P.E.E.P.	Privato: Impresa Guastalegnane	8.396.185.000	4.336.267,66	455.620.305	235.308,25	8.851.805.305	4.571.575,91
Residenziale in area P.E.E.P.	Privato: Impresa Russo Garibaldi	2.867.280.000	1.480.826,53	380.534.190	196.545,00	3.247.844.190	1.677.371,53
Residenziale in area P.E.E.P.	Privato: Impresa Guastalegnane	3.818.545.000	1.972.113,90	207.197.660	107.008,66	4.025.742.660	2.079.122,56
Residenziale in area P.E.E.P.	Privato: Impresa Guastalegnane	4.182.350.000	2.160.003,51	226.940.140	117.204,80	4.409.290.140	2.277.208,31
Residenziale in area P.E.E.P.	Privato: Impresa Ed Str. - Morelli	3.228.370.000	1.667.313,95	149.901.030	77.417,42	3.378.271.030	1.744.731,37
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa ESPERANZA	3.169.270.000	1.636.791,35	381.717.720	197.140,75	3.550.987.720	1.833.932,10
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa Edilizia AURORA	1.111.150.000	573.861,08	87.876.880	45.384,62	1.199.026.880	619.245,70
Residenziale in area P.E.E.P. (in area RA non si realizza)	Cooperativa Edilizia BENESTARE	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa Edilizia ESPERANZA	2.534.245.000	1.308.828,38	137.502.510	71.014,12	2.671.747.510	1.379.842,50
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa Edilizia ESPERANZA	3.625.645.000	1.872.489,37	196.748.770	101.612,26	3.822.393.770	1.974.101,63
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa Edilizia ESPERANZA	3.058.580.000	1.579.624,74	180.876.470	93.311,61	3.239.256.470	1.672.936,35
Residenziale in area P.E.E.P.	Cooperativa Edilizia BAIANAPITIA	1.925.044.000	994.202,25	87.477.850	45.178,54	2.012.521.850	1.039.380,79
Urbanizzazione Primaria - zona I	Amministrazione Comunale	50.000.000	25.822,84	0	0,00	50.000.000	25.822,84
Chiesa Cattolica	Curia Arcivescovile di MILETO	1.312.000.000	677.591,45	0	0,00	1.312.000.000	677.591,45
TOTALI		39.278.664.000	20.285.737,01	2.492.223.525	1.287.126,03	41.770.887.525	21.572.863,04

Riepilogando le risorse e gli investimenti previsti nel Comune di PIZZO CALABRO per realizzare il P.R.U. possono essere così schematizzati:

INTERVENTI PUBBLICI				INVESTIMENTI PRIVATI		TOTALE P.R.U.	
RISORSE PUBBLICHE	RISORSE PRIVATE	TOTALE		Lire	Euro	Lire	Euro
Lire	Lire	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
9.000.000.000	2.441.800.000	11.441.800.000	5.909.196,54	39.278.664.000	20.285.737,01	50.720.464.000	25.162.019,76
9.000.000.000	2.441.800.000	11.441.800.000	5.909.196,54	39.278.664.000	20.285.737,01	50.720.464.000	25.194.933,56

- CONSIDERATO che fra gli interventi, sia pubblici che privati, compresi nel PRU ne sono previsti alcuni in difformità degli strumenti urbanistici vigenti e pertanto, così come previsto dall'articolato bando regionale, insieme alle attività espletate nella fase I relativa alla formazione, alla pubblicità del Programma ed alla sua approvazione, si è reso necessario attivare, per le opere in variante, la prevista procedura attraverso la conferenza dei servizi ed il successivo accordo di programma;

- CHE ai sensi dell'art. 24 della L.R. 19/2001, dell'art.14 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 7, comma 7, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di PIZZO ha convocato per il giorno 1 dicembre 2003 apposita Conferenza dei Servizi per tutti i soggetti interessati, al fine di acquisire i relativi pareri, concessioni, autorizzazioni, e nulla osta, per i progetti definitivi - esecutivi degli interventi che compongono il PRU in narrativa;

- CHE in sede di Conferenza dei Servizi il R.U.P. ha comunicato di aver acquisito prima della conferenza i pareri dei soggetti interessati, ha espresso parere favorevole su tutti i progetti definitivi -esecutivi pubblici e privati sotto il profilo urbanistico ed edilizio, ed ha trasmesso per opportuna conoscenza, a norma dell'art.24, punto 17, della legge regionale n.19/01, copia del verbale della Conferenza dei Servizi a tutte le Amministrazioni interessate non presenti alla Conferenza dei Servizi;

-CHE con successiva nota n.3403 del 30.12.2003 Il Comune di PIZZO ha attestato che relativamente a tutti i progetti di parte pubblica e privata, sono stati acquisiti tutti i necessari pareri e/o nulla osta previsti dalle leggi vigenti in materia;

- CHE il Comune di PIZZO, ha predisposto ed acquisito tutti i progetti esecutivi riguardanti le opere pubbliche ed i progetti esecutivi degli interventi privati previsti dal Programma di Recupero Urbano, ai sensi del bando di concorso di cui all'avviso pubblico del PRU, allegato alla delibera n.6048/1998;

- CHE successivamente, giusta convocazione del Sindaco di PIZZO, nel giorno 15.03.2004, alle ore 10,30, si è tenuta la prevista finale Conferenza Istruttoria, propedeutica all'Accordo di Programma, per gli interventi ricadenti nell'ambito del P.R.U. di PIZZO, con tutti gli Enti ed Organismi interessati ed i soggetti privati partecipanti al PRU;

- CHE in sede di Conferenza Istruttoria è stato accertato che sono stati acquisiti i dovuti pareri e nulla osta da parte degli Enti preposti e convocati;

- CHE in sede di Conferenza Istruttoria il R.U.P. del Comune di Pizzo ha fatto presente che l'Impresa Russo Garibaldi, rappresentato dall'Avv.Salvatore Paolillo, ha riproposto "osservazioni" (acquisite al protocollo generale del Comune di Pizzo con il numero 4927 del 05.03.04) avverso all'assegnazione dei lotti RP1, RP3, ed RP4 attribuiti alla Ditta Guastalegnone Nazzareno e richiesto eventuale revisione e rimodulazione del PRU;

- CHE le dette "osservazioni", sono state respinte dal R.U.P. del comune di PIZZO per insussistenza dei presupposti per un'eventuale rimodulazione del Programma di Recupero Urbano e saranno trasmesse, a cura del medesimo R.U.P., alla Procura della Repubblica di Vibo Valentia;

- CHE le citate "osservazioni" e "controdeduzioni" unitamente agli atti citati dagli interventi dei partecipanti alla conferenza istruttoria sono allegati al verbale della conferenza stessa;

- CHE il rappresentante del Presidente della Giunta Regionale, ha preso atto che le procedure di formazione del P.R.U., relative alle fasi 2 e 3 del bando sono state regolarmente concluse ed ha ritenuto necessaria la procedura di conclusione dell'Accordo di Programma al fine di conseguire la variante urbanistica;

- CHE il verbale della Conferenza istruttoria, ai sensi del comma 8, dell'art.14 della l.r. 04.09.2001, n.19 è allegato all'Accordo di Programma per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- CHE in sede di redazione delle progettazioni esecutive le opere pubbliche previste nella rimodulazione definitiva sono state accorpate nei sotto elencati progetti:

1. Progetto definitivo – esecutivo delle “OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA” dell’importo complessivo di € 5.909.196,54 (L.11.441.800.000) che in relazione alla rimodulazione definitiva approvata accorpa le sotto elencate opere:	
- Ammodernamento viabilità con impianti a rete	€ 1.214.308,13
- Realizzazione viabilità con impianti a rete	€ 763.878,32
- Realizzazione impianti a rete sulla viabilità esistente	€ 498.100,39
- Realizzazione parcheggi	€ 110.806,00
- Realizzazione aree a verde di quartiere	€ 980.735,00
- Realizzazione arredo urbano e riqualificazione ambientale	€ 81.668,00
	In uno € 3.649.495,84
2. Progetto definitivo – esecutivo “CENTRO SOCIALE e CULTURALE”	€ 880.950,00
3. Progetto definitivo – esecutivo “IMPIANTI SPORTIVI”	€ 1.378.750,70
Torna il finanziamento pubblico	€ 5.909.196,54

- CHE i soggetti privati hanno firmato gli atti d’obbligo definitivi e prodotto le dovute “polizze fidejussorie” a garanzia degli obblighi finanziari assunti ai fini della compartecipazione alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel PRU;

- CHE, relativamente a tutti i progetti definitivi – esecutivi costituenti il PRU sono stati acquisiti tutti i dovuti pareri e nulla-osta necessari previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

- CHE il progetto complessivo del P.R.U. ed i singoli progetti esecutivi che lo compongono , è stato approvato dall’amministrazione comunale di PIZZO con deliberazione della Giunta Municipale n.3 del 14.01.2004;

- CHE sono conformi allo strumento urbanistico vigente ed al relativo piano di attuazione le seguenti OPERE PUBBLICHE:

1. “CENTRO SOCIALE e CULTURALE”
2. “IMPIANTI SPORTIVI”
3. “OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA” fatta eccezione per il “Canale di guardia” e per il “tratto di strada in variante” riportati nella planimetria di progetto rapportata alle previsioni del P.E.E.P.;

- CHE sono difformi allo strumento urbanistico tutte le OPERE PRIVATE inserite nel Programma;

- CHE conseguenzialmente sono in VARIANTE URBANISTICA i sotto elencati progetti:

PROGETTI PUBBLICI IN VARIANTE

1. “OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA” relativamente al CANALE DI GUARDIA ed al TRATTO DI STRADA riportati nella Planimetria di progetto rapportata alle previsioni del P.E.E.P.;

PROGETTI PRIVATI IN VARIANTE

1. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R1 – Impresa Guastalegname Nazareno
2. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R2 – Impresa Russo Garibaldi

3. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP3 – Impresa Guastalegname Nazareno
4. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP4 – Impresa Guastalegname Nazareno
5. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R5 – Impresa Edil Stradale – Morelli
6. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP6 – Cooperativa Edilizia Speranza
7. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP7 – Cooperativa Edilizia Aurora
8. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP9 – Cooperativa Edilizia Speranza
9. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP10 – Cooperativa Edilizia Speranza
10. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP11 – Cooperativa Edilizia Speranza
11. Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R12 – Cooperativa Edilizia Baia Napitia
12. Residenziale in area P.E.E.P. – Zona 1 – Amministrazione Comunale
13. Chiesa Cattolica – Curia Arcivescovile di Mileto

- CHE il comune di PIZZO con nota n.5890 del 18.03.2004 ha trasmesso, al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite del Dipartimento Regionale ai Lavori Pubblici ed Acque, Settore Edilizia Pubblica, copia degli atti della Conferenza Istruttoria e, con successiva nota n. 7682 del 14.04.2004 relativamente agli interventi in variante urbanistica, copia degli elaborati cartografici ed architettonici più significativi atti a rappresentare la loro esatta configurazione planovolumetrica ed ha contestualmente richiesto l'adozione degli ulteriori adempimenti previsti dall'art.12, comma 9 e seguenti della delibera della Giunta Regionale n. 6048/98;

- CHE la citata documentazione relativa agli atti della conferenza istruttoria è stata acquisita all'ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale in data 19.03.2004 con il n.658;

- VISTI i sotto elencati elaborati cartografici allegati al presente Accordo di Programma per farne parte integrante e sostanziale, relativi ai progetti esecutivi presentati e redatti secondo le indicazioni delle varie Conferenze dei Servizi che producono variante allo strumento urbanistico del Comune di PIZZO:

1. Planimetria generale di progetto rapportata alle previsioni del P.E.E.P. riportante i manufatti in variante al P.R.G.;

Interventi pubblici:

2. “Opere di Urbanizzazione primaria”:
 - Tav. n.3.2 – planimetria rete stradale e parcheggi
 - Tav. n.4.2 – planimetria Canale di Guardia
 - Tav. n.5.1 – planimetria rete acque bianche e nere
3. “Centro Sociale Culturale”:
 - Tav. n.7.1 – disegni architettonici
4. “Impianti Sportivi”:
 - Tav. n.9.1 – disegni architettonici

Interventi Privati:

5. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R1 – RP3 – RP4 – Impresa Guastalegname Nazareno”:
 - Tav. n.5 – pianta piano terra
 - Tav. n.6 – pianta piano tipo
 - Tav. n.8 – sezioni e prospetti
 - Tav. n.11 – particolari piante
6. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R2 – Impresa Russo Garibaldi”:
 - Tav. n.6 – piante, sezioni, prospetti
7. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R5 – Impresa Edil stradale Morelli”:
 - Tav. n.4 – piante
 - Tav. n.5 – prospetti
 - Tav. n.6 – sezioni
8. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP6 – Cooperativa Edilizia Speranza”:
 - Tav. n.5 – pianta piano terreno

- Tav. n.6 – pianta piano tipo
- Tav. n.8 – sezioni
- Tav. n.9 - prospetti
- 9. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP7 – Cooperativa Edilizia Aurora”:
 - Tav. n.3/4 – disegni architettonici (Pianta Piano Terreno e Pianta Piano Tipo);
 - Tav. n.6 – prospetti
 - Tav. n.7 – sezioni
- 10. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP9 – Cooperativa Edilizia Speranza”:
 - Tav. n.3 – pianta piano terreno
 - Tav. n.4 – piante piani tipo
 - Tav. n.5 – prospetti
 - Tav. n.6 - sezioni
- 11. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R10 – Cooperativa Edilizia Speranza”:
 - Tav. n.4 – pianta piano terreno
 - Tav. n.5 – piante piani tipo
 - Tav. n.7 – sezioni
 - Tav. n.8 – prospetti
- 12. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP11 – Cooperativa Edilizia Speranza”:
 - Tav. n.5 – pianta piano terreno
 - Tav. n.6 – piante piani tipo
 - Tav. n.8 – prospetti
 - Tav. n.9 – sezioni
- 13. “Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R12 – Cooperativa Edilizia Baia Napitia”:
 - Tav. n.2 – piante
 - Tav. n.3 – sezioni e prospetti
- 14. “Urbanizzazione zona 1 – Amministrazione Comunale”:
 - planimetrie
 - piante – prospetti - sezioni
- 15. “Chiesa cattolica – Curia Arcivescovile di Mileto”:
 - Tav. n.5 – pianta piano terra
 - Tav. n.6 – pianta piano primo
 - Tav. n.10 – sezione C-C
 - Tav. n.12 – prospetti
 - Tav. n.13 - prospetti

- VISTA la delibera della G.M. n. 03 del 14 gennaio 2004 e successiva delibera di Consiglio Comunale n.16 del 02.04.2004 che autorizza il Sindaco di Pizzo alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma con il Presidente della Giunta Regionale;

- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 163 del 30.03.2004 che autorizza il Presidente della Regione Calabria alla stipula dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso

Convengono quanto segue:

Art.1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma, attuato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs.18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19.

Art.2 – Oggetto dell’Accordo di Programma

1. In attuazione a quanto contenuto nella delibera Giunta Regionale n.610 del 27 settembre 2000 di cui al Programma di Recupero Urbano ed in relazione alla proposta pervenuta dal Comune di PIZZO secondo le modalità di cui all’art.34 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 e dell’art. 15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19, le parti firmatarie del presente Accordo assumono le determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione degli interventi proposti ed identificati nella premessa del presente atto;

2. E’ adottato il Programma d’interventi così di seguito specificati:

PROGETTI PUBBLICI IN VARIANTE

- “OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA” relativamente al CANALE DI GUARDIA ed al TRATTO DI STRADA riportati nella Planimetria di progetto rapportata alle previsioni del P.E.E.P.;

PROGETTI PRIVATI IN VARIANTE

- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R1 – Impresa Guastalegname Nazareno
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R2 – Impresa Russo Garibaldi
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP3 – Impresa Guastalegname Nazareno
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP4 – Impresa Guastalegname Nazareno
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R5 – Impresa Edil Stradale – Morelli
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP6 – Cooperativa Edilizia Speranza
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP7 – Cooperativa Edilizia Aurora
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP9 – Cooperativa Edilizia Speranza
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP10 – Cooperativa Edilizia Speranza
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto RP11 – Cooperativa Edilizia Speranza
- Residenziale in area P.E.E.P. – lotto R12 – Cooperativa Edilizia Baia Napitia
- Residenziale in area P.E.E.P. – Zona 1 – Amministrazione Comunale
- Chiesa Cattolica – Curia Arcivescovile di Mileto

3. Gli elaborati tecnici elencati in premessa che formano variazione agli strumenti urbanistici devono essere firmati dal Presidente della Regione Calabria e dal Sindaco del Comune di Pizzo e sono parte integrante del presente atto;

Art.3- Variante urbanistica

1. Ai sensi e per gli effetti dell’art.34 quarto comma del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, le determinazioni assunte nel precedente articolo, al comma 2, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali ed attuativi.
2. Al fine di rendere esecutivi gli effetti di cui al precedente punto, il presente Accordo di Programma dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale di PIZZO entro, e non oltre, i successivi trenta giorni dalla data di sua sottoscrizione. La delibera del Consiglio comunale conterrà la dichiarazione d’immediata esecutività.
3. Con successivo Decreto del Presidente della Regione il medesimo Accordo verrà adottato ai fini ed agli effetti di cui all’art.18 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.
4. Il presente Accordo di Programma per le sole opere pubbliche, ha valore di dichiarazione di Pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esse previste.
5. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente a fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell’Amministrazione Regionale.

Art.4 – Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267, comma 7, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e gli eventuali poteri sostitutivi sono esercitati da un collegio presieduto dal Sindaco di PIZZO, o dal suo delegato, e composta da un rappresentante del Comune e uno della Regione Calabria, da nominarsi prima dell'inizio dei lavori.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- Vigila sulla corretta attuazione dell'Accordo di Programma e collabora all'individuazione ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dello stesso, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- Provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori, e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Accordo di Programma;
- approva le eventuali modifiche al programma che non costituiscono variazioni essenziali al progetto approvato.

Art.5 – Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente **Accordo di Programma** che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art.6 – Approvazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art.34, comma 4, del D.lgs 267 del 18 agosto 2000, e dell'art.15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti che si assumono l'impegno a realizzarle nei tempi indicati.

Art.7 – Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma ed il successivo decreto di approvazione sono pubblicati sul BURC e produce i suoi effetti dal giorno successivo alla pubblicazione così come previsto dal punto 5 dell'art.15 della legge regionale 4 settembre 2001, n.19.

Art.8 – Rideterminazione della localizzazione e conferma del soggetto attuatore

In attuazione dell'art.2, comma 75, della legge 23.12.1996 n.662, che ha sostituito il comma 8 bis dell'art.3 della legge 17.02.1992, n.179, introdotto dall'art.7 della legge 4.12.1993, n.493 che detta nuove norme procedurali per la rideterminazione degli interventi non avviati e per l'individuazione dei soggetti attuatori viene rideterminata la localizzazione, nel Comune di PIZZO, del Programma di Recupero Urbano per l'importo di € 4.648.112,09 (L.9.000.000.000) e viene riconfermato il medesimo Comune quale soggetto attuatore dell'intervento. Dalla data di approvazione del presente accordo di Programma decorre il nuovo termine di 10 mesi per pervenire all'avvio dei lavori degli interventi pubblici.

Catanzaro, li 12 MAG. 2004

Il Sindaco del Comune di Pizzo

Il Presidente della Regione Calabria

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
17 settembre 2004, n. 134

Regione Calabria – Comune di Catanzaro – Accordo di Programma per il Piano di Recupero Urbano. Decreto Lgs. 267/00, art. 34 – Legge regionale 19/02, art. 15.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la nota n. 4772 del 6/8/04 con la quale il Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque – Settore Edilizia Pubblica – ha trasmesso, unitamente a tutta la documentazione propedeutica, l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione e l'Amm.ne Comunale di Catanzaro.

PREMESSO che con delibera del Consiglio Regionale n. 437 dell'8/11/1994 è stato approvato il Programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/1995.

CHE con delibera della Giunta Regionale n. 10 del 19/1/1995 sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma di Edilizia Residenziale Pubblica 92/95.

CHE con delibera della Giunta Regionale n. 6048 dell'11/11/1998 è stato approvato l'avviso pubblico e sono state emanate nuove direttive per i Programmi di Recupero Urbano.

CHE con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 27/9/00 è stata effettuata la selezione dei programmi e la ripartizione delle risorse.

CHE successivamente il comune di Catanzaro ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 721 del 18/12/2000 la richiesta rimodulazione del Programma di Recupero Urbano, per l'importo di L. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98 pari al finanziamento complessivamente assentito).

CHE con nota n. 15233 del 14/2/01 il Settore Edilizia Pubblica del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque ha comunicato al comune di Catanzaro di aver ritenuto la nuova proposta di rimodulazione rispondente alle norme del bando, efficace nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e compatibile con i finanziamenti pubblici e privati.

CHE tra gli interventi, sia pubblici che privati, compresi nel PRU di Catanzaro ne sono previsti alcuni in difformità degli strumenti urbanistici vigenti per i quali è stato necessario attivare le previste procedure per le opere in variante attraverso concorrenza dei servizi e successivo accordo di programma.

CHE i progetti in variante del proposto PRU del comune di Catanzaro, indicati nell'art. 3 dell'Accordo di Programma, sono:

— Collegamento pedonale meccanizzato tra la stazione delle FF.SS. di Catanzaro Sala e la stazione di Valle della funicolare;

— Collegamento meccanizzato tra l'area della stazione di Catanzaro Sala, il Parco e l'area dell'ex gasometro con ascensori inclinati da 12 persone;

— Ristrutturazione dell'area del gasometro di Catanzaro Sala e sistemazione a parco pubblico della sottostante valletta costeggiante la via M. Pistoia;

— Sistemazione a parco pubblico di un tratto del torrente Fiumarella;

— Parco commerciale e direzionale a Catanzaro Sala – Ditta Romani Rosa;

— Realizzazione di n. 77 alloggi e negozi nel piano di zona n. 3 Loc.tà di Germaneto – Consorzio Abitcoop – ATERP.

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 99 del 2 dicembre 2003 che autorizza il Sindaco di Catanzaro alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Presidente della Giunta Regionale.

CHE con deliberazione della Giunta Regionale n. 5 del 13/1/2004 è stato inoltre autorizzato il Presidente della Giunta Regionale alla stipula del suddetto Accordo.

CHE detto Accordo è stato stipulato in data 5/8/2004.

CHE comportando variazione dello strumento urbanistico, l'Accordo di Programma è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Catanzaro con atto n. 37 del 30/8/04.

CHE ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, 4° comma, del D.Lgs. 267/00, l'Accordo adottato con decreto del Presidente della Regione produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.

CHE l'approvazione dell'Accordo di programma costituisce Variante Urbanistica al vigente strumento urbanistico.

CHE il Comune di Catanzaro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.D.G. n. 14350 dell'8/11/2002.

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15/1/72.

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/7/77.

VISTO il decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

VISTA la legge regionale 16/4/02, n. 19, art. 15.

VISTO l'art. 3 dell'Accordo di Programma sopra richiamato.

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Avv. Raffaele Mirigliani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DECRETA

È approvato ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 15 della legge regionale 16 aprile n. 19, l'Accordo di Programma stipulato in data 5/8/04 tra il Comune di Catanzaro e la Regione Calabria, relativo al Piano di Recupero Urbano del medesimo Comune.

L'approvazione del citato Accordo di Programma determina le variazioni dello strumento urbanistico vigente nel Comune di Catanzaro con la precisazione che il mancato rispetto dei termini per l'avvio dei lavori ne comporterà l'automatica inefficacia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Catanzaro, lì 17 settembre 2004

Il Presidente
Chiaravalloti

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE CALABRIA ED IL COMUNE DI CATANZARO

Per la realizzazione degli interventi di cui al Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) localizzato nel Comune di CATANZARO con deliberazione della Giunta Regionale n.610 del 27 settembre 2000 - Soggetto attuatore Comune di CATANZARO -.

L'anno duemilaquattro il giorno *CINQUE* del mese di agosto presso la sede della Giunta Regionale i sottoscrittori:

- On. le Giuseppe CHIARAVALLOTI, Presidente della REGIONE CALABRIA;
- Dott. Sergio ABRAMO Sindaco del Comune di CATANZARO

PREMESSO

- CHE con delibera del Consiglio Regionale n. 437 del 08/11/94 è stato approvato il Programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/1995;

- CHE con delibera della Giunta Regionale n. 10 del 15.01.1995 sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma di Edilizia Residenziale Pubblica 92/95;

- CHE con delibera della Giunta Regionale n. 6048 dell'11.11.1998 è stato approvato l'avviso pubblico e sono state emanate nuove direttive per i Programmi di Recupero Urbano;

- CHE con delibera della Giunta regionale n. 610 del 27.09.2000 è stata selezionata la proposta del Comune di CATANZARO, relativamente al PRU di iniziativa Comunale, cui è stato assegnato un finanziamento provvisorio di L. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98) ed è stato, inoltre, indicato l'importo del prefinanziamento per "Rilievi ed indagini" e "Progettazione Esecutiva" (3% + 3% del finanziamento complessivo) pari a L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28), concedibile dopo la presentazione, nel termine perentorio di 45 giorni decorrente dal 27.09.2000, (data di pubblicazione sul B.U.R. della delibera di G.R. n. 610) di "dettagliate indicazioni di rimodulazione del programma specificando in ordine di priorità gli interventi già previsti nella proposta di PRU da realizzare col finanziamento provvisoriamente assegnato, la rispondenza degli interventi stessi alle tipologie consentite dalle leggi 179/92 e 493/93 nonché alle norme del bando, la loro efficacia nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e la contiguità fisica e/o funzionale ai sensi dell'art'5 del bando, la spesa di ciascun intervento preventivamente prevista sulla base di calcoli di massima, da rapportare ai costi massimi stabiliti dalla Regione per l'Edilizia Residenziale Pubblica fissati con delibera di G.R. n.5792 del 21.11.1997".

- CHE il Comune di CATANZARO, entro i limiti temporali concessi, con deliberazione della Giunta Comunale n. 721 del 18 dicembre 2000, ha approvato la richiesta rimodulazione del Programma di Recupero Urbano, per l'importo di L. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98) pari al finanziamento complessivamente assentito;

- CHE con nota n. 2214 del 28.02.2001 il citato settore ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 541 del 14 febbraio 2001 con il quale è stato confermato il finanziamento provvisorio di L. 20.000.000.000 (€ 10.329.137,98) ed è stato concesso il finanziamento di L. 1.200.000.000 (€ 619.748,28) a titolo di anticipazione per spese di progettazione ed indagini preliminari, per il citato P.R.U. di CATANZARO;

- CHE con nota n. 15233 del 14.02.2001 il Settore Edilizia Pubblica del Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque ha comunicato al Comune di CATANZARO di aver ritenuto la nuova proposta di rimodulazione rispondente alle norme del bando, efficace nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e compatibile con i finanziamenti pubblici e privati;

- CHE a seguito della nuova rimodulazione il Programma di Recupero Urbano di CATANZARO è così costituito:

INTERVENTI PUBBLICI						
OGGETTO - FINALITA'	COSTO INTERVENTO					
	FINANZIAMENTO REGIONALE		CON RISORSE PRIVATE		TOTALI	
	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
Ambito A: Nodo di Catanzaro Sala - Stazione Funicolare	5.184.430.000	2.677.534,64	2.482.840.000	1.282.279,85	7.667.270.000	3.959.814,49
Ambito B: Gasometro - Piano Case - Bellavista	4.530.570.000	2.339.844,13	220.000.000	113.620,52	4.750.570.000	2.453.464,65
Ambito C: Germaneto - Via Lucrezia della Valle	5.500.000.000	2.840.512,94	1.496.000.000	772.619,52	6.996.000.000	3.613.132,47
Ambito D: Parco Fiumarella	4.785.000.000	2.471.246,26	0	0,00	4.785.000.000	2.471.246,26
Totale	20.000.000.000	10.329.137,98	4.198.840.000	2.168.519,89	24.198.840.000	12.497.657,87

I previsti interventi privati sono localizzati nell'area dell'intervento del P.R.U. nei medesimi ambiti individuati per gli interventi Pubblici:

INTERVENTI DEI PRIVATI						
INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTI	COSTO INTERVENTO		TOTALE INVESTIMENTI PRIVATI	
			In Lire	In Euro	In Lire	In Euro
Ambito A: Catanzaro Sala	Privato: Ditta Romani Rosa	Centro polifunzionale, commerciale, uffici, residenza	20.953.160.000	10.821.404,04	20.953.160.000	10.821.404,04
Ambito B: Gasometro	Privato: Ditta Sodano Raffaele ed altri	Centro attività ricreative e ristorante	2.780.000.000	1.440.914,75	2.790.000.000	1.440.914,75
Ambito C: Germaneto	Privato: Consorzio ABITCOOP ed ATERP	Residenze ERP e Asilo Nido	17.410.400.000	8.991.721,20	17.410.400.000	8.991.721,20
Ambito D: Germaneto - Via L. della VALLE	Privato: Ditta Bitonte Francesco	Centro Sportivo e sovrappasso attrezzato	9.234.000.000	4.768.963,01	9.234.000.000	4.768.963,01
Totale					50.387.560,00	26.023.002,99

Riepilogando le risorse e gli investimenti previsti nella rimodulazione per la realizzazione del P.R.U. nel Comune di CATANZARO possono essere così schematizzati:

INTERVENTI PUBBLICI				INVESTIMENTI PRIVATI		TOTALE P.R.U.	
RISORSE PUBBLICHE	RISORSE PRIVATE	TOTALE		Lire	Euro	Lire	Euro
Lire	Lire	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
20.000.000.000	4.198.840.000	24.198.840.000	12.497.657,87	50.387.560.000	26.023.002,99	74.585.400.000	38.520.660,86
20.000.000.000	4.198.840.000	24.198.840.000	12.497.657,87	50.387.560.000	26.023.002,99	74.585.400.000	38.520.660,86

-CHE successivamente il Comune di CATANZARO, al fine di fronteggiare una serie di esigenze emerse in sede di approvazione dei progetti preliminari degli interventi sopra citati con deliberazione della Giunta Municipale n.296 del 24.07.2002 e successiva n.85 del 03.03.2003 (di approvazione dei progetti definitivi della "Ristrutturazione dell'area del Gasometro di Catanzaro Sala e di sistemazione a Parco Pubblico della sottostante Valletta costeggiante la Via Marincola Pistoia" ha provveduto ad un'ulteriore rimodulazione del quadro economico del P.R.U., per cui la composizione definitiva venivano individuate:

- A. le sotto elencate opere pubbliche per un importo complessivo di €10.329.137,98 (L.20.000.000.000) da realizzarsi con il finanziamento regionale assegnato;
- B. le sotto elencate opere pubbliche o di interesse pubblico per un importo di € 9.633.338,07 (L.18.652.743.510) da realizzarsi a cura e totale carico dei soggetti privati partecipanti al PRU;

INTERVENTI PUBBLICI							
OGGETTO - FINALITA'	COSTO INTERVENTO						
	FINANZIAMENTO REGIONALE		CON RISORSE PRIVATE		TOTALI		
	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro	
1	Riqualificazione del piazzale della Stazione FF.SS. di Catanzaro Sala, comprensiva delle ristrutturazioni delle facciate degli edifici antistanti e della passerella di collegamento tra le Stazioni delle FF.SS. e delle FF.CC.	2.699.721.950	1.394.290,03	0	0,00	2.699.721.950	1.394.290,03
2	Collegamento Pedonale meccanizzato tra la Stazione delle FF.SS. di Catanzaro Sala e la Stazione di valle della Funiconigra	3.068.784.750	1.584.895,06	0	0,00	3.068.784.750	1.584.895,06
3	Collegamento meccanizzato della Stazione di Catanzaro Sala, il Parco e l'area ex Gasometro con Ascensori inclinati da 12 persone.	3.196.060.120	1.650.627,30	0	0,00	3.196.060.120	1.650.627,30
4	Ristrutturazione dell'area del Gasometro di Catanzaro Sala e sistemazione a Parco Pubblico della sottostante valletta costeggiante la Via M. Pistoia.	4.059.695.110	2.096.657,55	0	0,00	4.059.695.110	2.096.657,55
5	Completamento della viabilità, opere di arredo urbano ed interventi di manutenzione straordinaria della casa parcheggio, nel Piano di Zona n.3 località Germaneto.	2.147.074.620	1.108.871,50	0	0,00	2.147.074.620	1.108.871,50
6	Sistemazione a Parco pubblico di un tratto del Torrente Fiumarella.	4.828.663.450	2.493.796,55	0	0,00	4.828.663.450	2.493.796,55
A	Opere di Urbanizzazione secondaria intervento area gasometro	0	00,00	927.064.180	478.788,69	927.064.180	478.788,69
B	Opere di Urbanizzazione secondaria intervento Via Lucrezia della Valle	0	0,00	5.406.482.140	2.792.215,00	5.406.482.140	2.792.215,00
C	Opere di Urbanizzazione secondaria intervento Catanzaro Sala	0	0,00	11.276.980.210	5.824.074,23	11.276.980.210	5.824.074,23
D	Opere di Urbanizzazione secondaria intervento in località Germaneto	0	0,00	1.042.216.980	538.260,15	1.042.216.960	538.260,15
Totali		20.000.000.000	10.329.137,98	18.653.743.510	9.633.338,07	38.652.743.510	19.962.476,05

C. i sotto elencati interventi privati per un importo complessivo di €.60.186.471,21 (L. 116.537.258.610)

INTERVENTI DEI PRIVATI						
INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTI	COSTO INTERVENTO		TOTALE INVESTIMENTI PRIVATI	
			In Lire	In Euro	In Lire	In Euro
Ambito B: Gasometro	Privato: Ditta Sodano Raffaele ed altri	Complesso Polifunzionale su Viale dei Normanni ex Gasometro	4.906.064.250	2.533.770,73	4.906.064.250	2.533.770,73
Ambito C: Germaneto	Privato: Ditta Bitonte Francesco	Polo attrezzato Multifunzionale in Via Lucrezia della Valle	25.620.351.075	13.231.807,07	25.620.351.075	13.231.807,07
Ambito A: Catanzaro Sala	Privato: Romuni Rosa	Parco Commerciale e Direzionale a Catanzaro Sala	68.723.019.795	35.492.477,70	68.723.019.795	35.492.477,70
Ambito D: Germaneto - Via L. della VALLE	Privato: Consorzio Abitcoop - ATERP	Realizzazione di n.77 alloggi e negozi nel P.d.Z. 3 - Germaneto	17.267.823.490	8.928.415,71	17.267.823.490	8.928.415,71
Totali					116.537.258.610	60.186.471,21

- CONSIDERATO che fra gli interventi, sia pubblici che privati, compresi nel PRU ne sono previsti alcuni in difformità degli strumenti urbanistici vigenti e pertanto, così come previsto dall'articolato bando regionale, insieme alle attività espletate nella fase I relativa alla formazione, alla pubblicità del Programma ed alla sua approvazione, si è reso necessario attivare, per le opere in variante, la prevista procedura attraverso la conferenza dei servizi ed il successivo accordo di programma;
- CHE ai sensi dell'art. 24 della L.R. 19/2001, dell'art.14 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 7, comma 7, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di CATANZARO, relativamente agli interventi privati ed agli interventi di interesse pubblico da realizzare a cura e spese dei soggetti privati compartecipanti al Programma di Recupero Urbano in oggetto, ha convocato per il giorno **24 settembre 2002** apposita Conferenza dei Servizi, al fine di acquisire i relativi pareri, concessioni, autorizzazioni, e nulla osta, per i progetti di che trattasi;
- CHE ai sensi dell'art. 24 della L.R. 19/2001, dell'art.14 della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, dell'art. 7, comma 7, della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di CATANZARO, relativamente ai 6 (sei) interventi pubblici, da realizzare col finanziamento regionale, ha convocato per il giorno **24 marzo 2003** apposita Conferenza dei Servizi, al fine di acquisire i relativi pareri, concessioni, autorizzazioni, e nulla osta, per i progetti di che trattasi;
- CHE giusta convocazione del Sindaco di CATANZARO, nel giorno **26 aprile 2004**, alle ore 16,00, si è tenuta la prevista Conferenza Istruttoria, propedeutica all'Accordo di Programma, per gli interventi ricadenti nell'ambito del P.R.U. di CATANZARO, con gli Enti ed Organismi interessati ed i soggetti privati compartecipanti al PRU;
- CHE in sede di Conferenza Istruttoria del 26 aprile 2004, il cui verbale è allegato al presente accordo di programma per farne parte integrante e sostanziale è, tra l'altro, emersa l'impossibilità di realizzazione dell'intervento privato relativo alla realizzazione del "Complesso polifunzionale su Viale dei Normanni" e delle connesse opere di interesse pubblico da realizzarsi, nell'area del Gasometro, a cura e spese della Ditta Sodano Raffaele ed altri a motivo di contenzioso insorto fra la Ditta Sodano e la Ditta Caruso s.r.l. (compartecipante al PRU a seguito di cessione parziale dell'intervento da parte della Ditta Sodano) e dell'impossibilità accertata, in sede di conferenza istruttoria di composizione della vertenza;
- CHE in occasione della citata Conferenza Istruttoria sono insorte problematiche relative al perfezionamento delle polizze di garanzia da parte dei privati Bitonte/Caruso e della ditta Romani Rosa;
- CHE detta Conferenza si è conclusa con "prescrizioni" da parte del Settore regionale Edilizia Pubblica allo scopo di garantire la realizzabilità delle opere di interesse pubblico da eseguire a cura e spese delle ditte private compartecipanti al PRU;
- CHE successivamente, giusta convocazione del Sindaco di CATANZARO, nel giorno **20 luglio 2004**, alle ore 12,00 si è tenuta la prosecuzione della Conferenza Istruttoria del 26.04.2004, (già convocata per il 23 giugno 2004 e sospesa allo scopo di approfondire ulteriormente la posizione delle ditte private) il cui verbale è allegato al presente accordo di programma per farne parte integrante e sostanziale, in tale sede:
 1. è emersa la definitiva impossibilità di realizzazione dell'intervento privato relativo alla realizzazione del "Polo attrezzato Multifunzionale in Via Lucrezia della Valle" e delle connesse opere di interesse pubblico da realizzarsi, in Via Lucrezia della Valle, a cura e spese della Ditta Bitonte e della ditta Caruso S.r.l. (compartecipante al PRU a seguito di cessione parziale dell'intervento da parte della Ditta Bitonte) per la mancata presentazione della polizza fidejussoria di garanzia da parte della ditta Bitonte e per altre motivazioni dettagliatamente esposte nel verbale della Conferenza stessa;
 2. è stata attestata, da parte dei responsabili del procedimento di ogni singolo intervento pubblico e privato costituente il PRU (su specifica richiesta del Settore regionale Edilizia Pubblica):
 - a. che i Progetti esecutivi degli interventi sono conformi ai relativi progetti definitivi esaminati nelle Conferenze dei Servizi;
 - b. che i detti progetti esecutivi per effetto dei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi, dell'ottemperanza alle prescrizioni formulate, del rilascio degli ulteriori pareri e dell'intervenuta approvazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale hanno tutti i presupposti per ottenere il rilascio dell'atto amministrativo equipollente del Permesso di

- Costruire, dopo la pubblicazione dell'Accordo di Programma da cui discende l'approvazione della Variante Urbanistica;
- c. che le opere hanno tutti i presupposti per essere immediatamente cantierate dopo l'intervenuta pubblicazione dell'Accordo di Programma;
3. che relativamente al solo intervento privato relativo alla realizzazione del "Parco Commerciale e Direzionale a Catanzaro Sala" e delle connesse opere di interesse pubblico da realizzarsi, nell'area di Catanzaro Sala, a cura e spese della Ditta Romani Rosa il Responsabile del Procedimento ha attestato:
- a. di aver acquisito, con apposita Conferenza dei Servizi del 3 novembre 2003, il parere favorevole del Corpo Forestale dello stato, della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Calabria ed il nulla-osta Ambientale dell'Amministrazione Provinciale;
 - b. che la Ditta Romani ha ottemperato alle prescrizioni della Sovrintendenza ai BAAAS con nota 18.06.2004, prot. 35447 mediante la trasmissione della Relazione sulle prescrizioni, Tav.56 ex V1 Planimetria, Tav.22 ex A-17 Prospetti; Tav.17 Immagini Virtuali;
 - c. che in relazione alla problematica inerente l'acquisizione al patrimonio comunale di parte di area interessata dal P.R.U. (ex lege 47/85), su espressa sollecitazione dell'Amministrazione Comunale formulata in data 07.06.2004, Reg.43029, la Ditta Romani Rosa, con nota dell'11.6.2004, acquisita al protocollo comunale con il n.34923 in data 16.06.2004, ha dichiarato la piena disponibilità per pervenire a soluzione onerosa della problematica;
 - d. che il tracciato della strada comunale, per come previsto nel Progetto Esecutivo approvato, non resta interessato da opere private ma viene ampliato e migliorato ad esclusivo carico della Ditta Romani Rosa, recuperando pienamente la propria destinazione Pubblica;
 - e. che le procedure sanzionatorie (pratica abuso edilizio n.04002 ord. n.16 e ord. n.20) in merito alle opere eseguite dalla ditta Romani Rosa, in assenza di titolo abilitativo formale per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, sono collegate alla stipula dell'Accordo di Programma con la Regione Calabria (atto che suggella l'approvazione del PRU e che costituisce il presupposto necessario per la realizzazione dell'intervento) di cui la presente attestazione costituisce atto propedeutico;
 - f. che la Ditta Romani Rosa in base all'Ordinanza di dissequestro n.827/03 del 05.07.2004 assume l'obbligo al ripristino;
 - g. che appaiono in atti tutte le autorizzazioni previste;
 - h. che risulta approvata la bozza di convenzioni;
 - i. che risultano prodotte le polizze fidejussorie;
 - j. che il Progetto "Esecutivo" dell'intervento, per il quale si sono accertate delle differenze non sostanziali relativamente al Progetto "Definitivo" esaminato nella Conferenza dei Servizi del 24.09.2002, è stato regolarmente approvato con delibera del Consiglio Comunale n.99 del 02.12.2003;
 - k. che tale progetto esecutivo, per effetto: dei pareri acquisiti e riacquisiti in base alle modifiche intervenute; dell'ottemperanza alle prescrizioni emerse nella Conferenza dei Servizi del 03.11.2003 per l'acquisizione del nulla osta paesaggistico; della procedura per il rilascio del nulla-osta preventivo dell'Amministrazione Comunale a cedere la disponibilità dell'area a titolo oneroso che trova pieno consenso da parte della ditta Romani Rosa e che può essere iscritto anche in sede di accordo; dell'intervenuta approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale; della sottoscrizione dell'apposita Convenzione da parte del soggetto privato interessato che può essere immediatamente eseguita in quanto corredata dalle polizze fidejussorie di garanzia; delle demolizioni che la ditta Romani Rosa, in base all'ordinanza di dissequestro (827/03 del 5.7.2004) ha l'obbligo di eseguire e che consentono la realizzazione dell'opera come da progetto esecutivo approvato; ha tutti i presupposti per ottenere il rilascio dell'atto amministrativo equipollente del Permesso di Costruire, dopo la pubblicazione dell'Accordo di Programma da cui discende l'approvazione della Variante Urbanistica;
 - l. che l'opera ha tutti i presupposti per essere immediatamente cantierata dopo l'intervenuta pubblicazione dell'Accordo di Programma;

- CHE il Settore regionale Edilizia Pubblica, in conseguenza delle defezioni delle ditte private, nella conferenza del 26 aprile 2004 ha valutato ininfluente ai fini dell'impostazione complessiva del PRU la mancata realizzazione dell'intervento privato relativo alla realizzazione del "Complesso polifunzionale su

Viale dei Normanni" e delle connesse opere di interesse pubblico da realizzarsi, nell'area del Gasometro, a cura e spese della Ditta Sodano Raffaele ed altri;

- CHE il medesimo Settore regionale nella Conferenza Istruttoria del 20 luglio 2004 ha valutato ininfluenza, ai fini dell'impostazione complessiva del PRU, la mancata realizzazione dell'intervento privato relativo alla realizzazione del "Polo attrezzato Multifunzionale in Via Lucrezia della Valle" e delle connesse opere di interesse pubblico da realizzarsi, in Via Lucrezia della Valle, a cura e spese della Ditta Bitonte, con la prescrizione al Comune di realizzare a propria cura e spese un attraversamento pedonale della Via Lucrezia della Valle in una posizione facilmente fruibile da parte degli abitanti del Quartiere ERP di Germaneto;

- CHE per quanto sopra riportato, la Conferenza Istruttoria, sulla scorta delle dichiarazioni rese dai responsabili dei procedimenti, dell'intervenuta acquisizione delle polizze Fidejussorie di garanzia fornite dalla Ditta Romani Rosa e degli impegni assunti dalla medesima ditta in ordine alle demolizioni da eseguire in base all'ordinanza di dissequestro n.827/03 del 5.7.2004 è stata conclusa con esito positivo;

- CHE per effetto della defezione delle ditte Private SODANO e BITONTE il Programma di Recupero Urbano del Comune di CATANZARO è così definitivamente composto:

- A) Interventi Pubblici per un importo complessivo di € 10.329.137,98 (L.20.000.000.000) da realizzarsi con il finanziamento regionale assegnato;
- B) Interventi Pubblici o di interesse pubblico per un importo di € 6.362.334,38 (L.12.319.197.170) da realizzarsi a cura e totale carico dei soggetti privati partecipanti al PRU;

INTERVENTI PUBBLICI						
OGGETTO - FINALITA'	COSTO INTERVENTO					
	FINANZIAMENTO REGIONALE		CON RISORSE PRIVATE		TOTALI	
	Lire	Euro	Lire	Euro	Lire	Euro
1 Riquilificazione del piazzale della Stazione FF.SS. di Catanzaro Sala, comprensiva delle ristrutturazioni delle facciate degli edifici antistanti e della passerella di collegamento tra le Stazioni delle FF.SS. e delle FF.CC.	2.699.721.950	1.394.290,03	0	0,00	2.699.721.950	1.394.290,03
2 Collegamento Pedonale meccanizzato tra la Stazione delle FF.SS. di Catanzaro Sala e la Stazione di valle della Funicolare	3.068.784.750	1.584.895,06	0	0,00	3.068.784.750	1.584.895,06
3 Collegamento meccanizzato della Stazione di Catanzaro Sala, il Parco e l'area ex Gasometro con Ascensori inclinati da 12 persone.	3.196.060.120	1.650.627,30	0	0,00	3.196.060.120	1.650.627,30
4 Ristrutturazione dell'area del Gasometro di Catanzaro Sala e sistemazione a Parco Pubblico della sottostante vallata costeggiante la Via M. Pistoia.	4.059.695.110	2.096.657,55	0	0,00	4.059.695.110	2.096.657,55
5 Completamento della viabilità, opere di arredo urbano ed interventi di manutenzione straordinaria della casa parohoggio, nel Piano di Zona n.3 loc.tà Germaneto.	2.147.074.620	1.108.871,50	0	0,00	2.147.074.620	1.108.871,50
6 Sistemazione a Parco pubblico di un tratto del Torrente Fiumarella.	4.828.663.450	2.493.796,55	0	0,00	4.828.663.450	2.493.796,55
C Opere di Urbanizzazione secondaria intervento Catanzaro sala	0	0,00	11.276.980.210	5.824.074,23	11.276.980.210	5.824.074,23
D Opere di Urbanizzazione secondaria intervento in località Germaneto	0	0,00	1.042.216.980	538.260,15	1.042.216.960	538.260,15
<i>An</i> Totali	20.000.000.000	10.329.137,98	12.319.197.190	6.362.334,38	32.319.197.190	16.691.472,36

C) interventi privati per un importo complessivo di €44.420.893,41 (L. 86.010.843.285)

INTERVENTI DEI PRIVATI						
INTERVENTI	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTI	COSTO INTERVENTO		TOTALE INVESTIMENTI PRIVATI	
			In Lire	In Euro	In Lire	In Euro
Ambito A: Catanzaro Sala	Privato: Romani Rosa	Parco Commerciale e Direzionale a Catanzaro Sala	88.723.019.795	35.492.477,70	88.723.019.795	35.492.477,70
Ambito D: Germaneto - Via L. della VALLE	Privato: Consorzio Abitcoop - ATERP	Realizzazione di n.77 alloggi e negozi nel P.d.Z. 3 - Germaneto	17.287.823.490	8.928.415,71	17.287.823.490	8.928.415,71
			Totali		86.010.843.285	44.420.893,41

Riepilogando la definitiva articolazione delle le risorse e degli investimenti previsti per la realizzazione del P.R.U. nel Comune di CATANZARO possono essere così schematizzate e riassunte:

INTERVENTI PUBBLICI				INVESTIMENTI PRIVATI		TOTALE P.R.U.	
RISORSE PUBBLICHE	RISORSE PRIVATE	TOTALE		Lire	Euro	Lire	Euro
Lire	Lire	Lire	Euro				
20.000.000.000	12.319.197.190	32.319.197.190	16.691.472,36	86.010.843.285	44.420.893,41	118.330.040.475	61.112.365,77
20.000.000.000	12.319.197.190	32.319.197.190	16.691.472,36	86.010.843.285	44.420.893,41	118.330.040.475	61.112.365,77

- CHE dopo aver accertato, sede di Conferenza Istruttoria, che le procedure di formazione del P.R.U., relative alle fasi 2 e 3 del bando sono state regolarmente concluse si può dare corso alla procedura di conclusione dell'Accordo di Programma al fine di conseguire la variante urbanistica;

- CHE il verbale della Conferenza istruttoria, ai sensi del comma 8, dell'art.14 della Lr. 04.09.2001, n.19 è allegato all'Accordo di Programma per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- CHE i soggetti privati hanno firmato gli atti d'obbligo definitivi e prodotto le dovute "polizze fidejussorie" a garanzia degli obblighi finanziari assunti ai fini della compartecipazione alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel PRU;

- CHE, relativamente a tutti i progetti esecutivi costituenti il PRU sono stati acquisiti tutti i dovuti pareri e nulla-osta necessari previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

- CHE il progetto complessivo del P.R.U. ed i singoli progetti esecutivi che lo compongono, è stato approvato dall'amministrazione comunale di CATANZARO con deliberazione della Giunta Municipale n.99 del 02.12.2003;

- CHE sono conformi allo strumento urbanistico vigente ed al relativo piano di attuazione le seguenti

OPERE PUBBLICHE:

1. Riqualificazione del piazzale della Stazione FF.SS. di Catanzaro Sala, comprensiva delle ristrutturazioni delle facciate degli edifici antistanti e della passerella di collegamento tra le Stazioni delle FF.SS. e delle FF.CC.
2. Completamento della viabilità, opere di arredo urbano ed inter-venti di manutenzione straordinaria della casa parcheggio, nel Piano di Zona n.3 loc.tà Germaneto

- CHE sono DIFFORMI allo strumento urbanistico tutte le OPERE PRIVATE e LE OPERE DI INTERESSE PUBBLICO inserite nel Programma;

- CHE consequenzialmente sono in **VARIANTE URBANISTICA** i sotto elencati progetti:

PROGETTI PUBBLICI IN VARIANTE

1. Collegamento Pedonale meccanizzato tra la Stazione delle FF.SS. di Catanzaro Sala e la Stazione di valle della Funicolare;
2. Collegamento meccanizzato della Stazione di Catanzaro Sala, il Parco e l'area ex Gasometro con Ascensori inclinati da 12 persone;
3. Ristrutturazione dell'area del Gasometro di Catanzaro Sala e sistemazione a Parco Pubblico della sottostante valletta costeggiante la Via M. Pistoia;
4. Sistemazione a Parco pubblico di un tratto del Torrente Fiumarella;

PROGETTI PRIVATI IN VARIANTE

1. Parco Commerciale e Direzionale a Catanzaro Sala;
2. Realizzazione di n.77 alloggi e negozi nel P.d.Z. .3 - Germaneto.

- CHE il comune di CATANZARO con nota n. 41995 del 23.07.2004 ha trasmesso, al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite del Dipartimento Regionale ai Lavori Pubblici ed Acque, Settore Edilizia Pubblica, 3 copie autenticate degli atti delle Conferenze Istruttorie del 26.04.2004 e del 20.07.2004, e con successiva nota n. 43047 del 30.07.2004 relativamente agli interventi in variante urbanistica, n.3 copie degli elaborati cartografici ed architettonici più significativi atti a rappresentare la loro esatta configurazione planovolumetrica ed ha contestualmente richiesto l'adozione degli ulteriori adempimenti previsti dall'art.12, comma 9 e seguenti della delibera della Giunta Regionale n. 6048/98;

- CHE la citata documentazione relativa agli atti delle conferenze istruttorie è stata acquisita all'ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale in data 03.08.2004 con il n. 4516;

- VISTI i sotto elencati elaborati cartografici allegati al presente Accordo di Programma per farne parte integrante e sostanziale, relativi ai progetti esecutivi presentati e redatti secondo le indicazioni delle varie Conferenze dei Servizi che producono variante allo strumento urbanistico del Comune di CATANZARO:

1. Planimetria generale relativa alla relazione tra gli interventi previsti nel Programma di Recupero Urbano e il Piano Regolatore Generale;

Interventi pubblici:

1. COLLEGAMENTO PEDONALE MECCANIZZATO TRA LA STAZIONE DELLE FF.SS. DI CATANZARO SALA E LA STAZIONE DI VALLE DELLA FUNICOLARE:
 - Planimetria generale - profilo longitudinale;
 - Sezioni progressive;
 - Tratto 6-7 - Pianta piano terra - prospetti;
 - Tratto 6-7 - Pianta copertura - sezioni;
 - Piazzetta A - particolari, piante, sezioni;
2. COLLEGAMENTO MECCANIZZATO TRA L'AREA DELLA STAZIONE DI CATANZARO SALA, IL PARCO E L'AREA DELL'EX GASOMETRO CON ASCENSORI INCLINATI DA 12 PERSONE:
 - Planimetria generale di progetto;
 - Ascensore A1 - planimetria;
 - Ascensore A1 - Sez. Longitudinale;
 - Ascensore A1 - Sezioni tipo e particolari;
 - Ascensore A1 - Sezioni Trasversali;
 - Stazione di Valle - Ascensore A1 - Pianta, prospetti e sezioni;
 - Stazione di Monte - Ascensore A1 - Pianta, prospetti e sezioni;
 - Ascensore A2 - Planimetria;
 - Ascensore A2 - Sezione Longitudinale;
 - Ascensore A2 - Sezioni tipo e particolari;
 - Stazione di Valle - Ascensore A2 - Pianta, prospetti e sezioni;
 - Stazione di Valle - Ascensore A2 - Sezioni;

- Stazione di Monte – Ascensore A2 – Piante, prospetti e sezioni;
 - Stazioni – particolari costruttivi;
3. RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA DEL GASOMETRO DI CATANZARO SALA E SISTEMAZIONE A PARCO PUBBLICO DELLA SOTTOSTANTE VALLETTA COSTEGGIANTE LA VIA M. PISTOLA:
- Relazione Generale;
 - Planimetria Generale;
 - Planimetria quotata e planimetria con annotazioni;
 - Planimetria e sezione area gioco – giardini tematici progettuale;
 - Locali ristoro - piante pavimentazione ed impianto elettrico;
 - Locali ristoro – prospetti e sezioni;
 - Planimetria generale con alberatura;
 - Planimetria e sezione area belvedere;
4. SISTEMAZIONE A PARCO PUBBLICO DI UN TRATTO DEL TORRENTE FIUMARELLA:
- Planimetria generale;
 - Passerella C – piante e prospetto;
 - Passerella D1 – piante e prospetto;
 - Passerella D2 – piante e prospetto;
 - Passerella D3 – piante e prospetto;
 - Passerella D4 – piante e prospetto;
 - Terrazza tratto F – piante e prospetti;
 - Terrazza – sezione;
 - Terrazza – sezione;
 - Terrazza – prospetti vari tratti;
 - Chiosco bar – inquadramento;
 - Chiosco bar – pianta;
 - Chiosco bar – pianta copertura;
 - Chiosco bar – sezioni;
 - Chiosco bar – sezioni;
 - Chiosco bar – prospetti;
 - Parco – descrittive;
 - Parco – demolizioni;
 - Parco – sezioni tipo;
 - Parco – nodi;
 - Parco – nodi;
 - Parco – nodi;
 - Parco – nodi;
 - Parco – ponte 1;
 - Parco – ponte 2;
 - Parco – ponte 3;
 - Parco – ponte 4;
 - Parco – ponte 5;
 - Parco – dettagli elementi arredo;
 - Parco – manufatti arredo urbano – tipo M1;
 - Parco – manufatti arredo urbano – tipo M2;
 - Impianto vegetazionale alberi;
 - Impianto vegetazionale alberi;

- Parco – impianto vegetazionale arbusti;
- Parco – impianto vegetazionale arbusti;

Interventi Privati:

5. PARCO COMMERCIALE E DIREZIONALE A CATANZARO SALA – DITTA ROMANI ROSA:

- Relazione Generale;
- Planimetria Catastale;
- Strumenti urbanistici;
- Dettaglio P.R.G.;
- Corografia sezioni sul terreno;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria di inquadramento
- Programma di Recupero;
- Collegamenti;
- Planimetria di Progetto;
- Inquadramento sul rilievo tacheometrico;
- Pianta 2° interrato;
- Pianta 1° interrato;
- Pianta piano terra;
- Pianta piano primo;
- Pianta piano secondo;
- Pianta piano terzo;
- Pianta piano quarto;
- Pianta piano quinto;
- Pianta piano copertura;
- Sezioni;
- Prospetti;
- Disegni Tratto finale del sistema di collegamento pedonale meccanizzato tra le Stazioni di Catanzaro Sala e della Funicolare;
- Disegni Muro spondale sul Musofalo;
- Disegni passerella pedonale tra il Parcheggio della Funicolare e il Parco Commerciale;
- Disegni collegamento carrabile tra viale Brutium e il parcheggio della Funicolare;
- Disegni Parco Pubblico;
- Disegni Piazza, scala monumentale, cascata e collegamenti di sistema;

6. REALIZZAZIONE DI N.77 ALLOGGI E NEGOZI NEL PIANO DI ZONA N.3 – LOCALITA' GERMANETO – CONSORZIO ABITCOOP – ATERP:

- Relazione;
- Planimetrie;
- Planimetria P. di Z. n.3 – sc. 1:2000;
- Planimetria P. di Z. n.3 – sc. 1:1000;
- Pianta Piano Fondazioni;
- Pianta Piano interrato e seminterrato;
- Pianta Piano terra e rialzato;
- Pianta Piano primo;
- Pianta Piano secondo;
- Pianta Piano terzo;
- Pianta Piano quarto;
- Pianta Piano quinto;
- Pianta Piano copertura;
- Particolare servizio igienico "Handicap";
- Prospetti;
- Sezioni;
- Profili;
- Planimetria Allacci;

- Planimetria stralcio rete acque bianche e nere;
- Particolare Facciata;
- Planimetria integrativa – art. 13 L.64/74;
- Planimetria integrativa sistemazione esterna;
- Prospetti con materiali e colori.

- VISTA la delibera del Consiglio Comunale n.99 del 02.12.2003 che autorizza il Sindaco di CATANZARO alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma con il Presidente della Giunta Regionale;

- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 13.01.2004 che autorizza il Presidente della Regione Calabria alla stipula dell'Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso

Convengono quanto segue:

Art.1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma, attuato ai sensi dell'art. 34 del D.lgs.18 agosto 2000, n.267 e dell'art. 15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19.

Art.2 – Impegni del Comune

In relazione alle prescrizioni formulate in sede di Conferenza Istruttoria ed alle dichiarazioni rese dai Responsabili dei Procedimenti il Comune di Catanzaro si impegna:

- a realizzare a propria cura e spese un attraversamento pedonale della Via Lucrezia della Valle in una posizione facilmente fruibile da parte degli abitanti del quartiere ERP di Germaneto;
- alla cessione a titolo oneroso dell'area, acquisita al patrimonio comunale ai sensi della legge 47/85, interessata dal PRU per la quale, la Ditta Romani Rosa, ha dichiarato la piena disponibilità per pervenire a soluzione onerosa della problematica, giusta nota dell'11.6.2004, acquisita al protocollo comunale con il n.34923 in data 16.06.2004;
- ad attivare, in caso di inadempimento della ditta Romani Rosa relativamente agli impegni assunti dalla medesima ditta in ordine alle demolizioni da eseguire in base all'ordinanza di dissequestro n.827/03 del 5.7.2004, la relativa procedura coatta.

Art.3 – Oggetto dell'Accordo di Programma

1. In attuazione a quanto contenuto nella delibera Giunta Regionale n.610 del 27 settembre 2000 di cui al Programma di Recupero Urbano ed in relazione alla proposta pervenuta dal Comune di CATANZARO secondo le modalità di cui all'art.34 del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19, le parti firmatarie del presente Accordo assumono le determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione degli interventi proposti ed identificati nella premessa del presente atto;

2. E' adottato il Programma d'interventi così di seguito specificati:

PROGETTI PUBBLICI IN VARIANTE

- COLLEGAMENTO PEDONALE MECCANIZZATO TRA LA STAZIONE DELLE FF.SS. DI CATANZARO SALA E LA STAZIONE DI VALLE DELLA FUNICOLARE;
- COLLEGAMENTO MECCANIZZATO TRA L'AREA DELLA STAZIONE DI CATANZARO SALA, IL PARCO E L'AREA DELL'EX GASOMETRO CON ASCENSORI INCLINATI DA 12 PERSONE;
- RISTRUTTURAZIONE DELL'AREA DEL GASOMETRO DI CATANZARO SALA E SISTEMAZIONE A PARCO PUBBLICO DELLA SOTTOSTANTE VALLETTA COSTEGGIANTE LA VIA M. PISTOLA;
- SISTEMAZIONE A PARCO PUBBLICO DI UN TRATTO, DEL TORRENTE FIUMARELLA.

PROGETTI PRIVATI IN VARIANTE

- PARCO COMMERCIALE E DIREZIONALE A CATANZARO SALA – DITTA ROMANI ROSA;
 - REALIZZAZIONE DI N.77 ALLOGGI E NEGOZI NEL PIANO DI ZONA N.3 LOCALITA' GERMANETO – CONSORZIO ABITCOOP – ATERP.
3. Gli elaborati tecnici elencati in premessa che formano variazione agli strumenti urbanistici devono essere firmati dal Presidente della Regione Calabria e dal Sindaco del Comune di CATANZARO e sono parte integrante del presente atto;

Art.4- Variante urbanistica

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art.34 quarto comma del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, le determinazioni assunte nel precedente articolo, al comma 2, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali ed attuativi.
2. Al fine di rendere esecutivi gli effetti di cui al precedente punto, il presente Accordo di Programma dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale di CATANZARO entro, e non oltre, i successivi trenta giorni dalla data di sua sottoscrizione. La delibera del Consiglio comunale conterrà la dichiarazione d'immediata esecutività.
3. Con successivo Decreto del Presidente della Regione il medesimo Accordo verrà adottato ai fini ed agli effetti di cui all'art.18 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.
4. Il presente Accordo di Programma per le sole opere pubbliche, ha valore di dichiarazione di Pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esse previste.
5. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente a fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.

Art.5 – Collegio di vigilanza

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267, comma 7, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e gli eventuali poteri sostitutivi sono esercitati da un collegio presieduto dal Sindaco di CATANZARO, o da suo delegato e composta da un rappresentante del Comune e uno della Regione Calabria, da nominarsi prima dell'inizio dei lavori.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- Vigila sulla corretta attuazione dell'Accordo di Programma e collabora all'individuazione ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dello stesso, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- Provvede, ove necessario, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori, e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Accordo di Programma;
- approva le eventuali modifiche al programma che non costituiscono variazioni essenziali al progetto approvato.

Art.6 – Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente **Accordo di Programma** che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art.7 – Approvazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art.34, comma 4, del D.lgs 267 del 18 agosto 2000, e dell'art.15 della legge regionale 16 aprile 2002, n.19.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti che si assumono l'impegno a realizzarle nei tempi indicati.

Art.8 – Pubblicazione

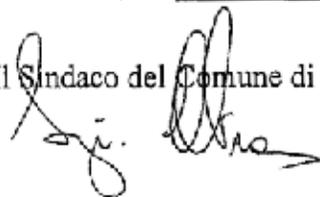
Il presente Accordo di Programma ed il successivo decreto di approvazione sono pubblicati sul BURC e produce i suoi effetti dal giorno successivo alla pubblicazione così come previsto dal punto 5 dell'art.15 della legge regionale 4 settembre 2001, n.19.

Art.9 – Rideterminazione della localizzazione e conferma del soggetto attuatore

In attuazione dell'art.2, comma 75, della legge 23.12.1996 n.662, che ha sostituito il comma 8 bis dell'art.3 della legge 17.02.1992, n.179, introdotto dall'art.7 della legge 4.12.1993, n.493 che detta nuove norme procedurali per la rideterminazione degli interventi non avviati e per l'individuazione dei soggetti attuatori viene rideterminata la localizzazione, nel Comune di CATANZARO, del Programma di Recupero Urbano per l'importo di €10.329.137,98 (L.20.000.000.000) e viene riconfermato il medesimo Comune quale soggetto attuatore dell'intervento. Dalla data di approvazione del presente accordo di Programma decorre il nuovo termine di 10 mesi per pervenire all'avvio dei lavori degli interventi pubblici.

Catanzaro, li 05.08.2004

Il Sindaco del Comune di CATANZARO



Il Presidente della Regione Calabria



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 luglio 2004, n. 498

Istituzione gruppo di lavoro per l'applicazione della contabilità economico-finanziaria ed analitica ed il monitoraggio della ricaduta degli strumenti di pianificazione della aziende sanitarie ed ospedaliere.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 157 del 23/3/2004 mediante la quale venivano fornite direttive alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere per la predisposizione del piano di attività aziendale e del bilancio economico preventivo per l'anno 2004.

TENUTO PRESENTE che in tale atto di indirizzo viene, tra l'altro, sottolineata l'esigenza di collegare il bilancio economico preventivo con il piano di attività, sì da garantire la piena corrispondenza tra le risorse delle quali si prevede l'impiego e gli obiettivi da perseguire.

CONSIDERATO che anche in sede di esame dei piani di attività aziendale e dei bilanci economico-preventivi per l'anno 2004 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, la Giunta ha ribadito l'urgenza di avviare la corretta ed uniforme applicazione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica in tutte le aziende del S.S.R., facendo riserva di procedere con successivo provvedimento alla individuazione degli strumenti all'uopo necessari.

CONSIDERATO, altresì, che nei provvedimenti di controllo viene dato atto della transitorietà di detti piani, riservandosi la Giunta di individuare, con apposito provvedimento, un sistema di indicatori e di strumenti utili per lo sviluppo della pianificazione secondo le indicazioni del Piano regionale per la Salute.

DATO ATTO, all'uopo, della necessità di impostare un programma di riorganizzazione per lo sviluppo della aziendalizzazione del sistema sanitario come da progetto allegato (all. 1), elaborato dal Dipartimento Sanità con il supporto dell'Ing. Fausto Jori, persona dotata di specifica competenza e plurennale esperienza in progetti nazionali ed internazionali in campo finanziario e gestionale.

SOTTOLINEATA l'esigenza e l'urgenza che il Dipartimento Sanità, per il ruolo di centralità attribuito dal sopraccitato Piano, si doti di strumenti conoscitivi e di competenze professionali, adeguati a sostenere e guidare il processo di impianto della pianificazione e di sviluppo del sistema sanitario regionale attivato con la deliberazione 157 sopraccitata.

RITENUTO, ai fini di cui sopra, di avvalersi – ai sensi dell'articolo unico, primo comma, della L. R. 13/96 – di apposito comitato costituito dai 6 Dirigenti di settore del Dipartimento Sanità, dallo stesso Ing. Jori e dai seguenti altri due esperti, tutti in possesso di qualificata esperienza e professionalità, come desumesi dagli allegati curricula (all. 2, 3 e 4): Ing. Roberto Tognoni, laureato in Ingegneria Gestionale e Dott. Virgilio Castellani, laureato in Economia e Commercio.

RITENUTO, altresì, doversi precisare che nell'ambito operativo del comitato ai componenti del Dipartimento della Sanità spetta supportare, durante lo svolgimento del programma, l'attività degli esperti esterni ai quali compete la realizzazione dell'intero progetto.

CONSIDERATO che la spesa ammontante a complessivi € 216.000.000, IVA inclusa, può essere gravata sul cap. 4211103 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

SU conforme proposta dell'Assessore alla sanità.

A voti unanimi;

DELIBERA

— di approvare l'allegato progetto relativo alla aziendalizzazione della Sanità in Calabria;

— di istituire, ai fini della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. unico, primo comma, della L.R. 13/96, apposito comitato composto come in narrativa specificato demandando la costituzione dello stesso al Dirigente Generale del Dipartimento Sanità;

— di impegnare la spesa prevedibile in complessivi € 216.000,00 IVA inclusa sul cap. 4211103 del corrente esercizio finanziario, che presenta sufficiente disponibilità;

— di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Sanità l'esecuzione del presente provvedimento;

— di trasmettere il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Calabria per la prevista pubblicazione.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravaloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 luglio 2004, n. 499

L.R. 15/2003 art. 8 – Designazione componenti Comitato regionale per le minoranze linguistiche.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE la L.R. n. 15/2003 recante «Norme per la tutela e la valorizzazione della lingua e del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche e storiche di Calabria» prevede all'art. 8 l'istituzione di un Comitato Regionale per le minoranze linguistiche, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'organo competente.

CHE al suddetto Comitato sono demandati compiti relativi alla programmazione delle attività ed alla finalizzazione delle risorse destinate alla tutela e alla valorizzazione delle comunità linguistiche esistenti in Calabria.

PRESO ATTO che il Comitato di cui sopra è composto da:

— Assessore alla cultura o suo delegato;

— 4 Sindaci dei Comuni albanesi, 2 Sindaci dei Comuni grecanici; il Sindaco dir Guardia Piemontese, proposti dalla Conferenza dei Sindaci;

— 4 personalità parlanti le lingue-oggetto di tutela e indicati all'Albo delle associazioni, di cui 2 di lingua albanese, 1 di lingua greca e 1 di lingua occitana;

— 2 esperti scelti tra le discipline linguistiche storiche e/o antropologiche delle Università di Cosenza e Reggio Calabria.

VISTA la comunicazione dei Sindaci dell'Area Grecofona con la quale sono stati designati a far parte del Comitato i Sindaci pro tempore dei Comuni di Bova e di Palizzi.

VISTO il verbale della riunione dei Sindaci dell'Area Albanese, tenutasi presso l'Assessorato ai BB.CC. giorno 5/2/2004, nel corso della quale sono stati designati a far parte del Comitato i Sindaci pro tempore dei Comuni di Cerzeto, Lungro, Santa Caterina Albanese e San Demetrio Corone.

VISTO il verbale della riunione, che si è tenuta c/o l'Assessorato ai BB.CC. giorno 16/2/2004, con i legali rappresentanti delle Associazioni alloglotte presenti sul territorio, durante la quale sono state designate le 4 personalità parlanti come di seguito specificate:

— Demetrio Emmanuele di Civita e Elmo Italo di San Demetrio Corone per la lingua albanese;

— Filippo Violi di Bova Marina per la lingua grecanica;

— Carlo Pisano di Guardia Piemontese per la lingua occitana.

VISTA la nota del Rettore dell'Università degli studi di Reggio Calabria con la quale è stata designata la Prof. Maria Pascuzzi in qualità di esperto.

VISTA la nota del Rettore dell'Università della Calabria con la quale è stato designato il Prof. Giovanni Belluscio in qualità di esperto.

RITENUTO di poter procedere alla designazione del Comitato Regionale per le minoranze linguistiche per come previsto dall'art. 8 della L.R. 15/2003.

PRESO ATTO che con il presente provvedimento non si determinano oneri a carico del Bilancio Regionale.

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla P.I e ai BB.CC., On.le Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici responsabili del procedimento, nonché all'espressa dichiarazione di legittimità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si riportano per intero, approvandole di:

DESIGNARE quali componenti del Comitato Regionale per le minoranze linguistiche previsto dall'art. 8 della L.R. 15/2003 di seguito specificati:

— Assessore-alla Cultura pro tempore;

— Sindaci pro tempore dei Comuni di Cerzeto, Lungro, Santa Caterina Albanese e San Demetrio, Corone; per l'area albanese;

— Sindaci pro tempore dei Comuni di Bova e di Palizzi, per l'area grecanica;

— Sindaco pro tempore di Guardia Piemontese;

— Demetrio Emanuele di Civita e Elmo Italo di San Demetrio Corone, quali personalità parlanti di lingua albanese;

— Filippo Violi di Bova Marina quale personalità parlante di lingua grecanica;

— Carlo Pisano di Guardia Piemontese, quale personalità parlante di lingua occitana,

— Prof.ssa Magia Pascuzzi in qualità di esperto designata dall'Università degli Studi di Reggio Calabria;

— Prof. Giovanni Belluscio in qualità di esperto designato dall'Università della Calabria.

Le funzioni di segretario saranno espletate dalla Dott.ssa Maria Anna Fregola, funzionario dell'Assessorato competente.

DISPORRE che la presente deliberazione sia pubblicata sul BUR della Calabria.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2004, n. 508

Comune di Catanzaro – Variazione Parziale alle Norme Tecniche di Attuazione. Restituzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

CHE il Comune di Catanzaro è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.D.G. n. 14350 dell'8/11/02 e Regolamento Edilizio approvato con D.D.G. n. 13910 del 30/9/03.

CHE con deliberazioni n. 69 del 20/10/03 e n. 88 del 20/11/03 il Consiglio Comunale del predetto Comune ha adottato la Variante Parziale alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, concernente l'integrale sostituzione dell'art. 73 delle N.T.A del P.R.G..

CHE il Comune di Catanzaro con note n. 10319 del 17/2/04 e n. 24775 del 21/4/04, acquisite al protocollo rispettivamente in data 26/2/04 e 27/4/04, ha trasmesso la Variante di cui trattasi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CHE il Servizio Regionale Strumenti Urbanistici ha reso la propria istruttoria in data 5/4/04.

CHE la Commissione Urbanistica Regionale, ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif. ha espresso nella seduta del 7/5/04 parere sfavorevole all'approvazione della Variante di cui trattasi perché in contrasto con la normativa statale e regionale vigente, in particolare:

1) sono principi fondamentali della legislazione statale e regionale in materia urbanistico-edilizia che la disciplina dell'uso delle aree e degli immobili sia fissata dallo strumento urbanistico in sede di zonizzazione, e che i titoli edilizi devono conformarsi a quelle previsioni. La proposta avanzata opera attraverso una modifica delle NTA del PRG che concerne le destinazioni d'uso, e non attraverso una modifica delle previsioni relative alle singole zone interessate, consentendo con ciò una indiscriminata e illegittima deroga a quelle previsioni in sede di rilascio del titolo. Né l'onere della variazione della zonizzazione appare rispettato con la prevista deliberazione consiliare per la convenzione, in quanto non sarebbero rispettate le procedure per i piani

in variante al PRG (art. 65, co. 4, L.R. 19/02); infatti, ove l'Amministrazione dovesse ritenere che per determinati immobili sussiste interesse pubblico e congruenza urbanistica – urbanistico territoriale – per la variazione delle relative previsioni dello strumento urbanistico, l'effetto innovativo può essere perseguito con proposizione di variante o con concessione in deroga, sussistendone tutti gli altri presupposti, e non in sede di modifiche di norme tecniche di attuazione o di Regolamento Edilizio, sia pure sotto forma di regolamentazione della destinazione d'uso

2) In ogni caso e tenendo conto di quanto sopra, trattandosi di modifica delle NTA del PRG che investe una problematica globale con diretti riflessi sull'intero assetto territoriale e sulle impostazioni qualitative e quantitative del piano regolatore, si sarebbe dovuta definire attraverso uno specifico elaborato tecnico accompagnato da una dettagliata relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato (Ingegnere o Architetto), procedendo preliminarmente ad una chiara individuazione di tutte le possibili modifiche di destinazione d'uso che potessero costituire per il territorio considerato una particolare rilevanza urbanistica rispetto ad altre di minore incidenza; valutando, anche, con adeguate motivazioni tecniche, quelle per le quali il rispetto della dotazione degli standards fosse un elemento inderogabile, ovvero, quelle per le quali fosse possibile un'eventuale monetizzazione degli stessi. Agli atti esiste solo il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica a firma del Responsabile Unico del PRG e del Dirigente del Settore Urbanistica che avrebbero potuto eventualmente assumere la diretta responsabilità di redazione.

3) Peraltro la normativa riguarda anche la possibilità del mutamento di destinazione d'uso per edifici in corso di costruzione, mentre a parere di questo settore, tale possibilità è da escludersi dovendosi in tal caso seguire le modalità e le procedure della variante in corso d'opera.

4) Né appare conforme ai principi generali e alle norme, e neppure improntato a regole chiare e certe, oltre che di equilibrata garanzia per gli interessi della collettività, il prevedere il superamento del contrasto con la normativa legale e del Piano Regolatore con la cessione gratuita al Comune di parti del volume, eccedente o di parte del volume complessivo a seconda che esista contrasto con tutti i parametri del Piano o venga rispettato quello della densità edilizia.

Al riguardo, va rilevato infatti, considerato quanto già osservato, che nessuna norma consente alle Amministrazioni pubbliche di acquisire utilità patrimoniali da provvedimenti illegittimi (i titoli edilizi in difformità alla zonizzazione), con ingiustificati oneri economici dei privati la cui composizione è riservata alla legge come avviene con il condono edilizio) e in violazione dei principi posti dall'art. 97 della Costituzione.

5) In questo quadro, la variazione della destinazione d'uso può essere consentita solo qualora essa sia ammessa in base ai richiamati principi legali e alla normativa attuale del vigente strumento urbanistico, le cui previsioni devono essere integralmente rispettate e quindi, non solo per quanto riguarda la classificazione dei fabbricati ammissibili nella nuova zonizzazione, ma anche per quanto riguarda gli altri standards e parametri urbanistici.

Ciò, presupponendo naturalmente che l'immobile per il quale è richiesto il mutamento della destinazione d'uso sia stato legittimamente assentito e realizzato conformemente al progetto approvato e fermo lo scorrimento consentito ai sensi dell'articolo 57 della legge urbanistica regionale n. 19/2002, così come applicato dallo strumento urbanistico ed escludendosi eventuali contrastanti amplificazioni in sede impropria.

Specificatamente va considerata l'esigenza dello strumento attuativo preliminare o di altra misura sostitutiva che possa sop-

perire alle esigenze urbanistiche e territoriali d'interesse pubblico connessi con le modificazioni di destinazione d'uso, al di là della sussistenza delle infrastrutture minime, in astratto sufficienti per concessioni singole, dovendosi anche per le zone «G4» interpretare la normativa, nel senso che, l'esigenza di un piano attuativo non può essere ricollegata alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di base, ma si rifà alla necessità di creare le dovute condizioni per inserire l'intervento nel contesto più ampio di una zona che comunque ha lo scopo di migliorare le condizioni di fruizione collettiva e di gestione.

6) Conseguentemente, il cambio di destinazione d'uso si può considerare legittimo ed ammissibile nei limiti e con le cautele di cui sopra, specificando ulteriormente che se pur non è ammissibile l'ipotesi di concessione edilizia condizionata al pagamento di somme o anche alla cessione di entità immobiliari nell'ambito dell'episodio edilizio regolato, potendosi configurare in tal caso negozio giuridico privo di causa e come tale nullo con tutti gli effetti, viene considerata ammissibile la monetizzazione o la materializzazione dei dovuti oneri urbanistici nel contesto di convenzione di piano attuativo per l'adeguata conformazione del comprensorio interessato. In questo senso, possono e vanno condivise le giuste esigenze perequative, sottese ai deliberati del Comune a fronte dell'eventuale utilizzazione degli immobili più proficua, ma più gravosa per l'assetto urbanistico territoriale, di immobili assentiti per destinazioni diverse in vigore di strumento urbanistico che non consentiva la nuova destinazione invocata; senza innescare contestazione di validità delle richieste cessioni o erogazioni da parte dei privati e conseguente inutilità delle relative previsioni.

7) Infine, appare necessario che vengano rispettate le competenze istituzionali degli uffici in ordine ai procedimenti relativi alla variazione d'uso, senza necessità d'interventi non richiesti dalla normativa vigente.

CHE detto parere con nota racc. a.r. n. 573 del 10/5/04 è stato notificato al Comune ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif. ed integr.

CHE con nota n. 35339 del 17/5/04 acquisita al protocollo in data 22/6/04 al n.1717 il Comune di Catanzaro ha comunicato di aver convocato il Consiglio Comunale per formulare le controdeduzioni al suddetto parere ma che la seduta è stata sospesa senza poter discutere ed adottare il suddetto atto.

CHE la proposta di deliberazione allegata alla suddetta nota prevedeva, comunque, la revoca delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 69/2003 e 88/2003, peraltro sospese dal TAR in data 10/6/2004.

CHE pertanto, pur prendendosi atto dell'iniziativa comunale e pur valutando positivamente la nuova impostazione coerente con parere della CUR, allo stato non e ancora intervenuta, nonostante la moratoria regionale, la definizione di tale iniziativa, mentre è ormai imminente la scadenza dei termini per provvedere in merito alla pratica così come originariamente impostata come tale non approvabile per le ragioni indicate nel parere della CUR.

VISTA la legge regionale 16/94 e succ. modif. ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 16/4/02 n. 19.

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15/1/72.

VISTO IL D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99 concernente «Separazione dell'Attività Amministrativa di Indirizzo e di Controllo, da quella della Gestione».

RICHIAMATO il parere della Commissione di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale sulla ripartizione delle competenze ex L.R. n. 7/96, espresso in data 13/4/00.

SU conforme proposta dell'Assessore Regionale all'Urbanistica avv. Raffaele Mirigliani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore.

IN ATTESA che il comune di Catanzaro provveda alla definizione della preannunciata rielaborazione nei modi di legge;

DELIBERA

Di restituire (non approvata) la pratica relativa alla Variante Parziale alle Norme Tecniche di Attuazione, redatta dall'Amministrazione Comunale ed adottata dal Comune di Catanzaro con deliberazioni consiliari n. 69 del 20/10/03 e n. 88 del 20/11/03 per le motivazioni di cui in premessa.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2004, n. 522

Indirizzi per la programmazione degli interventi attuativi della L.R. n. 2/86 e dell'Osservatorio Regionale per l'Educazione alla Legalità. Impegno di spesa UPB 4.02.03 – Cap. 3313112 e Cap. 3313113 anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la L.R. n. 2 del 15/1/86, recante «Provvedimenti a favore delle scuole e delle Università calabresi per contribuire allo sviluppo della coscienza civile e democratica nella lotta contro la criminalità mafiosa», prevede all'art. 5 che la programmazione degli interventi venga effettuata su base annuale dalla G.R., con parere della Commissione Consiliare competente.

RILEVATO che la L.R. n. 7 del 2/5/2001 all'art. 8, nel regolamentare l'Osservatorio Regionale per la lotta alla mafia, ne ha attribuito la definizione della programmazione generale delle attività al Comitato previsto dall'art. 3 della L.R. 2/86, per come modificato dalla citata legge regionale n. 7/2001.

RILEVATO, altresì, che con Decreto del Presidente della G.R. n. 119 del 7/9/2001 e decreti dirigenziali n. 15567/2002 e n. 451/2003 si è provveduto alla istituzione del Comitato regionale permanente per l'Educazione alla Legalità.

PRESO ATTO che il citato Comitato nella seduta del 5/4/2004 ha definito una proposta di programmazione sia per quanto concerne la legge regionale 2/86 che per quanto riguarda le attività afferenti all'Osservatorio Regionale.

VISTA la legge regionale n. 7 del 2/5/2001.

VISTA la legge regionale 2/86.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'esplicita dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al Settore Competente;

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa e che si approvano per intero di:

1) approvare la proposta di programma degli interventi attuativi della legge regionale n. 2/86 e delle attività afferenti all'Osservatorio Regionale per la lotta alla mafia di cui alla L.R. n. 7/2001 riportato in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

2) inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il prescritto parere della competente Commissione Consiliare;

3) far fronte agli oneri conseguenti dal presente provvedimento impegnando la somma di € 100.000,00 sul Cap. 3313112 ed € 150.000,00 sul Cap. 3313113 U.P.B. 4.02.04 bilancio 2004;

4) rinviare a successivi provvedimenti, da parte del Settore competente, la definizione degli interventi regionali;

5) autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

REGIONE CALABRIA Comitato Permanente Regionale Antimafia per l'Educazione alla legalità

Piano di programmazione 2004 del Comitato regionale permanente all'educazione alla legalità (L.R. 2/1986)

La programmazione delle attività di educazione alla legalità in ambito regionale non può non tenere conto dell'evoluzione normativa indotta nelle istituzioni scolastiche e nella università dai processi di riforma (L. 53/2003 e successivi decreti ministeriali attuativi), dal piano del diritto allo studio regionale e dalla complessa programmazione in fase di svolgimento nell'arco 2000/2006 relativa ai PON e ai POR..

Con la stipula, inoltre, dell'intesa Ministero dell'Interno-Regione Calabria in ordine alle problematiche della sicurezza (APQ) si è aperto un'ulteriore fase articolata di interventi a sostegno dei processi di legalità intesa non soltanto come sostegno al rispetto delle regole nel solco della moralità individuale e del bene comune, ma come potenziamento tecnologico dei sistemi di protezione quale ombrello di protezione generale nel quale l'intero territorio cosiddetto «a rischio» deve essere preso in considerazione e messo a sistema.

Se, in breve, l'educazione alla legalità nel secolo appena decorso era intesa quale ampliamento delle conoscenze in tema di rispetto delle istituzioni, degli ordinamenti, dei regolamenti, degli statuti e come accesso consapevole all'esercizio dei diritti e dei doveri di ciascuno, oggi si configura un assai più dilatato panorama a salvaguardia del cittadino, che comprende interventi a carattere globale estendendo al web una serie di protezioni dalla diffusione dell'illegalità e dell'illecito, mirando all'uso della videosorveglianza sulle reti urbane ed extraurbane nonché a sofisticati sistemi di tutela dei siti di maggior valore ambientale ed architettonico.

La sicurezza quale infrastruttura della legalità è entrata pienamente nella considerazione degli operatori di legalità non potendosi, dopo l'ingravescenza di fenomeni peraltro accomunati da molteplici analogie, quali il terrorismo e la criminalità organiz-

zata, separare l'intervento sul versante formativo da quello sotto il profilo protettivo.

La legge regionale n.2/1986 si configura come una fonte normativa utile anche se inadeguata e suscettibile di profondi cambiamenti anche per i suoi collegamenti con le politiche della sicurezza e delle garanzie.

Si tratta di un contributo al potenziamento della legge e degli strumenti previsti, che nella fase conclusiva e matura delle attività svolte in un quadriennio dalla istituzione del Comitato, è affidata alla determinazione dell'organo politico regionale di governo che finora ha dato segnali di notevole apertura e attenzione alle problematiche di riferimento.

Obiettivi

Gli obiettivi che la proposta di programmazione sul Bilancio di previsione 2004 deve sforzarsi di conseguire almeno in parte, visto il mancato incremento da parte del Bilancio regionale del finanziamento assegnato, si possono così sintetizzare: 1) l'esigenza di espansione della spesa sui capitoli 3313112 (L. 2/86) e 3313113 (Osservatorio), avendo questo Comitato – nell'ambito del piano 2003 pressoché esaurito gli stanziamenti assegnati senza aver potuto soddisfare se non in una limitata quota gli interventi di valorizzazione, sostegno e stimolazione alla progettualità scolastica e alle iniziative di studio e indagine sui temi di legalità dell'Osservatorio.

2) Si rendono indifferibili alcune modifiche della legge n. 2/86 per l'accertata impossibilità di:

accompagnare e sostenere da parte del Comitato le iniziative proposte da Associazioni, Fondazioni, Comitati operanti sul fronte del contrasto al fenomeno mafioso in ambito regionale e meritevoli di sostegno che la legge regionale in atto non può autorizzare limitando i destinatari dell'erogazione alle scuole e alle università.

3) Integrare forme di sostegno sul versante dei diritti umani e non soltanto del diritto allo studio, quali: stage lavorativi in alternativa alla custodia carceraria quale formazione professionale finalizzata al raggiungimento della piena realizzazione della persona a giovani detenuti fino a 25 anni d'intesa con le autorità di giustizia preposte.

4) Sostegno all'alfabetizzazione in lingua italiana a nuclei familiari di «migranti» extracomunitari permanenti anche in termini transitori nell'ambito regionale d'intesa con gli Uffici territoriali di Governo.

5) Erogazione di contributi a vittime del servizio e del dovere accertate secondo la normativa vigente in considerazione dei livelli di studio da percorrere, avendo il Comitato completato l'iter dei contributi a superstiti di vittime di mafia, ma avendo constatato che il «ventaglio» delle situazioni oggettive da ampliare al sostegno è ben più ampio di quello circoscritto alle vittime di mafia.

6) Alta formazione con l'istituzione di borse di studio da destinare a corsisti impegnati nel master di secondo livello su «diritti umani e legalità» programmato e già finanziato all'Unical.

Prospetto analitico delle spese programmate nel 2004:

Parte A – Cap. 3313112:

Anno 2004: € 100.000 integralmente destinati al sostegno dei progetti scolastici pervenuti nei termini fissati dalla L.R. 2/86.

Parte B- Cap. 3313113

Anno 2004: 150.000 € così articolati:

a) spese di funzionamento del Comitato: € 10.000;

b) Forum dell'Osservatorio con le Associazioni, le Fondazioni, le Organizzazioni in ambito regionale per la messa a punto di un coordinamento nell'azione e nelle iniziative di educazione alla legalità: € 25.000 (due giorni di seminari residenziali per circa 200 unità di operatori) ad incremento dei 25.000 € già assegnati nel 2003;

c) n. 5 Incontri dell'Osservatorio in ambiti provinciali su specifiche tematiche concertate tra il Comitato ed i CSA provinciali con destinatari i coordinatori alle problematiche giovanili e le consultazioni provinciali studentesche € 25.000;

d) patrocinio a iniziative di Enti Pubblici e Associazioni culturali senza fini di lucro, Onlus, che hanno tra le finalità statutarie la divulgazione della cultura della legalità, la prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile oltre che il recupero dei soggetti che si trovano in stato di restrizione della libertà: € 30.000;

e) incremento di 30.000 € al master in Diritti umani e legalità già finanziato per l'importo di 50.000 € nel 2003 all'Unical destinato a borse di studio e oneri accessori/IVA);

f) realizzazione di un notiziario periodico sulle attività di educazione alla legalità nel formato della news letter: 25.000 €;

g) pubblicazione del Rapporto finale del Comitato a conclusione della legislatura regionale: 15.000 €.

Parte C: Residui 2002: € 30.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 agosto 2004, n. 535

Preliminare Progetto Integrato Strategico della Rete Ecologica Regionale – Misura 1.10 – POR 2000-2006 – Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

— la GR con deliberazione n. 648 del 10 ottobre 2000 ha preso atto della decisione CE dell'8 agosto 2000 n. C (2000) 2345 con la quale si approvava il Piano Operativo Regionale (POR) della Calabria 2000-2006, pubblicato sul BURC n. 98 del 27 ottobre 2000, vol. I e II;

— la G.R. con deliberazione n. 735 del 2 agosto 2001 ha adottato, ai sensi dell'art. 15 par. 6 del Regolamento 8 (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 2 giugno 1999, il Complemento di Programmazione del POR Calabria;

— sia il POR Calabria che il Complemento di programmazione individuano nei Progetti Integrati gli strumenti attraverso i quali conseguire gli obiettivi globali del Quadro Comunitario di Sostegno;

— il Complemento di Programmazione ha meglio definito i Progetti Integrati Strategici (PIS) ed i Progetti Integrati Territo-

riali (PIT), stabilendo altresì che i PIS a valenza regionale «possono essere promossi esclusivamente dall'Amministrazione Regionale»;

— la G.R. con deliberazione n. 587 del 27 giugno 2001 ha approvato le linee di indirizzo, i criteri di valutazione dei progetti integrati e le relative procedure applicative per l'attuazione del POR Calabria – Asse I – Misura 1.10 – Rete Ecologica, pubblicate sul BURC n. 84 del 9 agosto 2001;

— il Dipartimento n. 5 – Servizio aree protette – ha acquisito, con decreto n. 438 del 4 ottobre 2002 del Dirigente Generale, i risultati dello Studio di Fattibilità datato settembre 2001 e redatto nell'ambito del Progetto di fattibilità della Rete Ecologica Regionale ex Delibera CIPE n. 106 del 30 giugno 1999;

— il Dipartimento Ambiente, con decreto Assessorile del 19 luglio 2002 pubblicato sul BURC n. 15 del 26 agosto 2002, ha definito il PIS quale strumento di attuazione della Rete Ecologica Regionale (RER);

— con deliberazione n. 1000 del 4 novembre 2002, la Giunta Regionale ha approvato le «Linee di Indirizzo per la realizzazione della RER»;

— con delibera della G.R. n. 309 del 23 aprile 2003 è stato approvato il Progetto Preliminare del PIS Rete Ecologica Regionale;

— con deliberazione n. 759 del 30 settembre 2003, la Giunta Regionale ha approvato l'«Esecutivo Progetto Integrato Strategico della rete Ecologica regionale – misura 1.10 – POR 2000-2006»;

— ad oggi sono stati avviati gli interventi previsti nel suddetto PIS Rete Ecologica Regionale.

Considerato che

— il PIS Rete Ecologica Regionale persegue il raggiungimento degli obiettivi di tutela, di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico della Regione Calabria, coniugati con quelli dello sviluppo compatibile e duraturo delle popolazioni locali coinvolte;

— la Rete Ecologica si configura come una infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare e di connettere ambiti territoriali che, a vario titolo e grado, presentano o dimostrano di avere una suscettibilità ambientale in funzione di una gamma di pressioni antropiche.

Atteso che

— la Giunta regionale ha avviato alcune iniziative compatibili e coerenti alle finalità e agli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse naturali della Regione nonché di sviluppo compatibile e duraturo delle popolazioni locali, propri del P.I.S. Rete Ecologica Regionale;

— l'avvio di tali iniziative è avvenuto anche a seguito di intese tra la Giunta Regionale e gli Enti Locali interessati e le OO.SS. tramite le quali si è concordato che i Comuni e le Comunità Montane già interessate agli interventi del «fondo globale per il sollievo alla disoccupazione» potevano presentare dei progetti di alternanza formazione/lavoro finalizzati ai lavoratori già occupati in cantieri di pubblica utilità, fino al 31/12/2002 da finanziare congiuntamente tra l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale nell'ambito della misura 3.14, l'Assessorato Regionale alla Forestazione a valere sui residui non impegnati delle risorse disponibili sul Capitolo di bilancio 2002 della

Regione Calabria e l'Assessorato Regionale all'Ambiente nell'ambito dell'Asse I del POR Calabria Misure 1.7/1.8/1.10 per gli interventi destinati alla tutela dell'ambiente e della Rete Ecologica Regionale.

Preso atto che

— con deliberazione n. 1010 dell'8 novembre 2002, la Giunta Regionale ha approvato il «Finanziamento programmi di alternanza formazione/lavoro per i Comuni e le Comunità Montane interessati dal progetto Sollievo alla disoccupazione»;

— il PIS approvato il 30 settembre 2003 rappresenta la prima ossatura per la costruzione della Rete Ecologica Regionale e la presente integrazione costituisce un'ulteriore fase realizzativa della RER;

— è in atto la rimodulazione delle risorse finanziarie dei vari Assi del POR Calabria a seguito della assegnazione dei fondi derivanti dalla «premieria» e pertanto sarà possibile accedere ad ulteriori risorse finanziarie da attribuirsi anche alla misura 1.10.

Ritenuto che

— tutte le fasi procedurali del PIS si sono svolte in maniera coerente a quanto previsto dal paragrafo 1.2.1, fasi 1-5, del CdP del POR Calabria 2000/2006;

— occorre, senza indugio, procedere all'approvazione e conseguente pubblicazione del progetto preliminare dell'integrazione al PIS Rete Ecologica; già approvato con le citate DGR, nel rispetto degli adempimenti previsti dal CdP (fase 6 del punto 1.2.1.).

Visto

— il parere espresso dal Responsabile della misura 1.10;

— il parere espresso dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente.

Su conforme proposta dell'Assessore all'Ambiente, On. Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore.

A voto unanime;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante della presente,

— Di approvare l'integrazione al preliminare del Progetto Integrato Strategico – Rete Ecologica Regionale – per l'attuazione del POR Calabria – Asse I – Misura 1.10, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

— Di dare atto che l'investimento previsto l'integrazione del preliminare del PIS RER ammonta ad € 3.280.000 di cui:

1. € 1.200.000,00 a valere programmaticamente sulla misura 1.10 del Dipartimento Ambiente;

2. € 1.375.000,00 a valere sulla misura 3.14 del Dipartimento della Formazione Professionale, già impegnati con Decreto Dirigenziale n. 10110 del 21 luglio 2003;

3. € 340.843,00 a valere sulle risorse residue del cap. di bilancio n. 2323201 del Dipartimento alla Forestazione.

— Di prevedere che al finanziamento di cui al suddetto punto 2 di € 1.200.000 si farà fronte con i fondi della «premieria» del POR Calabria, che saranno assegnati alla misura 1.10;

— Di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente per l'attuazione di tutte le fasi conseguenti e necessarie all'attuazione del PIS Rete Ecologica Regionale – integrazione.

— Di disporre la pubblicazione della presente delibera, unitamente al documento allegato, sul BUR della Regione Calabria.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA
Assessorato Ambiente e Beni Ambientali
Tutela delle Coste
Parchi ed Aree Protette

**Progetto Integrato Strategico «Rete Ecologica Regionale»
integrazione – Progetto preliminare.**

Indice

- Punto 1 – *Titolo del PIS: «Rete ecologica regionale»*
- Punto 2 – *Individuazione del soggetto responsabile del P.I.S.*
- Punto 3 – *Analisi SWOT*
- Punto 4 – *Descrizione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici in coerenza con quelli indicati dal POR*
- Punto 5 – *Descrizione del progetto e della sua localizzazione*
- Punto 6 – *Descrizione delle operazioni previste dal progetto e delle loro correlazioni con le misure del POR*
- Punto 7 – *Analisi delle altre iniziative in corso o da avviare nel settore o nel territorio di riferimento*
- Punto 8 – *Analisi dettagliata della domanda a cui si intende rispondere attraverso la realizzazione del PIS*
- Punto 9 – *Analisi dei costi di investimento sulla base del progetto esecutivo*
- Punto 10 – *Analisi dei costi e delle modalità di gestione*
- Punto 11 – *Analisi delle alternative progettuali di investimento*
- Punto 12 – *Valutazione costi benefici e finanziaria dell'intervento*
- Punto 13 – *Individuazione degli indicatori di valutazione e relativi valori obiettivo*
- Punto 14 – *Budget analitico del progetto in generale e delle specifiche misure che lo compongono articolato per fasi*

Punto 15 – *Individuazione dell'iter amministrativo necessario per una completa realizzazione dell'idea progettuale, con definizione di tutti i passaggi necessari e relativa tempistica*

Punto 16 – *Organizzazione, Funzioni, Risorse Professionali e Strumentali della Struttura Operativa che gestirà il Progetto, incluse le procedure da attuare nei casi di inadempienza*

Punto 17 – *Individuazione del Piano di monitoraggio e valutazione*

Punto 18 – *Analisi delle economie di scala, di scopo e di rete derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto*

Punto 19 – *Analisi della valorizzazione diretta di risorse locali di eccellenza strategiche per lo sviluppo del sistema*

Punto 20 – *Analisi del grado di integrazione, attraverso la messa in rete dei sistemi produttivi, delle filiere e delle produzioni tipiche, dei sistemi ambientali e culturali di maggiore pregio presenti sul territorio*

Punto 21 – *Valutazione in termini di impatto ambientale*

Punto 22 – *Valutazione in termini di pari opportunità*

Punto 23 – *Individuazione dei soggetti attuatori*

Punto 24 – *Individuazione dei beneficiari finali*

Punto 25 – *Individuazione dei possibili regimi di aiuto*

Punto 26 – *Individuazione delle modalità di esecuzione del P.I.S.*

Punto 27 – *Individuazione delle misure a copertura dell'investimento e relativo profilo di spesa*

Punto 28 – *Piano di informazione e comunicazione del PIS «Rete ecologica»*

Punto 29 – *Piano della Formazione*

Punto 1 – *Titolo del PIS: «Rete Ecologica regionale»*

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicata sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 2 – *Individuazione del soggetto responsabile del P.I.S.*

Il soggetto responsabile del P.I.S. «rete Ecologica Regionale» è la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente.

Punto 3 – *Analisi Swot*

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003.

Punto 4 – *Descrizione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici in coerenza con quelli indicati dal POR*

L'Obiettivo generale

Il presente progetto è finalizzato alla verifica delle metodologie applicate dal PIS RER ed alla sperimentazione sulle possibilità di riqualificazione, risanamento e valorizzazione delle risorse ambientali in funzione dello sviluppo sostenibile.

Gli interventi in esso previsti tendono ad analizzare la capacità di ritorno socio economico ambientale degli investimenti nel settore ambientale ed a incentivare la creazione di piccoli sistemi locali di sviluppo legati alla valorizzazione e conservazione delle risorse naturali orientati al conseguimento di una migliore utilità ambientale.

Quindi, in generale, si incentiveranno la creazione di servizi per le imprese e la realizzazione di infrastrutture, al fine di accrescere la fruizione turistica sostenibile dell'ambiente naturale.

Gli interventi nel settore ambientale sempre più dovranno rappresentare un'occasione per favorire la crescita sostenibile di ambiti definitivamente abbandonati, oppure in declino o in fase di spopolamento.

Gli interventi previsti dal presente progetto sono integrati con quelli formativi previsti dalla misura 3.14 del Dipartimento Formazione Professionale e con quelli dell'Assessorato alla Forestatione.

Il progetto, per la sua tipologia sperimentale circoscrive gli interventi in territori che presentano ambiti con risorse sottoutilizzate e più precisamente nei seguenti comuni e Comunità Montane, facenti parte della RER:

1. S. Giovanni in Fiore (CS)
2. Acri (CS);
3. Longobucco (CS)
4. San Demetrio Corone (CS);
5. Comunità Montana Alto Tirreno Cosentino di Verbicaro (CS);
6. Casabona (KR)
7. Fabrizia (VV);
8. Nardodipace (VV).

L'individuazione territoriale nasce sulla base di due assunti ben precisi:

a) storico: le aree interessate sono quelle precedentemente individuate con l'art. 6 comma 7 della L.R. 28/8/2000 n.14 e dall'art. 2 commi 1 - 2 - 3 della L.R. 27/11/2000 n.19;

b) sociale: dalla concertazione con le OO.SS. definita presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Gli Obiettivi specifici

Con l'attuazione del presente progetto consolidano i seguenti obiettivi:

1. recupero di alcuni siti compromessi ubicati nell'ambito territoriale sopra indicato;
2. miglioramento della qualità del patrimonio naturalistico in funzione di una diversa e più incisiva utilizzazione delle risorse, nonché, della tutela e conservazione delle risorse naturali ed ambientali;
3. sostegno e promozione di iniziative di sviluppo locale finalizzati a valorizzare, in termini economici, il patrimonio naturale;

4. analisi, verifica e contabilizzazione dei ritorni sul settore ambientale degli interventi pubblici del PIS RER.

Gli interventi di cui al presente progetto sono finalizzati a:

1) verificare come le attività, svolte con il PIS RER e con la presente integrazione, per la tutela e conservazione delle risorse naturali ed ambientali abbiano un ritorno nel settore dell'ambiente;

2) finanziare il miglioramento delle condizioni sia delle aree con risorse sottoutilizzate, insistendo sui fenomeni di degrado causati dall'abbandono, sia delle aree con risorse sovrautilizzate, attraverso interventi volti a limitare l'impatto ambientale causato dalle attività antropiche;

3) formare il personale addetto a queste operazioni con metodologie di alternanza formazione/lavoro con attivazione di «cantieri-scuola».

Gli interventi di valorizzazione e riqualificazione del territorio mirano anche, indirettamente, ad un supporto al: turismo sostenibile, alla produzione di qualità e alla commercializzazione dei prodotti tipici, alla fruizione dei siti di interesse ambientale e storico-paesaggistico nonché alla promozione dell'artigianato artistico locale.

Il progetto, che sarà sperimentale, è attuato nei territori riportati in premessa i cui ambiti territoriali sono caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali che possono essere considerati rappresentativi a livello regionale e da indici di disagio occupazionale particolarmente rilevanti per il livello regionale di riferimento.

Punto 5 – Descrizione del progetto e della sua localizzazione

Il progetto è circoscritto in pochi paesi della regione (Comuni o Comunità Montane) che sono stati storicamente individuati all'interno della Legge Regionale 28/8/2000 n. 14 art. 6 comma 7 e della Legge Regionale 27/11/2000 n. 19 art. 2 commi 1 - 2 - 3, dopo una attenta concertazione tra questi, la Regione Calabria e le OO.SS. Questa scelta è stata dettata anche da una analisi sulla rappresentatività degli Enti per la tipologia richiesta dalla sperimentazione da effettuare e si è ritenuto che tale individuazione più di altre rispondeva alle esigenze progettuali.

Le aree regionali individuate ricadono nei territori dei seguenti Enti:

- 1) S. Giovanni in Fiore (CS)
- 2) Acri (CS);
- 3) Longobucco (CS)
- 4) San Demetrio Corone (CS);
- 5) Comunità Montana Alto Tirreno Cosentino di Verbicaro (CS);
- 6) Casabona (KR)
- 7) Fabrizia (VV);
- 8) Nardodipace (VV).

Punto 6 – Descrizione delle operazioni previste in progetto e delle loro correlazioni con le misure del POR

Le operazioni previste con questo PIS Integrativo della RER sono le seguenti:

1) azioni di recupero e miglioramento della qualità del patrimonio naturalistico delle aree, in forma sperimentale;

2) azioni a sostegno e promozione delle iniziative di sviluppo locale;

3) azione di formazione continua (in situazione di alternanza formazione/lavoro) sugli operatori che interverranno nell'attuazione del presente PIS

4) azione di studio ed analisi dei ritorni ambientali degli interventi promossi con il PIS RER e succ. integrazione.

A seguito della concertazione con i Dipartimenti competenti sono stati attivati:

— fondi perenti dell'Assessorato alla Forestazione la parte del progetto finalizzata al miglioramento delle aree boschive;

— fondi della Misura 3.14 (cofinanziata dal FSE) sull'Asse III Risorse Umane a sostegno della riqualificazione degli operatori impegnati nella gestione delle aree di pregio e a soddisfare il fabbisogno formativo per lo sviluppo locale ecocompatibile;

— fondi della Misura 1.10 (cofinanziata dal FEOGA) a sostegno della realizzazione del presente progetto sperimentale per la parte relativa al recupero delle aree sopra riportate, nell'ambito della Rete Ecologica regionale, finalizzato alla valorizzazione degli ambiti territoriali caratterizzati dalla presenza di valori naturali e culturali.

Punto 7 – Analisi delle altre iniziative in corso o da avviare nel settore o nel territorio di riferimento

Vedi relazione PIS RER delibera G. R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 8 – Analisi della domanda cui si intende rispondere attraverso la realizzazione dell'integrazione al P.I.S.: RER

Premessa

Il nuovo ruolo svolto dall'ambiente richiede non solo innovazioni nelle modalità di intervento nel settore, ma anche un'evoluzione degli strumenti di controllo. Tra questi, vi sono i metodi di contabilità e valutazione ambientale, tecniche in grado di sopportare l'analisi di una realtà tecnologica ed economica complessa, basata sulla polifunzionalità dell'impresa e sulla molteplicità e l'eterogeneità degli obiettivi da perseguire. Questi strumenti possono diventare determinanti in un campo di scelta, quello socio-ambientale, in cui un'informazione affidabile e tempestiva è la base per evitare clamorosi fallimenti e costituisce un elemento strategico nella formulazione di adeguati interventi legislativi.

In particolare, quando si tratta di valutare politiche di intervento con specifici obiettivi di carattere ambientale, è ormai necessario predisporre opportuni metodi di monitoraggio degli effetti ambientali di tali interventi, al fine sia di stabilire ed aggiornare le norme applicative che per valutare l'utilità degli incentivi.

L'obiettivo principale è la valutazione dei risultati degli interventi messi in atto attraverso l'applicazione di un modello di contabilità ambientale per fornire un supporto informativo alle scelte relative al prosieguo dell'applicazione dello stesso e/o ad ulteriori interventi di miglioramento.

Basi istituzionali

L'impiego degli strumenti di contabilità ambientale può essere meglio compreso se inserito nell'ambito del rapporto tra istituzioni, collettività ed imprese.

I decisori pubblici, a diversi livelli, producono una serie di provvedimenti che si traducono prevalentemente in vincoli legislativi o in incentivi o disincentivi economici per le imprese ed il territorio. Queste decisioni si basano su una serie di obiettivi e motivazioni, sulla negoziazione tra gruppi di pressione ed organi istituzionali, ma anche su criteri tecnici ed economici. Lo svolgimento di queste scelte dipende, inoltre, in modo fondamentale dalla disponibilità di informazioni e dalla loro qualità.

È proprio su queste informazioni che va ad incidere un modello di contabilità ambientale. Il contributo che esso apporta può derivare dal fatto di rilevare nuovi dati, oppure semplicemente di riorganizzare dati già esistenti in informazioni utili, cioè proposti in forma più direttamente rispondente alle esigenze del processo decisionale.

Queste informazioni possono incidere a diversi livelli del rapporto istituzioni-aziende-consumatori e collettività. In particolare, vale la pena di distinguere i seguenti:

- 1) influenza sull'atteggiamento generale dell'opinione pubblica e delle istituzioni rispetto all'ambiente e al settore produttivo;
- 2) programmazione degli interventi pubblici;
- 3) base per il monitoraggio e la modifica nel tempo di tali interventi;
- 4) certificazione della qualità ambientale dei processi realizzati;
- 5) indirizzo delle scelte.

Il ritorno di informazioni prodotto dai modelli di contabilizzazione degli impatti ambientali può quindi, essere utilizzato sia a livello aziendale, sia a livello pubblico, sia a livello di consumatori.

In aggiunta, tali modelli possono essere delle basi per la discussione tra attori e, quindi, base per la contrattazione tra le parti economiche e sociali interessate agli interventi.

Sostenibilità, esternalità e reddito

Le decisioni nel campo della politica economica sono state guidate per molti anni da sistemi di contabilità e da indicatori di tipo prettamente economico, quali il Prodotto Interno Lordo (PIL), il Valore Aggiunto (VA) o il profitto.

Negli ultimi decenni è, però, divenuto sempre più evidente come questi indicatori non siano in grado di quantificare, in misura soddisfacente, l'effettivo contributo delle attività produttive al benessere sociale.

Ciò è dovuto a due carenze principali. In primo luogo, considerando il consumo di capitale naturale, soprattutto di tipo non rinnovabile tali indicatori non contengono informazioni sulla sostenibilità dei redditi stimati. In secondo luogo, derivando prevalentemente dall'azione dei mercati, questi redditi sono calcolati senza tenere conto degli effetti esterni, siano essi positivi o negativi¹ (Alcuni autori hanno tentato di stimare le esternalità negative produttive, ottenendo valori compresi tra l'1 e il 40% della Plv (Smith 1992) (Musu e Siniscalco, 1993). A questo, si

dovrebbe aggiungere che parte del valore aggiunto prodotto deriva, in realtà, da attività rese necessarie per la difesa da danni ambientali (le cosiddette spese difensive) ed il loro tradizionale inserimento tra i redditi prodotti costituisce, in effetti, un conteggio positivo di entità avente carattere «negativo».

Per quanto riguarda il concetto di sostenibilità, questo è andato soggetto ad una molteplicità di definizioni; secondo alcuni autori è per sua natura ambiguo e, in generale, tende ad incorporare una varietà di sfumature e di concetti a seconda dell'area di studio a cui si riferisce. La sostenibilità nei settori produttivi «...si può identificare con la capacità di mantenere il capitale naturale disponibile nel tempo pur impiegandolo per ottenere utilità dai beni e dai servizi da esso prodotti» (Marino, 1993).

Un sistema si può considerare sostenibile quando l'impiego delle risorse rinnovabili è tale che il tasso di utilizzo non è superiore a quello di rigenerazione e l'immissione di rifiuti nell'ambiente non è superiore alla sua capacità di assimilazione² (²In effetti, il concetto di sostenibilità è più complesso di quanto possa apparire da questa definizione. In particolare, dal punto di vista dinamico, la sostenibilità è legata anche ai concetti di resistenza e di resilienza di un ecosistema: la resistenza è tanto maggiore quanto minore è l'effetto immediato di uno squilibrio; la resilienza è tanto maggiore quanto più breve è il tempo di recupero della stabilità iniziale dopo uno shock. La sostenibilità può, quindi, essere identificata anche nella capacità di mantenere la produttività quando un ecosistema è soggetto a stress o shock. Secondo alcuni autori anche l'equità distributiva contribuisce alla sostenibilità di un sistema economico, sostenibilità intesa anche come sostenibilità sociale delle forme di sviluppo adottate (Marino, 1993) (Pearce e Turner, 1989).

Il concetto di reddito, che è alla base degli indicatori economici citati in precedenza, è a sua volta, direttamente legato a quello di sostenibilità. Infatti, secondo la definizione di Hicks (1946), il reddito è «...la massima quantità che il beneficiario è in grado di consumare in un dato periodo senza ridurre la quantità di consumo possibile in un periodo futuro.» (Repetto, 1990). Questo implica che il reddito, per essere «reale», deve essere anche sostenibile. In tal senso, gli indicatori tradizionali forniscono un reddito non sostenibile, cioè non mantenibile nel lungo periodo, che deve essere corretto per ottenere una reale quantificazione dei consumi attualmente possibili senza ridurre quelli futuri.

Un indicatore di reddito, quando anche sostenibile in quanto corretto in base alle perdite di capitali naturali provocate, può, tuttavia, non essere ancora completamente rappresentativo degli effetti ambientali sul benessere sociale complessivo. Infatti, questo reddito deriva in gran parte dalla quantificazione monetaria ottenuta da scambi di mercato. Il mercato attraverso il prezzo, è il principale generatore di segnali in grado di modificare il comportamento dell'imprenditore.

È però ormai comunemente accettato che non sempre tali segnali portano un'informazione completa sulle effettive variazioni di benessere. In particolare, in campo ambientale è piuttosto frequente individuare casi di fallimento del mercato, casi cioè in cui il sistema dei prezzi non tiene conto di tutte le ripercussioni delle attività economiche interessate. Il risultato è che i segnali di mercato tendono a spostare le decisioni private verso livelli di attività lontani dal massimo benessere sociale. Infatti possono verificarsi casi in cui un'attività economica provochi degli effetti negativi sull'ambiente o su altre attività economiche per i quali non è tenuta a risarcimenti (esternalità negative), oppure provochi effetti positivi per i quali non ottiene compensi (esternalità positive).

Dall'insieme di questi problemi, emerge la necessità di fornire opportuni segnali agli imprenditori ed ai decisori pubblici

che rendano possibile un orientamento delle tecniche produttive verso forme socialmente più apprezzate ed in grado di garantire la sostenibilità dell'uso delle risorse naturali, attraverso opportuni strumenti di politica agraria e con il supporto di opportuni strumenti di aiuto alle decisioni.

La correzione dei tradizionali indicatori economici

Le considerazioni riportate nel paragrafo precedente hanno spinto gli economisti a ricercare soluzioni diverse al problema della costruzione di indicatori del «benessere» prodotto dalle attività economiche.

Il sistema più volte proposto, realizzabile in un contesto di «razionalità assoluta³», (³L'opposizione dei concetti di razionalità assoluta e razionalità limitata è stata discussa da Simon (1985). Tra gli elementi di maggiore rilievo nel delineare la differenza tra i due concetti vi sono la capacità computazionale e la disponibilità di informazioni) consiste nel correggere i tradizionali indicatori tenendo conto del consumo di capitale naturale, delle esternalità e, per determinati livelli economici, delle spese difensive.

È possibile affrontare questo problema seguendo diversi approcci, caratterizzati da differenti livelli territoriali ed economici di aggregazione.

Livello aziendale

Per tenere conto di questi aspetti, alcuni autori propongono la correzione del tradizionale bilancio delle imprese. Affrontando il problema decisionale dell'imprenditore in termini di costo, si potrebbe prefigurare il calcolo del costo marginale totale dell'attività produttiva attraverso la seguente equazione (Smith, 1992):

$$dTC/dQ = dC/dQ - s \cdot dq/dP \cdot dP/dE \cdot dE/dQ$$

dove:

- TC è il costo totale (privato + collettivo);
- Q è la quantità di prodotto realizzata;
- C è il costo privato;
- s è il valore sociale marginale della perdita di qualità dei servizi resi dall'ambiente;
- q è la qualità percepita di tali servizi;
- P sono gli attributi fisici di tali servizi;
- E è la quantità di emissione.

Il costo totale dell'attività è dato sostanzialmente da due componenti: la prima è costituita dai costi effettivi privati dell'azienda, mentre la seconda è costituita dai costi esterni. Questi ultimi sono calcolati come il prodotto del valore sociale attribuito alla perdita di servizi, moltiplicato per la quantità di tali servizi che dipende, a sua volta, dalle emissioni fisiche derivanti dall'attività produttiva.

È chiaro che gli effetti esterni possono essere sia positivi sia negativi ed andare, quindi, in detrazione o in addizione ai costi aziendali (Smith, 1992).

Questa impostazione potrebbe tradursi, in termini pratici, nell'aggiunta al tradizionale bilancio aziendale di una «gestione ambientale», dove si sommano algebricamente effetti ambientali positivi, effetti ambientali negativi e tasse ambientali. Som-

mando (o sottraendo) questa voce di bilancio al reddito netto «tradizionale», si ottiene un «reddito netto finale» che meglio interpreta l'effettiva capacità dell'attività produttiva di soddisfare le preferenze sociali (Ciani e Boggia, 1994).

Da un punto di vista di politica ambientale, al calcolo del valore delle esternalità ambientali potrebbe, poi, corrispondere una loro internalizzazione parziale o totale, cioè un trasferimento effettivo del saldo positivo o negativo sull'impresa agricola, tale da spingere le scelte dell'imprenditore verso strategie concordanti con gli obiettivi sociali.

Livello di settore

Per l'analisi della redditività di un settore produttivo, eventualmente inserito nel suo contesto territoriale, l'indicatore economico prevalentemente utilizzato è il Valore Aggiunto. Anche per questo indicatore sono state proposte modifiche che tengano conto delle esternalità ambientali del settore e dei loro effetti sulle risorse naturali.

L'aggiustamento del reddito monetario calcolato potrebbe avvenire secondo il seguente schema (Marino, 1993):

Reddito = produzione di beni e servizi – [variazione dello stock di capitale naturale (rinnovabile e non) – costi ambientali]

Se tale reddito risultasse maggiore o uguale a zero, la produzione risulterebbe sostenibile.

Livello nazionale

Anche a livello nazionale sono state suggerite correzioni dei tradizionali indicatori.

Daly (1989) propone, ad esempio, il seguente schema:

SSNNP=NNP-DE-DNC dove:

SSNNP= Prodotto nazionale netto sociale sostenibile

NNP= Prodotto nazionale netto

DE= Spese difensive: congestione, difesa dall'inquinamento ecc.

DNC= deprezzamento del capitale naturale, sia nelle sue componenti rinnovabili, sia in quelle non rinnovabili.

In questo caso, la correzione del Prodotto Nazionale Netto (NNP) è ottenuta attraverso due voci: la prima è costituita da tutte quelle spese cosiddette difensive, cioè rese necessarie per contrastare effetti ambientali negativi, normalmente incluse come componente positiva nel NNP, mentre la seconda è rappresentata dalle perdite di valore del capitale naturale.

Questi differenti approcci, da un lato, evidenziano problemi di correzione diversi tra loro in funzione del livello di aggregazione e, dall'altro, mettono in rilievo la difficoltà di individuare delle grandezze misurabili per correggere e tradurre i tradizionali indicatori economici in misuratori di redditi sostenibili, a causa sia della scarsità delle informazioni di base, sia dei problemi di valutazione implicati. In generale essi hanno però in comune la necessità di attribuire un valore monetario alle esternalità ambientali ed al deprezzamento del capitale naturale.

I limiti dell'analisi teorica

Nonostante l'apparente semplicità matematica) e concettuale della correzione dei tradizionali indicatori economici, il livello

di applicazione di tali concetti è ancora piuttosto limitato, a causa delle notevoli difficoltà di stima a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

Tuttavia, si è andato sviluppando, negli ultimi decenni, un insieme piuttosto eterogeneo di tecniche e procedure di supporto alle decisioni in campo ambientale e di tecniche di contabilizzazione degli effetti ambientali dell'attività economica, che rappresenta in qualche modo un'applicazione parziale di quanto illustrato nel paragrafo precedente.

In generale, il ruolo di tali strumenti è prevalentemente quello di aumentare le informazioni disponibili per le decisioni, sia dal punto di vista privatistico, sia, soprattutto, dal punto di vista del decision-maker pubblico⁴ (⁴ La disponibilità di informazioni è uno degli aspetti più delicati ed importanti nel processo decisionale che si occupa delle problematiche di natura ambientale. Da un lato, infatti, larga parte delle decisioni debbono essere adottate senza una perfetta conoscenza dei reali effetti sull'ambiente; dall'altro, il reperimento di informazioni implica costi spesso notevoli. Nonostante quest'ultimo ostacolo, l'uso di tecniche di monitoraggio e di valutazione di impatto ambientale sta assumendo importanza sempre maggiore in tutti i campi dell'attività economica).

Gli strumenti proposti finora (Tabella 2.1.) presentano una notevole eterogeneità, uno scarso livello di standardizzazione e sono caratterizzati da una considerevole confusione terminologica. In generale, inoltre, sembrano prevalere le soluzioni «su misura», disegnate per rispondere a specifici problemi di valutazione (Bianchi, 1993; Muso e Siniscalco, 1993).

Tabella n. 2.1 – Percorsi metodologici per la «contabilizzazione» degli effetti ambientali delle attività produttive

Livello	Strumento
1. Nazionale	— Indicatori ambientali — Contabilità ambientale nazionale
2. Regionale o territoriale	— Contabilità Ambientale Territoriale — Sistemi informativi territoriali — Audit ambientali territoriali
1. Settoriale di filiera o di prodotto	— Life cycle assessment — Audit ambientali di settore
1. Aziendale	— Audit ambientale d'impresa — Bilanci ambientali d'impresa Bilanci energetici Bilanci dei materiali — Total cost assessment
1. Di progetto	— Valutazione di impatto ambientale — Total cost assessment

Punto 9 – Analisi dettagliata dei costi di investimento sulla base del progetto esecutivo

L'attribuzione delle risorse finanziarie al Programma Integrato Strategico Integrativo, è stata realizzata considerando le priorità di intervento emerse in seguito alle attività di concertazione con gli enti territoriali interessati e le OO.SS. Tali priorità sono state individuate sulla base degli obiettivi generali eviden-

ziati dallo studio di fattibilità sulla RER nonché sui concreti fabbisogni del territorio emersi durante la fase di concertazione.

Durante le attività di concertazione, in seguito alla presentazione ed alla consegna agli Enti interessati delle idee progettuali riportanti le tipologie di operazioni coerenti con la RER, sono state richieste le proposte progettuali con esse compatibili.

In sintesi, le macro tipologie di interventi promossi dal PIS Rete Ecologica, si possono così riassumere:

— conservazione degli ecosistemi, degli agroecosistemi (integrazione con gli interventi finanziati dal fondo FEOGA) e dei paesaggi ecologici;

— manutenzione del territorio;

— formazione di personale qualificato al fine di incrementare le competenze di gestione dei programmi strategici del personale interno alla P.a. e le capacità di progettazione e gestione del sistema delle aree protette.

Gli interventi proposti dagli Enti prevedono l'impegno delle risorse di seguito indicate suddivise per le aree territoriali citate:

1) S. Giovanni in Fiore (CS)	€ 1.536.000,00
2) Acri (CS)	€ 100.000,00
3) Longobucco (CS)	€ 450.000,00
4) San Demetrio Corone (CS)	€ 100.000,00
5) Comunità Montana di Verbicaro (CS)	€ 220.000,00
6) Casabona (KR)	€ 80.000,00

7) Fabrizia (VV)	€ 227.000,00
8) Nardodipace (VV)	€ 250.000,00
9) Osservatorio RER	€ 100.000,00
10) Formazione continua	€ 217.000,00
Totale	€ 3.280.000,00

A tale impegno si farà fronte con l'utilizzo delle misure 3.14 e 1.10 del POR Calabria e dai residui di bilancio dell'Assessorato alla Forestazione

Punto10 – Analisi dei costi e delle modalità di gestione *Per quanto attiene l'analisi dei costi intesa come individuazione delle fonti di finanziamento degli strumenti operativi ed organizzativi attraverso cui implementare la gestione del programma di investimento, sono stati individuati i seguenti strumenti, che saranno descritti in seguito:*

1. formazione del personale locale che sarà impegnato nel progetto;
2. attività di recupero delle aree degradate;
3. miglioramento della qualità del patrimonio naturalistico;
4. promozione e sostegno delle iniziative di sviluppo rurale;
5. analisi di valutazione e verifica delle capacità di sviluppo sostenibile dei finanziamenti concessi con il presente PIS e quello precedente della RER.

Le risorse economiche e finanziarie attraverso cui mandare ad effetto le diverse attività di gestione individuate sono imputate a diverse Misure del POR Calabria, secondo una ripartizione da definire in fase esecutiva:

Strumento di intervento	Mis. 1.10.a	Mis. 3.14	Fondi perenti Forestazione	Totale
Riqualificazione ambientale				
Miglioramento qualità patrimonio naturalistico				
Promozione e sostegno iniziative di sviluppo sostenibile				
Formazione				
Valutazione e verifica				
Totale	1.200.000,00	1.739.157,00	340.843,00	3.280.000,00

Punto 11 – *Analisi delle alternative Progettuali di investimento*

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 12 – *Valutazione costi benefici e finanziari dell'intervento*

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 13 – *Individuazione degli indicatori di valutazione e relativi valori obiettivo*

Il sistema degli indicatori del complemento di programma è strutturato secondo le indicazioni comunitarie, in quattro grandi

articolazioni: indicatori di realizzazione, di risultato, di impatto e di avanzamento procedurale, per come previsto dal C.d.P. del POR Calabria.

Gli indicatori di realizzazione: sono in generale costruiti a partire dagli item individuati all'interno delle linee d'intervento delle varie misure.

Lo scopo principale degli indicatori è quello di fornire elementi significativi sull'esito dei vari interventi consentendo di individuare le azioni più efficaci, sia in rapporto alla loro incidenza sulla popolazione interessata sia in rapporto al contributo che esse assicurano all'occupabilità dei soggetti coinvolti.

13.1 *Gli indicatori di realizzazione*

Gli indicatori di realizzazione costituiscono l'ossatura del si-

stema di monitoraggio fisico e hanno subito una progressiva opera di affinamento e di definizione da parte degli organismi tecnici di valutazione, la loro costruzione a partire da singoli item di intervento ne evidenzia la ricchezza e la complessità.

A seguito di quanto sopra rappresentato è opportuno soffermarsi sugli indicatori di realizzazione previsti ed inseriti nel

complemento di programmazione del POR Calabria alla specifica sezione dedicata alla misura 1.10 della Rete Ecologica Regionale, alla sezione IV, dedicata alla quantificazione degli obiettivi e degli effetti occupazionali.

Nella realizzazione del Progetto si cercherà di aderire il più possibile a tali indicatori.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Tipologia di Progetto	Sotto-Tipologia di Progetto	Indicatore di realizzazione	Unità di Misura	Valore atteso Indicatore di Realizzazione
Recupero rinaturalizzazione siti e alvei		Superficie	Ha	
Miglioramento dell'ambiente	Protezione del patrimonio naturale	Superficie	Ha	
	Riqualificazione ambientale	Superficie	Ha	
Promozione e sostegno sviluppo locale	Valorizzazione in termini economici del patrimonio naturale	Utenti interessati	N.	
Formazione	Formazione in aula da realizzare presso gli Enti titolari dei progetti di cui al presente PIS	Personale formato	N.	
Valutazione	Analisi informativa finalizzata alla formulazione di adeguati interventi legislativi	Enti pubblici e privati	N.	

13.2 Valutazione ambientale dei finanziamenti pubblici nel settore ambientale

Si sta evidenziando sempre di più l'esigenza di utilizzare opportuni strumenti di analisi ambientale all'interno del processo decisionale, sia esso pubblico o privato, soprattutto in un momento in cui le tematiche ambientali sono sempre meno viste come vincoli e danno luogo in misura sempre maggiore ad opportunità per il sistema socio economico.

Risulta chiaro che le metodologie di riferimento per la costruzione di un sistema di contabilità ambientale sono ancora piuttosto eterogenee e poco definite. In particolare, gli standard metodologici ed i requisiti di legge sono tuttora in corso di definizione. Tuttavia lo sviluppo di queste metodologie sembra oggi una strada obbligata.

L'uso accorto di questi strumenti, a diversi livelli, dovrebbe permettere l'integrazione di una grande quantità di informazioni nel processo decisionale, migliorandone l'efficienza, aumentandone la coerenza con gli obiettivi sociali, contribuendo a garantire la sostenibilità dell'attività economica ed indirizzando le attività produttive verso un migliore rapporto tra produzione di beni pubblici e di beni privati.

Dal punto di vista privato o di categoria, l'uso di questi strumenti sembra diventare via via sempre più importante, diremmo quasi imprescindibile; per ogni agente economico che abbia tra le sue strategie quello della qualità (ambientale e non) dei prodotti o dei processi produttivi e, soprattutto, per chi voglia trasformare questo atteggiamento in una concreta strategia di marketing (Edwards-Jones et al., 1992; Welford e Gouldson, 1993).

L'adozione di queste tecniche è senza dubbio prioritaria per le attività economiche caratterizzate dai più elevati rischi ambientali. Lo stretto legame con la gestione del territorio, l'emergere di possibili forme di inquinamento diffuso e l'esistenza di temi collegati alla salvaguardia della salute del consumatore rendono di estremo interesse, anche per il settore agricolo, l'adozione di tecniche di monitoraggio a carattere ambientale.

Tuttavia, non pochi problemi sembrano opporsi all'utilizzo immediato di ecobalanci, almeno nella loro forma più completa. In base a queste considerazioni, si possono indicare alcune linee di sviluppo di metodi di contabilità ambientale.

Un primo metodo può essere costituito da forme di contabilità ambientale di tipo territoriale-settoriale che parta dalle iniziative dell'Ente pubblico, con il coinvolgimento delle imprese sia nella fase di rilevamento dei dati, sia in quella di restituzione dei risultati. Questo potrebbe servire a realizzare un sistema informativo in grado di essere utilizzato contemporaneamente dall'Ente pubblico e dalle imprese. I primi potrebbero ottenerne informazioni al fine, da un lato, di verificare l'andamento delle relazioni impresa-ambiente a livello territoriale e, dall'altro, di verificare il contributo di ciascuna impresa (o attività, o servizio) al miglioramento o al peggioramento dell'ambiente. Il secondo potrebbe trarre informazioni circa le loro prestazioni ambientali e la valutazione circa il ritorno sociale che un contributo ha sul sistema «ambiente», al fine di adeguare le proprie strategie.

È, infine, possibile l'introduzione di contabilità ambientali a livello territoriale e regionale, riguardanti esclusivamente il settore produttivo; queste contabilità dovrebbero inserirsi come branche settoriali delle contabilità ambientali in corso di sviluppo a livello nazionale, seguendone anche le metodologie di rilevazione ed elaborazione dei dati.

In senso lato, questi strumenti possono permettere un coordinamento tra politiche settoriali e strategie aziendali, sia attraverso un effetto sul piano informativo circa le prestazioni ambientali di settore, sia mediante un'azione di supporto alla creazione di vincoli e all'elargizione di incentivi da parte degli enti pubblici. Questa azione diventa particolarmente importante a livello socio-economico, sia per la varietà degli obiettivi da verificare (non solo quelli relativi alla salvaguardia ambientale, ma anche quelli orientati al sostegno dei redditi, al controllo delle produzioni eccedentarie, allo sviluppo rurale, ecc.), sia per l'attuale tendenza della politica. Tale intervento non può limitarsi ad un indiscriminato sostegno pubblico delle attività, ma deve tradursi in un intervento mirato all'incoraggiamento della produzione di specifici servizi richiesti, con pagamenti modulati stilla quantità/qualità prodotta di tali servizi. Ciò implica la messa a punto e l'impiego di opportuni strumenti di monitoraggio e controllo, non solo orientati a verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti dalle imprese, ma anche i risultati ambientali che ne conseguono. In questo senso, tali strumenti si inseriscono come elementi di estremo interesse nel contesto della programmazione, soprattutto in relazione ai crescenti obiettivi di salvaguardia del territorio, di sviluppo e ridimensionamento del bilancio comunitario.⁵ (⁵Si vedano, come esempi di contabilizzazione degli impatti ambientali orientate a specifici temi di analisi territoriale, Caggiati et al. 1994, 1996a, b).

Si può, quindi, profilare un futuro di estremo interesse ed un ampio contributo potenziale delle metodologie di contabilità ambientale allo sviluppo di settore, a patto di trovare delle forme adeguate, non solo alle caratteristiche tecniche del settore, ma anche ai suoi limiti economici.

13.3 Elementi di analisi socio-economico-ambientale

Dal punto di vista privato la scelta tra le diverse modalità di analisi dipenderà, almeno in una certa misura, dalla convenienza in termini di reddito. Infatti, anche se l'impostazione dei programmi non dovrebbe provocare mediamente alcuna variazione nei redditi, si deve ritenere che, data l'omogeneità territoriale degli aiuti per zone piuttosto ampie e l'eterogeneità delle condizioni al loro interno, si creeranno delle «nicchie» di prodotto, o tipologie aziendali o di localizzazione. Tuttavia, le variazioni del reddito calcolate su tale base non sono necessariamente esaustive del problema decisionale.

Dal punto di vista strettamente reddituale, bisogna, infatti, tenere conto che il percepimento degli aiuti può innestarsi in modo proficuo nell'ambito delle scelte di investimento aziendale, dando luogo ad un'incidenza strutturale che va ben al di là della variazione annuale del bilancio aziendale, ripercuotendosi sulle possibilità di sviluppo dell'intera area di pertinenza.

Inoltre, il finanziamento, come molti interventi nel settore ambientale, sembra prestarsi a dare luogo a considerevoli costi di transazione ed informazione, dal punto di vista sia pubblico, sia privato. Ad esempio, il notevole livello di burocratizzazione rappresenta un importante disincentivo che tende a scoraggiare l'adesione.

Non bisogna, poi, dimenticare la connessione tra la scelta di aderire al finanziamento, la «tipologia» dell'imprenditore e le strategie aziendali. L'adesione ad un regime di aiuti e l'adozione di tecniche ecocompatibili possono, infatti, essere percepite come componenti importanti per l'immagine di se stesso come «buon imprenditore». Inoltre, possono costituire una scelta strategica di rilievo nella misura in cui tenda a prevalere, come si è verificato negli ultimi anni, un quadro di politica di sviluppo orientato verso un incremento degli aiuti diretti all'impresa in cambio di specifici servizi.

Dal punto di vista pubblico, il finanziamento si configura come uno strumento per incentivare la produzione di beni e ser-

vizi ambientali, riducendo la produzione di beni e servizi tradizionali eccedentari e, con essi, il consumo di input non rinnovabili e l'emissione di sostanze inquinanti ad essi collegati.

Le decisioni a questo proposito potrebbero avvantaggiarsi notevolmente non solo dal calcolo dei costi a carico dell'imprenditore, dovuti all'adesione ai disciplinari, ma anche dalla stima delle esternalità ambientali proposte, che potrebbero diventare un punto di riferimento per il calcolo degli aiuti, soprattutto nelle aree preferenziali dove si ritiene che, ai fini di incentivare l'applicazione di tecniche ecocompatibili, sia necessario ricorrere ad aiuti maggiori della semplice diminuzione di reddito.

La stima delle esternalità è piuttosto problematica e, comunque, l'articolazione che le scelte pubbliche tendono ad assumere presenta complessità ben maggiore di quanto un semplice approccio economico tenderebbe a lasciare pensare. Tali scelte riguardano, in particolare:

- la predisposizione di opportuni disciplinari contenenti le prescrizioni tecniche per ciascun impegno;
- la fissazione dell'aiuto ad unità particellizzata, differenziato per impegno, per area e per tipo di attività;
- la ripartizione del budget tra impegni e zone omogenee;
- la ripartizione del budget tra aiuti, informazione e controlli;
- la predisposizione di opportuni meccanismi di accertamento dell'ottemperanza agli impegni da parte dei beneficiari.

Queste scelte sono in larga misura collegate tra di loro. I limiti tecnici imposti dai disciplinari, infatti, devono essere correlati all'entità dell'aiuto. L'aiuto dovrebbe, inoltre, dipendere dall'area di applicazione. La ripartizione del budget tra impegni dipende, a sua volta, sia dalla loro rilevanza rispetto al totale delle aziende, sia dalla ristrettezza dei vincoli tecnici imposti dai disciplinari. È, inoltre, importante la «targetizzazione» degli interventi su aree sensibili dal punto di vista ambientale o in cui l'efficacia sia massima. A tal fine è fondamentale l'uso accorto della zonizzazione ed il collegamento con un'attenta azione di informazione territoriale.

Altrettanto importante è dare agli imprenditori le informazioni necessarie, sia per quanto riguarda le opportunità offerte dal regolamento, sia per quanto riguarda le conoscenze tecniche necessarie alla realizzazione degli impegni.

L'attuazione dei controlli e la verifica dell'ottemperanza sono, poi, elementi strategici e delicati in un tipo di intervento caratterizzato da un notevole grado di «non controllabilità» e self-reporting da parte degli imprenditori.

Un altro fenomeno di una certa rilevanza potrebbe essere riconducibile alla tipologia della «selezione avversa». Infatti, date le caratteristiche dei finanziamenti, è probabile che tendano ad aderire prevalentemente le aziende che hanno già adottato tecnologie a basso impatto ambientale e che, senza modificare sostanzialmente le tecniche produttive, potrebbero accedere alla sovvenzione. Questo è esplicitamente consentito dai programmi zionali, tuttavia potrebbe portare ad una riduzione significativa dell'efficacia ambientale dell'intervento.

Punto 14 – *Budget analitico del progetto in generale e delle specifiche misure che lo compongono*

Dall'analisi dei costi di investimento risulta che attualmente il «budget del progetto» ammonta a 3,18 Meuro.

Le tabelle che seguono riportano le specifiche misure ed azioni che compongono il Programma Integrato. Per ognuna di esse è stata individuata la copertura finanziaria necessaria per la loro utilizzazione.

Il «budget analitico» risultante è stato quindi suddiviso per misure.

La copertura finanziaria del presente progetto è da imputare al bilancio regionale, nei capitoli collegati alle misure del POR Calabria. Sul medesimo bilancio si conta di gravare il 34,59% del costo totale del PIS, per un importo pari a 1,2 Meuro.

L'ulteriore copertura finanziaria, pari a 2,02 Meuro potrà essere assicurata per 1,739 Meuro (pari al 65,41%) da altri soggetti pubblici.

E, più nello specifico come riportato nel seguente budget analitico:

Budget analitico del progetto

N. Misura/Azione	Importo (MEuro)
1 Misura 1.10	1,200
2 Disponibilità residua Assessorato Forestatione	0,341
3 Misura 3.14	1,739
Totale	3.280

Punto 15 – Individuazione dell'iter amministrativo necessario per una completa realizzazione dell'idea progettuale

Si riporta, di seguito, suddiviso per fasi⁶, (Le fasi già eseguite risultano contrassegnate; le altre seguiranno all'approvazione del progetto preliminare), l'iter amministrativo necessario alla realizzazione del presente Programma Integrato.

Delibera della Giunta Regionale di approvazione delle linee di indirizzo.

Concertazione tra Dipartimento Ambiente e: Amministrazioni locali, OO.SS., soggetti responsabili dell'attuazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT).

La concertazione con gli enti territoriali è finalizzata alla individuazione delle principali priorità emergenti, nonché alla definizione dei tempi di attuazione del Progetto Integrato Strategici Integrativo.

Concertazione fra i Dipartimenti regionali per la verifica della sostenibilità finanziaria del progetto e la disponibilità delle diverse misure del POR Calabria.

Presentazione della proposta preliminare del Programma Integrato alla Giunta regionale per l'approvazione.

Predisposizione del progetto esecutivo con il supporto, oltre che della SOG, di specifica assistenza tecnica.

Presentazione del Progetto Integrato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.), al fine di acquisire il parere e/o suggerimenti.

Approvazione da parte della Giunta Regionale del progetto esecutivo previa verifica della sostenibilità globale dell'iniziativa.

Lo schema descritto coincide con le fasi individuate al paragrafo 1 «Individuazione, definizione e selezione dei progetti integrati del POR Calabria» ed al paragrafo 3 «Modalità di attuazione dei progetti integrati del POR Calabria» del Complemento di Programmazione⁷ (Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000/2006 – Decisione CE 8 agosto 2000 n. C(2000)2345).

Il Dipartimento ha avviato una fase di concertazione con tutti i soggetti interessati nella realizzazione del PIS Integrativo alla RER⁸ (Enti di gestione dei parchi e delle altre aree protette, Amministrazioni provinciali, A.N.C.I., Comunità Montane, G.A.L., partenariati locali costituiti nell'ambito di attuazione del POR Calabria. A.F.O.R., A.R.S.S.A.), durante la quale, oltre al recepimento delle osservazioni degli enti in merito alla definizione del programma, si è convenuto sulle seguenti modalità di individuazione degli interventi da realizzare nel PIS Integrativo:

1. acquisizione delle proposte progettuali dei soggetti presenti alla concertazione;
2. realizzazione di uno studio per l'analisi valutativa dei finanziamenti pubblici sull'ambiente.

Il Dipartimento Ambiente, sulla base dei compiti e delle funzioni assegnati dalla normativa, da attuazione di queste operazioni di concerto con i Beneficiari Finali acquisendo la seguente documentazione:

- presentazione da parte del soggetto titolare del finanziamento degli allegati richiesti nella delibera di concessione del contributo;
- adempimenti preliminari all'avvio dei lavori;
- avvio dei lavori ed erogazione dei finanziamenti;
- stati di avanzamento dei lavori;
- collaudo finale ed erogazione saldo.

La realizzazione delle opere e dei lavori è disciplinata a livello nazionale dalla Legge n. 109/94 e successive modificazioni (Legge quadro in materie di lavori pubblici) e dal Regolamento di Attuazione della stessa (Decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21/12/99) cui si rimanda per quanto non esplicitamente descritto.

Punto 16 – Organizzazione, Funzioni, Risorse, Professionali e Strumentali della Struttura Operativa che gestirà il Progetto.

16.1 Risorse professionali della Struttura operativa di gestione: organizzazione e funzioni

La complessa macchina di questo Progetto Integrato necessita di una struttura operativa in grado di coordinare l'intero sistema, i cui componenti dovranno possedere capacità specifiche in tema di gestione del sistema delle aree protette.

Nella Valutazione ex-ante Ambientale del POR Calabria 2000-2006 è emersa, infatti, la necessità di conoscere e valutare i ritorni dei finanziamenti alla P.A. ed i privati, in una ottica di breve-medio periodo ed in un ottica di lungo periodo in funzione della riprogrammazione degli aiuti pubblici per la conservazione e valorizzazione degli ambiti naturali che costituiscono una risorsa strategica per la regione Calabria.

Alla luce di quanto sopra esposto, e considerato che il progetto interagisce con molteplici aspetti, l'attenzione si deve concentrare, principalmente: sui processi di governo, per quanto ri-

guarda l'amministrazione regionale, e sulle strutture gestionali, per quanto riguarda le aree (attuali e future) oggetto di tutela, protezione e valorizzazione.

Per conseguire l'obiettivo dello sviluppo delle capacità gestionali del sistema delle aree protette si ritiene che si debba intervenire sul piano della programmazione per definire un modello, modulabile nel corso del tempo consentendo di definire eventuali nuove tipologie di finanziamento e di aiuti e/o sgravi fiscali necessari al raggiungimento degli obiettivi di uno sviluppo sostenibile.

16.2 Sistema di controllo

La responsabilità primaria del controllo finanziario degli interventi da effettuarsi conformemente agli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 1260/1999⁹ (Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali (Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 161/1 del 26/6/1999) e successivi, alle relative modalità di applicazione, per quel che riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, previste dal Regolamento (CE) n. 438/2001¹⁰ (Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali (Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L. 63/21 del 3/3/2001) e successive modifiche ed integrazioni, nonché secondo quanto previsto al punto 6.4.6 del QCS 2000-2006¹¹ (Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 2000-2006, Decisione C (2000) 2050 dell'1/8/2000, Unione Europea – Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – Roma, 2000), spetta all'Amministrazione Regionale titolare degli interventi medesimi.

L'Amministrazione responsabile, risponde della regolarità delle operazioni finanziate e dell'attuazione di misure di controllo interno compatibili con i principi di sana gestione finanziaria.

La regolare esecuzione delle operazioni, presuppone una conseguente ed adeguata organizzazione degli uffici coinvolti nelle attività di gestione e controllo. Il complesso delle norme regolamentari in materia individua tre principali funzioni¹² (Complemento di Programmazione del POR Calabria 2000-2006, pubblicato sul BUR Calabria n. 96 Edizione Straordinaria Parti I e II, del 14 settembre 2001):

- l'attività di gestione, comprendente il controllo di regolarità amministrativa;
- l'attività di controllo contabile-finanziario sulla gestione;
- la verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo.

Per la Misura 1.10 l'Amministrazione responsabile della gestione e del controllo finanziario è la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente.

Per la Misura 3.14, l'Amministrazione responsabile della gestione e del controllo finanziario è la Regione Calabria – Dipartimento Formazione Professionale.

I soggetti responsabili della gestione e controllo delle operazioni sono individuabili nel Responsabile di Misura, cui compete il parere di regolarità tecnica, nel Dirigente responsabile del competente settore o servizio, cui compete il parere di legittimità, nel Dirigente del Settore Ragioneria Generale, cui compete il parere di regolarità contabile e finanziaria. In tal modo, la

separazione tra l'attività di gestione, affidata al Responsabile di Misura e ai dirigenti competenti, e l'attività di controllo contabile – finanziaria, affidata al Settore Ragioneria Generale, contribuisce a garantire il buon andamento dell'attuazione del Programma Integrato Strategico.

Il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria si impegna, inoltre, ad assumere tutte le iniziative necessarie per impedire il rischio di situazioni di illegalità nel ciclo di attuazione della Misura.

17. Individuazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003.

Punto 18 – *Analisi delle economie di scala, di scopo e di rete derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto*

Con la realizzazione degli interventi sopra descritti il presente Programma Integrato ha l'obiettivo di valutare e monitorare al fine di agevolare la riformulazione di altri interventi programmatici sull'ambiente, quelle che sono le incidenze dei finanziamenti sullo sviluppo sostenibile locale e come l'«Ambiente» ne beneficia insieme a tutto il sistema socio-economico.

Si è certi che gli interventi del PIS RER e di questo Integrativo raggiungerà una qualità minima applicata efficiente e capace a tutelare i livelli di biodiversità esistenti e la qualità dell'ambiente negli interventi di recupero, bonifica e riqualificazione degli alvei. Quello che si vuole realizzare con questo ulteriore PIS è la possibilità di verificare quali, tra le varie misure agevolative e di aiuto proposte, sono quelle più rispondenti ed a maggior valore aggiunto per l'ambiente. La finalità ultima è quella di garantire che i processi di tutela ambientale risultino reali ed integrati nell'ecosistema utilizzando una metodologia d'intervento, basata sull'unitarietà di intenti e la trasferibilità dei processi gestionali tale da generare ricadute positive in termini di realizzazione di economie di scala e di scopo, così come richiesto dallo stesso Complemento di Programmazione del P.O.R. della Calabria.

Punto 19 – *Analisi della valorizzazione diretta di risorse locali di eccellenza strategiche per lo sviluppo del sistema*

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003.

Punto 20 – *Analisi del grado di integrazione, attraverso la messa in rete dei sistemi produttivi, delle filiere e delle produzioni tipiche, dei sistemi ambientali e culturali di maggiore pregio presenti sul territorio*

Vedi relazione PIS RER delibera G. R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003.

Punto 21 – *Valutazione in termini di impatto ambientale*

Vedi relazione PIS RER delibera G. R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 22 – *Valutazione in termini di pari opportunità*

Attraverso la realizzazione di questo Progetto si intende aspettare, in coerenza con gli obiettivi individuati dal POR Calabria 2000-2006, il principio delle pari opportunità attraverso interventi trasversali di mainstreaming e l'attivazione di specifiche azioni.

Il processo di mainstreaming che il PIS si propone di realizzare intende incidere sui sistemi e sulle politiche del sapere relativamente alla promozione dei diritti ed allo sviluppo sostenibile di nuove tipologie di saperi e culture, con l'intento di eliminare le discriminazioni connesse allo status sociale. Secondo il processo di mainstreaming verticale, la realizzazione del PIS passa attraverso due fasi: la prima è data da una attività di animazione territoriale nelle singole aree regionali, con la sensibilizzazione degli enti pubblici e privati che istituzionalmente si pongono l'obiettivo del miglioramento sociale dei giovani; la seconda tramite la condivisione degli obiettivi raggiunti.

L'innovazione nello strumento «rete», gestita dall'Osservatorio RER, consiste nel tarare le informazioni e i servizi tenendo conto delle peculiarità insite nella soggettività dei gruppi bersaglio, facendo emergere da una parte la domanda di conoscenza latente del territorio e armonizzandola con l'offerta del mondo istituzionale e socio economico.

Il processo di mainstreaming orizzontale consisterà nel trasferimento delle culture consolidate dal modello «Locale» ad altre aree interne alla rete ed esterne ad essa, presenti nell'area regionale attraverso una diffusione capillare tramite la rete internet.

Il processo di mainstreaming orizzontale verrà realizzato con una metodologia di trasferimento delle prassi suddivise nei seguenti step operativi:

1. attività di informazione e diffusione centrata sulle procedure adottate e sui risultati raggiunti, attraverso forme di comunicazione multimedia/multicanale;
2. assistenza all'avvio della buona prassi presso le aree interessate con momenti di scambi on line tramite la rete telematica;
3. segnalazione della sperimentazione a tutti i centri servizi orientati a favorire la condizione dei soggetti svantaggiati ed in ambito lavorativo e produttivo.

Il processo di disseminazione sarà completato dall'azione di promozione che gli attori interessati al presente PIS svolgeranno ciascuno presso i propri interlocutori, generando un effetto a cascata.

Lo stesso avverrà lungo la catena delle relazioni che collega gli enti attuatori a tutti i propri interlocutori.

In questo caso il passaggio da un primo livello di agenti diretti del processo di mainstreaming, ad un secondo livello di agenti derivati, garantirà un effetto moltiplicatore ed espansivo del processo stesso. In particolare troveranno l'applicazione tutte quelle metodologie ed azioni delle pari opportunità verso le donne e tutte le categorie di soggetti che risultano emarginate o a rischio di marginalità volte a:

- favorire l'incremento della presenza all'interno della forza lavoro;
- facilitare l'accesso al mondo del lavoro;
- incrementare la presenza nelle iniziative di orientamento e formazione;
- promuovere la partecipazione alla creazione di attività socio economiche.

La realizzazione del PIS «Integrativo» consentirà, complessivamente, nel migliorare le condizioni di vita dei soggetti svantaggiati delle aree interne riducendo rischi di marginalità sociale, favorendo lo sviluppo locale, l'inserimento lavorativo, la nascita

di imprese sociali e stimolando il potenziamento dei servizi sociali e di quelli che consentono di conciliare la vita familiare e professionale.

Punto 23 – Individuazione dei soggetti attuatori

I soggetti attuatori sono:

- Regione Calabria:
 - Dipartimento Ambiente,
 - Dipartimento alla Formazione,
 - Dipartimento Forestazione;
- Partenariati locali
- Comuni e Comunità Montane

Punto 24 – Individuazione dei beneficiari finali

I beneficiari finali degli interventi programmati con il PIS «Integrazione» alla Rete Ecologica sono la Regione Calabria e gli enti sub-regionali.

Punto 25 – Individuazione dei possibili regimi di aiuto

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 26 – Individuazione delle modalità di esecuzione del P.I.S.

Vedi relazione PIS RER delibera G. R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003

Punto 27 – Individuazione delle misure a copertura dell'investimento e relativo profilo di spesa

Di seguito vengono riportate le Misure ed Azioni del POR, che, coerenti con gli interventi previsti, possono garantire la copertura dell'investimento complessivo. Per tali Misure ed Azioni è stato anche individuato il relativo profilo di spesa.

Le Misure impegnate risultano essere la 1.10 (Rete ecologica), che dovrà assicurare 1,2 milioni per attività di tutela e valorizzazione ambientale e di contabilizzazione ambientale.

La Misura 3.14 (Risorse umane) con 1,739 milioni di €, per la formazione continua in situazione di alternanza formazione/lavoro degli addetti assunti dalle Amministrazioni Locali per la realizzazione delle opere di tutela e valorizzazione delle risorse naturali.

Il cofinanziamento di 0,341 milioni di € da parte dell'Assessorato alla Forestazione con residui sul capitolo di spesa 2323201 2002, da destinare ad opere di rinaturalizzazione deforestazione.

Punto 28 – Piano di informazione e comunicazione del Progetto Integrato «Sollievo»

Vedi relazione PIS RER delibera G.R. n. 759 del 30 settembre 2003 pubblicato sul BURC del 9 ottobre 2003.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 agosto 2004, n. 536

Interventi urgenti di pulizia e disinquinamento delle acque marine costiere – Trasferimento somme all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 11578 del 28/7/2004, diretta all'Assessore regionale all'Ambiente, a firma del responsabile dell'area Catanzaro e Crotona dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria, recante all'oggetto: «interventi urgenti di pulizia e disinquinamento delle acque marine costiere – Richiesta di trasferimento di € 204.000,00», che di seguito si trascrive:

«Sono pervenute a questo Ufficio numerose richieste da parte di P.A. locali della costa tirrenica comprese nelle province di Catanzaro e Vibo Valentia, interessate da un notevole afflusso turistico, circa l'urgente necessità di attivare (anche quest'anno, così com'è stato fatto nel 2003: vedasi ordinanza commissariale n. 2645 del 17/7/2003) il servizio di pulizia e disinquinamento delle acque, marine costiere mediante appositi natanti, soprattutto negli specchi di acqua in prossimità delle zone balneabili e nel tratto di mare compreso nel golfo di S. Eufemia Lamezia particolarmente interessato da fenomeni di spiaggiamento di rifiuti solidi urbani, presumibilmente provenienti da altre regioni e trasportate in loco dalle correnti.

Il costo del servizio, per il quale si prevede l'utilizzo di n. 3 Ecoboat per gg. 45, è stato presuntivamente valutato in € 204.000,00 (euro duecentoquattromila/00).

Questo Ufficio, però, in considerazione della limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, non può far fronte alle prospettate esigenze.

Nella specie trattasi di servizio attinente a materie ricadenti nell'ambito delle attribuzioni regionali, sì come inerenti anche a finalità di salvaguardia e recupero dei valori paesaggistici (e complementare all'attività turistica).

Ciò posto – (e ricordato che il Commissario delegato, per l'attuazione degli interventi affidatigli, oltre alle risorse di cui all'OPCM 2696 del 1997 e successive, dispone – fra l'altro – delle risorse regionali, comunque assegnate o destinate ad attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale (art. 10, comma 1 – lett. a, OPCM 2984 del 1999; dispone, inoltre, la caratterizzazione delle aree pubbliche ivi compresi i litorali ed i sedimenti marini e realizza gli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica e ripristino ambientale di competenza pubblica (art. 5 OPCM 3062 del 2000) – con la presente si chiede di voler trasferire all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria la somma di € 204.000,00 (euro duecentoquattromila/00) da destinare alla (urgente) attuazione dei surriferiti interventi, che non può considerarsi estranea alle finalità istituzionali della Regione. Omissis ... ».

RITENUTO opportuno aderire, in via straordinaria, alla surriferita richiesta avanzata dall'Ufficio commissariale, tenuto anche conto che l'attuazione dei suddetti interventi non può considerarsi estranea alle finalità istituzionali della Regione.

VISTO l'art. 10, comma 1 – lett. a, dell'O.P.C.M. n. 2984 del 1999 e l'art. 5 dell'O.P.C.M. n. 3062 del 2000.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 (in G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2004), con il

quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2004, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria.

SU CONFORME proposta dell'Assessore regionale all'Ambiente e Beni Ambientali – Tutela delle Coste – Parchi ed Aree protette, On. Domenico Antonio Basile, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto al competente settore;

A voti unanimi

DELIBERA

— di prendere atto del contenuto della sopra citata nota prot. n. 11578 del 28/7/2004, diretta all'Assessore Regionale all'Ambiente a firma del responsabile dell'area Catanzaro e Crotona dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria, recante all'oggetto: «interventi urgenti di pulizia e disinquinamento delle acque marine costiere – Richiesta di trasferimento di € 204.000,00»;

— di trasferire la somma di € 204.000,00 (€ duecentoquattromila/00), con l'obbligo della rendicontazione, all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria, da destinare all'attuazione dei surriferiti interventi urgenti di pulizia e disinquinamento delle acque marine costiere;

— di imputare la spesa di € 204.000,00 sul capitolo del bilancio regionale 32010129 – 3.2.01.01.29 Risorse vincolate (U.P.B. 3.4.02) – Spese per la salvaguardia e la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale etc.;

— di pubblicare sul BUR la presente deliberazione.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 agosto 2004, n. 546

Comune di Isca sullo Ionio. Non approvazione Piano Regolatore Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

CHE il Comune di Isca Sullo Ionio è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 1478 del 5/8/1985.

CHE con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 28/12/2002 è stato adottato il Piano Regolatore Generale, redatto dall'Ing. Nicola Romeo Arena.

CHE gli atti e gli elaborati del Piano Regolatore Generale sono stati regolarmente depositati e pubblicati e che nei termini di legge sono state presentate n. 64 osservazioni, alle quali il Commissario ad Acta ha controdedotto con deliberazione n. 1 del 4/9/2004.

CHE con nota n. 437 del 27/12/2002 il Settore Geologico Regionale (ex Ufficio del Genio Civile di Catanzaro) ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della Legge 64/74.

CHE il Comune di Isca Sullo Ionio con nota n. 4339 dell'1/10/2003, e successiva nota integrativa n. 1039 dell'1/3/2004, acquisita al protocollo in data 24/3/2004, ha trasmesso lo strumento urbanistico di cui trattasi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CHE il Servizio Regionale Strumenti Urbanistici ha reso la propria istruttoria in data 7/5/2004, integrata il 24/5/2004 con le seguenti prescrizioni:

1. Nella zonizzazione C₃₋₃ individuata dal Commissario ad Acta nominato dalla Regione Calabria (Delibera n. 1 del 3/10/02) relativamente alle pianificazioni dei distributori di carburanti, l'area determinata nell'allegata Delibera Commissariale deve essere prevista in fase di attuazione del Piano da parte dell'Amministrazione Comunale.

2. Art. 42 delle NTA Agriturismo: Gli edifici esistenti nel caso di utilizzo di attività agrituristica devono essere adeguati alle normative vigenti di cui alle leggi 46/90; legge 13/89 e s.m.i..

3. Per quanto concerne l'area a Verde Attrezzato ricadente nella fascia prospiciente il litorale e parallela ad esso, la cui destinazione di zona nello specifico riguarda anche la possibilità di realizzare chioschi - bar ad impianti relativi alla realizzazione di attività sportive e ricreative, devono essere precedenti al rilascio del nulla-osta Ambientale con preventiva Valutazione d'incidenza e successiva Valutazione di Impatto Ambientale soltanto nell'area SIC «Dune di Isca» il cui sito è individuato con il codice IT9330107.

4. Art. 26 delle NTA: Nelle zone agricole possono essere rilasciate anche ai proprietari non aventi caratteristiche come operatore agricolo purché l'attività è connessa da quanto prescritto all'art. 50 e seguenti della L.R. 19/2002. Si demanda alla CUR la modifica del 2° comma del predetto art. 26.

5. Art. 44 Z.T.O. Eg 3 (impianti sportivi): si richiede alla CUR la modifica dell'art. 44 che deve consentire in zona agricola soltanto la possibilità di realizzare campi da golf e altre attività sportive che non costituisca la creazione di volumi edificatori indotti.

6. Art. 45 Z.T.O. Eg3 Interventi turistico-ricettivi: si propone alla CUR l'abolizione di tale zonizzazione che in zona agricola prevede strutture alberghiere, motel, bar, ristoranti ecc. poiché già previste in altre zonizzazioni.

7. In considerazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi, già approvato con nota di trascrizione n. 1737 del 21/10/1988, ai sensi delle leggi regionali n. 20/80 e 15/81, è da considerare stralciata l'area individuata a suo tempo dal medesimo Piano Attuativo, che viene ad essere gestita con l'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2.40 mc/mq così come contemplato all'art. 21 delle N.T.A..

8. Gli indici di fabbricabilità ricadenti nelle zone e sottone agricole di cui agli artt. 35 E_{b2}; fabbricati di servizio; 43 E_{g2} - campeggi, vengono ricondotti al valore pari a 0,013 mq/mq così come contemplato dall'art. 50 della L.R. 19/2002.

9. Per quanto riguarda la zonizzazione del tracciato stradale della Variante SS. 106 a monte della Zona Marina si intende stralciata poiché non vincolante ai fini urbanistici, così come contemplato dalla nota/ANAS Direzione Generale n. 01338 del 16/3/2004.

10. Deve essere stralciata una strada di Piano nella zona di Isca Marina che ricade in una ipotetica zonizzazione a verde attrezzato e che corre in parallelo ad una esistente strada collegante la SS. 106 ed il litorale marino, tale stralcio è dovuto poiché potrebbe creare un aggravio del bilancio comunale se l'arteria fosse progettata e realizzata.

11. In relazione a quanto non previsto dal presente PRG nei contenuti di prima applicazione relativi alla L.R. 19/2002, essi si intendono applicati non appena entrerà in vigore tale strumento di pianificazione.

CHE la Commissione Urbanistica Regionale, ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif. ha espresso nella seduta del 31/5/2004 parere sfavorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale viste le numerose prescrizioni inserite nella relazione istruttoria e considerati anche gli elementi contenuti nella nota comunale n. 2609 del 13/5/04 che evidenziano ulteriormente i rilievi già riscontrati nella relazione istruttoria con incidenza sostanziale su tutto l'assetto del proposto strumento urbanistico. In relazione a ciò, appare opportuno che si avvenga ad una complessiva rivisitazione dello strumento urbanistico, anche in relazione all'insussistenza della risoluzione della pratica ANAS (argomento che era stato posto alla base dell'esigenza di un nuovo Piano Regolatore) e pertanto, anche in considerazione della particolare rilevanza paesaggistico-ambientale del territorio pianificato, ne propone la restituzione al Comune per una nuova rielaborazione.

CHE detto parere con nota racc. a.r. n. 889 del 14/6/2004, è stato notificato al Comune, ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif. ed integr..

CHE essendo decorsi i termini assegnati al Comune dalla soprarichiamata legge, la proposta regionale si intende tacitamente accolta in ogni sua parte.

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15/1/72.

VISTA la legge regionale 16/94 e succ. modif. ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 16/4/02 n. 19.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99 concernente «Separazione dell'Attività Amministrativa di Indirizzo e di Controllo, da quella della Gestione».

RICHIAMATO il parere della Commissione di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale sulla ripartizione delle competenze ex L.R. n. 7/96, espresso in data 13/4/00.

SU conforme proposta dell'Assessore Regionale all'Urbanistica Avv. Raffaele Mirigliani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DELIBERA

Di restituire (non approvato) il Piano Regolatore Generale di Isca sullo Ionio, adottato con deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 28/12/2002, per le motivazioni di cui in premessa.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 agosto 2004, n. 547

Comune di Simeri Crichi. Restituzione Variante Parziale al Piano Regolatore Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO

CHE il Comune di Simeri Crichi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 260 dell'11/5/1998.

CHE con deliberazione n. 40 del 3/11/2003 il Consiglio Comunale del predetto Comune ha adottato una Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale.

CHE detta Variante è stata regolarmente depositata e pubblicata e che nei termini di legge non sono state prodotte osservazioni.

CHE il Comune di Simeri Crichi con nota n. 984 del 4/2/2004 e successiva nota integrativa n. 3441 del 27/4/2004, acquisita al protocollo in data 5/5/04, ha trasmesso la Variante di cui trattasi all'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

CHE il Servizio Regionale Strumenti Urbanistici ha reso la propria istruttoria in data 12/5/04.

CHE la Commissione Urbanistica Regionale, ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif. ha espresso nella seduta del 31/5/04 parere sfavorevole, in quanto i dati forniti dal Comune non giustificano la classificazione richiesta con l'atto deliberativo di adozione, perché il conteggio è stato effettuato su di un'area più vasta rispetto a quella considerata nella variante che non trova alcuna giustificazione con la definizione del comprensorio preso in esame.

CHE detto parere con nota racc. a.r. n. 468/1231 del 14/6/04 è stato notificato al Comune ai sensi della legge regionale 16/94 e succ. modif ed integr.

CHE con Deliberazione Consiliare n. 28 del 19/7/04 il Comune di Simeri Crichi ha controdedotto alle prescrizioni della C.U.R. rigettandole e chiedendo che l'area venga confermata così come prevista nell'atto deliberativo di adozione.

CHE, al riguardo, questa Regione ritiene di non poter accogliere le controdeduzioni comunali in quanto la destinazione dell'area interessata a zona territoriale omogenea di tipo «C» era stata effettuata in fase di approvazione del Piano Regolatore Generale in accoglimento delle controdeduzioni comunali effettuate con Deliberazione Consiliare n. 30 del 30/3/1998 che, nel richiedere per le zone adiacenti la conferma a zona territoriale omogenea «B», per quella in esame veniva espressamente richiesta l'assimilazione a zona territoriale omogenea di tipo «C», né d'altro canto la nuova deliberazione di controdeduzione fornisce uno stato di fatto o elementi diversi da quelli contenuti nella precedente Delibera Consiliare sopra indicata.

VISTO il D.P.R. n. 8 del 15/1/72.

VISTA la legge regionale 16/94 e succ. modif. ed integrazioni.

VISTA la legge regionale 16/4/02 n. 19.

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/6/99 concernente «Separazione dell'Attività Amministrativa di Indirizzo e di Controllo, da quella della Gestione».

RICHIAMATO il parere della Commissione di Consulenza Giuridica della Giunta Regionale sulla ripartizione delle competenze ex L.R. n. 7/96, espresso in data 13/4/00.

SU conforme proposta dell'Assessore Regionale all'Urbanistica Avv. Raffaele Mirigliani, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente del competente Settore;

DELIBERA

Di restituire la Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale di Simeri Crichi, adottata da quel Consiglio Comunale con atto n. 40 del 3/11/2003, per le motivazioni di cui in premessa.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 agosto 2004, n. 549

Legge 326/2003, art. 48 – Misure in materia farmaceutica di cui all'art. 4 comma 3, della legge 16/11/2001 n. 405.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso

— che i dati della spesa farmaceutica posta a carico del Servizio Sanitario Nazionale evidenziano un notevole incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno 2003;

— che per l'anno 2004 l'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica convenzionata resta stabilito al 13% dell'importo della spesa sanitaria;

— che la prescrizione dei farmaci generici in Calabria rappresenta il 21,3% delle DDD prescritte e l'11,8% della spesa e che il consumo tende a diminuire rispetto al 2002 (- 4,7%), sia in termini di quantità prescritte e sia in termini di spesa (-20,4%). Rapporto nazionale OSMED 2002/2003).

VISTO

L'art. 48 comma 5 della L. 326/2003 che dispone che il 40% del superamento del tetto di spesa viene ripianato dalle Regioni attraverso l'adozione di specifiche misure in materia farmaceutica, di cui all'art. 4, comma 3 della legge 16 novembre 2001 n. 405.

CONSIDERATO

— Che le precedenti disposizioni regionali hanno portato a stabilire una quota fissa di partecipazione di un € per ogni pezzo prescritto.

— Che con DGR 1158/2002 è stato siglato un protocollo d'intesa con Federfarma FULC e ADF per la distribuzione attraverso le farmacie private dei farmaci prescritti alla dimissione del ricovero ospedaliero (fino ad un massimo di trenta giorni), dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza residenziale semiresidenziale e dei presidi per diabetici.

— Che l'Assessore alla Sanità ha inteso coinvolgere nel problema le Organizzazioni Sindacali dei Medici di Medicina Generale, e dei Medici Ospedalieri, la Federazione delle Società Scientifiche e gli Ordini Provinciali dei Medici, quali attori principali nel promuovere la razionalizzazione dell'uso dei farmaci attraverso l'appropriatezza della prescrizione ed il corretto consumo.

— Che le suddette Organizzazioni e Federazioni hanno condiviso la necessità e l'urgenza di un nuovo intervento per la riduzione della spesa pubblica con la salvaguardia dell'esigenze del cittadino bisognoso di cure mediche, attraverso un approccio globale di tutte le potenziali fonti di razionalizzazione della spesa ed un controllo costante sull'appropriatezza delle prescrizioni.

RITENUTO necessario dover disporre ulteriori provvedimenti per il contenimento della stessa, attuando con immediatezza le misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica fra le quali:

1. 1° Ciclo di dimissione ospedaliera

La distribuzione dei farmaci inerenti il primo ciclo di terapia post ricovero ordinario o day hospital avviene secondo le modalità già previste nel protocollo d'intesa regionale sopra citato.

Di confermare le modalità del protocollo d'intesa sopra citato relativamente ai farmaci del primo ciclo di terapia (max 30 giorni) per la dimissione post ricovero ordinario e post day hospital, estendendo l'utilizzo del ricettario del SSN agli ospedalieri per le prescrizioni degli stessi.

Di consentire l'utilizzo dei ricettari del SSN anche per i farmaci ricompresi nell'elenco delle Aziende firmatarie del protocollo di cui alla DGR 1158/02, salvo apposizione sul retro di apposito timbro.

2. Numero di confezioni prescrivibili per singola ricetta

È consentita la prescrizione di una confezione per singola ricetta.

È possibile la prescrizione di due confezioni limitatamente ai casi in cui il numero delle dosi non consenta la copertura dei 30 giorni di terapia. Limitatamente agli antibiotici in confezione monodose, ai medicinali a base di interferone a favore dei soggetti affetti da epatite cronica e ai medicinali somministrati esclusivamente per fleboclisi è confermata la possibilità di prescrizione fino a sei pezzi per ricetta, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

È consentita la prescrizione di due confezioni per ricetta per gli assistiti esenti per patologia, relativamente ai farmaci correlati alla patologia.

3. Farmaci generici

Di abolire il pagamento dei ticket sulle prescrizioni dei farmaci generici per incentivare il consumo degli stessi.

Di richiamare i farmacisti alla puntuale applicazione di quanto disposto dall'art. 7 della L. 405/01.

4. Esenzione ticket

— Di abolire il pagamento dei ticket sulle prescrizioni dei farmaci generici per incentivare il consumo degli stessi.

— Di prevedere l'esenzione dei ticket per pazienti con patologia neoplastica e patologie ad esse correlate, nelle more della certificazione di invalidità.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità, Dr. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, che si è, altresì pronunciata sulla legittimità dell'atto, a voti unanimi;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati di disporre relativamente al

1) 1° Ciclo di dimissione ospedaliera

— Di confermare le modalità del protocollo d'intesa sopra citato relativamente ai farmaci del primo ciclo di terapia (max 30 giorni) per la dimissione post ricovero ordinario e post day hospital, estendendo l'utilizzo del ricettario del SSN agli ospedalieri per le prescrizioni degli stessi.

— Di consentire l'utilizzo dei ricettari del SSN anche per i farmaci ricompresi nell'elenco delle Aziende firmatarie del protocollo di cui alla D.G.R. 1158/02, salvo apposizione sul retro di apposito timbro.

— Di disporre che in assenza nel suddetto elenco dei farmaci necessari alla copertura terapeutica, dovranno essere utilizzati i medicinali i cui principi attivi sono presenti nel PTOR.

— Di disporre relativamente al:

2) Numero di confezioni prescrivibili per singola ricetta

— È consentita la prescrizione di una confezione per singola ricetta.

— La prescrizione di due confezioni è limitata ai casi in cui il numero delle dosi non consente la copertura dei 30 giorni di terapia.

— Sono esclusi dalla monoprescrizione gli antibiotici in confezione monodose e i medicinali somministrati esclusivamente per fleboclisi per i quali è confermata la possibilità di prescrizione fino a sei pezzi per ricetta, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

— È consentita la prescrizione di due confezioni per ricetta per gli assistiti esenti per patologia, relativamente ai farmaci correlati alla patologia.

— Di disporre relativamente ai:

3) Farmaci generici

Di richiamare i farmacisti alla puntuale applicazione di quanto disposto dall'art.7 della L. 405/01 e precisamente:

— Il farmacista, in assenza dell'indicazione di cui al comma 2 dell'articolo 7 della Legge 405/2001 relativa alla non sostituibilità del farmaco apposta dal medico prescrittore e dopo aver informato l'assistito, è tenuto a consegnare allo stesso il farmaco avente il prezzo più basso tra quelli disponibili o che si renderanno disponibili sul mercato.

— Qualora il farmaco non sia disponibile nel normale ciclo distributivo regionale, il farmacista è tenuto ad erogare, sempre

informando opportunamente l'assistito, il medicinale avente un prezzo inferiore o uguale a quello di rimborso, per evitare oneri a carico del cittadino.

— Qualora il farmaco risulti non disponibile nel normale ciclo distributivo regionale e sia presente un medicinale con prezzo superiore a quello massimo di rimborso, il farmacista è tenuto a porre in atto ogni tentativo per approvvigionarsi del farmaco avente un prezzo inferiore o uguale a quello di rimborso. In caso negativo, il farmacista è autorizzato ad erogare il farmaco senza oneri a carico del cittadino.

— Il farmacista, nei casi in cui il medico dichiara la non sostituibilità del farmaco o l'assistito non accetti la sostituzione, è tenuto a richiedere al cittadino l'eventuale differenza tra il prezzo del farmaco dispensato e il prezzo massimo di rimborso di cui all'elenco del Ministero della Salute, con l'eccezione dei pensionati di guerra titolari di pensioni vitalizie.

Di disporre relativamente alla:

4) *Esenzione Ticket*

— Di abolire il pagamento dei ticket sulle prescrizioni dei farmaci generici e/o con brevetto scaduto con prezzo uguale o inferiore a quello di riferimento, per incentivare il consumo degli stessi.

— Di integrare i propri precedenti provvedimenti prevedendo l'esenzione dei ticket per pazienti con patologia neoplastica e patologie ad esse correlate, nelle more della certificazione di invalidità.

I Servizi Farmaceutici delle AA.SS.LL. sono tenuti a vigilare in merito al corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente atto deliberativo.

La presente deliberazione verrà trasmessa alle Aziende territoriali per i provvedimenti e le azioni di competenza.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BURC nel suo testo integrale.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 agosto 2004, n. 578

Indirizzi per la programmazione dei fondi regionali per il sostegno delle attività delle Fondazioni – L.R. 20/95 e successive modifiche ed integrazioni. Anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con legge regionale n. 20 del 19/4/1995 è stata promossa l'istituzione delle Fondazioni «C. Alvaro», con sede in San Luca d'Aspromonte, «I.M.E.S.», con sede in Catanzaro, «G. Morelli», con sede in Crotona, e «V. Padula», con sede in Acri, al fine di sostenere lo sviluppo del territorio, attraverso la realizzazione di programmi di valorizzazione culturale, in collaborazione con le Istituzioni Universitarie.

PREMESSO, inoltre, che con successive leggi regionali n. 14 del 24/5/1999 e n. 27 del 13/9/1999, di variazione al Bilancio Regionale, sono state ammesse ai benefici della citata legge

20/95 le Fondazioni : «A Guarisci» con sede in Cosenza, «R. Lanzino», con sede in Rende, e «A. Savelli», con sede in Pizzo Calabro.

CONSIDERATO, inoltre, che con legge regionale n. 7, art. 8 bis, comma 8, del 2/5/2001 sono state ammesse ai benefici della citata legge 20/95 e successive integrazioni e modificazioni «altre Fondazioni legalmente costituite e riconosciute, operanti nel territorio regionale».

CONSIDERATO che sul capitolo 3132134 del bilancio regionale per l'anno 2004 vi è una disponibilità di € 430.000,00.

RILEVATO che le Fondazioni hanno presentato per l'anno 2004 i rispettivi programmi coerenti con la programmazione regionale.

RITENUTO di dover assegnare, in base ai rispettivi programmi di attività presentati per l'anno 2004 la somma accanto a ciascuna Fondazione riportata:

Fondazione «C. Alvaro»	€	75.303,00
Fondazione «Guarisci»	€	51.645,00
Fondazione «IMES»	€	25.822,00
Fondazione «R. Lanzino»	€	30.000,00
Fondazione «G. Morelli»	€	31.316,00
Fondazione «V. Padula»	€	60.000,00
Fondazione «Santa Barbara Art Foundation»	€	44.318,00
Fondazione «Fortunato Seminara»	€	36.596,00
Fondazione «Dettoris»	€	20.000,00
Fondazione «Calabria Scienza Oggi»	€	20.000,00
Fondazione «Mario Teti»	€	15.000,00
Fondazione «Mimmo Rotella»	€	20.000,00

RITENUTO di non poter destinare alcun contributo alla Fondazione «A. Savelli», che non risulta essere ancora costituita.

VISTA la legge regionale n. 20/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTI gli artt. 44 e 45 della L.R. 8/02.

VISTE le leggi n. 14 del 24/5/1999 e n. 27 del 13/9/1999.

VISTA la legge n. 7, art. 8 bis, comma 8, del 2/5/2001.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, On. Saverio Zavettieri, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata e suffragata dall'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto, resa dal Dirigente Generale del Dipartimento n. 10.

A voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano per intero approvandole:

1. Di destinare quale contributo regionale per l'anno 2004 ai sensi della legge regionale n. 20/95 e successive modificazioni ed integrazioni, alle sotto elencate Fondazioni la somma accanto a ciascuna indicata:

Fondazione «C. Alvaro»	€	75.303,00
Fondazione «A. Guarasci»	€	51.645,00
Fondazione «IMES»	€	25.822,00
Fondazione «R. Lanzino»	€	30.000,00
Fondazione «G. Morelli»	€	31.316,00
Fondazione «V. Padula»	€	60.000,00
Fondazione «Santa Barbara Art Foundation»	€	44.318,00
Fondazione «F. Seminara»	€	36.596,00
Fondazione «Dettoris»	€	20.000,00
Fondazione «Calabria Scienza Oggi»	€	20.000,00
Fondazione «Mario Teti»	€	15.000,00
Fondazione «Mimmo Rotella»	€	20.000,00

2. per le Fondazioni nei cui Consigli di Amministrazione non è allo stato prevista la presenza della Regione, nelle more dell'adeguamento dei loro Statuti alle disposizioni della L.R. 20/95 i programmi di attività, previa presentazione di specifico cronogramma dovranno essere autorizzati dal competente Assessore.

3. Di determinare, altresì, che i Consigli di amministrazioni delle Fondazioni devono deliberare le attività da gestire con i fondi regionali, dandone tempestiva comunicazione all'assessore competente.

4. Di far fronte agli oneri conseguenti ammontanti a € 430.000,00 con l'impegno gravante sul capitolo 3132134 del Bilancio Regionale per l'anno 2004.

5. Di prescrivere:

a) che le somme assegnate possono essere date in anticipazione al 70% previa presentazione di una polizza fidejussoria;

b) che la rendicontazione deve essere certificata da un revisore ufficiale dei conti, al fine di verificarne l'utilizzo secondo le norme di contabilità pubblica.

6. Di determinare come atto di indirizzo, che l'utilizzo del fondo regionale assegnato a ciascuna Fondazione è autorizzato fino al 30 marzo 2005.

7. Di autorizzare il competente Dipartimento agli adempimenti conseguenti al presente atto.

Il Segretario
F.to: Cantafora

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 settembre 2004, n. 594

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2003 – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione n. 224 adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 13/4/2004 con la quale è stata costituita ai sensi dell'art. 5 secondo comma del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Comparto «Regione – Autonomie Locali», 1/4/1999, la delegazione di parte pubblica a trattare sugli istituti rimessi a livello di Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa.

PREMESSO che in data 4/8/2003 la Giunta Regionale con atto n. 623 provvedeva ad approvare lo schema di preintesa sul C.C.D.I. 2003, a seguito di apposite riunioni della delegazione trattante in data 31/7 e 1/8/2003.

CHE con lo stesso atto la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del C.C.D.I. 2003.

CHE in data 6/5/2004 la delegazione trattante di parte pubblica con la parte sindacale ha sottoscritto l'ipotesi definitiva di C.C.D.I. 2003 che è parte integrante del presente atto.

CHE la suddetta contrattazione decentrata contiene normative non in contrasto con la Contrattazione Nazionale, per cui occorre dare comunicazione all'ARAN per quanto di competenza.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 26/8/2004 relativa all'asestamento del bilancio anno 2004 e approvazione della variazione al documento tecnico di cui alla legge regionale n. 8/2002 nel quale documento tecnico è approvata all'U.P.B. 1.2.01.01 la somma di € 1.500.000,00 aggiuntiva al capitolo 1003119, finalizzata alla copertura definitiva della spesa individuata con la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa anno 2003 allegata alla presente.

CHE pertanto la contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa, 2003 trova capienza economica nel fondo 2003 per come determinato e sottoscritto dalle parti e per come finanziato nel Bilancio Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

SU conforme proposta dell'Assessore al Personale Avv. Alberto Sarra, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto alla struttura.

A voti unanimi

DELIBERA

L'approvazione del C.C.D.I. 2003 siglato dalla delegazione trattante in data 6/5/2004 rettificativa ed integrativa di quanto precedentemente definito con la preintesa approvata con atto di Giunta Regionale n. 623 del 4/8/2003.

Trasmettere copia del definitivo C.C.D.I. anno 2003 all'ARAN entro i cinque giorni dall'approvazione medesima.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

Allegato alla Deliberazione n. 594 del 2/8/04**REGIONE CALABRIA****Contratto collettivo decentrato integrativo Anno 2003.**

L'anno duemilatre nel giorno 6/5/2004 alle ore 16,00 nella sede del «4° dipartimento Organizzazione e Personale» della Regione Calabria si è riunita la Delegazione Trattante dell'Ente, come di seguito composta:

Parte pubblica

1. Il Dirigente Generale – Vicario – Firmato
2. Il Dirigente Settore Giuridico – Firmato
3. Il Dirigente Settore Formazione e Aggiornamento Personale – Firmato
4. Il Dirigente Settore Economico – Firmato

Parte Sindacale:

— Per La R.S.U. (rappresentanza sindacale unitaria – o una rappresentanza della stessa in base al regolamento interno della R.S.U.): – Firmato

— i rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL:

1. rapp. CGIL F.P. – Firmato
2. rapp. CISL -FPS – Firmato
3. rapp. UIL – FPL – Firmato
4. rapp. CONF-SAL -AUT-LOC-Unionquadri – Firmato
5. rapp. C.S.A. – CISAL – Firmato

Partecipa con funzioni di verbalizzante il Dirigente del Servizio «Affari Generali, Relazioni Sindacali e Comunicazione».

La delegazione trattante di parte pubblica accertata la sua regolare costituzione avvenuta con deliberazione n. 224 in data 13/4/2004, regolarmente esecutiva.

INDICE**Art. 1** *Campo di applicazione*

Art. 2 *Durata, decorrenza tempi e procedure di applicazione del contratto*

Art. 3 *Sistema delle relazioni sindacali*

Art. 4 *Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*

Art. 5 *Criteri di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo per le risorse umane e per la produttività*

Art. 6 *Criteri per l'incentivazione della produttività*

Art. 7 *Collegamento tra produttività ed incentivi*

Art. 8 *Criteri per la progressione economica orizzontale*

Art. 9 *Individuazione delle posizioni organizzative*

Art. 10 *Criteri per la corresponsione Fondo organizzazione del lavoro*

Art. 11 *Pari opportunità*

Art. 12 *Sviluppo delle attività formative*

Art. 13 *Miglioramento ambiente di lavoro – Igiene e sicurezza*

Art. 14 *Implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologiche e della domanda dei servizi*

Art. 15 *Verifiche*

Tabella A (Determinazione Risorse)

Tabella C – Scheda valutazione produttività

Tabella D1 – Scheda valutazione progressione economica orizzontale

Tabella D2 – Scheda valutazione progressione economica orizzontale

Tabella D3 – Scheda valutazione progressione economica orizzontale

Tabella D4 – Scheda valutazione progressione economica orizzontale

Tabella E – Scheda valutazione indennità di risultato

Art. 1*Campo di applicazione*

1. Il presente CCDI si applica al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, escluso quello con qualifica dirigenziale.

2. Nel testo del presente contratto i riferimenti al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono riportati come decreto legislativo n. 165 del 2001.

3. Il presente CCDI tiene conto della nuova disciplina introdotta dal CCNL del 14/9/2000 e dal CCNL del 5/10/2001.

Art. 2*Durata, decorrenza tempi e procedure di applicazione del contratto*

1. Il presente CCDI ha valenza fino al 31/12/2003 per la parte normativa ed economica aziendale.

2. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto o di quello nazionale.

3. Il presente contratto, qualora nel corso del periodo di riferimento venga stipulato il CCNL 2002/2005, verrà rinegoziato entro 60 giorni dalla sottoscrizione di quest'ultimo.

Art. 3*Sistema delle relazioni sindacali*

1. Le parti danno atto che apposito protocollo d'intesa sul sistema delle relazioni sindacali è stato già siglato in data 14/10/1999 e aggiornato sulla base della nuova disciplina in materia dettata dal CCNL del 14/9/2000.

Art. 4*Quantificazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*

1. A valere per l'anno 2003, le risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1/4/1999 ed agli artt. 4 e 5 del CCNL 5/10/2001, per come specificato analiticamente nel competente Settore, allegata Tabella A, parte integrante e sostanziale del presente CCDI, sono quantificate in 7.642.198,21 €.

Art. 5*Criteri di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività*

1. Le risorse di cui all'art. 4, sono finalizzate alla attuazione della classificazione del personale e a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia e di qualità dei servizi istituzionali anche mediante la realizzazione di piani di attività e/o di progetti obiettivi basati su sistemi di programmazione preventiva e di controllo quali-quantitativo dei risultati.

2. Le risorse vengono ripartite, in via sintetica, nel seguente modo:

- a) Produttività;
- b) Progressione economica;
- c) Organizzazione del lavoro:
 - disagio
 - turni, reperibilità, rischio, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo;
 - responsabilità ctg. B;

— responsabilità ctg. C;

— responsabilità ctg. D;

— indennità docenza;

— specifiche attività (1,5% ufficio tecnico, assistenza fiscale - etc.)

d) Indennità di Posizioni Organizzative e di risultato.

3. In relazione alle finalità di cui al comma 1, le risorse di cui all'art. 4 sono utilizzate per l'anno 2003 per come di seguito specificato:

a) Erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuare, in modo selettivo e secondo i risultati accertati, anche dal sistema di valutazione attraverso la scheda individuale tabella «C», per come previsto e specificato nel successivo articolo 6.

b) Corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica orizzontale secondo la disciplina dell'articolo 5 del CCNL 31/3/1999; per come previsto e specificato nel successivo articolo 8. In tale fondo restano comunque acquisite, dopo la cessione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alla posizione di sviluppo della progressione economica orizzontale ed attribuite al personale precedentemente in servizio.

c) Erogare le indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo, secondo la disciplina prevista dal CCNL 14/9/2000 e per come rispettivamente previsto e specificato nel successivo articolo 10.

d) Compensare, tramite apposita indennità, l'esercizio delle attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C, per come previsto e specificato nel successivo articolo 10.

e) compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie D, C, B per come previsto e specificato nel successivo articolo 10.

f) Compensare le funzioni di docenza come di seguito specificato, con compiti di docenza e, o attività propedeutiche connesse all'attività didattica

— da 1 a 9 ore settimanali 258,23;

— da 10 a 18 ore settimanali 464,00;

g) Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla finalizzazione delle risorse per come previsto dall'articolo 15, comma 1, lettera k) del CCNL dell'1/4/1999 sulla base della specifica regolamentazione cui si fa rinvio per la gestione delle stesse, per come previsto e specificato nel successivo articolo 10.

h) Indennità posizione organizzativa e di risultato.

Art. 6*Criteria per l'incentivazione della produttività
(Procedimento di assegnazione
delle risorse relative alla produttività
collettiva ed individuale)*

1. Le risorse legate all'incentivazione della produttività di cui all'articolo 5, comma 3, del presente CCDI, che per l'anno 2003 ammontano a 3.688.699,60 €, sono ripartite come di seguito specificate:

a) per la produttività individuale e collettiva sulla base della scheda di valutazione permanente, tabella C, parte integrante e sostanziale del presente CCDI; € 793.588,32;

b) per i piani di attività e/o i progetti-obiettivo basati su sistemi di programmazione preventiva e di controllo quali-quantitativo dei risultati € 2.895.111,28;

2. Le risorse di cui al precedente comma 1, lett. a), sono assegnate sulla base del numero dei posti determinati dalla vigente Dotazione Organica nei singoli Settori, Servizi.

3. Sulla base della scheda di valutazione permanente di cui al precedente comma 1, l'erogazione dell'incentivazione della produttività, spettante ai singoli dipendenti, è calcolata dividendo l'ammontare complessivo delle risorse assegnate sulla base del precedente comma 2, per l'ammontare del punteggio delle schede individuali del personale; il risultato, che corrisponde al valore unitario per singolo punto, viene moltiplicato per il punteggio ottenuto da ogni singolo dipendente nella rispettiva scheda.

4. Gli esiti della valutazione annuale sulla produttività individuale e collettiva di cui al comma 1 lettera a), tramite scheda individuale, tabella C, di esclusiva competenza del Dirigente del Settore-Servizio – sono comunicati ai singoli dipendenti e trasmessi al Dipartimento del Personale, nonché, per gli adempimenti conseguenti, al Dirigente del Settore Economico del Personale.

5. Le risorse di cui al precedente comma 1, lett. b), sono assegnate sulla base dei piani di attività e/o dei progetti-obiettivo predisposti dai Dirigenti dei Settori ed approvati, con finanziamento rapportato al numero dei dipendenti coinvolti ed alla Categoria di appartenenza degli stessi, sulla base della coerenza degli stessi progetti con gli indirizzi strategici definiti dall'Organo di Governo, fino alla concorrenza del plafond ripartito per come specificato.

6. I piani di attività e/o i progetti-obiettivo di cui al precedente comma 1, lett. b), devono contenere: obiettivi finali, tempi di realizzazione, profili professionali, numero del personale necessario e costo finale.

7. I piani di attività e/o i progetti-obiettivo devono essere predisposti in modo da coinvolgere, possibilmente, tutto il personale del Servizio di riferimento.

8. I piani di attività e/o i progetti obiettivo approvati dal Nucleo, costituiscono oggetto di specifica informazione preventiva alle OO.SS. ed alla RSU che entro i tre giorni successivi, possono chiedere un incontro di concertazione del quale è redatto verbale da cui risultano espresse le posizioni delle parti.

9. Se per l'anno di riferimento non sono presentati e/o approvati né piani di attività, né progetti-obiettivo la quota di cui al comma 1, lett. b), sarà utilizzata e distribuita sulla produttività di cui al comma 1, lett. a).

Art. 7*Collegamento tra produttività ed incentivi*

1. L'attribuzione dei compensi di cui al precedente articolo 6 è strettamente correlata ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi ed è quindi attuata, in una unica soluzione, dopo la necessaria verifica e certificazione a consuntivo dei risultati conseguiti, in coerenza con gli obiettivi attualmente predeterminati secondo la disciplina del D.Lgs. n. 165/2001. L'incentivazione suddetta è, quindi, collegata:

a) alla realizzazione di Piani di attività e di progetti-obiettivo su sistemi di programmazione preventiva e controllo quali-quantitativo dei risultati;

b) alle prestazioni individuali che si distinguono per un apporto distintivo dai risultati dell'ente, in base ad una valutazione che tenga conto dei carichi di lavoro, della loro esecuzione e della risultanza nei confronti dell'organizzazione e/o dell'utenza.

2. Lo svolgimento di tutte le attività previste dai piani avverrà, oltre che per le finalità previste dai precedenti articoli, anche per smaltire eventuale lavoro arretrato e per sopperire ad eventuali temporanee assenze di personale.

Art. 8*Criteria per la progressione orizzontale*

1. La progressione economica orizzontale si realizza annualmente, e si sviluppa nei limiti del Fondo appositamente costituito.

2. Con riferimento al precedente articolo 5, comma 3, lett. b), a valere per l'anno 2003 le parti concordano di destinare per la PEO la quota di 1.305.378,43 €.

3. Ai fini dell'assegnazione della PEO sono utilmente collocati i dipendenti che nelle tabelle di valutazione D1 – D2 – D3 – D4 allegata e parte integrante del presente CCDI, hanno ottenuto una valutazione complessivamente non inferiore al 70/100. La nuova posizione economica orizzontale ha effetto e decorrenza dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

4. Possono accedere alle procedure di valutazione e di selezione annuale per l'inquadramento nella posizione economica orizzontale successiva, con decorrenza 1/1/2003 i dipendenti a tempo indeterminato che al 31/12/2002 avevano già superato il periodo di prova.

5. Gli esiti della valutazione annuale sulla PEO, di cui al precedente comma 3, di esclusiva competenza del Dirigente del Settore-Servizio sono predisposti entro il 30/6/2004, trasmessi o consegnati ai singoli dipendenti interessati e trasmessi per conoscenza al Dipartimento del Personale, nonché, per competenza e per gli adempimenti conseguenti, al Dirigente del Settore Economico del Personale.

6. La valutazione sulle prestazioni e sui risultati dei dipendenti, a richiesta degli interessati, sono soggette a contraddittorio. Ove richiesto il dipendente può farsi assistere dalla Propria Organizzazione Sindacale o da un legale di fiducia.

7. I dipendenti utilmente collocati nella graduatoria percepiscono l'intero valore economico previsto per la posizione economica di sviluppo effettivamente acquisita per l'anno 2003, in coincidenza con l'erogazione dello stipendio del mese di agosto 2004.

Art. 9

Individuazione delle posizioni organizzative

1. Al fine dell'applicazione della disciplina di cui all'articolo 11 e precedenti del CCNL 31/3/1999, le posizioni organizzative, previa concertazione ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lett. b), CCNL 31/3/1999, sono individuate autonomamente dall'Ente sulla base dei seguenti criteri generali:

a) svolgimento di funzioni di direzione caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) svolgimento di attività in posizione di staff e/o di studio.

2. Le posizioni organizzative individuate come sopra specificato devono essere assegnate esclusivamente a personale appartenente alla categoria D e non obbligatoriamente coincidente con le posizioni retribuite con l'indennità di cui all'art. 37, comma 4 del CCNL 6/7/1995.

3. Con decorrenza dalla data di effettivo conferimento della posizione organizzativa, è individuato un sistema di valutazione permanente la cui applicazione è di competenza del Dirigente di Settore-Servizio, mediante apposita scheda individuale di valutazione, Tabella E, parte integrante e sostanziale del presente CCDI.

4. Conseguisce il diritto a percepire la retribuzione di risultato il dipendente che abbia ottenuto una valutazione pari ad almeno 70/100; nel caso in cui la valutazione è inferiore a 70/100 la revoca dell'incarico avviene nelle forme e nei modi previsti dal comma 4, con gli effetti di cui al comma 5, dell'art. 9, CCNL 31/3/1999.

5. La retribuzione di risultato sarà pari al 10% della retribuzione di posizione nel caso in cui la valutazione è pari a 70/100; sarà pari al 25% della posizione di retribuzione nel caso in cui la valutazione è pari a 100/100; è direttamente proporzionale in tutti gli altri casi.

6. La valutazione individuale, per le P. O. conferite nel 2003-2004, ai fini della retribuzione di risultato, si effettua entro il mese di gennaio 2005, gli esiti della valutazione sono contestualmente consegnati o trasmessi ai singoli dipendenti interessati e trasmessi per conoscenza al Dirigente del Dipartimento del Personale e per competenza al Dirigente del Settore Economico del Personale. La retribuzione di risultato sarà erogata agli aventi titolo congiuntamente con lo stipendio del mese successivo alla valutazione.

7. Annualmente l'Amministrazione informa per iscritto le OO.SS. dell'individuazione delle posizioni organizzative, del conferimento degli incarichi e degli esiti delle procedure di valutazione ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato. Entro 3 giorni dalla ricezione dell'informazione, le OO.SS. pos-

sono chiedere un incontro di concertazione sugli esiti delle procedure di valutazione che deve concludersi con un verbale da cui risultino le posizioni delle parti.

8. Le discipline dell'art. 18 della legge 109/1994 e dell'art. 35 del CCNL 14/9/2000, trovano applicazione anche nei confronti del personale incaricato di una delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative ai sensi dell'art. 11 e precedenti del CCNL 31/3/1999.

9. Per tali posizioni sono stanziati € 200.000 per la spesa occorrente per il mese di dicembre 2003.

Art. 10

Criteri per la corresponsione Fondo organizzazione del lavoro

1. Una quota del fondo di cui al precedente art. 5, pari ad € 2.448.120,18 è destinata all'erogazione di compensi correlati all'organizzazione del lavoro, secondo quanto appresso specificato.

A) Una sottoquota di € 275.120,18 è destinata al pagamento delle indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo, sulla base di quanto previsto rispettivamente dagli artt. 22, 37, 23, 36 e 24 del CCNL 14/9/2000, 11 e 14 del CCNL 5/10/2001, secondo la seguente disciplina:

— Turnazione (art. 22 CCNL del 14/9/2000)

La somma di € 140.000,00, è destinata alla corresponsione di una indennità di turno nelle misure e con le modalità previste dall'art. 22 del CCNL del 14/9/2000. L'indennità di turno compete al personale inserito in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da fare risultare una distribuzione equilibrata ed avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto notturno, in relazione alla articolazione adottata dall'Ente.

Il servizio che effettua turnazioni è quello di:

a) APT varie province

b) CIAPI KR ed altri

Rischi particolarmente rilevanti (art. 37 CCNL del 14/9/2000)

La somma di € 105.000,00, è destinata a remunerare la sottoposizione a rischio nelle misure e con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL del 14/9/2000.

Per quanto più specificatamente attiene alla fattispecie del rischio, le parti individuano, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 14/9/2000, le prestazioni appresso elencate che comportano continua e diretta esposizione ai rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale.

La misura dell'indennità di rischio, pari ad € 20,66 mensili viene corrisposta al personale appartenente ai vari profili professionali:

Totale n. 468 dipendenti

Il compenso su indicato viene erogato agli aventi diritto mensilmente, per 12 mesi, al netto delle domeniche, delle festività riconosciute e dei periodi di assenza dovuti a:

— ferie di cui all'art. 18 del CCNL 6/7/95;

— permessi retribuiti di cui agli art. 19 del CCNL 6/7/95, 15 comma 8 e 17, comma 11, CCNL 14/9/2000 (partecipazione a concorsi o esami, lutti, motivi personali o familiari, nascita di figli, matrimonio, astensione facoltativa dal lavoro – L. 1204/1971 e L. 53/2000, diritto allo studio, legge 104/1992);

— malattie, ai sensi degli artt. 21 del CCNL 6/7/95, 10 del CCNL 14/9/2000 e 13 del CCNL 5/11/2001;

— permessi, distacchi e aspettative sindacali;

— incarichi elettorali previsti dalla legge o da norme di regolamento per l'espletamento di funzioni presso seggi elettorali;

— permessi ai donatori di sangue;

— riposi compensativi;

— Indennità maneggio valori – (art. 36 CCNL del 14/9/2000).

— La somma di € 423,15 è destinata a remunerare l'indennità giornaliera di 1,55 € da corrispondere al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori di cassa.

— L'indennità va corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito al servizio.

— L'indennità di che trattasi verrà erogata alla fine del mese successivo a quello di riferimento, sulla base di apposito prospetto riepilogativo a firma del Responsabile del Servizio Finanziario.

— Reperibilità (art. 23 CCNL del 14/9/2000).

L'istituto della reperibilità è finanziato da una quota del fondo pari ad € 30.120,18.

L'individuazione delle aree di pronto intervento e l'istituzione del servizio di pronta reperibilità sono strettamente funzionali alle esigenze produttive e organizzative dell'ente e sono inerenti ai poteri di gestione dei dirigenti.

Vengono individuate dalle parti le seguenti aree di pronto intervento, per le quali dovrà essere istituito il servizio di pronta reperibilità:

a) Ex CASMEZ

Totale n. 90 dipendenti

Il dipendente non può rifiutarsi di essere posto in reperibilità.

Il servizio di reperibilità consta di un turno fisso di reperibilità a domicilio dei dipendenti indicati nel provvedimento istitutivo determinazione dei Responsabili. La reperibilità è remunerata con una indennità pari ad € 10,33 per 12 ore al giorno e di € 20,66 in caso di reperibilità cadente in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato. Essa non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato.

Detta indennità, in base ai relativi turni, è frazionabile, al di sotto delle 12 ore, in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, maggiorata in tal caso del 10%/esempio: reperibilità di 7 ore: l'indennità sarà pari ai 7/12 di 10,33 € cui dovrà aggiungersi un ulteriore 10% calcolato sul risultato di tale operazione).

I turni di reperibilità, con l'individuazione dei dipendenti che debbono assicurare il servizio, saranno fissati mensilmente dal responsabile di area/settore/servizio. Ogni turno di reperibilità a domicilio sarà costituito da unità di personale, da scegliersi prioritariamente sulla base della disponibilità individuale, assicurando comunque, il servizio. Il dipendente non può essere posto in reperibilità per più di 6 volte in un mese (ogni periodo deve essere conteggiato nell'ambito di una giornata di 24 ore – esemp.: 4 di 18 ore e 2 di 24 ore).

In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato o il posto oggetto dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti.

In caso di servizio effettivamente prestato, a qualsiasi titolo, a seguito di chiamata, il dipendente posto in reperibilità ha diritto al relativo computo sia ai fini del rispetto dell'orario ordinario sia delle eventuali prestazioni di lavoro straordinario; la prestazione sarà compensata con il pagamento delle ore di straordinario effettivamente svolte, ovvero, a richiesta del dipendente, con riposo compensativo ai sensi dell'art. 38, comma 7 o dell'art. 38-bis del CCNL del 14/9/2000; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di reperibilità. Il dipendente assegnato ad un periodo di reperibilità domenicale o comunque di riposo settimanale ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche nel caso, che non sia stato chiamato ad alcuna prestazione di lavoro. In tal caso, la fruizione del riposo compensativo non comporta alcuna riduzione dell'orario settimanale.

La liquidazione dei compensi di cui al presente articolo dovrà avvenire entro il mese successivo a quello di riferimento.

Orario notturno, festivo e festivo-notturno

La somma di € 35.000,00 è destinata a remunerare l'attività lavorative per il lavoro ordinario notturno, festivo e festivo-notturno, sulla base di quanto previsto dagli artt. 24 CCNL 14/9/2000 e 14 CCNL 5/10/2001.

B) Una somma di € 0,77 cadauno è destinata a remunerare la sottoposizione a disagio di attività lavorative che comportano per la loro particolare natura ed organizzazione problemi per la salute.

A tal fine per ogni giornata di effettivo servizio la somma di 0,77 € è destinata a compensare le attività disagiate del personale dipendente.

Il compenso su indicato viene erogato agli aventi diritto mensilmente e comunque entro il mese successivo a quello di riferimento.

C) La somma di € 1.888.000,00 è destinata a remunerare compiti che comportano specifiche responsabilità, con riferimento al precedente art. 5, comma 3, lettera e), per come di seguito specificato:

— al personale della categoria D assegnato formalmente alla responsabilità di un ufficio e ai responsabili dei centri di Formazione Professionale non incaricati di funzioni di posizioni organizzative, è assegnata una indennità di responsabilità annua lorda di 750,00 €; cadauno n. 840 dipendenti per un totale di € 630.000,00;

— al personale della categoria D che svolge funzioni di responsabilità e/o di coordinamento di personale sott'ordinato, ovvero, con responsabilità di procedimento formalmente attribuita, se lo stesso non è incaricato di funzioni di posizioni organizzative è assegnata una indennità annua lorda di 1.500,00 €; n. 502 dipendenti per un totale di € 752.880,00.

Al personale della categoria C e B con compiti di addetti contabili, responsabili delle scritture inventariali regolarmente nominati con Decreto del Direttore Generale del Bilancio e del Patrimonio, responsabili di procedimenti, addetti ai controlli ispettivi nel campo zootecnico, ispettori fito-sanitari è assegnata un'indennità annua lorda di € 505.120 e n. 2.591 dipendenti. Alle categorie C, 1942 dipendenti sarà attribuita una quota di € 220,00, alla categoria B 649 dipendenti sarà attribuita una quota di € 120,00.

Totale complessivo della voce C E B € 1.923.000,00.

I compensi su indicati sono erogati agli aventi diritto e, ove necessario, previa eventuale documentazione trasmessa dal Dirigente di Servizio al Dirigente del servizio economico per la conseguente liquidazione.

D) Con riferimento al precedente art. 5, comma 3, lettera g), ai dipendenti coinvolti in attività derivanti da specifiche norme di legge (legge 109/94, assistenza fiscale, ecc..) sono assegnati proventi particolari derivanti da tali attività, nel rispetto di appositi regolamenti, da approvare previa concertazione con le OO.SS. e la RSU, e comunque suddivisi secondo la tipologia di provenienza delle diverse risorse.

E) La somma di 250.000,00 € è destinata a remunerare le funzioni di docenza dei dipendenti nei C.R.F.P. per come di seguito specificato:

compiti di docenza ed attività propedeutiche connesse all'attività didattica.

Per l'anno 2003 la quantificazione di tale fondo è di 7.642.198,21 € da valere sui fondi di bilancio nell'ambito delle corrispondenti risorse finanziarie all'uopo previste (art. 17, comma 2, lett. g) CCNL 1/4/1999).

Art. 11

Pari opportunità

(art. 4, comma 2, lett. g), CCNL 1/4/1999)

1. Le parti rinviano a quanto già concordato col CCDI - anno 1999, già siglato, ed alla ulteriore disciplina prevista dal CCNL del 14/9/2000.

Art. 12

Sviluppo delle attività formative (art 23, comma 2, CCNL 1/4/1999)

1. Le parti concordano nel ritenere che per la realizzazione dei processi di trasformazione degli apparati pubblici occorre una efficace politica di sviluppo delle risorse umane che può realizzarsi, prioritariamente, mediante la rivalutazione del ruolo di formazione che costituisce una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi primari del cambiamento. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale vanno, perciò, assunti come metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze, per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l'autonomia e la capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità ed infine per orientare i percorsi di carriera di tutto il personale.

2. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, ed in conformità a quanto previsto dal Protocollo d'intesa sul lavoro pubblico del 12 marzo 1997, per l'anno 2003 la quota destinata alla formazione del personale è di € 500.000,00, il cui stanziamento è indicato nel Bilancio di previsione 2003.

3. La formazione deve coinvolgere tutto il personale, secondo una programmazione anche pluriennale (Piano formativo), nella quale saranno definite le strutture, le categorie ed i profili professionali annualmente coinvolti, in sede di concertazione con le OO.SS. e la RSU.

4. Il programma annuale, che per il corrente anno sarà definito entro il 30/9/2004 e, dal prossimo anno, sarà definito entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, dovrà specificare i seguenti elementi:

— individuazione e destinazione delle risorse;

— tempi di realizzazione;

— indicatori di valore da attribuire ai fini della valutazione di prestazione e della progressione economica orizzontale.

5. Le iniziative di formazione si concludono con prove e valutazioni finali, che costituiscono elemento significativamente incisivo ai fini della progressione economica nella categoria.

6. La formazione si svolge in orario di lavoro. Eventuali prestazioni di lavoro straordinario, effettuate a tale scopo, non incidono nei limiti individuali e possono dar luogo a recupero, parziale o totale. La forma di compensazione viene concordata con il singolo lavoratore all'inizio del corso.

7. Qualora le iniziative di formazione si svolgano in comune diverso dalla sede di lavoro, il tempo di percorrenza rientra nell'orario di servizio.

8. La somma stanziata nel bilancio di ciascun anno e non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è vincolata al riutilizzo con le stesse finalità nell'esercizio successivo.

9. I Dirigenti di Settore di Servizio predispongono apposito progetto entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente CCDI. Possono essere organizzati progetti e processi formativi riguardanti più servizi.

Formazione obbligatoria – 60% delle risorse previste

Dovrà farsi ricorso alla formazione obbligatoria nei seguenti casi:

a) attivazione di nuovi servizi-corsi destinati a dipendenti che abbiano già conseguito o posseggano capacità professionali necessarie a gestire i nuovi servizi;

b) apprendimento di nuove tecniche – corsi destinati a personale del servizio che sperimenterà le nuove tecniche che ne abbia le capacità, curando ove possibile la opportuna rotazione nei processi formativi per coinvolgere tutto il personale;

c) necessità di compiere studi specifici legati ad esigenze di servizio dell'Ente e definite con atto formalmente approvato – corsi destinati a personale formalmente individuato nello stesso atto;

d) assegnazione di nuove deleghe e relative risorse umane – corsi destinati a tutto il personale che viene trasferito.

Formazione facoltativa – 40% delle risorse previste

Riguarda processi formativi di «mantenimento» e accrescimento degli standard professionali e delle conoscenze. Essa è destinata a tutto il personale dell'Ente.

L'oggetto di tali processi formativi può essere l'approfondimento di particolari norme di legge, percorsi applicativi, miglioramento dei rapporti con i cittadini, conoscenza delle lingue, conoscenza delle tecniche ed attrezzature informatiche.

10. La formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti è materia di contrattazione decentrata. Di ogni atto applicativo del Piano di Formazione annuale o pluriennale del presente CCDI, i responsabili di servizio informano le RSU e le OO.SS che possono, una volta informati, chiedono l'avvio della concertazione.

11. La formazione, di norma, viene attuata mediante stages formativi organizzati all'interno dell'Ente, con personale interno, se possibile o con ricorso a società, esperti e docenti esterni.

12. In casi straordinari e debitamente motivando l'impossibilità di ricorrere a moduli formativi interni, il personale può essere autorizzato a frequentare corsi, partecipare a stages e convegni fuori sede. In tal caso allo stesso personale compete un trattamento di trasferta per come previsto dall'art. 41 CCNL 14/9/2000.

13. La individuazione dei dipendenti destinatari dei processi formativi deve avere riguardo alla connessione tra i contenuti formativi del corso e l'attività lavorativa del dipendente. A tal fine l'elenco dei nominativi individuati per partecipare al corso dovrà essere corredato da una relazione che ne giustifichi la scelta. In ogni caso il Dirigente di Settore di Servizio deve fornire a tutti i dipendenti, a rotazione, l'opportunità di partecipare ai programmi di aggiornamento.

14. Il Piano per la Formazione, annuale o pluriennale, può essere successivamente alla sua approvazione, modificato ed aggiornato specie per motivate esigenze insorte a causa di bisogni

formativi subentrati per l'attuazione di nuove leggi, regolamenti, assegnazione di deleghe, ecc. La modifica è attuata in sede di contrattazione decentrata.

Art. 13*Miglioramento ambiente di lavoro – Igiene e sicurezza (art. 4, comma 2, lett. e), CCNL 1/4/1999)*

1. Le parti definiscono i tempi e le modalità per l'applicazione delle norme relative all'igiene, all'ambiente, alla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro.

2. Le misure per la tutela della salute dei dipendenti sono definite congiuntamente dalle parti.

3. L'amministrazione, a tal fine, in raccordo con il Responsabile per la sicurezza e con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, predisporrà, entro il 15/9/2004, una relazione dalla quale emergono:

a) lo stato delle iniziative per la messa in norma degli impianti e delle apparecchiature;

b) le metodologie, adottate o da adottare, ai fini della salubrità degli ambienti di lavoro;

c) le iniziative assunte a fronte delle condizioni di lavoro degli addetti a mansioni operaie, ausiliarie e dell'ulteriore personale destinatario delle indennità di rischio e/o di disagio, nonché del personale che utilizza videoterminali;

d) le iniziative atte a facilitare le attività dei dipendenti disabili;

e) lo stato di applicazione delle inerenti l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4. La relazione di cui al comma 3 non sostituisce le riunioni periodiche e le comunicazioni previste dal D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Il Dirigente Generale del Dipartimento, sentito il responsabile della sicurezza, individuerà, entro i 60 giorni successivi alla stipula del presente contratto, le modalità e il personale che dovrà essere sottoposto periodicamente a visite mediche di controllo.

6. Tutti gli oneri previsti per le sopracitate verifiche sono a totale carico dell'amministrazione, ivi compreso il tempo necessario per l'espletamento delle relative visite e pratiche.

7. Si applicano ai dipendenti, che ne facciano documentata richiesta, le norme nazionali e regionali sul volontariato.

Art. 14*Implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti in conseguenza delle innovazioni degli assetti organizzativi, tecnologiche e della domanda di servizi (art. 4, comma 2, CCNL 1/4/1999)*

1. Le parti concordano che in presenza di impegni di bilancio destinati ad innovazioni tecnologiche che possano comportare

modificazioni all'organizzazione del lavoro e alla professionalità dei dipendenti l'amministrazione predisporrà dei piani di fattibilità, dove al loro interno siano previsti i tempi di attuazione, il tipo di innovazioni tecnologiche ed i dipendenti coinvolti in tale processo. Tali piani saranno almeno due mesi prima della loro attuazione alla parte sindacale, avviando, inoltre, la fase di consultazione prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001. La parte sindacale sarà convocata dall'amministrazione nei successivi 20 giorni per definire comunemente i criteri applicativi e i tempi di attuazione, stabilendo momenti di verifica sia sul personale che sulla tecnologia applicata.

2. La procedura di cui al comma 1 sarà osservata anche nel caso di istituzione di nuovi servizi.

Art. 15
Verifiche

1. Trascorsi 60 giorni dall'entrata in vigore del presente CCDI, le delegazioni trattanti si incontreranno per verificare lo

stato di applicazione di tutti gli istituti, con valenza generale, da esso disciplinati. In tale sede saranno assunte tutte le decisioni atte a rimuovere eventuali difficoltà che dovessero ostacolare la corretta applicazione dello stesso CCDI.

2. Le delegazioni trattanti si incontrano altresì, anche su richiesta di parte ed entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta formale, qualora una delle parti intenda verificare l'applicazione, a valenza generale, di singoli istituti contrattuali.

3. Le parti assumono impegno a tenere apposita riunione di contrattazione decentrata, per conformare il contenuto del presente CCDI a quello nazionale 2002/2005, non ancora stipulato dalle parti contraenti al momento della sottoscrizione del presente. Dalla data di vigenza del nuovo CCNL quadriennale, cessa di avere valore qualsiasi accordo contenuto nel presente contratto, che sia in contrasto con quello nazionale.

TABELLA A

RIDISTRIBUZIONE FONDO ANNO 2003

DISTRIBUZIONE FONDO 2003 APPROVATO	IMPORTI	IMPORTI RICALCOLATI SU DATI EFFETTIVI ED A SEGUITO DEL CONTRATTO 2002/2003	NOTE
PROGETTI/OBIETTIVI	€ 1.322.000,00	€ 2.895.111,28	EFFETTIVE RICHIESTE
PROGRESSIONE ORIZZ.	€ 1.138.839,90	€ 1.305.378,43	AGGIORNAMENTO
RESPONSAB. CAT. D	€ 1.588.000,00	€ 1.384.500,00	503 EX 8 ^A E 840 EX 7 ^A
PART. RESPONS. B - C	€ 300.000,00	€ 603.500,00	649 B E 1942 C
IND. DISAGIO	€ 300.000,00	€ 35.000,00	
IND. RISCHIO TURNO REPER. MANEGG.VALORI	€ 180.000,00	€ 275.120,18	
POSIZ. ORGANIZZ.	€ 450.000,00	€ 200.000,00	SOLO DICEMBRE 2003
IND. DOCENZA	€ 250.000,00	€ 250.000,00	
PRODUTTIVITA'	€ 793.588,32	€ 793.588,32	
TOTALI	€ 6.322.428,22	€ 7.642.198,21	
DIFFERENZA		€ 1.319.769,99	
CONTRIBUTI SULLA DIFFERENZA		€ 435.524,10	
TOTALE A SBILANCIO		€ 1.755.294,09	

TABELLA C

SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE PERMANENTE
PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2003 -

CATEGORIE	A - B		Totale parziale	C - D		Totale parziale
1) Impegno e qualità delle prestazioni individuali	5	75		6	75	
a) capacità di adattamento all'innovazione organizzativa.	1	15		1	13	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità connesse al programma di produttività.	1	15		1	13	
c) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro.	1	15		1	13	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori.	1	15		1	13	
e) rapporti con l'utenza.	1	15		1	13	
f) Capacità di autoaggiornamento.				1	10	
2) Risultati conseguiti	1	25		1	25	
a) minimo	1	2		1	2	
b) mediocre	3	5		3	5	
c) buono	6	8		6	8	
d) elevato	9	15		9	15	
e) massimo	16	25		16	25	
	TOTALE			TOTALE		

I punteggi riportati rispettivamente nelle colonne delle categorie A/B e C/D sono i minimi ed i massimi punteggi attribuibili alle voci corrispondenti. Ai fini della valutazione per "utente", di cui al punto 1 lett. e, deve intendersi ogni soggetto, interno o esterno all'Amministrazione, con cui il dipendente viene a contatto in ragione della funzione o dell'attività svolta.

Matricola : _____ Dipendente : _____

Nato il : _____ Categoria : _____ Settore : _____

Servizio : _____ Ufficio : _____

Indirizzo : _____

Il Dirigente

TABELLA D1**PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE – ANNO 2003**

Criteria per i passaggi nell'ambito della CATEGORIA A (art. 5, comma 2, lett. a, CCNL 31 marzo 1999)			
1) Esperienza acquisita	0	40	
a) anzianità di servizio nella stessa categoria punti per anno 3			
2) Impegno e qualità delle prestazioni individuali	5	30	
a) capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	1	6	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità	1	6	
c) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro	1	6	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori	1	6	
e) rapporti con l'utenza	1	6	
3) Prestazioni rese, anche conseguenti ad interventi formativi	X	X	
a) capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni impartite	X	X	
b) applicazione delle informazioni apprese durante attività di formazione	X	X	
4) Risultati conseguiti (conseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati dal dirigente, nonché grado di realizzazione delle attività affidate)	2	20	
a) minimo		2	
b) mediocre		4	
c) buono		8	
d) elevato		14	
e) massimo		20	
TOTALE			

Matricola : _____ Dipendente : _____

Nato il : _____ Categoria : _____ Settore : _____

Servizio : _____ Ufficio : _____

Indirizzo : _____

Il Dirigente

TABELLA D2

PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE – ANNO 2003

Criteria per il passaggio alla seconda posizione economica successiva ai trattamenti tabellari iniziali della CATEGORIA B e della CATEGORIA C (art. 5, comma 2, lett. c, CCNL 31 marzo 1999)			
1) Esperienza acquisita	0	24	
a) anzianità di servizio nella stessa categoria con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 3			
b) anzianità di servizio in categoria inferiore con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 2			
2) Impegno e qualità delle prestazioni individuali	6	36	
a) capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	1	6	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità	1	6	
c) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro	1	6	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori	1	6	
e) rapporti con l'utenza	1	6	
f) capacità di autoaggiornamento	1	6	
3) Prestazioni rese anche conseguenti ad interventi formativi	X	X	
a) capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni ricevute	X	X	
b) applicazione delle informazioni apprese durante attività di formazione	X	X	
c) partecipazione corsi formativi con valutazione finale	X	X	
4) Risultati conseguiti (conseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati dal dirigente, nonché grado di realizzazione delle attività affidate)	2	20	
a) minimo		2	
b) mediocre		4	
c) buono		8	
d) elevato		14	
e) massimo		20	
TOTALE			

Matricola : _____ Dipendente : _____

Nato il : _____ Categoria : _____ Settore : _____

Servizio : _____ Ufficio : _____

Indirizzo : _____

Il Dirigente

TABELLA D3**PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE - ANNO 2003**

Criteria per il passaggio alla prima posizione economica successiva al trattamento iniziale tabellare nella CATEGORIA B e nella CATEGORIA C (art. 5, comma 2, lett. b, CCNL 31 marzo 1999)			
1) Esperienza acquisita	0	30	
a) anzianità di servizio nella stessa categoria con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 3			
b) anzianità di servizio in categoria inferiore con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 2			
2) Impegno e qualità delle prestazioni individuali	5	30	
a) capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	1	6	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità	1	6	
c) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro	1	6	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori	1	6	
e) rapporti con l'utenza	1	6	
3) Prestazioni rese anche conseguenti ad interventi formativi	X	X	
a) capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni impartite	X	X	
b) applicazione delle informazioni apprese durante attività di formazione	X	X	
4) Risultati conseguiti (conseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati dal dirigente, nonché grado di realizzazione delle attività affidate)	2	20	
a) minimo		2	
b) mediocre		4	
c) buono		8	
d) elevato		14	
e) massimo		20	
Totale			

Matricola : _____ Dipendente : _____

Nato il : _____ Categoria : _____ Settore : _____

Servizio : _____ Ufficio : _____

Indirizzo : _____

Il Dirigente

TABELLA D4**PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE – ANNO 2003**

Criteria per il passaggio all'ultima posizione economica delle categorie B e C nonché i passaggi all'interno della CATEGORIA D (art. 5, comma 2, lett. d, CCNL 31 marzo 1999)			
1) Esperienza acquisita	0	18	
a) anzianità di servizio nella stessa categoria con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 3			
b) anzianità di servizio in categoria inferiore con compiti attinenti alla mansione di inquadramento - punti per anno 2			
2) Impegno e qualità delle prestazioni individuali	6	36	
a) capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi	1	6	
b) partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità	1	6	
c) iniziativa personale e capacità propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro	1	6	
d) idoneità a creare un ambiente di lavoro favorevole anche in relazione ai rapporti con colleghi e superiori	1	6	
e) rapporti con l'utenza	1	6	
f) capacità di autoaggiornamento	1	6	
3) Prestazioni rese anche conseguenti ad interventi formativi	X	X	
a) capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni ricevute	X	X	
b) applicazione delle informazioni apprese durante attività di formazione	X	X	
c) partecipazione corsi formativi con valutazione finale	X	X	
4) Risultati conseguiti (conseguimento degli obiettivi e dei risultati affidati dal dirigente, nonché grado di realizzazione delle attività affidate)	2	20	
a) minimo		2	
b) mediocre		4	
c) buono		8	
d) elevato		14	
e) massimo		20	
Totale			

Matricola : _____ Dipendente : _____

Nato il : _____ Categoria : _____ Settore : _____

Servizio : _____ Ufficio : _____

Indirizzo : _____

Il Dirigente

TABELLA E**SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE PER L'INDENNITA' DI RISULTATO**

1) Risultati – Attuazione politiche dell'amministrazione analizzate mediante dati di bilancio e peg (parte corrente) e relazione attività svolta		60
a) Capacità di gestione delle risorse (entrate) e degli interventi (spese) finanziari e di raggiungimento degli obiettivi assegnati	45	
b) Capacità nell'esercizio delle funzioni vicarie del dirigente	15	
2) Comportamento organizzativo		40
a) Capacità dimostrata di gestire il proprio tempo di lavoro facendo fronte con flessibilità alle esigenze del servizio e contemperando diversi impegni	4	
b) Capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro nonché mediante la formulazione di fattive proposte alla dirigenza circa gli istituti previsti dal contratto	8	
c) Capacità di rispettare e far rispettare le regole ed i vincoli dell'organizzazione senza indurre formalismi e "burocratismi" e promuovendo la qualità dei servizi	4	
d) Capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, collaborando con la dirigenza per i conseguenti processi formativi e la selezione, a tal fine, del personale	8	
e) Capacità dimostrata nell'assolvere ad attività di controllo, connesse alle funzioni affidate, con particolare attenzione agli aspetti propri del controllo di gestione	8	
f) Qualità dell'apporto personale specifico	4	
g) Contributi all'integrazione tra diversi uffici e servizi all'adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze e cambiamenti delle modalità operative	4	
TOTALE		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 597

«Commissione permanente Alimenti e Nutrizione». Istituzione presso il Settore di Prevenzione ed Epidemiologia del Dipartimento Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute ed Organizzazione Sanitaria.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con Legge Regionale n. 11 del 19 maggio 2004 il Consiglio Regionale ha approvato il «Piano Regionale per la salute 2004-2006».

CHE l'obiettivo di Salute n. 2 della predetta legge – Promuovere comportamenti e stili di vita per la salute – ed il paragrafo 2.1 Alimentazione e nutrizione prevede all'azione n. 10 di «istituire presso l'Assessorato alla sanità una commissione permanente, costituita da esperti del Settore sanitario, del Settore Epidemiologico, del Settore alimentazione e dell'Assessorato all'Agricoltura, con il compito di esaminare la situazione delle realtà sanitarie calabresi e di proporre idonee linee di comportamento e percorsi diagnostico-terapeutici da utilizzare per il «disease management» della patologia (in collaborazione con i medici di base).

VISTI gli obiettivi n. 1.4 – Tutela igienico-sanitaria degli alimenti e n. 1.7 – Educazione alla Salute della Legge Regionale n. 11/2004.

VISTO il Decreto del Ministero della Sanità del 16 ottobre 1998 «Linee guida concernenti l'organizzazione dell'U.O. di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione».

VISTI il progetto 2.9 «Promuovere gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica della salute», e gli obiettivi generali 3. «Promuovere la salute», e 3.2.5. «I disturbi del comportamento alimentare» del D.P.R. 23 maggio 2003 – Approvazione del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005.

CONSIDERATE le indicazioni del Ministero della Salute presenti nel Portale Web dello stesso Ministero secondo cui: «L'alimentazione, quale tratto dello stile di vita, rappresenta oggi più che mai, sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo, uno dei più importanti determinanti della salute».

VISTA la nota protocollo n. 426/S del 14 giugno 2004 con la quale l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Calabria segnalava l'esperto individuato.

VISTO l' Art. 43 della Legge Regionale n. 8/2002.

TENUTO CONTO del documento istruttorio redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi e per gli effetti dell' Art. 4 e seguenti della legge regionale n. 19/2001 che attesta la regolarità tecnica.

Su proposta dell'Assessore alla Tutela della Salute e Organizzazione Sanitaria On. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al Settore, a voti unanimi;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende ripetuto e confermato:

— di istituire la «Commissione permanente Alimenti e Nutrizione» presso il Settore Prevenzione ed Epidemiologia del Dipartimento Sanità dell'Assessorato Tutela della Salute della Regione Calabria; di nominare, quali membri effettivi della Commissione:

— L'Assessore alla Tutela della salute ed Organizzazione Sanitaria o suo delegato che la presiede;

Quale esperto del Settore Epidemiologico:

— Il Dottor Salvatore Lopresti Dirigente medico del Servizio Epidemiologia e Statistica sanitaria del Dipartimento Sanità, componente.

Quali esperti del Settore Sanitario:

— il Prof. Agostino Gnasso Direttore dell'U.O. di Diabetologia dell'A.O. «Mater Domini» di Catanzaro, componente;

— il Dottor Domenico Mannino, Dirigente medico presso il Centro Diabetologico dell'A.O. di Reggio Calabria, componente;

— il Dottor Francesco Dignitoso, Responsabile del Servizio Alimenti e Nutrizione (SIAN) dell'AS n. 1 di Paola, componente;

— la Dott.ssa Annalisa Spinelli, Responsabile del Servizio di Educazione Sanitaria dell'AS 6 di Lamezia Terme, componente;

— la Dott.ssa Antonella Cauteruccio, Psicologa presso l'Ospedale di Mormanno, componente;

— il Dottor Nazzareno Brissa, Medico di Medicina Generale, componente.

Quale Esperto nel Settore dell'Alimentazione:

— la Dr.ssa Francesca Fratto Dirigente Servizio Malattie di rilievo sociale Nutrizione Dipartimento Sanità componente;

— la Signora Mary Pascale, Dietista presso il Servizio di Diabetologia dell'AS 7 di Catanzaro, componente;

— il Dottor Giuseppe Picicelli, Direttore dell'U.O. di Diabetologia dell'AS n. 7 di Catanzaro, componente.

Quale Esperto designato dall'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Calabria – la Dott.ssa Caterina Adornato, componente;

— svolgerà le funzioni di segreteria la Sig.ra Rosanna Muscolo dipendente regionale;

— di stabilire che per l'attività di cui al presente atto, per i componenti esterni all'amministrazione regionale ed al SSR, sarà corrisposto un compenso nella misura prevista dalla D.G.R. 1513/1999 e s.m.i, oltre alle spese di missione se ed in quanto dovuta;

— di stabilire altresì che per l'attività di cui al presente atto, per i dipendenti regionali e del SSR, non è previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e dell'indennità di missione, se ed in quanto dovuta, e la cui spesa è a carico, comunque, dell'Amministrazione di appartenenza;

— di demandare al Dipartimento Sanità l'esecuzione del presente atto;

— di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario

F.to:Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2 settembre 2004, n. 600

Art. 10 comma 3° L.R. n. 18/2004, conferimento incarichi di Dirigente di Servizio nell'ambito del Dipartimento Obiettivi Strategici, Sett. Politiche Sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 18 dell'11 agosto 2004 che, all'art. 10 comma 3°, al fine di garantire la funzionalità dei Dipartimenti e fino alla copertura dei posti vacanti mediante espletamento di un concorso pubblico, autorizza la Giunta Regionale a conferire incarichi di Dirigente di Servizio a dipendenti di comprovata qualificazione ed esperienza professionale appartenenti ai ruoli della Giunta Regionale in posizioni previste per l'accesso alla dirigenza ed in servizio da almeno due anni nel Dipartimento nell'ambito del quale i medesimi incarichi vengono conferiti.

CONSIDERATO CHE lo stesso articolo 10 della citata legge Regionale n. 18/2004 dispone la durata annuale, con possibilità di rinnovo, dei predetti incarichi.

VISTA la legge regionale n. 18 dell'11 agosto 2004 che, all'art. 10 comma 3°, al fine di garantire la funzionalità dei Dipartimenti e fino alla copertura dei posti vacanti mediante espletamento di un concorso pubblico, autorizza la Giunta Regionale a conferire incarichi di Dirigente di Servizio a dipendenti di comprovata qualificazione ed esperienza professionale appartenenti ai ruoli della Giunta Regionale in posizioni previste per l'accesso alla dirigenza ed in servizio da almeno due anni nel Dipartimento nell'ambito del quale i medesimi incarichi vengono conferiti.

CONSIDERATO CHE lo stesso articolo 10 della citata legge Regionale n. 18/2004 dispone la durata annuale, con possibilità di rinnovo, dei predetti incarichi.

VISTI i curricula dei Funzionari Dr. Vincenzo Caserta, Dr. Cesare Nisticò, Dr. Sperli Domenico, di cui si allega copia.

ATTESO che i funzionari Dr. Vincenzo Caserta, Dr. Cesare Nisticò, Dr. Sperli Domenico, appartenenti ai ruoli della Giunta Regionale ed in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, prestano servizio da oltre due anni nel Dipartimento Obiettivi Strategici, nell'ambito del quale hanno ricoperto incarichi di livello dirigenziale nonché svolto rilevanti funzioni e compiti in ordine alle attribuzioni del Dipartimento medesimo.

CHE agli stessi può essere conferito l'incarico di Dirigente di Servizio in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla citata L.R. n. 18/2004, art. 10.

RITENUTO, pertanto, di procedere al conferimento dei succitati incarichi.

RITENUTO, altresì, di assicurare e migliorare la funzionalità dei suddetti Servizi mediante l'individuazione e l'assegnazione, ai dirigenti incaricati, degli obiettivi da conseguire, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 10 agosto 2002 n. 31.

SU PROPOSTA del Presidente, dr. Giuseppe Chiaravalloti, di concerto con l'Assessore al Personale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché della espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dai dirigenti competenti, a voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

DI CONFERIRE, per la durata di un anno, rinnovabile, ai dipendenti Dr. Vincenzo Caserta, Dr. Cesare Nisticò e Dr. Sperli Domenico, l'incarico di Dirigente di Servizio nell'ambito del Dipartimento Obiettivi Strategici.

DI DEMANDARE al Dirigente Generale del Dipartimento Obiettivi Strategici l'adozione dei provvedimenti per il conferimento dei singoli incarichi, in ordine alle strutture di propria pertinenza, di livello dirigenziale di servizio attualmente vacanti.

DI DEMANDARE al Dipartimento Organizzazione e Personale la stipula del contratto disciplinante l'incarico conferito, con fissazione degli obiettivi definiti dal Dirigente Generale del Dipartimento Obiettivi Strategici, nonché gli ulteriori adempimenti connessi.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DECRETI ASSESSORILI

DECRETO DELL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI – 9 settembre 2004, n. 2/A

Aterp della provincia di Reggio Calabria. Nomina esperti Comitato Tecnico.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

VISTA la L.R. n. 27 del 30/8/96, recante «Norme per il riordino degli Enti di Edilizia Residenziale Pubblica».

VISTA la L.R. n. 14 del 24/5/99, art. 7 bis, con il quale sono state approvate le variazioni alla citata legge regionale n. 27/96.

VISTO il D.P.G. n. 102 del 6/7/04, con il quale è stato nominato, fra l'altro, il Commissario Straordinario dell'Aterp di Reggio Calabria.

VISTO l'art.16, comma 7 della predetta L.R. n. 27/96, così come modificato ed integrato dall'art. 7. bis della L.R. n. 14/99, che dispone la costituzione del Comitato Tecnico con deliberazione del Direttore Generale dell'Aterp.

VISTO il 1° comma, punto d) dello stesso art. 16 della L.R. n. 27/96, che prevede la nomina, da parte dell'Assessore Regionale ai LL.PP., di n. 3 esperti di materie tecniche e giuridiche nel settore dell'edilizia residenziale, quali componenti del Comitato Tecnico presso ciascuna Aterp.

VISTA la nota prot. 13794 del 21/7/04 con la quale; il Commissario Straordinario dell'Aterp di Reggio Calabria chiede, la nomina dei componenti il suddetto Comitato.

CONSIDERATO che il Dirigente Generale del Dipartimento LL.PP., previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità del presente provvedimento;

DECRETA

Per quanto sopra espresso, sono nominati quali esperti del Comitato Tecnico, da ricostituire presso l'Aterp di Reggio Calabria i sotto elencati professionisti:

Arch. Antonio Barbaro

Avv. Mario Corigliano

Ing. Vincenzo Giglio

Dare mandato agli Uffici dell'Assessorato ai LL.PP. di notificare il presente provvedimento all'Aterp di Reggio Calabria.

Disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Dott. Ing. Domenico Pallaria

Ing. Giovanni Grimaldi

COMUNICATI DI AUTORITÀ REGIONALI

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA REGIONE CALABRIA

ORDINANZA 26 aprile 2004, n. 2951

Settore Acque – Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico – Cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia. Secondo intervento: Impianto di depurazione. Lavori urgenti di completamento – Approvazione progetto stralcio – Affidamento lavori all'A.T.I. Magurno Saturnino – Aqua Consult Trattamento Acque S.r.l..

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2003, n. 15;

VISTA la Legge 8 aprile 2003, n. 62;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'Ordinanza n. 3337 in data 13 febbraio 2004 Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25 febbraio 2004, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal geom. Serafino Gallo funzionario dell'Ufficio del Commissario, che qui di seguito integralmente si riporta:

PREMESSO CHE:

— Con Ordinanza Commissariale n. 1811 del 15 aprile 2002, è stato approvato il progetto relativo ai lavori di «Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico-cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia – Secondo intervento: impianto di depurazione» dell'importo complessivo di L. 10.400.872.824 (pari ad € 5.371.602,53);

— con l'ordinanza n. 1865 del 7/6/2002 con la quale i lavori, a seguito di esperita gara d'appalto, venivano affidati alla ditta Coopcostruttori Società Cooperativa a r.l. con sede in Argenta (FE) piazza Mazzini, 1;

— è stato stipulato apposito contratto d'appalto in data 5 agosto 2002, repertorio n. 112, registrato a Catanzaro il 13/8/2002 al n. 3126 Serie I;

— i lavori sono stati consegnati all'impresa in data 18 dicembre 2002 (ai sensi dell'art. 130 del Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554);

— i lavori dovevano essere ultimati entro 180 (centottanta) giorni e quindi la data di scadenza rimaneva fissata al 6/7/2003;

— con sentenza del 2/7/2003 il Tribunale di Ferrara ha dichiarato, tra l'altro, lo stato di insolvenza della Coopcostruttori s.c. a r.l. ex D.Lgs. n. 270/1999, nominando, nel contempo, i Commissari Giudiziali;

— in data 2/8/2003, giusto verbale di messa in funzione redatto in pari data, è stata avviata la prima delle tre linee modulari consentendo il trattamento di parte della portata reflua di progetto;

— con verbale del 4/12/2003 è stato disposto il fermo dell'impianto in quanto non essendo ultimata la linea fanghi non si era nelle possibilità di gestire e quindi di smaltire tale produzione;

— che con Ordinanza Commissariale n. 2936 del 22/4/2004 è stata approvata la perizia di variante dei lavori relativi a «Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico-cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia. Secondo intervento: Impianto di depurazione»;

— che nello schema dell'atto di sottomissione allegato a detta perizia si prende atto, tra l'altro, della intenzione della Stazione Appaltante di ridurre i lavori appaltati entro i limiti del quinto d'obbligo e più esattamente dell'importo totale di € 447.058,80 in considerazione della estrema urgenza di realizzare dette opere necessarie a rendere funzionante l'impianto entro il mese di giugno;

— che l'Ufficio del Commissario Delegato ha redatto apposito progetto esecutivo dei lavori urgenti di completamento prima richiamati;

— visti gli atti progettuali di cui all'art. 35 del regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

— visto il quadro economico di progetto che di seguito si riporta:

Lavori:

Importo lordo	€	435.305,55
Oneri per la sicurezza	€	11.753,25
Sommano	€	447.058,80
Somme a disposizione:		
I.V.A. 10%	€	44.705,88
Spese generali	€	44.705,88
Imprevisti	€	3.529,44
Sommano	€	92.941,20
Importo complessivo	€	540.000,00

CONSIDERATO che si rende assolutamente necessario procedere all'ultimazione dei lavori anche in virtù del fatto che sono in fase di ultimazione i lavori di collettamento di Diamante e dei comuni di Grisolia, Maierà e Buonvicino che confluiscono in detto impianto;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto e conseguente affidamento al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO che tale provvedimento si rende necessario perché parte essenziale di un'attività tesa al superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore ambientale nella Regione Calabria;

ATTESO che la Coopcostruttori s.c. a r.l. in A.S. è stata ammessa all'amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 270 dell'8 luglio 1999;

VALUTATO che appare necessario, pertanto, ridurre i lavori appaltati alla Coopcostruttori s.c. a r.l. in A.S., entro i limiti del quinto d'obbligo, poiché l'ulteriore ritardo nella realizzazione dei lavori in epigrafe, stante la precaria situazione esistente nella predetta area, può comportare un grave ed irreparabile danno per l'intera collettività del bacino di utenza del Comune di Diamante e dei Comuni limitrofi, con la seria implicanza di rilevanti problemi igienico-sanitari;

VISTO il verbale di bonario componimento sottoscritto in data 22/3/2004 tra i rappresentanti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria e della Coopcostruttori s.c. a r.l.;

PRESO ATTO dello schema di atto di sottomissione approvato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2936 del 22/4/2004 con cui la Coopcostruttori s.c. a r.l. in A.S. ha accettato, tra l'altro, la volontà della Stazione Appaltante di ridurre i lavori appaltati entro i limiti del quinto d'obbligo e più esattamente dell'importo totale di € 447.058,80 in considerazione della estrema urgenza di realizzare dette opere necessarie a rendere funzionante l'impianto entro il mese di giugno;

ATTESO che per la grave situazione emergenziale appare opportuno individuare una ditta che possa garantire la realizzazione dei lavori in argomento in tempi rapidi e comunque entro e non oltre il termine del 30 giugno 2004;

PRESO ATTO che con nota del 19/3/2004 e successiva del 19/4/2004 acquisite al protocollo dell'Ufficio del Commissario rispettivamente in data 22/3/2004 al n. 4084 e in data 19/4/2004 al n. 5657, con le quali l'A.T.I.: Magurno Saturnino – Aqua Consult Trattamento Acque S.r.l. ha dichiarata la sua disponibilità all'esecuzione dei lavori in epigrafe offrendo un ribasso dell'8,50% pari a quello già offerto (7,07%) dalla ditta Coopcostruttori soc. coop. a r.l. migliorato di 1,43 punti percentuali, e garantendo l'ultimazione dei lavori prima dell'avvio della stagione estiva 2004;

ATTESO che ai sensi dell'O.P.C.M. n. 2696/97 e delle successive Ordinanze di proroga, modifica ed integrazione, compito istituzionale dell'Ufficio del Commissario Delegato è quello di adottare i provvedimenti che, alla luce dei fatti, si rendono necessari per poter svolgere la propria attività tesa a fronteggiare e superare, con interventi urgenti, le situazioni di emergenza determinatesi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo redatto dall'Ufficio del Commissario Delegato, nonché all'affidamento dei lavori relativi a: «Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico-cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia. Secondo intervento: Impianto di depurazione. Lavori urgenti – Progetto stralcio»;

VISTO l'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento e alla relativa copertura finanziaria;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile d'area per la Provincia di CS: Ing. Domenico Fuoco; Il Responsabile delle tariffe e della C.S.: Dr.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di approvare il progetto esecutivo dei lavori relativi a «Ottimizzazione del sistema depurativo della fascia tirrenico-cosentina di Diamante e comuni vicini: Buonvicino, Maierà e Grisolia. Secondo intervento: Impianto di depurazione. Lavori urgenti – Progetto stralcio», redatto dall'Ufficio del Commissario, dell'importo complessivo di € 540.000,00, secondo il seguente quadro economico:

2. di affidare gli stessi alla ditta A.T.I. Magurno Saturnino – Aqua Consult Trattamento Acque S.r.l. con il ribasso dell'8,50% sull'importo a base d'appalto di € 435.305,55 (oltre oneri per la sicurezza in € 11.753,25) e quindi per l'importo netto di € 403.528,25 (comprensivo di oneri) per cui il quadro economico sarà il seguente:

Lavori:

Importo lordo	€	435.305,55
A detrarre il ribasso dell'8,50%	€	37.000,97
Importo netto	€	398.304,58
Oneri per la sicurezza	€	11.753,25
Sommano	€	416.057,83

Somme a disposizione:

I.V.A. 10%	€	41.605,78
Spese generali	€	41.605,78
Imprevisti	€	40.703,61
Sommano	€	123.942,17
Importo complessivo	€	540.000,00

3. di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'O.P.C.M. n. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4. di dare atto che la spesa complessiva di € 540.000,00 è coperta con i fondi di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1811 del 15 aprile 2002;

5. di demandare all'Ufficiale Rogante, cui si trasmette copia del presente provvedimento, la stipula dell'atto per l'affidamento dei lavori, individuando l'ing. Pasquale Santelli Responsabile dell'Ufficio Contratti affinché si costituisca in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario, previa acquisizione della documentazione di rito;

6. di notificare la presente Ordinanza alla ditta A.T.I. Magurno Saturnino – Aqua Consult Trattamento Acque S.r.l., alla Coopcostruttori soc. coop. a r.l. in A.S., ai Comuni di Diamante, Grisolia, Buonvicino e Maierà, e darne comunicazione al Prefetto di Cosenza ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza;

7. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Resp. del Proc.

Dr. Ing. Frasco Civitelli

Il Comm. Delegato

On. Dr. G.ppe Chiaravallotti

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2955

Settore Rifiuti: «Lavori di Bonifica e messa in sicurezza del Torrente Novito e delle discariche di Locri e di Siderno – Progetto esecutivo stralcio – 1° e 2° intervento». Approvazione Certificato di collaudo.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA la relazione istruttoria con proposta di Ordinanza a firma del P.I. Salvatore Caruso, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile d'Area per la Provincia di Reggio Calabria e sottoposta a questo Organo per l'adozione, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— in data 26/9/2000 è stato affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile III Università di Roma l'incarico di consulenza ed assistenza per la bonifica del torrente Novito;

— nell'ottobre del 2000 sono stati trasmessi all'Ufficio del Commissario Delegato il Capitolato Prestazionale e le linee guida predisposti dal dipartimento di Ingegneria Civile III Università di Roma;

— con verbale di somma urgenza del 5/10/2000 (prot. n. 10436 del 12/10/2000), redatto ai sensi dell'art. 147 del Regolamento generale dei LL.PP. di cui al D.P.R. 554/1999 e a firma degli Ingg. Roberto Celico e Domenico Basile, si individuano i lavori di un primo intervento da realizzarsi in tempi brevissimi,

in quanto presentavano chiare ed inequivocabili caratteristiche di somma ed indifferibile urgenza ed il cui differimento avrebbe comportato grave pregiudizio per la sicurezza del torrente e dell'ambiente circostante con condizioni di pericolo concreto nonché possibilità di ulteriore aggravamento se procrastinati nel tempo. Tali categorie di lavori venivano estratti fra quelli elencati e descritti nelle Linee Guida ed utilizzando le definizioni adottate nel punto 14 «Stima Sommario degli Oneri»;

— con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 463 del 13/10/2000 sono stati approvati il Capitolato Prestazionale e le Linee Guida per l'esecuzione dell'intervento di bonifica ambientale finalizzata alla messa in sicurezza del torrente Novito (Siderno-Locri);

— con la stessa Determina è stato approvato lo schema di lettera di invito e l'elenco delle ditte da invitare alla trattativa privata preceduta da gara ufficiosa per l'appalto della progettazione esecutiva nonché per l'esecuzione dei lavori di bonifica delle discariche di Locri-Siderno;

— in data 29/11/2000 la Commissione aggiudicatrice all'uopo nominata con decreto prefettizio ha aggiudicato provvisoriamente i lavori all'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. con un ribasso, rispetto all'importo a base d'asta, del 2,10%;

— con determina n. 25 del 10/10/2001 del Responsabile Unico del Procedimento è stato approvato il verbale di gara, aggiudicando definitivamente l'appalto all'impresa C.I.S.A.F. S.p.A.; con la stessa Determina è stata nominata la Direzione Lavori;

— con verbale del 10/1/2001 sono stati consegnati i lavori (sotto riserva di legge, in attesa della stipula del contratto d'appalto), da ultimarsi entro il 9/7/2001 (180 gg.);

— l'impresa ha fornito la progettazione esecutiva dei lavori oggetto dell'aggiudicazione (prot. n. 1884 del 12/2/2001) per un importo lordo di L. 2.880.000.000 ed i piani di sicurezza, validato da questo Ufficio in data 25/2/2001;

— con determina n. 294 dell'11/5/2001 si è autorizzato la stipula del contratto con l'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. relativamente al progetto esecutivo presentato dalla stessa ditta e validato dalla Direzione Lavori;

— in data 11/5/2001 è stato stipulato con la ditta C.I.S.A.F. S.p.A. il contratto d'appalto, di rep. n. 41, registrato a Catanzaro il 30/5/2001, al n. 1831, serie I, per l'importo complessivo netto di L. 2.819.520.000;

— con Ordinanza 1630 del 19/11/2001 è stata approvata la perizia suppletiva 1° intervento per l'importo complessivo di lire 7.300.000.000 di cui 5.802.186.657 per lavori al netto del ribasso del 2,10%, dando una proroga di 180 gg. sulla data di ultimazione dei lavori;

VISTO il conseguente Atto Aggiuntivo stipulato in data 27 novembre 2001 e registrato a Catanzaro il 5 dicembre 2001 al n. 3966, serie 1^a;

VISTA la determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 810 del 10 settembre 2002 con la quale ha conferito l'incarico di collaudatore per i lavori di bonifica e messa in sicurezza del torrente Novito e delle discariche di Locri e di Siderno - progetto esecutivo stralcio I e II intervento, all'ing. Bruno Arcudi, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 18/6/1949 ed ivi residente alla via M. Pansera, 7;

VISTO il Certificato di Collaudo (comprendendo verbale di visita e relazione) redatto e sottoscritto dal collaudatore, ing.

Bruno Arcudi, nonché dal geom. Giovanni Gattuso in qualità di legale rappresentante dell'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. e dal Responsabile Unico del Procedimento dal quale risulta un credito netto per l'impresa di € 32.913,32 (oltre IVA 10%);

RISCONTRATA la regolarità della documentazione presentata per l'approvazione in questione;

RITENUTO, altresì, necessario di liquidare all'impresa la somma residua di € 32.931,32 (oltre IVA 10%) a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del Certificato di Collaudo (comprendendo verbale di visita e relazione) dei lavori in oggetto dal quale risulta un credito complessivo dell'impresa di € 32.913,32 (oltre IVA 10%), redatto e sottoscritto dal collaudatore Ing. Bruno Arcudi, nonché dal geom. Giovanni Gattuso in qualità di legale rappresentante dell'impresa C.I.S.A.F. S.p.A., dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento»;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione del Certificato di Collaudo dei lavori cui all'oggetto;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'Area di Reggio Calabria con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile del Procedimento per l'Area di Reggio Calabria: Ing. Giuseppe Scordo; Il Responsabile delle tariffe e della C.S.: Dr.ssa Caterina Barbalace; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino;

DISPONE

1. di approvare il Certificato di Collaudo (comprendendo verbali di visita e relazione) dei lavori in oggetto dal quale risulta un credito complessivo dell'impresa di € 32.931,32 (oltre IVA 10%), redatto e sottoscritto dal collaudatore Ing. Bruno Arcudi, nonché dal geom. Giovanni Gattuso legale rappresentante dall'Impresa C.I.S.A.F. S.p.A., dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento;

2. di liquidare all'impresa C.I.S.A.F. S.p.A., con sede in Reggio Calabria, la somma di € 32.931,32 (oltre I.V.A. 10%) a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 36.224,45 è coperta dal finanziamento previsto dalla O.C.D. n. 1630 del 19/11/2001;

4. di notificare la presente Ordinanza alla ditta C.I.S.A.F. S.p.A., aggiudicataria dell'appalto, al Prefetto di Reggio Cala-

bria, al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, alle Amministrazioni Comunali di Locri e di Siderno;

5. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

*Il Coordinatore del Settore
Rifiuti e Bonifiche*
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On.le Dott. Giuseppe Chiaravalloti

OGGETTO: "Lavori di Bonifica e messa in sicurezza del Torrente Novito e delle discariche di Locri e di Siderno - Progetto esecutivo stralcio - 1° e 2° intervento".

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

— in data 26/9/2000 è stato affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile III Università di Roma l'incarico di consulenza ed assistenza per la bonifica del torrente Novito;

— nell'ottobre del 2000 sono stati trasmessi all'Ufficio del Commissario Delegato il Capitolato Prestazionale e le linee guida predisposti dal dipartimento di Ingegneria Civile III Università di Roma;

— con verbale di somma urgenza del 5/10/2000 (prot. n. 10436 del 12/10/2000), redatto ai sensi dell'art. 147 del Regolamento generale dei LL.PP. di cui al D.P.R. 554/1999 e a firma degli Ingg. Roberto Celico e Domenico Basile, si individuano i lavori di un primo intervento da realizzarsi in tempi brevissimi, in quanto presentavano chiare ed inequivocabili caratteristiche di somma ed indifferibile urgenza ed il cui differimento avrebbe comportato grave pregiudizio per la sicurezza del torrente e dell'ambiente circostante con condizioni di pericolo concreto nonché possibilità di ulteriore aggravamento se procrastinati nel tempo. Tali categorie di lavori venivano estratti fra quelli elencati e descritti nelle Linee Guida ed utilizzando le definizioni adottate nel punto 14 «Stima Sommario degli Oneri»;

— con Determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 463 del 13/10/2000 sono stati approvati il Capitolato Prestazionale e le Linee Guida per l'esecuzione dell'intervento di bonifica ambientale finalizzata alla messa in sicurezza del torrente Novito (Siderno-Locri);

— con la stessa Determina è stato approvato lo schema di lettera di invito e l'elenco delle ditte da invitare alla trattativa privata preceduta da gara ufficiosa per l'appalto della progettazione esecutiva nonché per l'esecuzione dei lavori di bonifica delle discariche di Locri-Siderno;

— in data 29/11/2000 la Commissione aggiudicatrice all'uopo nominata con decreto prefettizio ha aggiudicato provvisoriamente i lavori all'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. con un ribasso, rispetto all'importo a base d'asta, del 2,10%;

— con determina n. 25 del 10/10/2001 del Responsabile Unico del Procedimento è stato approvato il verbale di gara, aggiudicando definitivamente l'appalto all'impresa C.I.S.A.F. S.p.A.; con la stessa Determina è stata nominata la Direzione Lavori;

— con verbale del 10/1/2001 sono stati consegnati i lavori (sotto riserva di legge, in attesa della stipula del contratto d'appalto), da ultimarsi entro il 9/7/2001 (180 gg.);

— l'impresa ha fornito la progettazione esecutiva dei lavori oggetto dell'aggiudicazione (prot. n. 1884 del 12/2/2001) per un importo lordo di L. 2.880.000.000 ed i piani di sicurezza, validato da questo Ufficio in data 25/2/2001;

— con determina n. 294 dell'11/5/2001 si è autorizzato la stipula del contratto con l'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. relativamente al progetto esecutivo presentato dalla stessa ditta e validato dalla Direzione Lavori;

— in data 11/5/2001 è stato stipulato con la ditta C.I.S.A.F. S.p.A. il contratto d'appalto, di rep. n. 41, registrato a Catanzaro il 30/5/2001, al n. 1831, serie I, per l'importo complessivo netto di L. 2.819.520.000;

— con Ordinanza 1630 del 19/11/2001 è stata approvata la perizia suppletiva 1° intervento per l'importo complessivo di lire 7.300.000.000 di cui 5.802.186.657 per lavori al netto del ribasso del 2,10%, dando una proroga di 180 gg. sulla data di ultimazione dei lavori;

VISTO il conseguente Atto Aggiuntivo stipulato in data 27 novembre 2001 e registrato a Catanzaro il 5 dicembre 2001 al n. 3966, serie 1^a;

VISTA la determina del Responsabile Unico del Procedimento n. 810 del 10 settembre 2002 con la quale ha conferito l'incarico di collaudatore per i lavori di bonifica e messa in sicurezza del torrente Novito e delle discariche di Locri e di Siderno - progetto esecutivo stralcio I e II intervento, all'ing. Bruno Arcudi, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 18/6/1949 ed ivi residente alla via M. Pansera, 7;

VISTO il Certificato di Collaudo (comprendendo verbale di visita e relazione) redatto e sottoscritto dal collaudatore, ing. Bruno Arcudi, nonché dal geom. Giovanni Gattuso in qualità di legale rappresentante dell'impresa C.I.S.A.F. S.p.A. e dal Responsabile Unico del Procedimento dal quale risulta un credito netto per l'impresa di € 32.931,32 (oltre IVA 10%);

RISCONTRATA la regolarità della documentazione presentata per l'approvazione in questione;

RITENUTO, altresì, necessario di liquidare all'impresa la somma residua di € 32.931,32 (oltre IVA 10%) a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del Certificato di Collaudo (comprendendo verbale di visita e relazione) dei lavori in oggetto dal quale risulta un credito complessivo dell'impresa di € 32.913,32 (oltre IVA 10%), redatto e sottoscritto dal collaudatore Ing. Bruno Arcudi, nonché dal geom. Giovanni Gattuso in qualità di legale rappresentante dell'impresa C.I.S.A.F. S.p.A., dal Direttore dei Lavori e dal Responsabile Unico del Procedimento.

Il Funzionario Istruttore
P.I. Salvatore Caruso

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2961

Settore Acque: «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Staletti» – Approvazione progetto ed affidamento lavori.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'Ordinanza n. 3337 in data 13 febbraio 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25 febbraio 2004, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal geom. Mariano Battaglia funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile del Procedimento dell'Area per le province di Catanzaro e Crotona, Arch. Claudio Decembrini, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— il Comune di Stalettì ha trasmesso a questo Ufficio, in data 11/12/2003, un progetto preliminare relativo alla realizzazione di alcuni tratti di collettori fognari, evidenziando che i reflui del Centro Capoluogo vengono scaricati in una condotta disperdente a cielo aperto nel fosso della località Cannata;

— con la citata nota il Comune di Stalettì evidenziava il fatto che a valle del sopra descritto scarico esistono pozzi di adduzione della rete idrica comunale e, che, pertanto, non essendo salvaguardato il bacino vi è serio rischio di contaminazione della falda per infiltrazioni del refluo;

— tale situazione può arrecare un serio pericolo per l'igiene e la salute pubblica.

CONSIDERATO CHE:

— occorre eliminare con urgenza l'inconveniente lamentato dall'Amministrazione comunale di Stalettì, stante il pericolo di inquinamento che mette in serio pericolo l'igiene e la salute pubblica, mediante il collettamento dei reflui fognari del Capoluogo all'impianto di depurazione;

— con tale nuovo intervento di completamento si riuscirà a risolvere definitivamente, per una fascia costiera di circa 50 km., qualunque tipo di sversamento di reflui nei molteplici corsi d'acqua che affluiscono nel mare Jonio;

— a tal fine, l'Ufficio del Commissario, Area Catanzaro e Crotona, ha redatto per le opere di completamento dei collettori fognari della media fascia costiera jonica catanzarese, un progetto definitivo dal titolo «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Stalettì» per la realizzazione delle opere di completamento fognario nei comuni interessati;

Il progetto prevede:

— la realizzazione di una condotta lungo tutta la strada che convoglierà i liquami con deflusso a gravità in una vasca di sollevamento da cui si dipartirà una condotta a pressione per la mandata dei liquami all'impianto di depurazione in località Cannata alla rete fognaria che coinvolgerà i liquami verso valle al depuratore consortile di Soverato.

VISTI gli elaborati progettuali che sono costituiti da:

- Relazione Tecnica;
- Quadro Economico;
- Computo Metrico;
- Elenco Prezzi;
- Planimetria collettamento (Isarà-Caminia Alto);
- Planimetria collettamento (depuratore strada comunale) Profilo idraulico;
- Profili idraulici (Isarà-Caminia Alta);
- Particolare impianto di sollevamento;

— Capitolato Speciale d'Appalto;

— Piano per la Sicurezza.

VISTO il quadro economico di progetto che di seguito si riporta:

Descrizione	Importi (euro)
A) Lavori	
a.1 Somme a base d'asta	€ 461.807,32
a.2 Oneri Sicurezza	€ 25.000,00
Totale Lavori	€ 486.807,32
B) Somme a disposizione	
b.1 IVA sui lavori (10%)	€ 48.680,73
b.2 Oneri Tecnici e Spese Generali (10%)	€ 48.680,73
b.3 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 60.976,22
Totale somme a disposizione	€ 158.337,68
TOTALE PROGETTO	€ 645.145,00

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione del presente progetto al fine di consentire nel più breve tempo possibile la funzionalità dell'opera in virtù della imminente stagione estiva, pertanto è opportuno avvalersi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

VISTA la disponibilità dell'impresa:

1. ad eseguire i lavori approvati con la presente ordinanza con lo stesso ribasso di quello relativo al contratto stipulato in data 23/5/2001 – Rep. n. 45 – Registrato in data 11/6/2001 – al n. 1973 – serie 1^a;
2. a redigere il progetto esecutivo relativo ai lavori in argomento entro 7 giorni dalla data del presente provvedimento;
3. ad eseguire i lavori relativi a «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Stalettì» entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo, redatto dall'Ufficio del Commissario Delegato Area CZ-KR, relativo ai lavori di: «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di

Staletti» e all'affidamento degli stessi all'Impresa C.C.IMM. S.r.l. domiciliata a Catanzaro Lido in Via N. Sauro, 19/A, con il ribasso migliorato del 10,00%;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile dell'Ufficio Tariffe e C.S.: D.ssa Caterina Barbalace; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino F.to: Illeggibile.

SU PROPOSTA del Responsabile Unico del Procedimento dell'Area per le province di Catanzaro e Crotona per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di approvare il progetto definitivo «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Staletti» redatto dall'Ufficio del Commissario, Area Catanzaro-Crotona, per un importo di € 645.145,00 di cui € 486.807,32 per lavori compresi € 25.000,00 per oneri per sicurezza, secondo il seguente quadro economico:

Descrizione	Importi (euro)
A) Lavori	
a.1 Somme a base d'asta	€ 461.807,32
a.2 Oneri Sicurezza	€ 25.000,00
Totale Lavori	€ 486.807,32
B) Somme a disposizione	
b.1 IVA sui lavori (10%)	€ 48.680,73
b.2 Oneri Tecnici e Spese Generali (10%)	€ 48.680,73
b.3 Imprevisti ed arrotondamenti	€ 60.976,22
Totale somme a disposizione	€ 158.337,68
TOTALE PROGETTO	€ 645.145,00

2. di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. di dare atto che alla spesa complessiva di € 645.145,00 si farà fronte con i fondi di cui al D.L.vo n. 112/98 - annualità 2003;

4. di affidare all'impresa C.C.IMM. S.r.l. domiciliata a Catanzaro Lido in Via N. Sauro, 19/A, i lavori relativi al progetto di «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Staletti» con il ribasso complessivo del 10,00% (di cui 3,52% con un miglioramento ulteriore del 6,48%) sull'importo dei lavori e quindi per un importo pari ad € 415.626,59 oltre gli oneri per la sicurezza, per un totale di € 440.626,59;

5. di redigere l'impresa C.C.IMM. S.r.l., il progetto esecutivo relativo agli interventi in argomento entro 7 giorni dalla data della presente ordinanza;

6. di stabilire che i lavori di cui al progetto «Intervento di completamento dei collettori fognari del Comune di Staletti» entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto;

7. di demandare all'Ufficiale Rogante e all'Ufficio Contratti per i provvedimenti di competenza, cui si trasmette copia del presente atto, la stipula del contratto, individuando l'Ing. Pasquale Santelli, Responsabile dell'Ufficio Contratti, affinché si costituisca nello stesso in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario, previa acquisizione della documentazione di rito;

8. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento, Area Catanzaro-Crotona, l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo;

9. di notificare la presente Ordinanza all'impresa C.C.IMM. S.r.l. domiciliata a Catanzaro Lido in Via N. Sauro, 19/A, al Comune di Staletti e darne comunicazione al Sig. Prefetto di Catanzaro, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, all'Ufficio di Ragioneria ed all'Ufficio Contratti dell'Ufficio del Commissario;

10. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

*Il Responsabile del Procedimento
dell'Area per le province di CZ-KR*
Dott. Arch. Claudio Decembrini

Il Commissario Delegato
On.le Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2962

Settore Rifiuti: Approvazione del Piano Regionale di decontaminazione e smaltimento del PCB e PCT (Dlgs. 22 maggio 1999 n. 209), decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti - direttiva 96/59/CE - programma supplementare.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi

per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

liana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTO il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997, e specificamente l'art. 22, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il parere motivato indirizzato alla Repubblica Italiana a titolo dell'articolo 228 del trattato che istituisce la Comunità Europea per insufficienza dei provvedimenti adottati dalla Repubblica Italiana per l'esecuzione della sentenza pronunciata dalla Corte di giustizia delle Comunità Europee il 27 febbraio 2002, causa C-46/01, relativa alle misure da prendere ai sensi degli articoli 4 (1) e 11 della direttiva del Consiglio del 16 settembre 1996, 96/59/CE, concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT);

CONSIDERATO CHE:

— per la disapplicazione della Direttiva 96/59 sullo smaltimento dei PCB/PCT – Programmi per la decontaminazione degli apparecchi inventariati e piani per la raccolta e smaltimento – è in atto la Procedura di infrazione n. 1999/2263, ex articolo 228 del trattato CE;

— in base all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 22 maggio 1999 n. 209, «attuazione della Direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei Policlorodifenili e dei Policlorotrifenili», pubblicato sulla G.U. n. 151 del 30 giugno 1999, entro tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto stesso, le regioni e le province autonome adottano e trasmettono al Ministero dell'Ambiente un programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, dei PCB in essi contenuti, nonché un programma per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³;

— l'elaborazione del supplemento di programmi è stato affidato come per i precedenti Piani relativi al PCB, agli uffici interni dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria;

— il supplemento di Programma al Piano si configura come attuazione del D.lgs. n. 22/97 s.m.i. e del Decreto Legislativo n. 209/99 nonché adeguamento al Piano di Gestione dei Rifiuti adottato con Ordinanza C.D. n. 1322 del 7 marzo 2001 e pubblicato con Ordinanza n. 2065 del 30 ottobre 2002 sul B.U.R. Calabria, supplemento straordinario n. 2 al n. 22 del 30 novembre 2002 e programma supplementare al Piano di decontaminazione e smaltimento del PCB e PCT approvato con Ordinanza n. 2325 del 31 marzo 2003;

— la citata procedura d'infrazione n. 1999/2263, ex articolo 228 del trattato CE, deve essere risolta con la trasmissione degli elaborati eseguiti ai sensi della citata normativa.

SU PROPOSTA del Responsabile del Settore Bonifiche con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile del Settore Bonifiche: Arch. Claudio Decembrini; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME PROPOSTA del Dirigente Generale per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. Di approvare, in via definitiva, ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'art. 1 dell'Ordinanza P.C.M. 3062/2000 e dal comma 8 dell'art. 22 del D.lgs. 22/1997, l'elaborato allegato «Piano Regionale di decontaminazione e smaltimento del PCB e PCT, (Dlgs. 22 maggio 1999 n. 209), decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti – direttiva 96/59/CE, – programma supplementare», che costituisce parte integrante del presente atto e che si configura come aggiornamento al Piano di decontaminazione e smaltimento del PCB e PCT, approvato con Ordinanza n. 2325 del 31 marzo 2003 e di attuazione del D.Lgs. n. 22/97 in materia di rifiuti e s.m.i. e attuazione della Direttiva 96/59/CE ai sensi dell'art. 11, comma 2, per quanto concerne la bozza di Piano di cui all'art. 11, comma 1 della stessa Direttiva, nonché attuazione del D.Lgs. n. 209/99 «attuazione della Direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei Policlorodifenili e Policlorotrifenili» ed adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria già adottato con Ordinanza C.D. n. 1322 del 7 marzo 2001 e pubblicato con Ordinanza n. 2065 del 30 ottobre 2002 sul B.U.R. Calabria, supplemento straordinario n. 2 al n. 22 del 30 novembre 2002;

2. di trasmettere la presente ordinanza ed il Piano allegato al Ministero dell'Ambiente, alla Presidenza della Giunta Regionale;

3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

Il Responsabile del Procedimento
F.to: Illeggibile

ORDINANZA 27 aprile 2004, n. 2964

Rilocalizzazione impianto ditta Murano David – Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione, recupero di parti e materiali da veicoli a motore, rimorchi e simili, da ubicarsi nel Comune di Bisignano (CS) in C.da Succiommo – Area Industriale (A.S.I.), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97. Ditta: Murano David – sede legale C.da Succiommo, Bisignano (CS).

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11 gennaio 1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4 gennaio 2000 – serie generale –, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24 giugno 2000 – serie generale –, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5 dicembre 1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15 luglio 2000 – serie generale –, n. 3149 dell'1 ottobre 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 – serie generale – e il decreto P.C.M. del 14 gennaio 2002 con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria;

VISTO il D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997, con le modifiche ad esso apportate dal D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389 e dalla Legge n. 426/98 e, specificamente gli artt. 27 e 28;

VISTA l'Ordinanza n. 634 del 30/4/1999 del Commissario Delegato per l'Emergenza nel Settore dei Rifiuti nella Regione Calabria concernente l'approvazione delle «Norme Attuative» relative all'applicazione degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22 del 5/2/1997;

VISTA l'Ordinanza n. 638 del 14/5/1999 del Commissario delegato per l'Emergenza nel Settore dei Rifiuti nella Regione Calabria concernente l'approvazione delle «Norme Tecniche per la realizzazione degli impianti di demolizione auto»;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1605 del 25/10/2001 avente ad oggetto «Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 28 e/o 29 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTO il Decreto Legislativo n. 209 del 2003;

DATO ATTO che l'autorizzazione all'esercizio rientra nelle competenze previste dall'OPCM n. 2696/97 all'art. 1 comma 5: «Il Commissario delegato provvede all'approvazione dei progetti ed all'autorizzazione all'esercizio degli impianti, qualora ciò sia previsto dagli articoli 27 e 28 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22. In particolare, l'approvazione dei progetti da parte del commissario delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori»;

VISTO l'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 2696 del 21/10/1997 che recita: «Il Commissario Delegato attua le disposizioni del D.Lgs. 22/97, con facoltà di derogare riguardo la competenza, i tempi e le modalità procedurali nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni e dei poteri dell'Ordinanza»;

VISTO la decisione n. 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE, n. 2001/573/CE;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pubblicata sulla G.U. n. 108 del 10/5/2002;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 743 del 4 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria n. 3207 del 25/3/2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Coordinatore del Servizio, che di seguito si riporta nelle parti essenziali:

«La ditta Murano David con sede in C.da Succiommo – Bisignano (CS), (già autorizzata, con Ordinanza Commissariale n. 743 del 4 agosto 1999, dall'Ufficio del Commissario Delegato all'esercizio dell'attività di rottamazione auto nel comune di Bisignano in C.da Campovile con la prescrizione di rilocalizzare l'impianto in area ritenuta idonea entro il termine di 5 anni, ai sensi dell'O.C. n. 638 del 14/5/2003) ha inoltrato all'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Ambientale, la richiesta di cui in oggetto, allegando la seguente documentazione:omissis...

In data 4 aprile 2003 il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ha trasmesso il decreto del Dirigente Generale n. 3207 del 25/3/2003 di approvazione ai fini della compatibilità ambientale del progetto di un impianto di ammasso e trattamento carcasse autoveicoli a motore, rimorchi e simili nel Comune di Bisignano (CS) presentato dalla ditta Murano David.

In data 14/10/2004, prot. 17925, la ditta ha integrato la richiesta con la specifica del numero di auto da trattare in un anno, 870 e i codici CER di rifiuto da trattare nell'impianto:

(16 01 03) (16 01 04*) (16 01 08*) (16 01 10*) (16 01 11*) (16 01 12) (16 01 16) (16 01 17) (16 01 18) (16 01 19) (16 01 20) (16 01 21*) (16 01 22) (16 01 99) (16 08 01) (16 08 02*) (16 08 03) (16 08 05*) (16 08 07*) (19 10 03*) (19 10 04) e di autorizzare, altresì la stessa ditta, all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, cernita e recupero, individuate con i codici (R4), (R5) ed (R13) del sopra citato allegato, dei rifiuti speciali non pericolosi classificati con i seguenti codici CER, per un quantitativo massimo annuo di 600 tonnellate: (16 01 15) (16 02 16) (17 04 01) (17 04 02) (17 04 03) (17 04 04) (17 04 05) (17 04 06) (17 04 07) (17 04 11) (19 10 01) (20 01 36) (20 01 40) (20 03 07), a condizione che, i rifiuti derivanti dal circuito pubblico della Raccolta Differenziata siano trattati solo fino all'attivazione degli impianti previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti.

Dall'esame della documentazione presentata e sopra elencata si evince che l'area sulla quale si svolgerà l'attività, misura complessivamente mq. 3250 ca. e che il progetto rispetta tutti i parametri urbanistici, come attestato dal tecnico ing. Giancarlo D'Acri, nella relazione tecnica.

All'interno dell'area sarà realizzato un capannone di tipo industriale delle dimensioni in pianta di m. 44 per 13, per un totale di mq. 572, la struttura sarà realizzata in acciaio, le fondazioni saranno a travi rovesce in C.A. delle dimensioni di cm. 80 di larghezza, per una profondità di 90 cm. La copertura sarà realizzata in lamiera coibentata con lucernari in materiale plastico trasparente sorretta da capriate in acciaio e pilastri in acciaio tipo HE.

È prevista la realizzazione di un soppalco che interesserà una superficie di 79,30 mq. con una luce netta di 3 m. da terra, l'accesso sarà realizzato attraverso due scale metalliche poste una all'interno del capannone, l'altra all'esterno, sarà pavimentato con monocotture, e sarà dotato di un servizio igienico. Le tamponature del fabbricato saranno in blocchetti di cemento con finiture in intonaco frattazzato rustico, tinteggiato con smalto lavabile per un'altezza pari a m. 2 ca.

È prevista la realizzazione di servizi igienici rifiniti con piastrelle di ceramica.

Gli infissi saranno all'esterno in metallo e internamente in legno tamburato.

Il pavimento sarà di tipo industriale o in cemento levigato o in clinker.

L'intero fabbricato sarà dotato di impianti elettrici, telefonici, idrici, fognanti e di aria compressa e saranno posti 5 idranti collegati ad un serbatoio d'acqua.

Lo smaltimento dei reflui della lavorazione avverrà convogliando le acque del capannone e delle tettoie in un depuratore interrato posto all'interno del lotto che effettuerà le seguenti fasi di trattamento:

- disoleazione statica gravitaria;
- disoleazione con filtro a coalescenza;
- filtrazione a quarzite;
- assorbimento su carboni attivi.

Le acque piovane e reflue verranno convogliate in un depuratore posto nei pressi dell'ingresso principale.

All'esterno, su un lato del capannone, saranno realizzate delle tettoie a sbalzo per una lunghezza di m. 30, larghe m. 2 e alte m. 2,70 al colmo e 2,50 alla gronda. Le tettoie saranno utilizzate per:

- deposito rottami in plastica;
- deposito vetri e similari;
- deposito airbag;
- deposito batterie;
- deposito spugne

tutti i rottami sopra elencati verranno custoditi in contenitori forniti dalle ditte specializzate del settore.

L'intero lotto sarà recintato con un muretto i blocchi di cemento per un'altezza pari a m. 1 e una ringhiera metallica alta m. 1,5 per complessivi m. 2,5 di altezza, il tutto schermato con alberatura sempreverde. Saranno realizzati due ingressi, uno carabile di m. 8 e uno pedonale di m. 1,5.

Sono previsti all'interno dell'area due zone di parcheggio, una per i dipendenti per complessivi 250 mq. e l'altro per l'attività per complessivi 650 mq.

Tutta l'area sarà pavimentata mediante bitumazione.

La ditta ha chiesto di trattare all'interno dell'impianto un quantitativo massimo annuo di veicoli pari a 870, inoltre ha chiesto di poter trattare i rifiuti classificati con i seguenti codici CER, per un quantitativo massimo annuo di 600 tonnellate: (16 01 15) (16 02 16) (17 04 01) (17 04 02) (17 04 03) (17 04 04) (17 04 05) (17 04 06) (17 04 07) (17 04 11) (19 10 01) (20 01 36) (20 01 40) (20 03 07) a condizione che, i rifiuti derivanti dal circuito pubblico della Raccolta Differenziata siano trattati solo fino all'attivazione degli impianti previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti.

Considerato che:

1. è stato emesso il Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato all'Ambiente n. 3207 del 25/3/2003 col quale viene approvato il progetto ai fini della compatibilità ambientale, a specifiche prescrizioni;

2. il presente progetto risponde alla prescrizione dell'Ufficio del Commissario Delegato di rilocalizzazione dell'impianto di proprietà della ditta Murano David ubicato in c.da Campovile nel Comune di Cosenza;

3. il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Piana Sibari-Valle Crati, ha approvato il progetto esecutivo (nota prot. 934 del 23/4/2004).

Fermo restando che occorre meglio chiarire i seguenti punti:

— il sistema di smaltimento delle acque meteoriche e reflue, con particolare attenzione alla destinazione finale delle acque chiarificate e disoleate;

— la congruità dei codici richiesti alla tipologia di impianto che a parere di questo Ufficio dovrebbero essere:

attività di autodemolizione

(16 01 03) (16 01 04*) (16 01 06) (16 01 07*) (16 01 08*) (16 01 09*) (16 01 10*) (16 01 11*) (16 01 12) (16 01 13*) (16 01 14*) (16 01 15) (16 01 16) (16 01 17) (16 01 18) (16 01 19) (16 01 20) (16 01 21*) (16 01 22) (16 01 99) (16 06 01*);

codice attività R4-R5-R13

16 01 15) (16 02 16) (17 04 01) (17 04 02) (17 04 03) (17 04 04) (17 04 05) (17 04 06) (17 04 07) (17 04 11) (19 10 01) (20 01 36) (20 01 40) (20 03 07) a condizione che, i rifiuti derivanti dal circuito pubblico della Raccolta Differenziata siano trattati solo fino all'attivazione degli impianti previsti dal Piano Gestione dei Rifiuti e che per il codice (20 03 07) si specifichi il tipo;

— è necessario integrare la documentazione con certificazioni riguardanti l'esistenza di eventuali vincoli.

Per quanto sopra esposto, l'Ufficio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto e all'autorizzazione all'adeguamento e all'esercizio di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione, recupero di parti e materiali da veicoli a motore, rimorchi e simili della ditta Murano David, da ubicarsi nel Comune di Bisignano (CS) in C.da Succiommo – Area Industriale (A.S.I.), ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97.

La ditta, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al citato Decreto n. 3207 del 25/3/2003, nella realizzazione dell'impianto e nell'esercizio delle attività di smaltimento, dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni: ...OMISSIS»

CONSIDERATO CHE:

— in data 23 marzo 2004 si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui al verbale n. 116 pari data, durante la quale:

a) la ditta ha dichiarato che il sistema di raccolta delle acque, prevede:

— il convogliamento in una vasca a tenuta e il successivo smaltimento mediante ditte autorizzate per le acque reflue derivanti dal processo di lavorazione;

— il convogliamento presso un impianto di disoleazione e il successivo scarico nella condotta dell'A.S.I. per le acque di prima pioggia di tutto il piazzale;

— il convogliamento nella condotta fognaria dell'A.S.I. per le acque provenienti dai servizi igienici;

b) riguardo al codice (20 03 07) la ditta ha specificato che si tratterà di rifiuti ferrosi;

c) la ditta ha chiesto di poter trattare il massimo dei veicoli autorizzabili, pari a 1080 veicoli anziché gli 870 richiesti precedentemente;

d) riguardo alla situazione vincolistica il Comune ha dichiarato che l'area non è interessata da vincoli di alcun tipo, tutori e inibitori, e che l'area è prevista di tutte le opere di urbanizzazione;

e) si è data lettura della relazione istruttoria redatta dall'Ufficio del Commissario Delegato;

f) la conferenza pertanto ha recepito la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio del Commissario Delegato e ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto e all'adeguamento dell'impianto di che trattasi.

CONSIDERATO altresì che la ditta ha richiesto, nelle more della realizzazione del nuovo impianto, di proseguire l'esercizio dell'attività nell'attuale impianto, ubicato nel Comune di Bisignano in C.da Campovile.

VISTO che agli atti risulta la seguente documentazione:

- certificato del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio riportante la «certificazione antimafia»;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Procedimento, Area Cosenza;

Il Responsabile del Procedimento Area Cosenza: Ing. Domenico Fuoco; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino;

SU CONFORME PROPOSTA del Dirigente del Settore Rifiuti per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE

1. di approvare il progetto di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione, recupero di parti e materiali da veicoli a motore, rimorchi e simili ed autorizzare la ditta Murano David alla realizzazione dello stesso da ubicarsi nel Comune di Bisignano (CS) in C.da Succiommo – Area Industriale (A.S.I.), ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97;

2. di autorizzare la ditta Murano David con sede in C.da Succiommo -- Bisignano (CS), effettuato il collaudo finale dell'impianto di cui al precedente punto, all'esercizio delle attività di messa in sicurezza, bonifica, demolizione, recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi e simile e di stoccaggio di materiale ferroso, definite nell'allegato «C» del D.L.vo 22/97 con i codici (R4), (R5), (R13), dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi classificati secondo la nuova codifica europea con i seguenti codici CER: (16 01 03), (16 01 04*), (16 01 06) (16 01 07*) (16 01 08*) (16 01 09*) (16 01 10*) (16 01 11*) (16 01 12) (16 01 13*) (16 01 14*) (16 01 15) (16 01 16) (16 01 17) (16 01 18) (16 01 19) (16 01 20) (16 01 21*) (16 01 22) (16 01 99) (16 06 01*), e di autorizzare, altresì la stessa ditta, all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, cernita e recupero, individuate con i codici (R4), (R5) ed (R13) del sopra citato allegato, dei rifiuti speciali non pericolosi classificati con i seguenti codici CER: (16 01 06) (16 01 15) (16 02 14) (16 02 16) (17 04 01) (17 04 02) (17 04 03) (17 04 04) (17 04 05) (17 04 06) (17 04 07) (17 04 11) (19 10 01) (20 01 36) (20 01 40) a condizione che, i rifiuti derivanti dal circuito pubblico della Raccolta Differenziata siano trattati solo fino all'attivazione degli impianti previsti dal Piano di Gestione dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

3. di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.1 al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno, il centro dovrà essere dotato di adeguata barriera di protezione ambientale realizzata con siepi e alberatura sempreverde d'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale, per come previsto in progetto;

3.2 tutta la superficie dell'impianto deve essere dotata di idonea pavimentazione, la quale nei settori di:

- conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- trattamento;
- deposito delle parti di ricambio;
- rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- stoccaggio dei rifiuti pericolosi e di quelli recuperabili;
- deposito dei veicoli trattati;

deve avere coefficiente di permeabilità non superiore a 10^{-7} cm/sec. La pavimentazione, inoltre, deve essere realizzata con pendenze tali da convogliare i liquidi verso i sistemi di raccolta;

3.3 le acque di prima pioggia dovranno essere raccolte in apposito serbatoio e avviate a smaltimento mediante ditte autorizzate; le acque meteoriche successive possono essere scaricate previa acquisizione di autorizzazione da parte della Provincia; le acque reflue di lavorazione devono essere raccolte in appositi pozzetti e avviate a smaltimento mediante ditte autorizzate; le acque reflue provenienti dai servizi igienici devono essere convogliate nella vasca a tenuta già esistente e annessa al fabbricato esistente, come indicato dalla ditta;

3.4 l'impianto sia dotato di rete separate di raccolta delle acque meteoriche e reflue provvisto di idonei sistemi di separazione degli oli lubrificanti, dei combustibili e liquidi in genere, quali: fosse a trappola, pozzetti sifonati, pozzetti di decantazione e pozzetti stagni;

3.5 i settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi devono essere dotati di apposita copertura;

3.6 il centro deve essere dotato di un impianto antincendio in regola con la normativa del settore;

3.7 il numero massimo annuo dei veicoli da trattare in impianto non potrà essere superiore a 1080 e per gli altri codici la quantità annua non superi le 600 tonnellate, per come richiesto dalla ditta;

3.8 l'impianto deve completare le operazioni di messa in sicurezza, bonifica, demolizione e recupero entro 180 giorni dalla data di conferimento di questi ultimi;

3.9 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente per le diverse tipologie di rifiuti, i contenitori o serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I contenitori devono essere provvisti di sistema di chiusura, di accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento; le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;

3.10 lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;

3.11 la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002 pubblicato nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231;

3.12 le quantità massime dei rifiuti stoccati non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza;

3.13 lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

3.14 qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulverulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;

3.15 i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifiche idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;

3.16 per i rifiuti pericolosi devono essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

3.17 la gestione dei rifiuti dovrà altresì avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Rifiuti solidi:

Batterie, accumulatori: devono essere collocati, al coperto, in idonei contenitori stagni, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore, aumentato del 10%, e dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco.

Marmitte catalitiche: devono essere collocate, al coperto, in idonei contenitori, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente.

Pneumatici: devono essere stoccati, al coperto, in apposito bacino di contenimento e devono essere adottati i necessari provvedimenti per evitare lo sviluppo di incendi e di insetti nocivi.

Air-bag: lo stoccaggio degli air-bag inesplosi è sottoposto alla normativa vigente in materia di esplosivi (T.U. leggi di PS 18/6/1931 n. 773, Regolamento di PS 6/5/1940, n. 635, Legge 18/4/1975, n. 110).

CFC e HFC: la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 ottobre 2002, n. 231.

Rifiuti liquidi:

Oli lubrificanti: devono essere collocati, in idonei contenitori, i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in ba-

cini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore, aumentato del 30%, prima del conferimento al Consorzio obbligatorio oli usati, in conformità con quanto previsto dal Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 95, e successive modificazioni, e al decreto ministeriale 16 maggio 1996 n. 392. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili.

Carburanti: devono essere collocati, in appositi contenitori ed avviati ad un immediato riuso.

Liquido freni: devono essere collocati, in idonei contenitori i quali dovranno essere chiusi ermeticamente e sistemati in bacini impermeabilizzati con una capacità di contenimento pari al volume del contenitore, aumentato del 30%.

Combustibili gassosi: devono essere collocati, al coperto, in idonei contenitori (bombole e bomboloni di varia capienza) e protetti dai raggi solari. I contenitori dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione.

4. La ditta, inoltre:

4.1 dovrà rispettare le prescrizioni previste nel decreto del Dirigente Generale n. 3207 del 25 marzo 2003 del Dipartimento Ambiente – Servizio V.I.A. – della Regione Calabria;

4.2 dovrà rispettare quanto prescritto dall'art. 46 del D.Lgs. 22/97, dall'O.C. n. 638 del 14/5/1999 e dal D.lgs. 209/03 e quanto previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti approvato dall'Ufficio del Commissario Delegato;

4.3 dovrà corrispondere al Comune di Bisignano gli eventuali oneri connessi alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;

4.4 dovrà rispettare le norme vigenti in materia della salute dell'uomo e dell'ambiente nonché di igiene e sicurezza del lavoro e sviluppare gli accorgimenti particolari atti a prevenire e mitigare scenari che possono avere impatto dannoso sulla salute pubblica;

4.5 nell'esercizio dell'impianto dovrà rispettare i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative, e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

4.6 dovrà detenere, presso la propria sede, registro di carico e scarico, regolarmente vidimato;

4.7 è tenuta a comunicare a questo Ufficio e alla Provincia competente il nominativo del Responsabile tecnico ed ogni eventuale variazione;

4.8 è autorizzata a conferire per lo smaltimento e il riciclaggio i rottami ferrosi a ditte autorizzate per tale attività;

4.9 dovrà conferire gli oli esausti recuperati a ditte all'uopo autorizzate per il successivo conferimento al Consorzio Obbligatorio Oli Esausti;

4.10 è tenuta ad accertarsi mediante acquisizione di opportuna documentazione che il ricevente i rifiuti sia autorizzato a ricevere la specifica tipologia dei rifiuti che intende conferire;

4.11 è tenuta ad assoggettare preliminarmente eventuali successive modifiche dell'impianto ad ulteriore nuova autorizzazione, nonché l'eventuale smaltimento di rifiuti diversi da quelli sopra specificati;

4.12 dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito alla cessazione delle attività dell'impianto;

4.13 è tenuta a trasmettere a questo Ufficio eventuali convenzioni con Ditte abilitate al ritiro del materiale trattato;

4.14 dovrà predisporre un piano di emergenza da attuarsi in caso di necessità;

4.15 dovrà sottoporre l'impianto nel complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e uso predisposti dalla Società fornitrice;

4.16 è tenuta a rispettare ed attuare tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la realizzazione e la gestione di detti impianti, tali adempimenti dovranno essere verificati prima e durante il corso dei lavori dal Direttore dei Lavori;

4.17 dovrà condurre l'esercizio dell'impianto nel suo complesso in modo da evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto;

4.18 dovrà conferire rifiuti non trattati o residui della lavorazione conferiti presso impianti autorizzati a cura e spese della stessa Società;

4.19 lo scarico previsto dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia competente ai sensi del D.Lgs. n. 152 dell'11/5/99 e della L.R. n. 10 del 10/3/97;

4.20 dovrà produrre a questo Ufficio:

— prima dell'inizio dei lavori:

– dovrà produrre copia dell'avvenuto deposito dei calcoli statici, presso il competente Ufficio del Genio Civile;

– e al Comune di Bisignano comunicazione della data d'inizio dei lavori;

— ad ultimazione dell'impianto dovrà produrre:

– oltre alle certificazioni e attestazioni di legge, certificato di collaudo delle strutture e dell'impiantistica approvata attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto presentato;

– dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte Legge 46/90;

– C.P.I. del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, se previsto;

– certificato di abitabilità o di agibilità ai sensi dell'art. 221 del T.U.L.L.SS.;

– N.O. acustico ai sensi della Legge 447/85;

— prima della messa in esercizio dell'impianto:

– e alla Provincia di Cosenza comunicazione, con almeno 10 giorni di anticipo, della data di inizio dell'esercizio dell'attività;

5. Di fissare in 5 anni il periodo di validità della presente autorizzazione, che potrà essere rinnovata previa presentazione di apposita domanda all'Ente competente entro 180 gg. dalla data di scadenza dell'autorizzazione stessa;

6. di fissare il termine massimo otto (otto) mesi per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto e, contestualmente, di autorizzare fino alla medesima data la ditta ad esercitare l'attività di demolizione auto nel vecchio sito ubicato nel Comune di Bisignano in C.da Campovile, alle condizioni contenute nell'Ordinanza Commissariale n. 743 del 4 agosto 1999;

7. di fissare in € 114.653,43 l'importo della polizza fidejussoria che la Ditta dovrà stipulare secondo i criteri, i tempi, le modalità e quant'altro stabilito con Ordinanza n. 1605 del 25 ottobre 2001, a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria;

8. di dare atto che l'Amministrazione Provinciale di Cosenza è incaricata ad esercitare i controlli di legge avvalendosi anche delle competenze del Servizio Igiene Pubblica e Tutela Ambientale della A.S. competente per territorio, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativi;

9. di sospendere o revocare la presente autorizzazione nel caso in cui la Ditta Murano David con sede in C.da Succiommo – Bisignano (CS) incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente autorizzazione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca l'Ufficio del Commissario delegato eserciterà ove la Ditta per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'opera;

10. di notificare la presente ordinanza alla ditta Murano David con sede in C.da Succiommo – Bisignano (CS) e di trasmettere copia dell'ordinanza medesima alla Prefettura, all'Amministrazione Provinciale e all'A.S. e all'A.C.I. di Cosenza e al Comune di Bisignano (CS);

11. di pubblicare la presente ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dir. del Settore Rifiuti
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Comm. Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 7 maggio 2004, n. 2971

Settore Acque: Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori. Integrazione O.C.D. n. 2784 del 10/12/03.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana

n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3062 in data 6 luglio 2000 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15 luglio 2000, con oggetto: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3106 in data 20 febbraio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26 febbraio 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato d'emergenza in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3132 in data 7 maggio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica

e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'Ordinanza n. 2784 del 10/12/2003 con la quale si integrava l'O.C.D. n. 2321 del 27/3/2003 e nella quale veniva citata la Determina del R.U.P. n. 998 del 24/11/2003 con la quale, tra l'altro, si è preso atto che è stata costituita la società di progetto, in forma di società per azioni, denominata «Siderno Ambiente S.p.A.», in data 11/4/03, con atto per Notaio Merlo in Rovigo (Rep. n. 79258 – n. della Raccolta 14094, Reg. il 28/4/03 al n. 586, serie I) e che subentrerà alla costituita A.T.I. aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, nei rapporti attivi e passivi derivanti dall'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione e gestione del nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC);

RITENUTO dover ratificare la predetta Determina integrando l'Ordinanza n. 2784 del 10/12/2003 con il punto 3 bis nel seguente modo:

3bis. di ratificare la Determina del R.U.P. n. 998 del 24/11/2003 con la quale, tra l'altro, si è preso atto che è stata costituita la società di progetto, in forma di società per azioni, denominata «Siderno Ambiente S.p.A.», in data 11/4/03, con atto per Notaio Merlo in Rovigo (Rep. n. 79258 – n. della Raccolta 14094, Reg. il 28/4/03 al n. 586, serie I) e che subentrerà alla costituita A.T.I. aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, nei rapporti attivi e passivi derivanti dall'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione e gestione del nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC);

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'Area della provincia di Reggio Calabria, Ing. Giuseppe Scordo;

Il Responsabile del Procedimento per l'Area della provincia di Reggio Calabria: Dott. Ing. Giuseppe Scordo; Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino;

RITENUTO di adottarla integralmente con propria ordinanza su conforme proposta del Responsabile del Procedimento

DISPONE

1. di integrare il dispositivo dell'O.C.D. n. 2784 del 10/12/2003 con il punto 3bis. (successivo al 3.), nel seguente modo:

3bis. di ratificare la Determina del R.U.P. n. 998 del 24/11/2003 con la quale, tra l'altro, si è preso atto che è stata costituita la società di progetto, in forma di società per azioni, denominata «Siderno Ambiente S.p.A.», in data 11/4/03, con atto per Notaio Merlo in Rovigo (Rep. n. 79258 – n. della Raccolta 14094, Reg. il 28/4/03 al n. 586, serie I) e che subentrerà alla costituita A.T.I. aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, nei rapporti attivi e passivi derivanti dell'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione e gestione del nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC);

3. di notificare la presente ordinanza alla «Siderno Ambiente SpA» (fax n. 0425 474648) con sede in Viale delle Industrie, 13/A – 45100 Rovigo e darne comunicazione al Prefetto di Reggio Calabria ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria;

4. di pubblicare la presente ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale

Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato

On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 10 dicembre 2003, n. 2784

Settore Acque: Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori. Integrazione O.C.D. n. 2321 del 27/3/03.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni

per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3062 in data 6 luglio 2000 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15 luglio 2000, con oggetto: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3106 in data 20 febbraio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26 febbraio 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato d'emergenza in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3132 in data 7 maggio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria con proposta di ordinanza a firma dell'ing. Vincenzo De Rosa, funzionario dell'Ufficio del

Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile d'Area per la provincia di Reggio Calabria e sottoposta a questo Organo per l'adozione, che qui di seguito integralmente si riporta:

«Premesso che:

— con Ordinanza n. 1664 del 21/12/2001 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto preliminare relativo alla «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotreria Marina e realizzazione dei relativi collettori» per l'importo complessivo di € 13.525.146,29 (di cui € 11.766.437,53 per lavori – comprensivo degli oneri per la sicurezza ed € 1.758.708,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione), ed è stato disposto di procedere all'appalto dei lavori mediante licitazione privata per concessione di costruzione e gestione, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 109/94 e s.m.i. con procedura d'urgenza avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3106/2001 – con criterio di aggiudicazione di cui all'art. 21, comma 2 – lett. b) della legge n. 109/94 e s.m.i., approvati gli schemi di bando di gara e lettera d'invito, dando mandato al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— che con la stessa Ordinanza si è disposto che la spesa complessiva di € 13.525.146,29 sarà coperta da finanziamento del Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge n. 388/2000 per € 7.956.191,54 e per la restante parte pari ad € 5.568.954,75 attraverso l'autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa;

— con Ordinanza n. 1706 del 14/1/2002 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stata approvata la nuova ubicazione planimetrica dell'impianto previsto in progetto con relativo piano particellare di esproprio riapprovando il progetto preliminare relativo alla «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotreria Marina e realizzazione dei relativi collettori» per l'importo complessivo di € 13.525.146,29 (di cui € 11.766.437,53 per lavori – comprensivo degli oneri per la sicurezza ed € 1.758.708,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione) coperta da finanziamento del Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge n. 388/2000, per € 7.439.734,64 e per la restante parte, pari ad € 6.085.411,65, attraverso l'autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa;

— con la stessa Ordinanza venivano confermate le procedure d'appalto già avviate e disposto di rettificare l'avviso di gara per la parte relativa al cofinanziamento dei lavori da parte dell'Ufficio del Commissario in € 5.681.025,89, demandando al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— con Ordinanza n. 1714 del 21/1/2002 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stato decretato a favore della Direzione dei Lavori e dei Funzionari dell'Ufficio l'accesso agli immobili interessati dall'opera da realizzare dovendo procedere ad operazioni di saggi e rilievi sull'area interessata dall'intervento anche con uso di mezzi meccanici;

— con Ordinanza n. 2321 del 27/3/2003 del Commissario Delegato, tra l'altro, si è disposto di aggiudicare in via provvi-

soria l'appalto alla costituenda A.T.I. Costruzioni Dondi SpA – Rovigo (capogruppo mandataria) e C.I.S.A.F. SpA – Reggio Calabria (mandante), per il prezzo complessivo offerto – per la realizzazione del progetto proposto – di € 11.051.887,18 oltre IVA, di approvare contestualmente il progetto offerto in sede di gara dall'A.T.I. aggiudicataria, demandando al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— con Ordinanza n. 2324 del 27/3/03 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stato decretato a favore dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria l'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili ubicati nel Comune di Siderno ed elencati per procedere all'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere predette;

— con Ordinanza n. 2477 del 5/5/03 del Commissario Delegato – Decreto di occupazione d'urgenza – si è disposto, tra l'altro, di resistere nel giudizio amministrativo promosso dinanzi al TAR Calabria – CZ dai Sigg.ri Caparra Rita, Calauti Francesco e Calauti Giulio, per l'annullamento, previa sospensione del decreto n. 2324 del 27/3/03 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria;

— con Ordinanza n. 2515 del 19/5/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, di accogliere la proposta di transazione avanzata dalla ditta, proprietaria degli immobili, Calauti Francesco e Giulio in data 15/5/03 – rappresentati dall'Avv. Francesco Carniccio, a seguito di ricorso straordinario – da parte della stessa ditta – al Capo dello Stato;

— con verbale di componimento bonario in data 16/6/03 tra il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario Delegato e la ditta Calauti Francesco e Calauti Giulio (proprietari) e Caparra Rita (usufruttuaria) del terreno occorrente alla realizzazione dell'impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno;

— con Ordinanza n. 2772 del 18/11/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, la modifica del quadro economico dell'intervento approvato con l'O.C.D. n. 1706 del 14/1/2002 al fine di poter far fronte al pagamento delle indennità espropriative spettanti alle ditte proprietarie;

— con Ordinanza n. 2776 del 24/11/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, l'approvazione della variante planimetrica – al solo impianto di depurazione – al progetto offerto presentato in sede di gara dall'A.T.I. Costruzioni Dondi SpA e C.I.S.A.F. SpA e approvato con O.C.D. n. 2321 del 27/3/2003, a seguito dell'avvenuto componimento bonario approvato con O.C.D. n. 2515 del 19/5/2003;

— con Determina del R.U.P. n. 998 del 24/11/2003, tra l'altro, si è preso atto che è stata costituita la società di progetto, in forma di società per azioni, denominata «Siderno Ambiente S.p.A.», in data 11/4/03, con atto per Notar Merlo in Rovigo (Rep. n. 79258 – n. della Raccolta 14094, registrato il 28/4/03 al n. 586, serie I) e che subentrerà alla costituita A.T.I. aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, nei rapporti attivi e passivi derivanti dall'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione e gestione del nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC);

VISTO il Capitolato Prestazionale di gara ed in particolare il Cap. I – Parte generale nel quale al punto relativo ai finanzia-

menti, veniva indicato che «Il Commissario Delegato all’Emergenza nella Regione Calabria concorrerà al co-finanziamento dei lavori per un importo pari a lit. 11.000.000.000 (undicimiliardi) corrispondenti al 49,477% dell’importo dei lavori a base d’asta. Il Concessionario dovrà provvedere alla costruzione delle opere attraverso l’autofinanziamento della residua parte di finanziamento, che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione delle tariffe»;

RITENUTO che la percentuale indicata nel Capitolato Prestazionale di gara risulta errata in quanto L. 11.000.000.000 (pari ad € 5.681.025,89) sull’importo a base d’asta di L. 22.783.000.000 (pari ad € 11.766.437,53) rappresenta il 48,2816%, co-finanziamento pubblico dei lavori, mentre il 51,7184% dei lavori, pari a L. 11.783.003.070, rappresenta la quota privata;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica dell’Ordinanza del Commissario Delegato n. 2321 del 27/3/2003 relativa alla sola ripartizione dell’importo dei lavori tra quota pubblica e quota privata fermo restando le percentuali di partecipazione indicate in fase di gara e sopra riportate;

TUTTO ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all’approvazione della Integrazione dell’O.C.D. n. 2321 del 27/3/03, relativa ai lavori di: «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori»;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile d’Area per la provincia di Reggio Calabria con rinvio espresso alle susposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell’Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell’Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile d’Area per la provincia di Reggio Calabria: Dott. Ing. Giuseppe Scordo; Il Dirigente dell’Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino;

RITENUTO di adottarla integralmente con propria ordinanza su conforme proposta del Responsabile Unico del Procedimento

DISPONE

1. di rettificare il punto 7) del dispositivo di cui all’O.C.D. n. 2321 del 27/3/03 nel seguente modo:

7) di confermare e precisare che la spesa complessiva di € 13.525.146,29 sarà coperta da finanziamento del Piano stralcio, redatto ai sensi dell’art. 141, comma 4, legge n. 388/2000 per € 7.237.701,15 e per la restante parte pari ad € 5.715.859,22 (oltre IVA 10%) attraverso l’autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa, secondo quanto stabilito con l’O.C.D. n. 1664 del 21/12/2001 e l’O.C.D. n. 1706 del 21/1/2002;

2. di integrare il dispositivo dell’O.C.D. n. 2321 del 27/3/03 del seguente punto:

7bis) di precisare, inoltre, che la spesa complessiva relativa ai lavori pari ad € 11.051.887,18 sarà coperta da finanziamento

pubblico per € 5.336.029,45 (48,2816%) mentre la restante parte pari ad € 5.715.857,64 (51,7148%) attraverso l’autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa;

3. di rettificare il punto 14) del dispositivo di cui all’O.C.D. n. 2321 del 27/3/03 nel seguente modo:

14) di prendere atto che per la ditta aggiudicataria lo svincolo della cauzione provvisoria avverrà automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, previa presentazione di una garanzia fideiussoria, rilasciata ai sensi dell’art. 30, comma 2, della Legge n. 109/94 e s.m.i., nella misura del 10% dell’importo dei lavori specificando che la mancata costituzione di tale garanzia determina la revoca dell’affidamento e l’acquisizione della cauzione del 2% presentata in sede di offerta;

4. di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 5, della O.P.C.M. 2696/99 e dell’art. 1, comma 1 dell’O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, e costituisce ove occorre, varianti allo strumento urbanistico comunali e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

5. di prendere atto che la Regione Calabria – Assessorato Ambiente e Beni Ambientali – Tutela delle Coste – Parchi ed Aree Protette, con Decreto del Dirigente Generale del V Dipartimento n. 3096 del 24/3/03 e n. 17901 del 3/12/03, ha rilasciato il proprio N.O. ai soli fini paesaggistici ed ambientali, ai sensi dell’art. 151 del T.U. D.Lgs. n. 490/99;

6. di trasmettere copia della presente all’Ufficiale Rogante per la successiva stipula del contratto d’appalto e di autorizzare l’Ing. Pasquale Santelli a costituirsi in nome e per conto dell’Ufficio del Commissario Delegato, previa acquisizione della documentazione di rito;

7. di rettificare nel senso sopra riportato gli atti successivi, fermo restando quanto contenuto negli stessi non in contrasto con la presente Ordinanza;

8. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l’attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento adottando gli atti per pervenire alla completa ultimazione dei lavori;

9. di notificare la presente ordinanza all’A.T.I. aggiudicataria Costruzioni Dondi SpA – Rovigo (capogruppo mandataria) con sede in Viale delle Industrie, 13/A – 45100 Rovigo e C.I.S.A.F. SpA -- Reggio Calabria (mandante) con sede in C/da Armacà, 48 – 89051 Reggio Calabria (rispettivamente fax n. 0425/474648 e fax n. 0965/45915), alla «Siderno Ambiente SpA» con sede in Viale delle Industrie 13/A – 45100 Rovigo e darne comunicazione al Prefetto di Reggio Calabria ed al Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria;

10. di pubblicare la presente ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Responsabile Unico del Proc. *Il Commissario Delegato*
Ing. Giovan Battista Papello **On. Giuseppe Chiaravalloti**

ORDINANZA 18 maggio 2004, n. 2982

Presenza d'atto della rinuncia dell'A.T.I. SIBA spa, Idrotecnica srl e Lico Santo srl, affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza al 31 dicembre 2003, alla proroga, fino al 30 settembre 2004, del contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e la stessa ATI, disposta con ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003 e revoca del punto n. 1 del dispositivo dell'ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

liana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile, n. 3220 del 15/6/2002 «Disposizioni urgenti di protezione civile», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21/6/2002 con la quale sono disposte misure urgenti di protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003 con la quale è stato disposto:

1. di prorogare fino al 30/9/2004 il contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e l'ATI: SIBA spa, Idrotec-

nica srl e Lico Santo srl, affidataria del servizio integrato di gestione in scadenza, a seguito della O.C.D. n. 2672 del 7 agosto 2003, al 31/12/2003;

2. di stabilire che l'Ente d'Ambito A.T.O. n. 4 – Vibo Valentia subentra di diritto, nei rapporti giuridici e patrimoniali già facenti capo all'Ufficio del Commissario in ordine alla «Gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e degli impianti di sollevamento delle reti fognarie afferenti agli impianti stessi nel territorio della Regione Calabria», dal 1° gennaio 2004;

3. di avviare immediatamente le procedure per la redazione degli stati di consistenza a cura del Segretario dell'A.T.O. o da un suo delegato;

4. di stabilire che i Comuni dovranno corrispondere all'Ente d'Ambito A.T.O. n. 4 – Vibo Valentia le somme dovute per la gestione degli impianti e delle stazioni di sollevamento così come stabilito dalla contabilità redatta dalla Direzione Lavori, dal 1° gennaio 2004, mentre fino al 31/12/2003 le somme dovranno essere corrisposte all'Ufficio del Commissario Delegato;

PREMESSO CHE:

L'ATI SIBA spa, Idrotecnica srl e Lico Santo srl con nota n. 57280 del 22 dicembre 2003, acquisita in data 8 gennaio 2004 al n. 234 di prot. ha dichiarato di non essere nelle condizioni di accettare la proroga, evidenziando le diverse posizioni degli associati;

L'Ente d'Ambito A.T.O. n. 4 – Vibo Valentia, con nota n. 5081 del 7 aprile 2004 ha comunicato che con deliberazione n. 4 del 12 febbraio 2004 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO n. 4 di Vibo Valentia ha provveduto a revocare il precedente atto n. 3 del 15 gennaio 2004, optando per la gestione unitaria degli impianti di depurazione, demandando al presidente dell'ATO l'espletamento delle procedure per governare la fase transitoria in attesa del subentro del gestore e che con determinazione n. 21 del 27 febbraio 2004 del Dirigente Generale dell'ATO n. 4 di Vibo Valentia è stata affidata, alla ditta Lico Santo srl, per i primi nove mesi dell'anno 2004, la gestione provvisoria del servizio depurativo dell'ATO n. 4;

Tutto ciò premesso

Si rende necessario prendere atto della volontà della ditta a non prorogare il contratto di gestione di cui all'oggetto e dell'affidamento del servizio depurativo dell'ATO n. 4 di Vibo Valentia, in via provvisoria, alla ditta Lico Santo S.r.l.;

ACQUISITO il parere del Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia, Ing. Luigi Scalamandrè, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile d'Area per la provincia di Vibo Valentia: Ing. Luigi Scalamandrè; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'area della provincia di Vibo Valentia, Ing. Luigi Scalamandrè per l'adozione del presente atto che a tal fine sottoscrive;

DISPONE:

1. di prendere atto della rinuncia dell'A.T.I. SIBA spa, Idrotecnica srl e Lico Santo srl, affidataria del servizio integrato di

gestione in scadenza al 31 dicembre 2003, alla proroga, fino al 30 settembre 2004, del contratto in essere tra l'Ufficio del Commissario Delegato e la stessa ATI, disposta con ordinanza n. 2813 del 19 dicembre 2003;

2. di revocare la proroga del contratto stipulato a Catanzaro repertorio n. 31354 del 4 ottobre 2000, registrato a Catanzaro il 19 ottobre 2000 al n. 3540 serie I, limitatamente alla parte riguardante la gestione degli impianti;

3. di notificare la presente Ordinanza ai Comuni di: Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Zaccanopoli, Ricadi, Joppolo, Nicotera, Limbadi, Spilinga, Rombiolo, Drapia, Dinami, Pizzoni, Maierato, Francavilla Angitola, Jonadi; all'A.T.I. SIBA spa, Idrotecnica srl e Lico Santo srl; al Presidente dell'Ente d'Ambito A.T.O. n. 4 – Vibo Valentia; al Presidente dell'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia; al Sig. Prefetto della provincia di Vibo Valentia; al Segretario dell'A.T.O. n. 4 – Vibo Valentia;

4. di provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Resp. del Proc.

Ing. Luigi Scalamandrè

Il Commissario Delegato

On.le Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 25 giugno 2004, n. 3029

Settore Acque: Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori. Approvazione perizia di variante entro l'importo contrattuale.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto: «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-

liana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3062 in data 6 luglio 2000 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15 luglio 2000, con oggetto: «Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3106 in data 20 febbraio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26 febbraio 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato d'emergenza in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3132 in data 7 maggio 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Uf-

ficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA la relazione istruttoria con proposta di ordinanza a firma dell'ing. Vincenzo De Rosa, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile d'Area per la provincia di Reggio Calabria e sottoposta a questo Organo per l'adozione, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO che:

— con Ordinanza n. 1664 del 21/12/2001 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto preliminare relativo alla «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consorziale nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori» per l'importo complessivo di € 13.525.146,29 (di cui € 11.766.437,53 per lavori – comprensivo degli oneri per la sicurezza ed € 1.758.708,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione), ed è stato disposto di procedere all'appalto dei lavori mediante licitazione privata per concessione di costruzione e gestione, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 109/94 e s.m.i. con procedura d'urgenza avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3106/2001 – con criterio di aggiudicazione di cui all'art. 21, comma 2 – lett. b) della legge n. 109/94 e s.m.i., approvati gli schemi di bando di gara e lettera d'invito, dando mandato al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— che con la stessa Ordinanza si è disposto che la spesa complessiva di € 13.525.146,29 sarà coperta dal finanziamento del Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge n. 388/2000 per € 7.956.191,54 e per la restante parte, pari ad € 5.568.954,75, attraverso l'autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa il cui quadro economico è il seguente:

		Lire	Euro
A1	Importo complessivo lavori	22.783.000.000	11.766.437,53
A2	Di cui oneri per la sicurezza	341.745.000	176.496,56
C	Somme a disposizione dell'Amm.ne:		
C1	Imprevisti	352.545.000	182.074,30
C2	Acquisizione aree	41.000.000	21.174,73
C3	Spese tecniche	569.575.000	294.160,94
C4	Pubblicazione gara	20.000.000	10.329,14
C5	Analisi e collaudi	30.000.000	15.493,71
C6	IVA sui lavori	2.278.300.000	1.176.643,75
C7	IVA su spese tecniche	113.915.000	58.832,19
	Totale somme a disposizione	3.405.335.000	1.758.708,75
	Totale complessivo	26.188.335.000	13.525.146,29

— con Ordinanza n. 1706 del 14/1/2002 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stata approvata la nuova ubicazione planimetrica dell'impianto previsto in progetto con relativo piano particellare di esproprio riapprovando il progetto preliminare relativo alla «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori» per l'importo complessivo di € 13.525.146,29 (di cui € 11.766.437,53 per lavori – comprensivo degli oneri per la sicurezza ed € 1.758.708,75 per somme a disposizione dell'Amministrazione) coperta da finanziamento del Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge n. 388/2000, per € 7.439.734,64 e per la restante parte, pari ad € 6.085.411,65, attraverso l'autofinanziamento del concessionario che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa;

— con la stessa Ordinanza venivano confermate le procedure d'appalto già avviate e disposto di rettificare l'avviso di gara per la parte relativa al cofinanziamento dei lavori da parte dell'Ufficio del Commissario in € 5.681.025,89, demandando al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori;

— con Ordinanza n. 1714 del 21/1/2002 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stato decretato a favore della Direzione dei Lavori e dei Funzionari dell'Ufficio l'accesso agli immobili interessati dall'opera da realizzare dovendo procedere ad operazioni di saggi e rilievi sull'area interessata dall'intervento anche con uso di mezzi meccanici;

— con Ordinanza n. 2321 del 27/3/2003 del Commissario Delegato, tra l'altro, si è disposto di aggiudicare in via provvisoria l'appalto alla costituenda A.T.I. Costruzioni Dondi SpA – Rovigo (capogruppo mandataria) e C.I.S.A.F. SpA – Reggio Calabria (mandante), per il prezzo complessivo offerto – per la realizzazione del progetto proposto – di € 11.051.887,18 oltre IVA, di approvare contestualmente il progetto offerto in sede di gara dall'A.T.I. aggiudicataria, demandando al Responsabile Unico del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento adottando gli atti per pervenire alla consegna ed alla ultimazione dei lavori, di cui al quadro economico seguente:

		Lire	Euro
A1	Importo complessivo lavori offerti	21.399.437.590	11.051.887,18
C	Somme a disposizione dell'Amm.ne:		
C1	Imprevisti	352.545.000	182.074,30
C2	Acquisizione aree	41.000.000	21.174,73
C3	Spese tecniche	569.575.000	294.160,94
C4	Pubblicazione gara	20.000.000	10.329,14
C5	Analisi e collaudi	30.000.000	15.493,71
C6	IVA sui lavori	2.139.943.759	1.105.188,72
C7	IVA su spese tecniche	113.915.000	58.832,19
C8	Economie derivante dalla gara	1.551.918.643	801.499,09
	Totale somme a disposizione	4.788.897.4170	2.473.259,11
	Totale complessivo	26.188.335.000	13.525.146,29

— con Ordinanza n. 2324 del 27/3/03 del Commissario Delegato, tra l'altro, è stato decretato a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria l'occupazione temporanea d'urgenza degli immobili ubicati nel Comune di Siderno ed elencati per procedere all'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere predette;

— con Ordinanza n. 2477 del 5/5/03 del Commissario Delegato – Decreto di occupazione d'urgenza – si è disposto, tra l'altro, di resistere nel giudizio amministrativo promosso dinanzi al TAR Calabria – CZ dai Sigg.ri Caparra Rita, Calauti Francesco e Calauti Giulio, per l'annullamento, previa sospensione del decreto n. 2324 del 27/3/03 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria;

— con Ordinanza n. 2515 del 19/5/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, di accogliere la proposta di transazione avanzata dalla ditta, proprietaria degli immobili, Calauti Francesco e Giulio in data 15/5/03 – rappresentati dall'Avv. Francesco Carniccio, a seguito di ricorso straordinario – da parte della stessa ditta – al Capo dello Stato;

— con verbale di componimento bonario in data 16/6/03 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario Delegato e la ditta Calauti Francesco e Calauti Giulio (proprietari) e Caparra Rita (usufruttuaria) si è concordato la cessione del terreno occorrente alla realizzazione dell'impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno;

— con Ordinanza n. 2772 del 18/11/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, la modifica del quadro economico dell'intervento approvato con l'O.C.D. n. 1706 del 14/1/2002 al fine di poter far fronte al pagamento delle indennità espropriative spettanti alle ditte proprietarie;

— con Ordinanza n. 2776 del 24/11/03 del Commissario Delegato si è disposto, tra l'altro, l'approvazione della variante planimetrica – al solo impianto di depurazione – al progetto offerto presentato in sede di gara dall'A.T.I. Costruzioni Dondi SpA e C.I.S.A.F. SpA e approvato con O.C.D. n. 2321 del 27/3/2003, a seguito dell'avvenuto componimento bonario approvato con O.C.D. n. 2515 del 19/5/2003;

— con Determina del R.U.P. n. 998 del 24/11/2003, tra l'altro, si è preso atto che è stata costituita la società di progetto, in forma di società per azioni, denominata «Siderno Ambiente S.p.A.», in data 11/4/03, con atto per Notar Merlo in Rovigo (Rep. n. 79258 – n. della Raccolta 14094, registrato il 28/4/03 al n. 586, serie I) e che subentrerà alla costituita A.T.I. aggiudicataria dell'appalto dei lavori in oggetto, nei rapporti attivi e passivi derivanti dall'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva e della costruzione e gestione del nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC);

— con Decreto n. 17901 del 3/12/2003 del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, è stato rilasciato il relativo Nulla-Osta Paesaggistico Ambientale – Ri-localizzazione impianto di depurazione nel Comune di Siderno;

— con Ordinanza n. 2784 del 10/12/03 del Commissario Delegato si è disposto – tra l'altro – di rettificare e integrare l'Ordinanza n. 2321 del 27/3/03 precisando che la spesa complessiva di € 13.525.146,29, è coperta dal Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge n. 388/2000 per € 7.237.701,15 e per la restante parte pari ad € 5.715.857,64 (il 51,7148% di € 11.051.887,18 per lavori, oltre all'I.V.A. del 10%) attraverso l'autofinanziamento del concessionario da recuperare nella fase gestionale attraverso la riscossione della tariffa;

— con Verbale di componimento bonario aggiuntivo del 29/12/03 sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario Delegato e la ditta Calauti Francesco e Calauti Giulio (proprietari) e Caparra Rita (usufruttuaria) si è concordato la cessione del terreno occorrente alla realizzazione dell'impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno;

— con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2857 del 26/2/2004 è stato approvato il Verbale di componimento bonario aggiuntivo sottoscritto in data 29/12/03 dalla ditta proprietaria e dal Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la Determina n. 263 del 28/3/2003 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore dei lavori all'Ing. Bruno Gualtieri dell'Ufficio del Commissario Delegato;

VISTA la determina n. 893 del 21/10/2003 con la quale è stato affidato l'incarico di collaudatore in corso d'opera all'Arch. Giuseppe Lombardo da Bianco (RC);

VISTO il verbale di consegna definitivo dei lavori in data 1/3/2004;

VISTO il Contratto d'Appalto di Rep. n. 227 del 22/12/2003, registrato a Catanzaro il 5/1/2004 al n. 12, serie I, sottoscritto dall'Impresa e dall'Ufficio del Commissario Delegato;

CONSIDERATA la necessità, a seguito dello spostamento del sito e della relativa approvazione della variante planimetrica, di procedere all'approvazione di una perizia di variante dei lavori di «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori», che l'Ufficio di direzione dei lavori ha redatto e presentato;

VISTO il progetto di perizia con la quale si prevede, principalmente:

— l'allungamento dell'arteria di collegamento a seguito della traslazione verso monte dell'area dell'impianto;

— l'allungamento della condotta di carico dei liquami provenienti dalla stazione di sollevamento principale ubicata all'interno dell'area del vecchio impianto di depurazione di Siderno;

— la realizzazione della condotta di scarico al fine di evitare che lo stesso avvenga a monte nella fiumara del Novito con tutto ciò che ne consegue ed in attesa delle opere connesse al riutilizzo delle acque reflue a scopo irriguo;

— il posizionamento della stazione di sollevamento principale all'interno dell'area del vecchio impianto di depurazione, e per far ciò è stato demolito un edificio a due piani esistente;

— la realizzazione di una rete di drenaggio a seguito del riscontro, sulla nuova area individuata, di una cospicua quantità d'acqua sotterranea derivante da un canale di scolo non rivestito posto a confine ovest della nuova area;

— la messa in esercizio, nel comune di Gerace, di un collettore realizzato dall'Amministrazione Comunale che nel frattempo è risultato intasato di sabbia e/o altro materiale con realizzazione di una vasca sedimentatore a monte;

— la non realizzazione del collettore previsto nel centro abitato di Gerace in quanto non necessario poiché sostituito da quello di cui sopra messo in esercizio;

— la realizzazione di una vasca di accumulo dello scarico dell'impianto di depurazione, in uscita dal trattamento con raggi UV, e in prossimità del perimetro est dell'area dell'impianto.

VISTO il quadro economico di perizia dell'importo complessivo di € 13.525.146,29 – fermo restando l'importo contrattuale di cui al progetto-offerto – come di seguito ripartito:

A1	Importo complessivo lavori offerti (comprensivi oneri per la sicurezza)	11.051.887,18
C	Somme a disposizione dell'Am.m.ne:	
C1	Imprevisti	200.247,36
C2	Acquisizione aree	230.000,00
C3	Spese tecniche (IVA inclusa):	
C3.1	Spese per progettazione	98.619,52
C3.2	Spese per Coordinatore sicurezza in fase esecuzione	225.000,00
C3.3	Spese per direzione lavori	390.000,00
C3.4	Analisi e collaudi	80.000,00
C4	Spese di gara per pubblicazioni e diverse	18.526,27
C5	Spese per commissione di gara	65.721,85
C6	IVA sui lavori	1.105.188,72
C7	IVA su spese tecniche	0,00
C8	Spese allacciamenti pubblici servizi (ENEL.....)	59.955,39
	Totale somme a disposizione	2.473.259,11
	Totale complessivo	13.525.146,29

VISTI gli elaborati progettuali presentati dalla direzione dei lavori in data 27/5/2004, con prot. n. 7279, comprendendo anche lo Schema dell'atto di sottomissione e Verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto dall'Impresa;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione della presente perizia al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RITENUTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere di urgenza e che pertanto si rende necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2 dell'O.P.C.M. n. 2696/97 e 2984/99, per i motivi su esposti;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione della perizia di variante – entro l'importo contrattuale al progetto dei lavori di «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori»;

VISTA la legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza all'approvazione della presente perizia al fine di consentire nel più breve tempo possibile la completa realizzazione ed ultimazione dell'opera, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99;

CONSIDERATO INOLTRE CHE, per le ragioni sopra evidenziate, ricorrono le circostanze preordinate ad invocare la deroga prevista dall'articolo 9 della OPCM 31 maggio 1999 n. 2984;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione della perizia di variante dei lavori di «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei Comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori» dell'importo complessivo di € 13.525.146,29, così come redatta dalla direzione dei lavori, per le motivazioni sopra esposte;

RITENUTO pertanto di fissare che l'avvio del sistema sia garantito per il 10/7/2004 (pena l'applicazione della penale stabilita nel Capitolato Prestazionale di gara come per il ritardo nell'ultimazione dei lavori), mentre per l'ultimazione complessiva dei lavori di assegnare all'impresa ulteriori 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine fissato dal contratto d'appalto, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di perizia;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento dell'Area per la provincia di Reggio Calabria, Ing. Giuseppe Scordo, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile del Procedimento per l'Area della provincia di Reggio Calabria: Dott. Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino F.to: Illeggibile;

RITENUTO di adottarla integralmente con propria ordinanza su conforme proposta del Responsabile del Procedimento

DISPONE

1. di approvare la perizia di variante relativa al «Costruzione e gestione nuovo impianto di depurazione consortile nel

Comune di Siderno (RC), anche a servizio dei comuni di Antonimina, Gerace, Locri, Grotteria Marina e realizzazione dei relativi collettori», per le motivazioni su esposte, predisposta dall'Ufficio di direzione dei Lavori, dell'importo complessivo di € 13.525.146,29 di cui € 11.051.887,18 per lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza ed € 2.473.259,11 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così come riportato nel quadro economico indicato in premessa;

2. di dare atto che la presente approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, dell'OPCM n. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, pareri, visti, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 13.525.146,29 è già impegnata, così come riportato nell'Ordinanza del commissario Delegato n. 1664 del 21/12/2001, n. 1706 del 14/1/2002, n. 2321 del 27/3/03 e n. 2784 del 10/12/03 in quanto coperta dal finanziamento del piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, Legge n. 388/00 così come indicato al punto 5 del dispositivo dell'Ordinanza n. 2086 del 21/11/2002;

4. di approvare lo schema di atto di sottomissione già sottoscritto dall'Impresa e dalla Direzione dei Lavori, contenente anche il verbale di concordamento nuovi prezzi;

5. di stabilire che l'avvio del sistema sia garantito per il 10/7/2004 (pena l'applicazione della penale stabilita nel Capitolato Prestazionale di gara come per il ritardo nell'ultimazione dei lavori), mentre per l'ultimazione complessiva dei lavori di assegnare all'impresa ulteriori 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto al termine fissato dal contratto d'appalto, al fine di consentire l'ultimazione dei lavori di perizia;

6. di trasmettere copia della presente all'Ufficiale Rogante per la successiva stipula del contratto d'appalto e di autorizzare l'Ing. Pasquale Santelli a costituirsi in nome e per conto dell'Ufficio del Commissario Delegato, previa acquisizione della documentazione di rito;

7. di notificare la presente ordinanza all'A.T.I. aggiudicataria Costruzioni Dondi SpA – Rovigo (capogruppo mandataria) con sede in Viale delle Industrie, 13/A – 45100 Rovigo e C.I.S.A.F. SpA -- Reggio Calabria (mandante) con sede in C/da Armacà, 48 – 89051 Reggio Calabria (rispettivamente fax n. 0425 474648 e fax n. 0965 45915), alla «Siderno Ambiente SpA» con sede in Viale delle Industrie, 13/A – 45100 Rovigo e darne comunicazione al Prefetto di Reggio Calabria ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria e al Direttore dei Lavori;

8. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ufficio del Commissario l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta attuazione del presente provvedimento fino al collaudo delle opere;

9. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. della Regione Calabria.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3035

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Multiservizi Lamezia S.p.A.»: sub-ambito «Lamezia».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Multiservizi Lamezia S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Multiservizi Lamezia S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta O.M.B. Brescia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701187
2	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701164

	Allestimento	Veicolo	Telaio
3	Vasca ribaltabile da 5 mc	IVECO 35C9	ZCFC3563105424056
4	Vasca ribaltabile da 5 mc	IVECO 35C9	ZCFC3563105424356
5	Compattatore posteriore da 7 mc	IVECO 65E13	ZCFA6591102407337
6	Compattatore posteriore da 7 mc	IVECO 65E13	ZCFA6591102407338
7	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006817
8	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006827
9	Compattatore posteriore da 15 mc	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407773
10	Compattatore posteriore da 15 mc	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407774
11	Compattatore laterale da 15 mc	IVECO 180E28	ZCFA1TM0102407651
12	Compattatore laterale da 26 mc	IVECO 260E31	WJME2NN0004266161
13	Compattatore laterale da 26 mc	IVECO 260E31	WJME2NN0004266250

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Multiservizi Lamezia S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Multiservizi Lamezia S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Lamezia» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ed alla Ditta O.M.B. Brescia – Brescia;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3036

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Schillacium S.p.A.»: sub-ambito «Soverato».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema

di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Schillacium S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Schillacium S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta O.M.B. Brescia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700968
2	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700964

	Allestimento	Veicolo	Telaio
3	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700963
4	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700960
5	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700958
6	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700955
7	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700953
8	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700952
9	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700947
10	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700941
11	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700532
12	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000700501
13	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701160
14	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701130
15	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701124
16	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA00006734
17	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006814
18	Compattatore laterale da 15 mc	IVECO 180E28	ZCFA1TM0102407775
19	Compattatore laterale da 15 mc	IVECO 180E28	ZCFA1TM0102407776
20	Lavacassonetti posteriore	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407778
21	Lavacassonetti posteriore	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407779

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Schillacium S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Schillacium S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Soverato» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ed alla Ditta O.M.B. Brescia – Brescia;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3037

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Ambiente e Servizi S.p.A.»: sub-ambito «Catanzaro».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Ambiente e Servizi S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Ambiente e Servizi S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta O.M.B. Brescia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701186
2	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701172
3	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701170

	Allestimento	Veicolo	Telaio
4	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701169
5	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701167
6	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701161
7	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701158
8	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701145
9	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701143
10	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701141
11	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701127
12	Vasca ribaltabile da 3 mc	Piaggio porter	ZAPS8500000701126
13	Vasca ribaltabile da 5 mc	IVECO 35C9	ZCFC3563105424357
14	Vasca ribaltabile da 5 mc	IVECO 35C9	ZCFC3563105424358
15	Compattatore posteriore da 7 mc	IVECO 65E13	ZCFA6591102407335
16	Compattatore posteriore da 7 mc	IVECO 65E13	ZCFA6591102407336
17	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006792
18	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006815
19	Compattatore posteriore da 11 mc	Renault M 220.13	VF644ACA000006816
20	Compattatore laterale da 15 mc	IVECO 180E28	ZCFA1TM0102407650
21	Compattatore laterale da 26 mc	IVECO 260E31	WJME2NN0004266029
22	Lavacassonetti laterale	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407657
23	Lavacassonetti posteriore	IVECO 150E18	ZCFA1LD1102407777

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Ambiente e Servizi S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Ambiente e Servizi S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Catanzaro» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Catanzaro ed alla Ditta O.M.B. Brescia - Brescia;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3038

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Akros S.p.A.»: sub-ambito «Crotone».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividessero la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema

di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Akros S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Akros S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta COS.ECO., completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Vasca K1 MC 5	Effedi TSHT35CB	ZC635HTO100005473
2	Vasca K1 MC 5	Effedi TSHT35CB	ZC635HTO100005474

	Allestimento	Veicolo	Telaio
3	K2S MC 7	Renault 52AFA6-125E3	VF652AFA000041845
4	K2S MC 7	Renault 52AFA6-125E3	VF652AFA000041854
5	K5 MC 15	Renault 44ACA6	VF644ACA000005229
6	K6L MC 26	Renault 22CVA1-320.8	VF622CVA000104344
7	K6L MC 26	Renault 22CVA1-320.8	VF622CVA000104249
8	Lavacassonetti LD5L	Renault 22ACA4-220.16	VF622ACA000107175

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Akros S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Akros S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Crotone» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Crotone ed alla Ditta COS.ECO. – Grumo Appula (BA);

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale

Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato

On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3039

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Proserpina S.p.A.»: subambito «Vibo Valentia».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esposta il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituenti Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividessero la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Proserpina S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino; F.to: illeggibile

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Proserpina S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta ORAM, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407660
2	Pocket/15	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407772
3	Acquatec	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407659
4	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265969
5	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265967
6	Bob IT20/7/N/U scarrabile	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265913
7	Bob IT20/7/N/U scarrabile	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265919
8	K5 mc 11	IVECO 120E18N	ZCFA1ED1102407658
9	K2S mc 7	IVECO 60C15	ZCFC60A0005430599
10	K2S mc 7	IVECO 60C15	ZCFC60A0005430598

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Proserpina S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Proserpina S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Vibo Valentia» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia ed alla Ditta ORAM – Napoli;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3040

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.»: sub-ambito «Alto Tirreno Cosentino».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di

aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.» affinché questa possa procedere alla in-testazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA000005313
2	Pocket/11	Renault V.I.44ACA2	VF644ACA000005262
3	Ecolat/15	Renault V.I.22AVA8	VF622AVA000103427
4	Scarrabile	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004266086
5	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175621

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Alto Tirreno Cosentino S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Alto Tirreno Cosentino» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Cosenza ed alla Ditta F.lli Mazzocchia – Frosinone;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3041

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Vallecrati S.p.A.»: sub-ambito «Cosenza-Rende».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria

in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e

dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituite Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividessero la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti conces-

sionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Vallecrati S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Vallecrati S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA00005328
2	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA00005311
3	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA00005325
4	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA00005284
5	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA00005310
6	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041651
7	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041653
8	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041646

	Allestimento	Veicolo	Telaio
9	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041652
10	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265964
11	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265961
12	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004266035
13	Ecolat/15	Renault V.I.22AVA8	VF622AVA000103424
14	Acquatec	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407784
15	Scarrabile	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004266098
16	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175622
17	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175618
18	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175619
19	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175620
20	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175610
21	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175890

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Vallecrati S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Vallecrati S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Cosenza-Rende» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, ed all'Amministrazione provinciale di Cosenza;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3042

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Sibaritide S.p.A.»: sub-ambito «Sibaritide».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Sibaritide S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Sibaritide S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault VI.44ACA6	VF644ACA000005270
2	Pocket/11	Renault VI.44ACA2	VF644ACA000005247

	Allestimento	Veicolo	Telaio
3	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6- 125E3	VF652AFA000041645
4	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6- 125E3	VF652AFA000041649
5	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004266031
6	Acquatec	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407783
7	Jolly11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032176255
8	Jolly11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032176256

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Sibaritide S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Sibaritide S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Sibaritide» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Cosenza ed alla Ditta F.lli Mazzocchia - Frosinone;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3043

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Il Pollino S.p.A.»: sub-ambito «Castrovillari».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato

con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Il Pollino S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Il Pollino S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault VI.44ACA6	VF644ACA000005271
2	Pocket/11	Renault VI.44ACA2	VF644ACA000005233
3	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041647
4	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265909
5	Scarrabile	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004266082
6	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032175893
7	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032175894
8	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032175895
9	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTL032175897

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Il Pollino S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Il Pollino S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Castrovillari» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Cosenza ed alla Ditta F.lli Mazzocchia - Frosinone;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3044

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Appennino Paolano S.p.A.»: sub-ambito «Appennino Paolano».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto:

«Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti

inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, met-

tendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Appennino Paolano S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato

dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Appennino Paolano S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault VI.44ACA6	VF644ACA000005330
2	Pocket/15	Renault VI.44ACA6	VF644ACA000005329
3	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6-125E3	VF652AFA000041650
4	Ecolat/25	IVECO Magirus 260E31/E3/75	WJME2NN0004265905
5	Idroplus	Renault VI.44ACA6	VF644ACA000005326
6	Acquatec	IVECO 150E18N	ZCFA1LD1102407782
7	Jolly 11/5	Nissan V.I. S.A. TL35/2	VWASBFTLO32175892

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Appennino Paolano S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Appennino Paolano S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Appennino Paolano» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Cosenza ed alla Ditta F.lli Mazzocchia – Frosinone;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3045

Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria. Consegna automezzi completi di attrezzature alla società «Presila Cosentina S.p.A.»: sub-ambito «Pre Sila Cosentina».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto «Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione

civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 del 1° ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004 – serie generale, con cui è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO:

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 70 dell'11 maggio 1998, è stato approvato il Piano degli interventi d'emergenza nel settore dello smaltimento dei RSU ed assimilabili nella Regione Calabria di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 71 del 29 luglio 1998;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 573 del 16 marzo 1999, integrata con ordinanza n. 636/99, è stato approvato il Piano Generale della Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili nella Regione Calabria, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Calabria n. 30 del 26 marzo 1999;

— che con Ordinanza P.C.M. n. 2984 del 31 maggio 1999, tra l'altro, viene assegnata al Commissario Delegato la competenza per l'attuazione degli interventi relativi alla Raccolta Differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 1322 del 7 marzo 2001 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e lo stesso è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 815 dell'8 ottobre 2001;

— che con Ordinanza commissariale n. 1051 del 12 giugno 2000 è stato disposto l'avvio della raccolta differenziata, la ridefinizione dei 14 sottoambiti e la ripartizione dei mezzi e delle attrezzature, acquistati dall'Ufficio del Commissario Delegato con gara esperita il 14 giugno 1999, necessari per l'avvio concreto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati;

— che con Ordinanza commissariale n. 1057 è stato approvato lo Statuto delle costituende Società Miste ed è stata indetta gara di selezione dei soggetti privati idonei ad acquisire la partecipazione azionaria minoritaria pari al 49% per ciascuna società;

— che con Ordinanza commissariale n. 1107 sono state costituite le società miste per azioni, a maggioranza pubblica, per l'attuazione degli interventi relativi alla raccolta differenziata;

— che con Ordinanza commissariale n. 2065 del 30 ottobre 2002 è stato pubblicato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e che, al fine di dare piena attuazione a tale Piano, è stato necessario potenziare la Raccolta Differenziata di RSU, mettendo in atto ed incentivando tutte le misure per la riduzione sostanziale dei rifiuti in linea con il disposto del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;

— che con Ordinanze successive n. 1983 del 6/8/2002 e n. 1999 del 27/8/2002 è stato approvato il preventivo di spesa per completare la fornitura di automezzi occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di R.S.U. nella Regione Calabria per l'importo complessivo di € 16.250.400,00 di cui € 14.640.000,00 per fornitura a base d'asta ed € 1.610.400,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con i fondi di cui alla O.C.D. n. 1897 del 26/6/2002;

— che con le medesime ordinanze veniva stabilito di procedere a tale fornitura mediante pubblico incanto con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 358/92 e s.m.i. e veniva approvato il bando di gara ed il capitolato speciale di appalto, che suddividavano la fornitura in cinque lotti;

— che i bandi di gara sono stati pubblicati con le modalità e nei tempi previsti nelle citate O.C.D.;

— che il giorno 6/11/2002, si è regolarmente riunita la Commissione, nominata dal Responsabile Unico del Procedimento con Determina n. 982 in pari data, per l'espletamento delle procedure di gara delle forniture occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 2554 del 10/6/2003 si è proceduto alla approvazione dei verbali di gara, alla aggiudicazione definitiva e alla approvazione dello schema di contratto, relativo alla fornitura di automezzi completi di attrezzature occorrenti all'attuazione della Raccolta Differenziata di RSU nella Regione Calabria;

— che i Contratti relativi alle suddette forniture sono stati sottoscritti dalle parti;

PRESO ATTO:

— che tra gli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 per lo sviluppo della Raccolta Differenziata è previsto l'acquisto di attrezzature e mezzi di raccolta;

— che tra i beneficiari finali degli interventi delle Misure P.O.R. Calabria – Azione 1.7 sono compresi i soggetti concessionari dei servizi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90, vale a dire le Società Miste istituite a tal fine dall'Ufficio del Commissario;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004 con le quali venivano disposte le condizioni di assegnazione dei mezzi e delle attrezzature alle Società Miste;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2898 del 24/3/2004, con la quale l'ing. Giuseppe Scordo veniva nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI i verbali di presa in carico degli automezzi redatti da funzionari dell'Ufficio del Commissario con esito positivo;

CONSIDERATO:

— che tutti i mezzi completi di attrezzature individuati e descritti nei citati verbali sono nella piena disponibilità dell'Ufficio del Commissario delegato;

— che occorre consegnare parte di essi alla società «Pre Sila Cosentina S.p.A.» affinché questa possa procedere alla intestazione di tali mezzi, concessi in proprietà con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante per tutto il periodo, durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

SU PROPOSTA del Responsabile della Raccolta Differenziata e del Procedimento;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Ufficio Legale, con rinvio espresso alle suesposte motivazioni;

Il Responsabile della Raccolta Differenziata e RUP: Ing. Giuseppe Scordo; p. Il Responsabile dell'Ufficio Legale: Avv. G. Luppino F.to: Illeggibile;

SU CONFORME parere per l'adozione da parte del Dirigente Generale che congiuntamente sottoscrive l'atto,

DISPONE

— di assegnare alla società mista «Presila Cosentina S.p.A.» i seguenti automezzi forniti dalla Ditta Mazzocchia, completi di attrezzature, alle condizioni previste dalle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale n. 2873 dell'1/12/2003 e n. 2926 del 13/4/2004:

	Allestimento	Veicolo	Telaio
1	Pocket/15	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA000005300
2	Jolly1/7	Renault V.I.52AFA6- 125E3	VF652AFA000041648
3	Ecolat/15	Renault V.I.22AVA8	VF622AVA000103397
4	Idroplus	Renault V.I.44ACA6	VF644ACA000005312

— di trasferire immediatamente i mezzi, come sopra individuati, nella piena proprietà e disponibilità della società «Pre Sila Cosentina S.p.A.», che dovrà provvedere alla loro intestazione ed al loro utilizzo e manutenzione, con patto di riservato dominio a favore dell'Ufficio del Commissario Delegato o dell'Ente subentrante allo stesso, per il periodo durante il quale la Società Mista è tenuta a ridurre la tariffa a carico dei Comuni del sottoambito;

— di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

— di notificare la presente Ordinanza alla società mista «Presila Cosentina S.p.A.» ed a tutti i Comuni del sottoambito «Pre Sila Cosentina» e di darne comunicazione al sig. Prefetto, all'Amministrazione provinciale di Cosenza ed alla Ditta F.lli Mazzocchia – Frosinone;

— di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravalloti

ORDINANZA 9 luglio 2004, n. 3049

Settore Acque: Lavori per la costruzione di un depuratore in località «Ginostra-Scannaporcello» del Comune di Stronboli a servizio della frazione Marina – Approvazione stato finale – Approvazione collaudo tecnico amministrativo – Liquidazione ditta – Svincolo polizze fidejussorie.

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17 settembre 1997, con oggetto

«Dichiarazione dello stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani»;

VISTA l'Ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25 ottobre 1997, con oggetto: «Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2707 in data 7 novembre 1997 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14 novembre 1997, con oggetto: «Integrazioni all'ordinanza n. 2696 in data 21 ottobre 1997», con cui si dispone che il Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato «si avvale quale Vicario dell'Assessore Regionale all'Ambiente»;

VISTA l'ordinanza n. 2856 in data 1 ottobre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 236 del 9/10/1998, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTA l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998 del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di emergenza determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Calabria»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23/12/1998 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 7 dell'11/1/1999 con oggetto: «Proroga (31 dicembre 1999) di stati di emergenza nella Regione Calabria in ordine a situazioni di crisi socio economico ambientale determinatesi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, speciali, pericolosi e nel sistema di inquinamento e depurazione delle acque nonché per le situazioni di emergenza idrica e per altre calamità naturali conseguenti ad alluvioni e dissesti idrogeologici»;

VISTA l'ordinanza n. 2984 in data 31 maggio 1999 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7 giugno 1999, con oggetto: «Ulteriori interventi urgenti per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque nella Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 2 del 4 gennaio 2000 lo stato di emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 30 giugno 2001;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, lo stato d'emergenza ambientale dichiarato nel territorio della Re-

gione Calabria (fino al 30 giugno 2000) (e delle Regioni Puglia e Sicilia) nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, fino al 31 dicembre 2001;

VISTA l'Ordinanza n. 3149 in data 1 ottobre 2001 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, con oggetto: «Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, speciali pericolosi nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nella Regione Calabria»;

VISTA l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002, con oggetto: «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria»;

VISTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2002 – serie generale, è stato prorogato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché per la tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, fino al 31 dicembre 2003;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Geom. Rocco Tavano, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Responsabile del procedimento dell'area per la Provincia di Catanzaro e Crotone Arch. Claudio Decembrini, che qui di seguito integralmente si riporta:

«PREMESSO CHE:

— con Ordinanza Commissariale n. 1666 del 21/12/2001, veniva approvato il progetto preliminare dei lavori di «Costruzione di un depuratore in località Ginostra-Scannaporcello del Comune di Strongoli a servizio della Frazione Marina», dell'importo complessivo di € 6.424.723,82 secondo il seguente quadro economico:

A Lavori:	Importo €	Importo L.
1 Importo dei lavori a base d'appalto	€ 5.250.300,84	L. 10.166.000.000
di cui per oneri di sicurezza	€ 103.291,38	L. 200.000.000
B Somme a disposizione:		
1 IVA sui lavori 10%	€ 525.030,08	L. 1.016.600.000
2 Per oneri tecnici e spese generali	€ 330.532,42	L. 640.000.000

3 Per IVA sulle spese generali 20%	€ 66.106,48	L. 128.000.000
4 Per espropri	€ 139.443,36	L. 270.000.000
5 Imprevisti ed allacci Enel	€ 113.310,64	L. 219.400.000
Totale somme a disposizione	€ 1.174.422,99	L. 2.274.000.000
Totale generale (A+B)	€ 6.424.723,82	L. 12.440.000.000

— con la medesima Ordinanza veniva stabilito di procedere all'appalto dei lavori mediante appalto concorso con procedura abbreviata e veniva approvato il bando di gara ed il relativo disciplinare;

— con nota del Presidente della Commissione Giudicatrice del 5/5/2002, acquisita al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 8924 del 16/5/2002, venivano trasmessi i verbali di gara;

— con Ordinanza Commissariale n. 2080 del 18/11/2002, venivano approvati i verbali di gara della Commissione giudicatrice, che aggiudicano in via provvisoria l'appalto alla costituenda ATI SGR Servizi spa Rimini (capogruppo mandataria) – D'Alessandro Costruzioni srl (mandante) Crotone;

— con la medesima Ordinanza n. 2080, fra l'altro, i lavori venivano affidati alla Ditta ATI SGR Servizi spa Rimini – D'Alessandro Costruzioni srl Crotone, per il prezzo complessivo di € 4.161.794,18 oltre IVA, come determinato per effetto dell'offerta presentata e contestualmente veniva approvato il progetto offerto in sede di gara dalla ditta aggiudicataria con le integrazioni apportate e sottoposte al parere della segreteria tecnica ex art. 114, comma 22, Legge 380/00 nella seduta del 12-13 settembre, dando atto che l'approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della O.P.C.M. 2696/99 e dell'art. 1, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 2881/98, sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi comunali, provinciali e regionali, e costituisce ove occorre, varianti allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e veniva, ancora, approvato il quadro economico derivante dall'espletamento della gara, per un importo complessivo di € 6.424.723,82 di cui € 4.161.794,18 per lavori al netto dell'ulteriore ribasso (7%), compresi oneri sicurezza;

— con determinazione del Responsabile del Procedimento n. 1128 del 10/12/2002 è stato costituito l'Ufficio di Direzione Lavori;

— in data 8/1/2003 venivano redatto il verbale di consegna dei lavori;

— con determinazione n. 62 del 28/1/2003 è stato affidato il collaudo statico e tecnico amministrativo dei lavori di cui trattasi, all'Arch. Cosimo Vito De Nora via Casal Tidei n. 4 Roma;

— con contratto stipulato in data 20/3/2003 n. 159 di repertorio, registrato a Catanzaro il giorno 1/4/2003 al n. 1239, serie 1^a, la Ditta A.T.I.: SGR Servizi S.p.A. Rimini (capogruppo-mandataria) e D'Alessandro Costruzioni s.r.l. Crotone (mandante), ha assunto l'esecuzione dei lavori in argomento per il prezzo definitivo di € 4.161.794,18 di cui € 4.032.679,96 per lavori ed € 129.114,22 per oneri di sicurezza;

— con Ordinanza Commissariale n. 2808, del 19/12/2003, fra l'altro, è stata approvata una perizia di variante tecnica, suppletiva e di assestamento per l'importo complessivo di € 6.424.723,82 e secondo il seguente quadro economico:

A Lavori:

1 Importo dei lavori offerto al netto dell'ulteriore ribasso del 7%	€	4.032.679,96	L.	7.808.357,218
2 Oneri di sicurezza di progetto	€	129.114,22	L.	250.000.000
Somma A1	€	4.161.794,18	L.	8.058.357,218
A2 Lavori aggiuntivi e complementari:				
1 Importo lavori al netto del ribasso	€	178.600,15	L.	345.818,112
2 Importo oneri di sicurezza	€	5.718,24	L.	11.072.057
Somma A2	€	184.318,39	L.	356.890.169
Sommano in totale A1+A2	€	4.346.112,57	L.	8.415.247,386
B Somme a disposizione:				
1 IVA sui lavori 10%	€	434.611,26	L.	841.524.745
2 Per oneri tecnici e spese generali	€	265.000,00	L.	513.111.550
3 Per IVA sulle spese generali	€	53.000,00	L.	102.662.310
4 Per espropri e nuovo piano particellare	€	33.000,00	L.	63.896.910
5 Per allacci Enel	€	63.000,00	L.	121.985.010
6 Economie derivanti dal ribasso d'asta	€	1.229.999,99	L.	2.381.612.089
Sommano B	€	2.078.611,25	L.	4.024.752.714
Importo complessivo A+B	€	6.424.723,82	L.	12.440.000.000

— con Ordinanza Commissariale n. 2848 del 2/2/2003 si è provveduto a rettificare il punto n. 4 dispositivo della predetta Ordinanza n. 2808/03;

— con atto aggiuntivo rep. 235, stipulato in data 18/2/2004, registrato in Catanzaro il 27/2/2004 al n. 000700 – serie 1^a, l'A.T.I. SGR Servizi S.p.A. – D'Alessandro Costruzioni s.r.l. ha accettato l'esecuzione dei maggiori lavori suppletivi per il prezzo di € 184.318,39 al netto del ribasso offerto per i lavori principali del 7,00% compreso oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, di cui alla perizia di variante e suppletiva approvata con la suddetta Ordinanza n. 2808/03;

— con determinazione del dirigente dell'Area di Crotone n. 296 del 30/3/2004, si è provveduto ad approvare gli atti di contabilità ed il certificato di pagamento relativi al 4° stato di avanzamento lavori, ultimo;

VISTI gli atti relativi allo stato finale dei lavori dell'11/5/2004, debitamente firmati dalla Direzione Lavori, nonché l'atto di collaudo tecnico amministrativo, del 13/5/2004, firmato dall'Impresa, dalla direzione lavori, dal Responsabile del Procedimento e dal collaudatore Arch. Cosimo Vito De Nora;

PRESO ATTO CHE:

— dal certificato di collaudo si rileva un credito residuo dell'impresa di € 454.169,57 dedotti sottraendo dall'importo totale dello stato finale dei lavori di € 4.891.943,00 gli acconti per gli stati di avanzamento già corrisposti all'impresa per € 4.346.112,57;

— il Responsabile del Procedimento con nota prot. n. 4922 del 5/4/2004, ha chiesto la pubblicazione degli Avvisi ai Creditori ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. 554/99, all'Amministrazione Comunale di Strongoli ed all'Amministrazione Provinciale di Crotone, che non essendo intervenuta alcuna risposta degli Enti sopra menzionati deve ritenersi che sia tutto in regola;

— con nota dell'11/5/2004 il Responsabile del Procedimento dichiara che sono state chieste agli enti interessati le prescritte dichiarazioni liberatorie. Con nota del 26/4/2004 prot. n. LP/242270 la Cassa Edile di competenza ha certificato la regolarità della Impresa, che non essendo intervenuta alcuna risposta da parte dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L., deve ritenersi che l'Impresa sia in regola con gli adempimenti nei confronti di detti Istituti, ai sensi della circolare ministeriale 9/11/1948 n. 11907;

VISTO l'art. 30, 2° comma, della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, che prescrive la cessazione dell'effetto della cauzione definitiva alla data di emissione del certificato di collaudo;

CONSIDERATO che è necessario procedere all'approvazione degli atti dello stato finale dei lavori, e dell'atto di collaudo tecnico amministrativo ed inoltre, procedere alla liquidazione a favore della ditta del credito residuo, nonché allo svincolo della cauzione definitiva, presentata dall'Impresa a garanzia dell'esatto e corretto adempimento dei lavori ed allo svincolo di ogni altro tipo di cauzione o polizza fidejussoria stipulata copertura di eventuali pagamenti di trattenute o anticipazioni;

VISTA la legge n. 109/94 e s.m.i.;

VISTO il regolamento generale n. 554, approvato con D.P.R. del 21/12/1999;

VISTO il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. del 19/4/2000;

Tutto ciò premesso e considerato si esprime parere favorevole all'approvazione degli atti dello stato finale dei lavori e dell'atto di collaudo tecnico amministrativo ed inoltre, alla liquidazione a favore della ditta del credito residuo, nonché allo svincolo della cauzione definitiva, presentata dall'impresa a garanzia dell'esatto e corretto adempimento dei lavori ed allo svincolo di ogni altro tipo di cauzione o polizza fidejussoria stipulata copertura di eventuali pagamenti di trattenute o anticipazioni»;

RAVVISATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione degli atti dello stato finale dei lavori e dell'atto di collaudo tecnico amministrativo ed inoltre, alla liquidazione a favore della ditta del credito residuo, nonché allo svincolo della cauzione definitiva, presentata dall'impresa a garanzia dell'esatto e corretto adempimento dei lavori ed allo svincolo di ogni altro tipo di cauzione o polizza fidejussoria stipulata copertura di eventuali pagamenti di trattenute o anticipazioni;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento per l'Area delle province di Catanzaro e Crotone per l'adozione del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Amministrativo-Contabile sulla regolarità contabile del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile del Procedimento Area Province di CZ e KR: Arch. Claudio Decembrini; Il Responsabile Contabilità Speciale e Tariffe: Dr.ssa Caterina Barbalace; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; F.to: Illeggibile

DISPONE

1. di approvare gli atti di contabilità finale redatti e firmati dalla direzione lavori in data 11/5/2004, e le risultanze del certificato di collaudo a firma dell'Impresa, della Direzione Lavori, del Responsabile del Procedimento e del Collaudatore Arch. Cosimo Vito De Nora, in data 13/5/2004, Lavori di costruzione del depuratore in loc. Ginostra-Scanna-Porcello del Comune di Strongoli a servizio della Frazione Marina;

2. di svincolare la cauzione definitiva presentata dall'Impresa a garanzia della copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento dei lavori ed ogni altro tipo di cauzione o polizza fidejussoria stipulata a copertura di eventuali pagamenti di trattenute o anticipazioni;

3. di prendere atto che in base al certificato di collaudo risulta un credito residuo all'impresa di € 454.169,57 – a saldo totale così risultante:

Importo netto lavori collaudati	€	4.346.112,57
Acconti corrisposti (SAL da 01 a 04)	€	3.891.943,00
Residuo credito	€	454.169,57

4. di liquidare all'impresa appaltatrice, ATI SGR Servizi S.p.A. – D'Alessandro Costruzioni s.r.l. la somma residua di € 454.169,57 oltre IVA al 10%;

5. di autorizzare la consegna dell'impianto di cui trattasi al Comune di Strongoli (KR);

6. di notificare la presente ordinanza al Sindaco del Comune di Strongoli e darne comunicazione al Prefetto di Crotona ed al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Crotona;

7. di far fronte alla suddetta spesa con i fondi di cui al Piano stralcio, redatto ai sensi dell'art. 141, comma 4, Legge n. 388/2000, approvato con OCD n. 1643 del 27/11/2001, per come previsto con la OCD n. 208 del 18/11/2002;

8. di pubblicare la presente ordinanza sul BUR Calabria.

Il Dirigente Generale

Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato

On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 14 luglio 2004, n. 3052

«Fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti all'attuazione della raccolta differenziata R.S.U. nella Regione Calabria – lotto n. 5».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il D.L. 7 febbraio 2003, n. 15;

VISTA la Legge 8 aprile 2003, n. 62;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con

il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTI i successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999, in data 29 dicembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000, serie generale; in data 16 giugno 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000, serie generale, in data 14 gennaio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2002, in data 23 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3/1/2004, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 225 del 24 febbraio 1992, fino al 31 dicembre 2004;

VISTE le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, le successive Ordinanze n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/98 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale; n. 3106 del 20 febbraio 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26/2/2001; n. 3132 del 7 maggio 2001 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 15/5/2001, n. 3149 dell'1 ottobre 2001, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10/10/2001; l'Ordinanza n. 3185 in data 22 marzo 2002 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4/4/2002 – serie generale –, e da ultimo l'Ordinanza n. 3334 in data 13 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/2/2004 – serie generale – con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 3020 del 14/6/2004 con la quale è stata disposta la risoluzione del contratto per la fornitura di automezzi completi di attrezzature ed autotelai occorrenti alla attuazione della raccolta differenziata RSU nella Regione Calabria – lotto n. 5 a causa dell'intervenuta dichiarazione di fallimento della Ditta Calabrese S.p.A. del Tribunale Ordinario di Bari IV Sezione civile – ufficio fallimenti in data 2/2/2004, in forza della clausola contenuta nell'art. 24 del Capitolato Speciale d'Appalto;

CONSIDERATO che è interesse dell'Ufficio acquisire i mezzi oggetto della fornitura che la Ditta Calabrese SpA si era aggiudicata;

RITENUTO che per detta acquisizione il Commissario Delegato intende avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 4 del Capi-

tolato Speciale di Appalto, di richiedere una maggiore quantità di attrezzature rispetto a quelle indicate in fase di gara nella misura massima del 50%;

CONSIDERATO che l'offerta più vantaggiosa tra quelle relative ai lotti aventi ad oggetto forniture della stessa tipologia di quella aggiudicata alla ditta Calabrese SpA è l'offerta della ditta F.lli Mazzocchia srl con il ribasso del 29,37%;

CONSIDERATO che l'importo della fornitura già aggiudicata alla Ditta Calabrese è contenuto nei limiti del 50% del lotto aggiudicato alla Ditta F.lli Mazzocchia s.r.l.;

CONSIDERATO altresì che la Ditta Mazzocchia è tenuta ad effettuare la fornitura richiesta per l'obbligo nascente dal Capitolato Speciale d'Appalto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

SU CONFORME PROPOSTA del Dirigente Generale;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Giuseppe Scordo; Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Lupino;

DISPONE

1. di acquisire i mezzi e le attrezzature oggetto del lotto aggiudicato alla ditta Calabrese SpA dalla Ditta F.lli Mazzocchia s.r.l., aggiudicataria del lotto n. 1, perché rientranti nella quota del 50% di maggiori quantità che possono essere richieste rispetto a quelle indicate in fase di gara;

2. di notificare la presente Ordinanza alla Ditta F.lli Mazzocchia s.r.l. Frosinone;

3. di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 27 luglio 2004, n. 3060

Settore RSU – Comune di Gioia Tauro (RC): autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in località «Marrella».

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale, in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2002 – serie generale, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002: «Proroga dello stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003: «Proroga dello stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2004;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2707 in data 7 novembre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14/11/1997 – serie generale, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale –, n. 3106 in data 20 febbraio 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26/2/2001 – serie generale, n. 3112 in data 12 marzo 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 15/3/2001 – serie generale, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001 –, n. 3185 in data 22 marzo 2002 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002 – serie generale –; e da ultimo l'Ordinanza n. 3337 in data 13 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/2/2004 – serie generale – con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria, fino al 31 dicembre 2004;

VISTA la relazione istruttoria redatta dal Dott. Ing. Nicola Daniele, funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato, fatta propria dal Dirigente del settore RSU, Dott. Ing. Salvatore Russetti, che qui di seguito integralmente si riporta:

PREMESSO CHE:

— con Ordinanza Commissariale n. 2969 del 6 maggio 2004 veniva approvato il progetto ed autorizzati i lavori di riqualificazione del sito originario della discarica comunale per RSU sita in località «Marrella» nel Comune di Gioia Tauro;

— con determina dirigenziale/3° S.T. del Comune di Gioia Tauro, n. 304 del 5 luglio 2004, acquisita presso questo Ufficio in data 6 luglio 2004 al n. 10129 di protocollo, si approvava:

- il verbale di concordamento NP1 in data 30/6/2004;
- il certificato di regolare esecuzione, relativo ai lavori di «riqualificazione del sito originario di intervento» relativamente alla discarica dimessa in località «Marrella», eseguito dal «Consorzio Stabile Airone Sud»;

VISTO il certificato di Ultimazione parziale dei lavori nel quale viene certificato che i lavori di costruzione della discarica per l'abbanco dei rr.ss.uu. presso il sito dimesso in località Marrella di Gioia Tauro, sono stati ultimati il giorno 21 giugno 2004 e che tali lavori sono da ritenersi regolarmente eseguiti e in tempi utili; la DD.LL., considera il presente come certificato di ultimazione parziale delle opere e si riserva di esprimere con atto successivo la chiusura definitiva dei lavori, allorché anche le opere relative alla chiusura dell'impianto saranno state eseguite ovvero: sigillatura con argilla, semina e piantumazione nonché la regimentazione delle acque meteoriche lungo le scarpate dei futuri argini. Dette opere, potranno essere eseguite soltanto a chiusura della discarica e pertanto risultano ininfluenti al fine della messa in esercizio della stessa;

VISTO che con nota prot. n. 17721 del 15 luglio 2004, acquisita al n. 10744 di protocollo di questo Ufficio in pari data, il Comune di Gioia Tauro specificava che la condizione di parzialità del certificato di ultimazione lavori, trasmesso, deve intendersi legata esclusivamente al fatto che, lo stesso potrà essere complessivamente prodotto solo alla saturazione della vasca di abbanco e, quindi dopo l'avvenuta autorizzazione da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale»;

CONSIDERATO che con Ordinanza 2100 del 2 dicembre 2002 il Commissario Delegato ha approvato il Piano regionale per l'individuazione definitiva delle discariche di servizio agli impianti e per la progressiva riduzione del numero delle discariche di prima categoria esistenti nel territorio della Regione Calabria, che in detto piano è previsto l'utilizzo della discarica in oggetto;

VISTO l'art. 1, comma 5 della O.P.C.M. n. 2696/97 con cui: «Il Commissario Delegato provvede alla approvazione dei progetti e alla autorizzazione all'esercizio degli impianti, qualora ciò sia previsto dagli articoli 27 e 28 del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22. In particolare, l'approvazione dei progetti da parte del Commissario Delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori»;

VISTO, inoltre, l'art. 2, comma 2 della O.P.C.M. n. 2696/97 che testualmente recita: «Il Commissario Delegato attua le disposizioni del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, con

facoltà di derogare riguardo la competenza, i tempi e le modalità procedurali nei limiti necessari all'espletamento delle funzioni e dei poteri dell'ordinanza»;

VISTO il D.Lgs. 22/97;

VISTO il D.Lgs. 36/03;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 2863 del 3/3/04;

ATTESO che è necessario procedere con urgenza all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in località «Marrella» al fine di consentire nel più breve tempo possibile lo smaltimento degli RSU attesa la grave situazione emergenziale venutasi a creare nella «Piana di Gioia Tauro», avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 9 della O.P.C.M. n. 2984/99 e dell'art. 5, commi 1 e 2, della O.P.C.M. n. 3106/2001 e dell'art. 3 della O.P.C.M. n. 3337/04;

VALUTATO che, il presente provvedimento viene adottato nell'ambito delle funzioni istituzionali affidate al Commissario Delegato, e che, viceversa, ove si ritardasse l'autorizzazione della messa in esercizio della discarica in oggetto, grave ed irreparabile sarebbe il danno per l'intera collettività del bacino d'utenza della «Piana di Gioia Tauro», con la seria implicanza di rilevanti problemi igienico-sanitari, stante la precaria situazione esistente nella predetta area;

SU PROPOSTA del Dirigente del settore RSU;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Dirigente del Settore R.S.U.: Ing. Salvatore Russetti; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino; F.to: Illeggibile

DISPONE

1. di autorizzare l'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in località «Marrella» del Comune di Gioia;

2. l'esercizio delle operazioni di smaltimento della discarica controllata restano sub-ordinati ai dettami del D.Lgs. n. 22/97 nonché a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13/1/03 e dalle precedenti Ordinanze Commissariali, in particolare:

i) nella discarica dovranno essere conferiti esclusivamente rifiuti urbani e rifiuti non pericolosi di cui all'art. 2 lett. b) e d), del D.Lgs. n. 36 del 13/1/03;

ii) con riferimento ai criteri tecnici del decreto sopracitato i rifiuti dovranno essere:

— giornalmente compattati e ricoperti con uno strato di terreno vegetale di almeno cm 20 di spessore;

— dovrà essere evitata qualsiasi migrazione degli inquinanti nel suolo e nel sottosuolo, verificando periodicamente il sistema di raccolta del percolato, nonché lo stato della geomembrana;

— occorre procedere alla verifica periodica dello stato del sistema di raccolta delle acque di origine meteorica, nonché dello stato della recinzione dell'area della discarica;

— dovrà risultare in piena efficienza l'impianto di illuminazione esterna;

— l'impianto antincendio dovrà essere sempre tenuto in perfetta efficienza;

— tutte le operazioni connesse con la gestione della discarica dovranno essere compiute nel rispetto delle vigenti leggi riguardo la sicurezza sui luoghi di lavoro;

3. il soggetto gestore della discarica è tenuto a:

— trasmettere a ciascun Comune conferitore, entro i primi dieci giorni del mese, la certificazione relativa ai rifiuti smaltiti nel mese precedente;

— trasmettere all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, entro i primi 10 giorni del mese, il conteggio dei rifiuti da ciascun soggetto conferiti in discarica nel mese precedente;

4. di dare atto che l'esecuzione del presente atto non comporta oneri finanziari per l'Ufficio del Commissario;

5. di notificare la presente Ordinanza al Signor Prefetto della Provincia di Reggio Calabria, al Presidente della Provincia di Reggio Calabria, al Comune di Gioia Tauro;

6. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On. Giuseppe Chiaravallotti

ORDINANZA 30 luglio 2004, n. 3065

Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Columbra di Crotona – Ditta Sovreco S.p.A..

Il Commissario delegato
per l'emergenza ambientale
nel territorio della
Regione Calabria

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 217 del 17/9/1997 – serie generale –, con il quale viene dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 1998 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 dell'11/1/1999 – serie generale –, in data 29 dicembre 1999 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 4/1/2000 – serie generale, in data 16 giugno 2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 del 24/6/2000 – serie generale, in data 14 gennaio 2002 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2002 – serie generale, con i quali lo stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e

sotterranee e dei cicli di depurazione, è stato prorogato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, fino al 31 dicembre 2002;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 dicembre 2002: «Proroga dello stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 dicembre 2003: «Proroga dello stato di emergenza nel territorio della Regione Calabria nel settore dei rifiuti solidi urbani, speciali e speciali pericolosi, bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28 dicembre 2002, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2004;

VISTE le ordinanze del Ministro dell'Interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2696 in data 21 ottobre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 25/10/1997 – serie generale –, n. 2707 in data 7 novembre 1997 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14/11/1997 – serie generale, n. 2856 in data 1 ottobre 1998 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 1998 – serie generale –, l'ordinanza n. 2881 in data 30 novembre 1998, e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 285 del 5/12/1998 – serie generale –, n. 2984 in data 31 maggio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 7/6/1999 – serie generale –, n. 3062 in data 6 luglio 2000 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 164 del 15/7/2000 – serie generale, n. 3106 in data 20 febbraio 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26/2/2001 – serie generale, n. 3112 in data 12 marzo 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 62 del 15/3/2001 – serie generale, n. 3149 in data 1 ottobre 2001 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2001, n. 3185 in data 22 marzo 2002 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 4 aprile 2002 – serie generale –, e da ultimo l'Ordinanza n. 3337 in data 13 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/2/2004 – serie generale – con le quali sono state disposte le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, nonché in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della Regione Calabria, fino al 31 dicembre 2004;

PREMESSO CHE:

— con Ordinanza n. 736 del 4/8/1999 veniva approvato il progetto per la realizzazione di una discarica controllata nel comune di Crotona località Columbra nonché di acquisire le aree occorrenti alla realizzazione dei lavori ed individuando quale Ente gestore il Comune di Crotona;

— il Comune di Crotona ha dichiarato la propria indisponibilità a gestire direttamente la discarica in parola;

— con Ordinanza n. 1412 del 24/4/2001 si disponeva la messa in esercizio della discarica stessa e si individuava quale gestore la società mista Akros spa;

— la società mista Akros spa comunicava a questo ufficio l'indisponibilità ad accettare la gestione della discarica;

— con Ordinanza 1779 dell'11/3/2002 si disponeva la restituzione, alla Società Sovreco spa, dei bei già soggetti ad acquisizione comprensive delle opere realizzate da questo Ufficio a condizione che la stessa rinunciava alle somme a suo tempo convenute per il trasferimento della proprietà dell'immobile che la stessa doveva corrispondere all'Ufficio del Commissario tutte le spese sostenute per la realizzazione della discarica di rsu;

— con successiva Ordinanza n. 2314 del 27/3/2003 si disponeva di autorizzare le modalità di coltivazione della discarica sita in località Columbra del comune di Crotona;

— la ditta in data 26 settembre 2003, prot. n. 1685 ha presentato il piano di adeguamento della discarica in oggetto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

CONSIDERATO CHE:

— allo stato la discarica di RSU di proprietà della Sovreco spa attualmente utilizzata per il conferimento degli RSU dei comuni della provincia di Crotona individuati con apposite Ordinanze è in fase di esaurimento;

— con Ordinanza n. 2100 del 2 dicembre 2002 il Commissario Delegato ha approvato il Piano regionale per l'individuazione definitiva delle discariche di servizio agli impianti e per la progressiva riduzione del numero delle discariche di prima categoria esistenti nel territorio della Regione Calabria, che in detto piano è previsto l'utilizzo della discarica in oggetto;

— il piano di adeguamento della discarica in oggetto presentata dalla ditta risulta congruente con le indicazioni dettate dal D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

— le operazioni di coltivazione della discarica possono avvenire per settori;

— le agenzie assicurative stanno avanzando delle perplessità circa le modalità di individuazione degli importi per l'emissione delle garanzie che il richiedente deve produrre ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36 del 13/1/2003;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria n. 1605 del 25 ottobre 2001 avente ad oggetto «Criteri e modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 28 e/o dell'art. 29 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni»;

VISTO l'art. 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 «Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti» che prevede che la gestione delle discariche possa avvenire previa contestuale prestazione di due garanzie finanziarie, una per l'attivazione e la gestione operativa della discarica e l'altra per la gestione successiva alla chiusura, e che tali garanzie siano trattenute dall'ente autorizzante rispettivamente per un periodo di 2 anni e di 30 anni dalla data di comunicazione di approvazione della chiusura della discarica stessa;

VISTA la Legge 348/82 che prevede che le garanzie finanziarie a favore dello Stato possano essere prestate mediante reale e valida cauzione o fidejussione bancaria o polizza assicurativa;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1605 del 25 ottobre 2001 con la quale venivano approvati tra l'altro:

— i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie per l'esercizio per gli anni 2002 e seguenti delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 28 e/o dell'art. 29 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;

— i valori ed i parametri di riferimento per la determinazione, a partire dal 1° gennaio 2002, dell'ammontare delle garanzie ai sensi dell'art. 28 e/o dell'art. 29 del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO della nota dell'A.N.I.A. (Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici), assunta al protocollo dell'Ufficio del Commissario al n. 8817 del 14/6/2004 con la quale, tra l'altro, si evidenziano le «rilevanti difficoltà tecniche che incontrano i garantiti istituzionali – istituti di credito e imprese di assicurazione per il rilascio di garanzie fidejussorie del genere di quelle richieste dalla predetta normativa (D.Lgs. 13/1/03, n. 36), omissis»;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 3017 del 14 giugno 2004 con la quale veniva disposto tra l'altro:

— di consentire il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle discariche anche a seguito della sola presentazione della garanzia finanziaria riferita all'attivazione e alla gestione operativa, in deroga a quanto previsto all'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 36/2003, circa la presentazione contestuale delle garanzie finanziarie per l'attivazione e la gestione operativa delle discariche e della garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura;

— di dare alla presente ordinanza un'applicazione della durata di 6 mesi;

— di aggiornare l'Ordinanza Commissariale n. 1605 del 25 ottobre 2001 prevedendo la durata della garanzia relativa al periodo di post-chiusura pari a 30 (trenta) anni;

VALUTATO che, il presente provvedimento viene adottato nell'ambito delle funzioni istituzionali affidate al Commissario Delegato, e che, viceversa, ove si ritardasse l'autorizzazione della messa in esercizio della discarica in oggetto, grave ed irreparabile sarebbe il danno per l'intera collettività del bacino d'utenza del Comune di Crotona e dei Comuni limitrofi, con la seria implicanza di rilevanti problemi igienico-sanitari, stante la precaria situazione esistente nella predetta area;

SU PROPOSTA del Responsabile del settore RSU;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Ufficio Legale sulla legittimità del presente provvedimento;

Il Dirigente del Settore RSU: Ing. Salvatore Russetti; p. Il Dirigente dell'Ufficio Legale: Avv. Giuseppe Luppino F.to: Illeggibile

DISPONE

1. di autorizzare l'esercizio delle operazioni di smaltimento RSU nella discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Columbra di Crotona di proprietà della ditta Sovreco spa ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

2. di autorizzare la coltivazione della discarica per settori così per come previsto dal piano di adeguamento della discarica stessa;

3. di individuare quale gestore della discarica la società Sovreco spa di Crotona che è tenuta ad informare tempestivamente l'Ufficio del Commissario Delegato di ogni e/o eventuale circostanza relativa al corretto esercizio della discarica;

4. di approvare il piano di adeguamento della discarica in oggetto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

5. l'esercizio delle operazioni di smaltimento della discarica controllata restano sub-ordinati a quanto previsto nel piano di adeguamento presentato dalla ditta, ai dettami del D.Lgs. n. 22/97 nonché a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13/1/2003 e dalle precedenti Ordinanze Commissariali, in particolare:

i) nella discarica dovranno essere conferiti esclusivamente rifiuti urbani e rifiuti non pericolosi di cui all'art. 2 lett. b) e d), del D.Lgs. n. 36 del 13/1/03;

ii) con riferimento ai criteri tecnici del decreto sopracitato i rifiuti dovranno essere:

— giornalmente compattati e ricoperti con uno strato di terreno vegetale di almeno cm 20 di spessore;

— dovrà essere evitata qualsiasi migrazione degli inquinanti nel suolo e nel sottosuolo, verificando periodicamente il sistema di raccolta del percolato, nonché lo stato della geomembrana;

— occorre procedere alla verifica periodica dello stato del sistema di raccolta delle acque di origine meteorica, nonché dello stato della recinzione dell'area della discarica;

— dovrà risultare in piena efficienza l'impianto di illuminazione esterna;

— l'impianto antincendio dovrà essere sempre tenuto in perfetta efficienza;

— tutte le operazioni connesse con la gestione della discarica dovranno essere compiute nel rispetto delle vigenti leggi riguardo la sicurezza sui luoghi di lavoro;

si dovrà comunque osservare quanto previsto dai piani: di gestione operativa, di sorveglianza e controllo e di ripristino ambientale, così per come presentati nel piano di adeguamento della discarica in oggetto, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003;

6. il soggetto gestore dovrà presentare le garanzie previste con le citate ordinanze n. 1605 del 25 ottobre 2001 e n. 3017 del 14 giugno 2004;

7. il soggetto gestore dovrà presentare polizza fidejussoria, rilasciata da Istituto di Credito o società assicurativa a rilevanza

nazionale, per l'importo presuntivo calcolato sul quantitativo dei rifiuti conferiti nel primo bimestre dell'anno precedente, a prima richiesta scritta e con espressa rinuncia della compagnia alla preventiva escussione, a garanzie delle somme dovute all'Ufficio del Commissario;

8. in deroga a quanto stabilito al punto 7. dell'Ordinanza n. 1214 del 29/12/2000 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, tutti i soggetti conferitori di rifiuti solidi urbani nella discarica consortile di Crotona (loc. Columbra) sono tenuti a versare la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti (determinata con la sopramenzionata Ordinanza) al soggetto gestore; il soggetto gestore dovrà versare all'Ufficio del Commissario Delegato la quota stabilita con l'Ordinanza di cui sopra;

9. il soggetto gestore della discarica è tenuto a:

— trasmettere a ciascun Comune conferitore, entro i primi dieci giorni del mese, la certificazione relativa ai rifiuti smaltiti nel mese precedente;

— trasmettere all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Calabria, entro i primi 10 giorni del mese, il conteggio dei rifiuti da ciascun soggetto conferiti in discarica nel mese precedente;

— a versare entro i 30 giorni successivi alla scadenza di ciascun bimestre la quota della tariffa di competenza dell'Ufficio del Commissario delegato mediante accredito sulla contabilità speciale 2762 accesa presso la Banca d'Italia di Catanzaro, intestata al Commissario Delegato per l'Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria;

10. i comuni conferitori, verranno determinati con Ordinanza, previa verifica delle capacità di abbanco ancora residue nelle discariche attualmente in esercizio;

11. di dare atto che l'esecuzione del presente atto non comporta oneri finanziari per l'Ufficio del Commissario;

12. di demandare al Responsabile del Procedimento l'attivazione di tutte le conseguenti necessarie procedure per la concreta esecuzione del presente provvedimento;

13. di notificare la presente Ordinanza al Signor Prefetto della Provincia di Crotona al Presidente della prov. di Crotona al comune di Crotona ed alla società SOVRECO S.p.A.;

14. di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R. Calabria.

Il Dirigente Generale
Avv. Giuseppe Mazzitello

Il Commissario Delegato
On.le Giuseppe Chiaravalloti

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTA del 26/8/2004

Assessorato proponente Presidenza

- n. 564 - Procedimento n. 3579/02 RGNR DDA n. 2404/03 R. Gip DDA Tribunale di Reggio Calabria – Determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore incarico all'avv. Lucio Romualdo.
- n. 563 - Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 e del bilancio pluriennale e per il triennio 2004 2006 – Approvazione della variazione al documento tecnico di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 8/2002.
- n. 565 - L.R. 18/2004 Art. 10 – Determinazioni.
- n. 566 - Deliberazione riguardante l'attività dell'Avvocatura regionale – Ratifica.

Assessorato proponente LL.PP. Viabilità

- n. 567 - ATERP di Catanzaro – Approvazione bilancio consuntivo per l'anno 2002.
- n. 568 - ATERP di Crotona – Approvazione bilancio consuntivo per l'anno 2003.
- n. 569 - ATERP di Catanzaro – Approvazione delibera del Commissario straordinario n. 249 del 20/7/2004.
- n. 570 - ATERP di Catanzaro – Approvazione rideterminazione dotazione organica Legge 289/2002.
- n. 571 - Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni DPR n. 554/99 art. 147 L.R. 31/75 e successive modificazioni ed integrazioni – Interventi urgenti per la manutenzione delle opere idrauliche e per il servizio di piena.
- n. 572 - Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni DPR n. 554/99 art. 147 L.R. 31/75 e successive modificazioni ed integrazioni – Interventi urgenti per opere igieniche sanitarie e cimiteriali a favore dei comuni calabresi.
- n. 588 - LR 13/2004 – Piano di opere pubbliche e di interesse pubblico di cui alla L.R. 24/87.

Assessorato proponente Urbanistica e Demanio

- n. 582 - Comune di Tortora – Ditta Lavilletta Antonietta e La Villetta Anna – Nomina di Commissario ad Acta Annullamento D.G.R. n. 213/04.
- n. 587 - APQ emergenze urbane e territoriali linee programmatiche per la sua attuazione.

Assessorato proponente EE.LL. e Personale

- n. 562 - L.R. 7/96 Assegnazione Ing. Mamone Luigi Filippo al Dipartimento n. 10 – Conferimento incarico Dirigente del Settore sistema informatico e statistico Ing. Pierluigi Leone.
- n. 583 - Istituzione comitato regionale speciale di studio.

Assessorato proponente Agricol. Caccia e Pesca

- n. 573 - Comune di Bianchi Reintegra terreno uso civico a seguito rinuncia ditta Elia Franceschina.
- n. 574 - Comune di Isola Capo Rizzuto Legittimazione terreno uso civico ditta Dolce Amore Giuseppe.
- n. 575 - Comune di Roggiano Gravina legittimazione terreno di uso civico ditta Paletta Francesco.
- n. 576 - Comune di Cariati Reintegra terreno di uso civico ditta Graziano Domenica.
- n. 577 - Decreto legislativo n. 102/04 richiesta al Ministero delle Politiche agricole e forestali di dichiarazione carattere eccezionale della grandinata verificatasi in Calabria provincia di Cosenza il giorno 30 maggio 2004.

Assessorato proponente Ambiente Tutela Beni Amb.

- n. 580 - Legge 549/95 art. 3 – Interventi urgenti di recupero ambientale di aree degradate.

Assessorato proponente Lavoro e Cooperazione

- n. 584 - POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane 3.11 e 3.13 Attuazione degli incentivi economici alle persone per il lavoro autonomo e per l'avvio di nuove imprese sotto forma di prestito d'onore.
- n. 585 - POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse umane Misura 3.4 Azione B attuazione tirocini a favore dei soggetti in esecuzione penale o con possibilità di ammissione a misure alternative alla detenzione e dei minori dell'area penale.

Assessorato proponente Turismo ed Industria

- n. 579 - DGR 716/02 e 764/02 Concernenti attuazione Misura 4.2 Azione A POR Calabria – Integrazione direttive.

Assessorato proponente P.I. Cultura Beni Cult.

- n. 578 - Indirizzi per la programmazione dei fondi regionali per il sostegno delle attività delle fondazioni L.R. 20/95 e successive modifiche ed integrazioni anno 2004.

Assessorato proponente F.P. Economato Autoparco

- n. 581 - Approvazione documento generale di programmazione Misure FSE 2004 POR Calabria di competenza del Dipartimento Formazione Professionale a seguito di concertazione con il Comitato di Programmazione FSE.
- n. 586 - Costituzione fondazione Field Art. 8 LOR 8/2003 e D.G.R. 834/03 Presa d'atto parere consultivo Consiglio regionale e autorizzazione alla costituzione e impegno di spesa contributo regionale costitutivo al patrimonio.

Prot. n. 977 dell'8/9/2004

REGISTRO SEDUTA del 2/9/2004**Assessorato proponente Presidenza**

- n. 600 - Art. 10 Comma 3° L.R. 18/2004 Conferimento incarichi di Dirigente di Servizio nell'ambito del Dipartimento Obiettivi Strategici Settore Politiche Sociali di concerto con l'Assessore al Personale dott. Alberto Sarra.

Assessorato proponente LL.PP Viabilità.

- n. 604 - Legge 179/92 quadriennio 92/95 legge 662/96 - Art. 2 comma 63 Lett. D L.R. 19/2001 Programma di recupero urbano (PRU) Codice 2.5.1/B Delibera CIPE 16/3/94 comune di Cosenza Importo finanziamento € 6.719.939,69 (13.000.000.000) Autorizzazione al Presidente della Giunta regionale a partecipare alla conferenza istruttoria sull'accordo di programma promosso dal Sindaco di Cosenza per la realizzazione del P.R.U..
- n. 605 - ATERP di Catanzaro Legge 560/93 Proposta di utilizzo dei proventi delle vendite di alloggi ERP applicazione Art. 14 - Approvazione.
- n. 606 - ATERP di Catanzaro - Approvazione variazione al Bilancio di previsione dell'Anno 2004.

Assessorato proponente EE.LL. e Personale

- n. 594 - Contratto collettivo decentrato integrativo Anno 2003 - Approvazione.
- n. 601 - L.R. 13/96 Nomina del Prof. Domenico Giuffrè Consulente Assessore all'Agricoltura On.le Giovanni Dima.

Assessorato proponente Trasporti

- n. 598 - Programma annuale di attuazione 2002 del Piano nazionale della sicurezza stradale approvazione graduatoria interventi ammessi a contributo.
- n. 599 - Legge 366/98 elenco delle priorità del Piano regionale degli interventi sulla mobilità ciclistica.

Assessorato proponente Agricol. Caccia e Pesca

- n. 590 - Comune di Roggiano Gravina - Legittimazione terreno di uso civico Ditta Di Leonardo Faustina.
- n. 591 - Comune di Roggiano Gravina - Legittimazione terreno di uso civico Ditta Patitucci Elvira.
- n. 592 - Comune di Roggiano Gravina - Legittimazione terreno di uso civico Ditta Biamonte Angiolino.
- n. 593 - Comune di Roggiano Gravina - Legittimazione terreno di uso civico Ditta Palermo Maria.
- n. 602 - Comune di Roggiano Gravina Legittimazione e affrancazione terreno di uso civico Ditta Bruno Claudio.
- n. 603 - Decreto legislativo 102/2004 Richiesta al Ministero delle politiche agricole eccezionale delle grandinate verificatesi in Calabria provincia di Cosenza nei giorni 17 18 19 giugno 2004.

Assessorato proponente Lavoro e Cooperazione

- n. 607 - L.R. 18/96 Detrazione in compensazione delle risorse erogate agli enti sottoscrittori delle convenzioni ed non utilizzate.

Assessorato proponente Sanità

- n. 597 - Commissione permanente alimenti e nutrizione istituzione presso il settore di prevenzione ed epidemiologia del Dipartimento Sanità dell'Assessorato Tutela della salute e organizzazione sanitaria.
- n. 596 - Approvazione piano triennale assunzione di ARPACAL e definizione degli indirizzi di cui al DPCM 27/7/2004 di cui alla Legge 350/2003.
- n. 589 - Gestione servizio anagrafe zootecnica regionale Art. 19 L.R. 18/2004 + Relatore Assessore all'Agricoltura Giovanni Dima.

Assessorato proponente P.I. Cultura Beni Cult.

- n. 595 - Società consortile a Responsabilità limitata politecnico Scientia e Ars - Partecipazione della Regione Calabria.

Assessorato proponente F.P. Economato Autoparco

- n. 608 - Completamento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane – Adesione azioni di sistema progetto interregionale sviluppo del settore marittimo portuale e della nautica da diporto – Impegno di spesa Misura 3.5.
- n. 609 - Completamento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane – Adesione azioni di sistema progetto interregionale Clown la medicina del sorriso impegno di spesa Misura 3.5.
- n. 610 - Completamento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane – Adesione azioni di sistema progetto interregionale le Figure Professionali operanti nel processo di conservazione programmata del patrimonio culturale impegno di spesa misura 3.5.
- n. 611 - Completamento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane Adesioni azioni di sistema progetto interregionale settore pesca impegno di spesa Misura 3.5.
- n. 612 - Complemento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane – Adesione progetto interregionale sistema informativo delle opportunità formative e comunità virtuale dell'orientamento impegno di spesa Misura 3.2 Misura 3.3 Misura 3.4 e Misura 3.13.
- n. 613 - Completamento di programmazione POR Calabria 2000 2006 Asse III Risorse Umane – Adesione azioni di sistema e attività formative progetto interregionale sistema moda impegno di spesa Misura 3.2 Misura 3.3 Misura 3.5 e Misura 3.13.

Prot. n. 978 del 9/04

**COMUNE DI GIZZERIA
(Provincia di Catanzaro)**

Pubblicazione parziale variante. Piano Regolatore Generale.

Prot. n. 8676

IL SINDACO

VISTO l'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

Che sono depositate presso la Segreteria di questo Comune, per la durata di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione ed inserzione del presente avviso sul BUR della Calabria, le deliberazioni C.C. n. 26 del 19/7/2004, n. 29 del 19 luglio 2004, 32 del 9/8/2004, 36 del 23/8/2004, relativa alla variante parziale delle N.T.A. annesse al vigente Piano Regolatore Generale.

Ogni cittadino ha facoltà di prendere visione di tali atti durante il periodo di deposito e presentare osservazioni ai fini della

collaborazione per il perfezionamento dello strumento urbanistico medesimo.

Le eventuali osservazioni, a mente dell'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al registro di protocollo generale dell'Ente, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Anche i grafici prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alle loro dimensioni.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio e, pertanto quelle che pervengono oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Gizzeria, lì 20 settembre 2004

Il Sindaco
Dr. Michele Rosato

**COMUNE DI GIZZERIA
(Provincia di Catanzaro)**

Pubblicazione parziale variante N.T.A. Annessa Piano regolatore generale.

Prot. n. 8677

IL SINDACO

VISTO l'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

Che è depositata presso la Segreteria di questo Comune, per la durata di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione ed inserzione del presente avviso sul BUR della Calabria, la deliberazioni C.C. n. 27 del 19/7/2004, relativa alla variante parziale del R.E. annesso al vigente Piano Regolatore Generale.

Ogni cittadino ha facoltà di prendere visione degli elaborati durante il periodo di deposito e presentare osservazioni ai fini della collaborazione per il perfezionamento dello strumento urbanistico medesimo.

Le eventuali osservazioni, a mente dell'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al registro di protocollo generale dell'Ente, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Anche i grafici prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alle loro dimensioni.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio e, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Gizzeria, lì 20 settembre 2004

Il Sindaco
Dr. Michele Rosato

COMUNE DI SELLIA MARINA
(Provincia di Catanzaro)

Pubblicazione della Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo in località «Guido» del Comune di Sellia Marina – Ditta Coda di Volpe.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150

AVVISA

Che da oggi e per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, gli atti della variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale per la realizzazione di un insediamento turistico ricettivo in località Guido di Sellia Marina – Ditta Coda di Volpe – adottata ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nella casa comunale – Ufficio Tecnico, via Acqua delle Mandrie, 88050 Sellia Marina.

La variante stessa, è costituita dai seguenti atti:

1) Deliberazione consiliare di adozione in data 23 aprile 2004 n. 22;

2) Relazione;

3) Elaborati grafici:

— Planimetria catastale scala 1:4000

— Aerofotogrammetria scala 1:2000

— Stato di fatto del P.R.G. scala 1:2000

— Stato futuro del P.R.G. scala 1:2000

— Stralcio P.A.I. scala 1:25000

4) Studio geomorfologico;

Durante il periodo suddetto, dalle ore 9,30 alle ore 13,00 «esclusi i giorni di sabato e domenica» chiunque può prendere visione e conoscenza.

Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentare osservazioni le Associazioni sindacali e gli altri Enti pubblici ed istituzioni interessate.

Le eventuali osservazioni alla variante parziale stessa a mente dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Residenza Comunale, addì 22 settembre 2004

Il Resp. dell'Uff. Tecnico
p.e. Vincenzo Davoli

COMUNE DI GROTTERIA
(Provincia di Reggio Calabria)

UFFICIO TECNICO

Deposito atti relativi al progetto per la costruzione di un edificio da destinare ad albergo ristorante da realizzare in c/da Agliona nel comune di Grotteria. Ditta Calautti Rossanna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

Che le determinazioni conclusive della conferenza di servizi, le delibere consiliari n. 10/2004 e n. 8/2003 relative all'approvazione del progetto in variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche e tutti gli atti relativi alla pratica dei lavori in oggetto, sono depositati presso l'ufficio urbanistica del comune di Grotteria ai sensi dell'art. 14 comma 4 della Legge regionale 19/2002.

Grotteria, 16 settembre 2004

Il Resp. del Settore
Geom. Giuseppe Macri

COMUNE DI SCILLA
(Provincia di Reggio Calabria)

UFFICIO TECNICO

Estratto della Deliberazione n. 131 del 10/9/2004 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Scilla per il pagamento dell'indennità spettante alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione, recupero edilizio urbanistico del Centro storico e delle emergenze monumentali del comune – «Riqualificazione e recupero del quartiere Chianalea».

Con il provvedimento sopra menzionato il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Scilla ha ordinato il pagamento delle somme segnate a fianco di ciascuna delle seguenti ditte, a titolo di indennità provvisoria di espropriazione degli immobili occorsi per i lavori di cui sopra:

1/1 Martello Grazia nata a Reggio Calabria il 6/9/1956 – somma da pagare: € 15.080,55

Scilla, lì 14 settembre 2004

Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Briganti Luigi

**COMUNE DI NICOTERA
(Provincia di Vibo Valentia)**

UFFICIO TECNICO

Espropriazione per pubblica utilità – Estratto di Decreto di esproprio

Prot. n. 7661

Prot. U.T.C. n. 1303

Per ogni effetto di legge si rende noto che il comune di Nicotera con decreto n. 1/04 del 3/9/04 ha pronunciato a favore di Brosio Giuseppe, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Nicotera in Catasto al foglio n. 20 particella n. 226 per mq 2.347,40 in ditta Brosio Giuseppe con indennità pari a € 20.658,00, per la realizzazione dei lavori della Sede COM Nicotera.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione (1) entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Nicotera, lì 3 settembre 2004

Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Francesco Laganà

**ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
ZONA CASTROVILLARI
(Provincia di Cosenza)**

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea «ID» nel comune di «Comuni».

Visto l'art. 111 del T.U. di Leggi 11/12/1933, n. 1775 sulle acque e sugli impianti elettrici

RENDE NOTO

Che l'ENEL Distribuzione S.p.A – Zona Castrovillari con istanza datata 26/7/04, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea «ID» nel comune di «Comuni».

Pratica N «ID» ENEL, avente le seguenti caratteristiche.

Linea MT. «»

Corrente alternata trifase: Tensione 20.000 volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo della linea sarà di Km. 0,800. I conduttori elettrici, in numero di tre, saranno costituiti da rame nudo 3x35 mm². La linea poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro. L'isolamento sarà realizzato mediante l'adozione di isolatori posti in sospensione con carico di rottura pari a 1426 kg.

Linea BT, «»

Corrente alternata trifase: Tensione 380/220 Volt. Frequenza 50 Hz.

Lo sviluppo complessivo delle linea sarà di Km 0,100 circa. La stessa sarà realizzata in cavo aereo precordato 3x35+1x54,6 N mm², e poggerà su sostegni in c.a.c. o tubolari in ferro.

Cabina «» di trasformazione del tipo aereo con sostegno in c.a.c. ed armamento in ferro.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale

di Cosenza, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse, nelle ore in cui l'Ufficio è aperto al pubblico.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. succitato, le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione alla costruzione delle opere stesse, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, all'Amministrazione Provinciale di Cosenza Ufficio Tecnico, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*Enel Distribuzione S.p.A.
Zona di Castrovillari
Il Responsabile*
Maurizio della Corte

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Tutela Ambientale**

Pubblicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Monteleone» sita nei comuni di Feroletto, Pianopoli, Maida e Cortale – Ditta ENEL Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – L. 241/1990.

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 17/2000, l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Esercizio di Crotone ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'elettrodotto, già esistente, denominato:

Linea aerea MT «Monteleone» sita nei Comuni di Feroletto, Pianopoli, Maida e Cortale.

L'originale della domanda e i documenti allegati, ai sensi della L.R. 17/2000 e della Legge 241/1990, sono depositati presso il Settore Tutela Ambientale – Servizio Inquinamento, Ufficio Approvazione linee Elettriche – per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse a presentare osservazioni o opposizioni scritte.

Per qualunque informazione l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00.

Responsabile del procedimento è il sig. Giuseppe Rizzuto tel. 0961/84437.

Il Responsabile del Servizio
Dott. A. Gagliardi

Il Dirigente
Dott.ssa B. Sozzi

RELAZIONE TECNICO -DESCRITTIVA

PREMESSA

L'elettrodotto a 20 KV linea MT «Monteleone» è stato realizzato per l'alimentazione dei Comuni di Feroletto, Pianopoli, Maida e Cortale.

Particolare cura è stata dedicata alla scelta del tracciato dell'impianto, il quale è scaturito da un attento studio della cartografia ufficiale della zona e della orografia dei luoghi, avendo valutato la presenza di eventuali vincoli di ordine archeologico, ambientale e forestale presenti sul territorio, in modo da risultare il meno pregiudizievole possibile agli interessi pubblici e privati.

Come procedura prescrive, l'impianto è stato realizzato nella piena osservanza delle norme dettate dalla specifica legislazione

in materia di costruzioni delle linee elettriche aeree esterne di cui al D.M. n. 28 del 21/3/88, n. 449.

Caratteristiche elettriche e meccaniche dell'elettrodotto 20 KV

La linea è costituita da un raccordo della lunghezza di Km. 27,594 circa ed è esercita alla tensione di 20 KV con una frequenza di 50 Hz.

I conduttori di energia sono costituiti:

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 25 mmq., formazione 7x2,14, peso 0,2283 Kg/m, carico di rottura 1028 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 35 mmq., formazione 7x2,52, peso 0,3166 Kg/m, carico di rottura 1426 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 16 mmq., formazione 1x15,9, peso 0,1414 Kg/m, carico di rottura 635 Kg.

Isolamento

I conduttori sono montati su catene di isolatori del seguente tipo:

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo normali, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi.

Catenaria

Il calcolo della catenaria è stato verificato nelle seguenti condizioni

Zona A

Stato di massima sollecitazione (T= -5° C, vento a 130 Km/h)

Stato di massimo parametro (T= -5° C, conduttore scarico)

Stato di massima freccia (T= 55° C, conduttore scarico)

Stato di verifica sbandamento (T= 0° C, vento a 26 Km/h)

Sostegni

— I sostegni sono del tipo pali in cac (cemento armato centrifugato) infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

— I sostegni sono del tipo pali in lamiera saldata infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico; sostegni a traliccio in acciaio infissi al suolo mediante piedini separati in calcestruzzo cementizio e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

I sostegni sono stati dimensionati secondo quanto stabilito dalla legge n. 339 del 28/6/86, e relative norme tecniche approvate con D.M. n. 449 del 21/3/88.

Emissioni elettromagnetiche

Tutti i conduttori percorsi da corrente variabile nel tempo sono responsabili dell'emissione di una radiazione elettromagnetica. Gli effetti di tale radiazione, che consiste della presenza simultanea di un campo elettrico e di un campo magnetico, sono attualmente oggetto di studio da parte della comunità scientifica internazionale. I limiti massimi della esposizione a tali campi elettromagnetici prodotti da conduttori percorsi da corrente alla frequenza di 50 Hz, come nel caso considerato nella presente relazione tecnica, sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1992. L'art. 4 di tale DPCM definisce i limiti di 5 KV/m e 100 µT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica in aree o ambienti in cui si possa ragionevolmente attendere che individui della popolazione trascorrono una parte significativa della giornata, e di 10 KV/m e 1000 µT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica nel caso in cui l'esposizione sia ragionevolmente limitata a poche ore del giorno. La linea elettrica oggetto della presente relazione tecnica è costruita in una zona che non è interessata dalla presenza costante di individui, se non dal loro passaggio occasionale.

Considerando:

— le caratteristiche dei conduttori precedentemente specificati;

— l'altezza dei sostegni inferiore utilizzati;

— un valore di corrente per come illustrato in tabella.

*Sostegni in c.a.c. (cemento armato centrifugato) e lamiera saldata H media 10 mt.***

Conduttore	Portata al limite termico (A)	Emissione campo elettrico KV/m sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Emissione campo elettrico KV/m a 30 metri asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT a 30 m asse linea ad 1 m dal terreno
CU 16 mmq	105,00	0,035	0,317	0,003	0,028
CU 25 mmq	140,00	0,048	0,631	0,004	0,060
CU 35 mmq	180,00	0,049	0,811	0,004	0,077

** – All'attacco del conduttore più basso

I valori sopra indicati, sono stati calcolati al massimo della portata al limite termico del conduttore, e sono comunque di molto inferiori alla normale portata di utilizzo dell'elettrodotto. Tali valori, ottenuti dal programma di calcolo EMF 4.01 sviluppato nel 2001 dal CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), sono di gran lunga inferiori rispetto ai valori fissati dal suddetto DPCM e pertanto sono largamente compatibili con le disposizioni attualmente vigenti.

Catanzaro, lì 14 novembre 2002

*Enel Distribuzione S.p.A.
Zona Catanzaro
Il Responsabile
Corrado Caia*

N. PROT. REG. N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Suddivisione catastale		
					FABBRICA	FOGLIO MAPPA	PARCELLA
	Tratto tra Cabina Primaria Feroletto aNodo 3-15203						
	COMUNE DI FEROLETO ANTICO						
1	Cosentini Giacinto, nato a Roma il 23/03/1922	non reperibile		p.lle 23-152-189	3662	23	190
	COMUNE DI PIANOPOLI						
	TRATTO DA NODO 3-15203 A CABINA GERACE						
1	FORNACE TIMPARELLO SNC DI GERACI SANTO GIOVANNI E C. con sede in PIANOPOLI Prop. Per 1000/1000.	Pianopoli Ctr. Clisura	Contrada Clisura	p.lle 142-191	733	9	134
	TRATTO DA NODO 3-15203 A NODO 4-75201						
1	Nanci Maria, nata a Pianopoli il 17/03/1948 Prop.per 1/8 Nanci Terese, nata a Pianopoli il 22/06/1951 Prop.per 1/8	Pianopoli via Indipendenza, 42	Contrada Clisura	p.lle 134-191		9	142
2	Geraci Salvatore, nato a Nicastro il 03/07/1945 Comp. per 1/2 ; Geraci Santo ; Giovanni, nato a Nicastro il 18/12/1947 Comp.per 1/2	Pianopoli via S. Filippo 30 ,	Contrada Clisura	p.lle 194- 457	2379	9	197 199
	TRATTO DA NODO 4-75201 A CABINA ACQU. PIANOP.						
1	Maida Domenico, nato a Pianopoli il 26/01/1947 Comp. per 5/15 ; Maida Francesco, nato a Pianopoli il 11/09/1943 Comp.per 5/15 ; Maida Giuseppe ; FU Francesco Comp.per 5/15 ; Maida Mario, nato a Pianopoli il 16/09/1949 Comp.per 5/15 ; Maida Pietro ; FU Francesco Comp.per 5/15 ; Maida Raffaele, nato a Pianopoli il 05/06/1955 Comp.per 5/15 ; Pugliese Giovanna, nata a Pianopoli il 13/01/1921 Usuf.in parte Pugliese Ida, nata a Pianopoli il 02/09/1952 Comp.per 5/15	Pianopoli C/da Pantano, 8	Contrada Clisura	p.lle 148-17		12	147
2	COMUNE DI PIANOPOLI con sede in PIANOPOLI	Pianopoli via G. Marconi, 32	Contrada Clisura	p.lle 147- 148		12	179
	TRATTO DA NODO 4-75201 A NODO 4-15217						
1	Maida Domenico, nato a Pianopoli il 28/01/1947 Comp. per 5/15 ; Maida Francesco, nato a Pianopoli il 11/09/1943 Comp.per 5/15 ; Maida Giuseppe ; FU Francesco Comp.per 5/15 ; Maida Mario, nato a Pianopoli il 16/09/1949 Comp.per 5/15 ; Maida Pietro ; FU Francesco Comp.per 5/15 ; Maida Raffaele, nato a Pianopoli il 05/06/1955 Comp.per 5/15 ; Pugliese Giovanna, nata a Pianopoli il 13/01/1921 Usuf.in parte Pugliese Ida, nata a Pianopoli il 02/09/1952 Comp.per 5/15	Pianopoli C/da Pantano, 8	Contrada Pantano	p.lle 147-18 p.lle 147- 179		12	17 148
2	Gallo Rosina, nata a Pianopoli il 01/08/1932	Pianopoli via Roma 106		p.lle 17- 112	2596	12	18
3	Frijia Vito, nato Curinga il 03/01/1925 Comp. Gallo Rosina ; Mar. Frijia, nata a Pianopoli il 01/08/1932 Comp.	Pianopoli via Roma 106	Contrada Pantano	p.lle 18- 113	253	12	112
4	Nanci Giuseppina, nata a Pianopoli il 30/05/1939	Pianopoli via F.lli Bandiera, 25	Contrada Pantano	p.lle 112- 19		12	113
5	Maida Alfonso ; FU Giuseppe Comp.per 1/3 Maida Armando, nato in STATI UNITI D' AMERICA il 28/10/1920 Comp.per 1/3 Maida Florida ; FU Giuseppe Comp.per 1/3 .	Non reperibile		p.lle 113- 31 p.lle 19 - 113	2293	12	19 31

N. CONT./NF N. CDE PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	MISURE		
					PANINA	FOGLIO MAPPA	PARCELLA
6	Guzzo Francesco, nato a Catanzaro il 15/07/1965	Non reperibile		p.lle 31- 19	3793	12	100
7	Gigliotti Francesco, nato a Feroleto Antico il 05/06/1937 Prop.per 1/2 ; Isabella Valenzi Concetta, nata a Pianopoli il 19/01/1910 Prop.per 1/2 .	Pianopoli via Martiri di Peteano, 7	Contrada Pantano	p.lle 30 - 102 p.lle 33 - 203		12	33 102
8	Molinaro Peppino, nato a Pianopoli il 08/09/1924	Res. A Lamezia Terme	Contrada Pantano	p.lle 102 - 204 p.lle 102 - 204 p.lle 204 - 54	1062	12	203 204 205
9	Gigliotti Francesco, nato a Feroleto Antico il 05/06/1937 Prop.per 1/2 ; Isabella Valenzi Concetta, nata a Pianopoli il 19/01/1910 Prop.per 1/2 .	Pianopoli via Martiri di Peteano, 7		p.lle 102 - 205		12	47
10	Cuda Giuseppe, nato a Pianopoli il 13/10/1937	Pianopoli via Martiri di Peteano, 7		p.lle 116 - 55 p.lle 54 -55		12	54 116
11	Guzzo Vittoria nata a Catanzaro il 24/12/1955 Prop per 1000/1000	Non reperibile		p.lle 54 -56 p.lle 54 - 71 p.lle 56- 67 p.lle 71- 82	3926	12	55 56 71 87
TRATTO DA NODO 4- 15217 A CABINA VENTOLUPO							
1	Guzzo Vittoria nata a Catanzaro il 24/ 12/1955 pro.per 1000/1000	Non reperibile	loc. Ventolupo	p.lle 67 - 69 p.lle 62 - 56		12	62 69
TRATTO DA NODO 4- 15217 A NODO 3- 15206							
1	Mastrojanni Giuseppe, nato a Roma il 08/07/1944	Non reperibile		p.lle 66 - 1 p.lle 48- 3 p.lle 48-1 p.lle 1- 15	3079	16	49 2 3 14
1	Cerra Antonio Francesco, nato a Lamezia Terme il 27/01/1945 Usuf.per 1/1 Cerra Elisabetta, nata a Lamezia Terme il 21/10/1983 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Paolo, nato a Lamezia Terme il 17/12/1980 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Pasquale, nato a Lamezia Terme il 10/12/1979 Nuda prop.per 1/3 .	Pianopoli C/da Papa 1/2	C/da Papa	p.lle 3- 14 p.lle 1- 14		16	1 15
TRATTO DA NODO 3-15206 A CABINA NOTARO							
1	Cerra Antonio Francesco, nato a Lamezia Terme il 27/01/1945 Usuf.per 1/1 Cerra Elisabetta, nata a Lamezia Terme il 21/10/1983 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Paolo, nato a Lamezia Terme il 17/12/1980 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Pasquale, nato a Lamezia Terme il 10/12/1979 Nuda prop.per 1/3 .	Pianopoli C/da Papa 1/2	C/da Papa	p.lle 14-16 p.lle 61-98		16	61 98
2	Montoro Elisabetta, nata a Nicastro il 22/02/1914 Proprietaria Scalzo Felicia, Ved. Montoro , nata a Nicastro il 22/10/1892 Usufruttuaria Parziale	Erede Cerra Antonio Francesco Pianopoli C/da Papa 1/2		p.lle 16 - 61		16	98
3	Notaro Concettina, nata a Nicastro il 14/08/1968 Livellario per 1/6 ; Notaro Francesco, nato a Nicastro il 14/10/1966 Livellario per 1/6 ; Notaro Pasqualino, nato a Feroleto Antico il 20/04/1926 Livellario per 3/8 ; Notaro Pasqualino nato a Lamezia Terme il 25/09/1974 Livellario per 1/6 PARROCCHIA DI S. TOMMASO D' AQUINO Diritto del	Non reperibile		p.lle strada -17	3229	15	1

N. DISTRIZIONE R. USI PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	CANTONE		
					EMBRIA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
	concedente .						
	TRATTO DA NODO 3- 15206 A NODO 4- 15214						
1	Cerra Antonio Francesco, nato a Lamezia Terme il 27/01/1945 Usuf.per 1/1 Cerra Elisabetta, nata a Lamezia Terme il 21/10/1963 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Paolo, nato a Lamezia Terme il 17/12/1980 Nuda prop.per 1/3 ; Cerra Pasquale, nato a Lamezia Terme il 10/12/1979 Nuda prop.per 1/3 .	Pianopoli C/da Papa n.1/2	C/da Papa	p.lie 61-71		16	29
2	De Sensi Antonio, nato a Nicastro il 24/12/1938	Non reperibile		p.lie 28- 72	3075	16	71
3	Cerra Maria, nata a Nicastro il 13/05/1964 Prop.per 1/1 bene personale .	Non reperibile		p.lie 71- 75 p.lie 72- strada		16	72 75
4	De Sensi Giuseppe, nato a Nicastro il 16/10/1965 Prop. per 1/1 .	Non reperibile		strada p.lie 76		16	39
5	De Sensi Rosina ; Mar. Falvo, nata a Nicastro il 23/06/1926	Non reperibile		p.lie 39- 97	1118	16	78
6	Nanci Agostino, nato a Pianopoli il 30/06/1933	Pianopoli via Mazzini n. 2/1		p.lie 76- 96		16	87
	TRATTO DA NODO 4- 15214 A CABINA PIANO PAPA						
1	Nanci Agostino, nato a Pianopoli il 30/06/1933	Pianopoli via Mazzini n. 2/1	loc Piano Papa	p.lie 97- 45		16	96
2	De Sensi Caterina, nata a Nicastro il 05/02/1968 Comp. per 1/4 ; De Sensi Giuseppe, nato a Lamezia Terme il 19/12/1972 Comp.per 1/4 ; De Sensi Rosetta, nata a Lamezia Terme il 19/12/1972 Comp.per 1/4 ; De Sensi Vincenzo, nato a Lamezia Terme il 14/02/1970 Comp.per 1/4	Non reperibile	loc Piano Papa	strada p.lie 50	3073	16	30
	TRATTO DA NODO 4-15214 A NODO 3-85201						
1	Arcuri Michelina, nata a Pianopoli il 04/06/1961 Comp. per 2/14 ; Arcuri Pasquale, nato a Feroleto Antico il 18/07/1945 Comp.per 2/14 ; Arcuri Pietro, nato a Feroleto Antico il 02/01/1944 Comp.per 2/14 ; Arcuri Rachele, nata a Pianopoli il 09/09/1957 Comp.per 2/14 Arcuri Rachele, nata a Pianopoli il 02/09/1963 Prop.per 1/7 Arcuri Stefano, nato a Pianopoli il 08/02/1939 Comp.per 2/14 Scalise Natalina, nata a Serrastretta il 11/03/1928 Comp. per 2/14 .	Pianopoli C/da Rizzuto n. 55/1	loc Piano Papa	p.lie 96- 98	4085	16	45
2	Arcuri Antonio, nato a Serrastretta il 16/09/1932 Prop.per 1/7 Arcuri Pasquale, nato a Feroleto Antico il 18/07/1945 Comp. per 3/7 ; Arcuri Pietro, nato a Feroleto Antico il 03/01/1944 Comp.per 3/7 ; Arcuri Stefano, nato a Pianopoli il 06/02/1939 Comp.per 3/7 ; Mursica Mariangela ; FU Giovanni Battista Usuf. Parziale ; Petrolo Liberata, nata a Pianopoli il 02/06/1940 Prop.per 1/7 ; Scalise Natalina, nata a Serrastretta il 11/03/1928 Prop.per 1/7 ; Telerico Franceschina ; Mar. Arcuri, nata a Maida il 12/05/1939 Prop. per 2/7 .	Pianopoli C/da Rizzuto n. 37 Pianopoli C/da Rizzuto n. 55/1	loc Piano Papa	p.lie 45- strada	1113	16	68
	TRATTO DA NODO 3- 85201 A CABINA N.6						

N. PORDINE N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	MISURE		
					ESATTA	FOGLIO MOPPA	POSIZIONE
1	Muraca Pasquale ; FU Giuseppe	Non reperibile		p.lie 85- 355	413	23	78 22 85
2	Arcuri Michelina, nata a Pianopoli il 04/06/1961 Comp. per 2/14 ; Arcuri Pasquale, nato a Feroleto Antico il 18/07/1945 Comp.per 2/14 ; Arcuri Pietro, nato a Feroleto Antico il 02/01/1944 Comp.per 2/14 ; Arcuri Rachele, nata a Pianopoli il 09/09/1957 Comp.per 2/14 Arcuri Rachele, nata a Pianopoli il 02/09/1963 Prop.per 1/7 Arcuri Stefano, nato a Pianopoli il 06/02/1939 Comp.per 2/14 Scallae Natalina, nata a Serrastretta il 11/03/1928 Comp. per 2/14 .	Pianopoli C/da Rizzuto n. 55/1		strada statale - p.lie 289	4089	22	38
3	Lucia Michelina, nata a Pianopoli il 16/11/1954	Pianopoli C/da Santa Venere n. 7/A		p.lie 38- 130	3989	22	289
4	Lucia Giuseppe, nato a Pianopoli il 10/01/1929	Pianopoli C/da Rizzuto n. 111		p.lie 289 - 43	2399	22	130
5	Lucia Rosa, nata a Pianopoli il 24/12/1962 Prop.per 1000/1000	Emigrata a Palezzolo Sull'Oglio (BS) figlia di Lucia Giuseppe Res. e Pianopoli via Rizzuto n. 111		p.lie 130 - 241	3408	22	43
6	Lucia Francesco, nato a Pianopoli il 28/04/1960 Prop.per 1/1	Pianopoli C/da Rizzuto n. 109		p.lie 43		22	241
TRATTO DA NODO 3-65201 A NODO A 4-16219							
1	Bova Francesco ; Di Ferdinando Prop.per 12/32 De Nobili Maddalena, nata a Catanzaro il 12/02/1991 Usuf. per 3/8 ; Lucia Angelo, nato a Pianopoli il 19/05/1928 Prop. per 1/32 ; Lucia Antonio, nato a Serrastretta il 27/07/1905 Usuf. Per 1/24 ; Lucia Concetta, nata a Pianopoli il 16/02/1936 Prop.per 1/32 ; Lucia Giuseppe, nato a Pianopoli il 14/02/1930 Prop.per 1/32 ; Lucia Teresa, nata a Pianopoli il 11/09/1932 Prop.per 1/32 ; Pugliese Marcello ; FU Giovanni Prop.per 12/32 Talarico Antonio, nato a Pianopoli il 13/08/1920 Comp.per 4/32 Talarico Antonio, nato a Pianopoli il 08/10/1967 Comp.per 4/32 Talarico Patrizia, nata a Lamezia Terme il 09/08/1972 Comp. per 4/32 .	Pianopoli C/da Santa Venere n. 13 Lucia Antonio Deceduto erede Moglie Nicoletta Maria Carolina res. A Serrastretta Cancellò Via Giovanni XXIII n.41		p.lie 78 - 88	3970	23	355
2	Madia Caterina, nata a Pianopoli il 11/05/1938 Coniuge in com. legale ; Nanci Agostino, nato a Pianopoli il 30/09/1933 Coniuge in com. legale .	Pianopoli via Mazzini n. 2/1		p.lie 355 - 104	3591	23	68
TRATTO DA NODO 4-16219 A CABINA NANCI							
1	Anastasio Pugliese ; Michele, nato a Nicastro il 01/04/1937 Prop.per 1/2 ; Anastasio Fugliese ; Marcello, nato a Nicastro il 05/04/1938 Prop.per 1/2 .	Non reperibile		p.lie 104- 103 p.lie 68- 101 p.lie 101- 66	3488	23	101 104 103
2	Madia Caterina, nata a Pianopoli il 11/05/1938 Coniuge in com. legale ; Nanci Agostino, nato a Pianopoli il 30/09/1933 Coniuge in com. legale .	Pianopoli via Mazzini n. 2/1		p.lie 66-101	3591	23	101

N. REGIONE N. BENE PARCELLENTE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI			
					PARTE	FOGLIO MAPP.	PARTICELLA
TRATTO DA NODO 4-15219 A NODO 3-15218							
1	Mazza Agostino, nato a Serrastretta il 21/01/1916	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.5		p.lle 104-152	1393	23	153
2	Vescio Luciano, nato a Lamezia Terme il 01/12/1970 Prop. per 1000/1000 .	Emigrato Presso padre Vescio Gregorio res. A Serrastretta Cannello Via G. Mazzini n.8		p.lle 104- 153		23	152
3	Mazza Fenicia, nato a Serrastretta il 19/08/1936	Res. A Serrastretta Migliuso Via L.DA. Vinci n.6		p.lle 104-152 p.lle 151- 164	3934	23	151 163
4	Vescio Luciano, nato a Lamezia Terme il 01/12/1970 Prop. per 1/1 bene personale .	Res. A Serrastretta Cannello Via Mazzini n.8		p.lle 153-155		23	164
5	Mazza Francesco, nato a Pianopoli il 11/07/1962 Prop. Mazza Giuseppe, nato a Serrastretta il 03/01/1926 Usuf.	Pianopoli via Cairoli, 20		p.lle 163- 193 p.lle 162- 309	4002	23	162 193
6	Mazza Agostino, nato a Serrastretta il 21/01/1916	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.5		p.lle 164- 197	1393	23	165
7	Talarico Antonio, nato a Pianopoli il 08/10/1967 Prop. per 1/2 Talarico Patrizia, nata a Lamezia Terme il 05/06/1972 Prop. per 1/2 .	Residente a Feriato Antico		p.lle 197-193	3968	23	309
8	Vescio Luciano, nato a Lamezia Terme il 01/12/1970 Prop. per 1000/1000 .	Res. A Serrastretta Cannello Via Mazzini n.8		p.lle 309- 199 p.lle 197- 721		23	197 721
9	Vescio Giuseppe, nato a Pianopoli il 26/01/1969 Prop. per 1000/1000 .	Res. A Serrastretta Cannello Via Mazzini n.8/A		p.lle 721- 722		23	722
TRATTO DA NODO 3-15284 A CABINA ITALGOMME							
1	Mazza Agostino, nato a Serrastretta il 21/01/1916	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.5	Loc Castiglione	p.lle 196- 404	1392	23	199
2	Albino Angelo, nato a Serrastretta il 06/07/1949	Res. a Serrastretta Migliuso Viale Dei Mille n.16/A	Loc Castiglione	p.lle 199 - 201		23	404
3	Mazza Assunta, nata a Serrastretta il 23/03/1932	Res. A Serrastretta Migliuso Via Umberto I n.10	Loc Castiglione	p.lle 404 - 211	1399	23	201
4	Scalise Giocondo, nato a Serrastretta il 28/03/1934	Res. A Serrastretta Migliuso Via Umberto I N.25	Loc Castiglione	p.lle 201 - 518	1392	23	211
5	Mazza Francesca, nata a Serrastretta il 03/05/1938 Prop. per 1/1	Res. A Serrastretta Migliuso Viale Dei Mille E/1	Loc Castiglione	p.lle 211 - 517		23	518

N. BORDINE N. DEI PARTICOLARI	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	PUBBLICITÀ		
					PUBBLICITÀ	FOGLIO MAPPA	PUBBLICITÀ
6	Lucia Tommasina, nata a Serrastretta il 30/06/1962 Prop.per 1/1	Res. A Serrastretta Cancello via S. Giorgio n.10	Loc Castiglione	p.lle 516 - 209		23	517
7	Mazza Severio, nato a Serrastretta il 21/03/1938	Res. A Serrastretta Migliuso Viale Del Mille n.18	Loc Castiglione	p.lle 517 - 324	1390	23	209
8	Mazza Rosa, nata a Serrastretta il 09/07/1961	Res. A Serrastretta Migliuso Via Mechiavelli n.18	Loc Castiglione	p.lle 209 - 324	3258	23	209
9	Arcuri Enzo, nato a Pianopoli il 10/06/1984	Pianopoli C/da Rizzuto n. 10		p.lle 208 - 344	3001	23	324
10	Mazza Augusta, nata a Serrastretta il 01/05/1955	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Fragole n.13		p.lle 324 - 283	3258	23	344
11	Arcuri Angela, nata a Lamezia Terme il 05/11/1974 Prop.per 1000/1000 .	Pianopoli C/da Rizzuto n. 43/B		p.lle 344 - 331	4062	23	283
12	Arcuri Carmine, nato a Serrastretta il 02/11/1925	Pianopoli C/da Rizzuto 49/1		p.lle 283 - 284 p.lle 284 - 717	2802	23	331 330
13	Arcuri Enzo, nato a Pianopoli il 10/06/1964	Pianopoli C/da Rizzuto n. 10		p.lle 331 - 330	3001	23	284
	Arcuri Carmine, nato a Serrastretta il 02/11/1925	Pianopoli C/da Rizzuto n. 49/1			2802	23	329
14	Arcuri Angela, nata a Pianopoli il 15/11/1936	Residente a Nicastro		p.lle 330 - 714 p.lle 717 - 715 p.lle 717 - 714 p.lle 715 - strada statale	2807	23	717 714 715 720
15	ITALGOMMA SNC DI GERACI GIOVANNI E C. con sede in PIANOPOLI Prop.per 1000/1000 .	Bivio Calderaro		strada statale p.lle 364	731	22	164
16	Alemanni Eugenio Ettore, nato a Pietrapaola il 19/11/1932	Non reperibile		p.lle 184 - 396 p.lle 184 - 397	1160	22	394 395
17	Alemanni Eugenio Ettore, nato a Pietrapaola il 19/11/1932	Pianopoli C/da S. Filippo n.1/1		p.lle 396 - 655		22	387
TRATTO DA NODO 3-15204 A NODO 3-15218							
1	Vescio Giuseppe, nato a Pianopoli il 26/01/1989 Prop.per 1000/1000 .	Res. A Serrastretta Cancello Via G.Mazzini n.8/A		p.lle 722 - 723 p.lle 198 - 724		23	198 723
2	Mazze Palmira, nata a Serrastretta il 12/01/1954	Res. A Serrastretta Cancello Via Leopardi n.9		p.lle 723 - 198	3182	23	724
3	Albino Setino, nato a Serrastretta il 09/07/1981 Prop.per 1/1 .	Res. A Serrastretta		p.lle 199 - 410		23	405

N. DISTRIZIONE N. CEE PAVILLONAIO	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI			
					FABBRICA	FOGLIO MURTA	PARCELLA
		Migliuso Viale Dei Mille n.6/1		p.lle 405 - 411		23	410
						23	411
4	Mazza Agostino, nato a Serrastretta il 21/01/1916	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.5		p.lle 199 - 410	1393	23	235
	Iuliano Giuseppa, nata a Serrastretta il 22/06/1949 Prop.in regime di com.legale dei beni coniuge	Res. A Serrastretta Cancello Vico I Giovanni XXII n. 12		p.lle 411 - 30	3209	23	29
	Iuliano Antonio, nato a Serrastretta il 23/11/1944 Prop.in regime di com.legale dei beni coniuge						
5	Mascaro Francesca, nata a Serrastretta il 06/12/1920	Res. A Serrastretta Cancello Via Marconi n.20		p.lle 26 - 124	2644	23	30
6	Vescio Maria, nata a Serrastretta il 12/03/1945	Non reperibile		p.lle 30 - 387	4011	23	124
7	Mazza Antonio, nato a Serrastretta il 3/08/1928 Prop.per 1/5 Mazza Emma, nata a Serrastretta il 02/04/1943 Prop.per 1/5 Mazza Fenicia, nata a Serrastretta il 19/09/1935 Prop.per 1/5 Mazza Giuseppe, nato a Serrastretta il 11/11/1939 Prop. per 1/5 ; Mazza Maria Concetta, nata a Serrastretta il 06/05/1959 Prop.per 1/5 .	Mazza Antonio Deceduto Erede moglie Talarico Antonetta Res. A Migliuso Vico I Machiavelli; Mazza Emma Res. A Cancello Via Garibaldi n.17; Mazza Fenicia res. Migliuso V.L.Da Vinci n.8; Mazza Giuseppe Res. A Migliuso Vico I Machiavelli n.9 Mazza Maria res. a Serrastretta C/da Scarpelli n.9		p.lle 124 - 361	3937	23	387
8	Mazza Maria Concetta, nata a Serrastretta il 06/05/1959	Res. Serrastretta C/da Scarpelli n.9		p.lle 367 - 376	3933	23	381
9	Vescio Maria, nata a Serrastretta il 12/03/1945	Non reperibile		p.lle 124 - 380	4011	23	39
10	Mazza Giuseppe, nato a Serrastretta il 11/11/1939	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.9		p.lle 39 - 376 p.lle 380 - 375	3935	23	380 376
11	Mazza Francesca, nata a Serrastretta il 14/11/1956 Prop. per 1/1 .	Res. A Serrastretta Migliuso Viale dei Mille n.6		p.lle 387 - 376		23	386
12	Mazza Maria Concetta, nata a Serrastretta il 06/05/1959	Res. Serrastretta C/da Scarpelli n.9		p.lle 376 - 377	3933	23	375
13	Mazza Fenicia, nato a Serrastretta il 19/09/1935	Res a Serrastretta Migliuso Via L.Da Vinci n.6		p.lle 375 - 378	3934	23	377
14	Mazza Francesca, nata a Serrastretta il 14/11/1956 Prop. per 1/1 .	Res. A Serrastretta Viale Dei Mille n.6		p.lle 377 - 373		23	378
	TRATTO DA NODO 3 - 15218 A CABINA VRAGONE						
1	Mazza Maria Concetta, nata a Serrastretta il 06/05/1959	Res. A Serrastretta C/da Scarpelli n.9		p.lle 378 - 374	3998	23	373

N. DISTRIZIONE N. USI PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	P. 107		
					PARTITA	FOGLIO SAPPA	PARTELLA
2	Mazza Giuseppe, nato a Serrastretta il 11/11/1939	Res. A Serrastretta Migliuso Vico I Machiavelli n.9		p.lle 373 - 85	3998	23	374
3	Mazza Francesca : Mar. Felicetti FU Francesco	Non reperibile		p.lle 373 - 86	505	23	85
4	Felicetti Assunta, nata a Serrastretta il 23/01/1942 Prop.per 1/4 Felicetti Franceschina, nata a Serrastretta il 10/07/1933 Prop. per 1/4 ; Felicetti Francesco, nato a Serrastretta il 25/11/1946 Prop.per 1/4 ; Felicetti Meranda, nata a Serrastretta il 18/08/1952 Prop.per 1/4 .	Felicetti Assunta res. A Migliuso Via Machiavelli n.51 ; Felicetti Francesco res. A Migliuso Via F.S. fragale n.27 ; Felicetti Meranda res. A Migliuso Viale del Mille n.10		p. lle 85 - 43	2620	23	85
5	Mazza Saveria ; Mar. Veschio, nata a Serrastretta il 13/10/1925	Residente a Migliuso di Serra Stretta Rione Santa Maria n.5	Loc. Carratello	p. lle 86 - 51 p. lle 43 - 50	1063	23	43 51
6	Juliano Concetta, nata Serrastretta il 24/05/1948 Comp. Juliano Francesco, nato a Serrastretta il 18/04/1956 Comp. Juliano Agostino, nato a Serrastretta il 25/05/1925 Comp. Juliano Costanza, nata a Serrastretta il 18/01/1919 Comp. Juliano Giuseppe, nato a Serrastretta il 05/08/1928 Comp. Juliano Mafalda, nata a Serrastretta il 20/10/1923 Comp. Juliano Natale, nato a Serrastretta il 22/12/1914 Comp. Mancuso Gasperina, nata a Serrastretta il 18/08/1921 Comp.	Juliano Concetta res. A Serrastretta Cancellò Via Mazzini n.21; Juliano Francesco res. Cancellò Via Marconi n.26		p. lle 51 - 50 p. lle 47 - 178		24	47 50
7	Juliano : FU Raffaele	Non reperibile		p. lle 50 - 210		24	178
8	Scalise Lorenzo, nato a Serrastretta il 13/03/1916	Non reperibile		p. lle 178 - 148		24	210
9	Scalise Angelo, nato a Serrastretta il 05/11/1947 Prop. Scalise Giuseppe, nato a Serrastretta il 18/12/1913 Ueuf.	Non reperibile		p. lle 210 - 33	2798	24	148
10	Juliano Angelina, nata a Pianopoli il 19/05/1938 Comp. per 1/5 Juliano Antonio, nato a Pianopoli il 18/05/1954 Comp. per 1/5 Juliano Assunta, nata a Pianopoli il 20/01/1915 Comp. per 1/5 Juliano Concetta, nata a Pianopoli il 18/03/1951 Comp. per 1/5 Juliano Concetta, nata a Serrastretta il 24/05/1948 Comp. per 1/5 Juliano Costanza, nata a Pianopoli il 18/01/1919 Comp. per 1/5 Juliano Emilia, nata a Pianopoli il 06/04/1933 Comp. per 1/5 Juliano Francesca, nata a Pianopoli il 24/02/1949 Comp. per 1/5 Juliano Francesco, nato a Pianopoli il 12/09/1925 Comp. per 1/5 Juliano Francesco, nato a Serrastretta il 18/04/1956 Comp. per 1/5 Juliano Giuseppe, nato a Pianopoli il 05/03/1928 Comp. per 1/5 Juliano Giuseppe, nato a Pianopoli il 16/10/1931 Comp. per 1/5 Juliano Mafalda, nata a Pianopoli il 02/10/1923 Comp. per 1/5 Juliano Natale, nato a Serrastretta il 22/12/1914 Comp. per 1/5 Juliano Pierino, nato a Pianopoli il 25/08/1957 Comp. per 1/5 Juliano Rosina, nata a Pianopoli il 29/09/1920 Comp. per 1/5 Juliano Santa, nata a Pianopoli il 25/06/1935 Comp. per 1/5 Lucia Leonora, nata a Serrastretta il 14/03/1944 Comp. per 1/5 Mancuso Gasperina, nata a Serrastretta il 18/08/1921 Comp. per 1/5 .	Pianopoli via Indipen- za n. 12		p. lle 148 - 25		24	33
11	Nanci Agostino, nato a Pianopoli il 05/04/1944 Prop. per 1/3 Nanci Elisabetta Maria, nata a Pianopoli il 13/09/1946 Prop. per 1/3 ; Nanci Felice Mario Antonio, nato a Pianopoli	Pianopoli via Roma. n. 20/7		p. lle 33 e strad. Com.	4136	24	25

CANTONE	COMUNE	N. DEDUZIONI N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	MISURE		
							PIANTA	FOGLIO MAPPA	PIQUETTA
			Il 04/07/1949 Prop.per 1/3 .						
			TRATTO DA NODO 3 - 16218 A NODO 3 - 86202						
1			Mazza Saverina : Mar. Vescio, nata a Serrastretta il 13/10/1925	Residente a Migliuso di Serra Stretta Rione Santa Maria n.5	Loc. Carratello	p.lie 86 - 51	1063	23	43
2			Iuliano Angelo, nato a Serrastretta il 05/01/1928 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Antonio, nato a Serrastretta il 24/08/1920 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Francesco, nato a Serrastretta il 01/05/1926 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Giorgio, nato a Serrastretta il 29/10/1934 Prop.per i propri diritti Iuliano Leonilda, nata a Serrastretta il 22/04/1924 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Raffaele, nato a Serrastretta il 30/01/1933 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Rosaria, nata a Serrastretta il 06/10/1940 Prop. Ciascuno Per i propri diritti Iuliano Teresa, nata a Serrastretta il 27/05/1931 Prop.per i propri diritti .	Pianopoli via M. Toselli n. 23		p.lie 43 -69	3959	24	250
3			DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE			p.lie 250- S: Statale	148	24	69
								24	70
4			Iuliano Giorgio, nato a Serrastretta il 29/10/1934 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Raffaele, nato a Serrastretta il 30/01/1933 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Rosaria, nata a Serrastretta il 06/10/1940 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Teresa, nata a Serrastretta il 27/05/1931 Prop.per i propri diritti .	Pianopoli via M. Toselli n. 23		p.lie 70 - 75	3961	24	78
5			Iuliano Angelo, nato a Serrastretta il 05/01/1928 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Antonio, nato a Serrastretta il 24/08/1920 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Francesco, nato a Serrastretta il 01/05/1926 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Giorgio, nato a Serrastretta il 29/10/1934 Prop.per i propri diritti Iuliano Leonilda, nata a Serrastretta il 22/04/1924 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Raffaele, nato a Serrastretta il 30/01/1933 Prop.per i propri diritti ; Iuliano Rosaria, nata a Serrastretta il 06/10/1940 Prop. Ciascuno Per i propri diritti Iuliano Teresa, nata a Serrastretta il 27/05/1931 Prop.per i propri diritti .	Pianopoli via M. Toselli n. 23		p.lie78- Fiume Arnato	3959	24	75

N. COMUNE N. FOR. PIRELLONE	DITTA	ATTUALE DOMILIO	CONTRADA	CONFINI	Indagini n. 101		
					PIRELLA	COGLIO MAIJA	PIRELLA
	COMUNE DI MAIDA						
	TRATTO DA NODO 3-85202 A NODO-3-13748 A CABINA CALDERAIO						
1	Abbruzzese Faustina, nata a Cutro il 01/09/1955 Comp. per 1/3 in regime di com. legale dei beni Cralesesi Esposito Carmine, nato a Lamezia Terme il 05/01/1952 Comp. per 1/3 Cralesesi Esposito Franco, nato a Sambiasi il 02/01/1954 Prop. per 1/3 ; Cralesesi Esposito Marcellino, nato a Gizzeria il 01/09/1958 Comp. per 1/3 in regime di com. legale dei beni .	non reperibile	loc. Calderaio	Fiume Amato e p.lle 116 P.lle 4 -7 p.lle 116 -8	4586	6	4 116 7
	TRATTO DA 3-13748 - 4-13758 CAB.IL PASCOLO 3-23701 4-13753 2-13753 CAB. PAONESSA						
1	Miceli Caterina, nata a Maida il 22/02/1921	Viale I Maggio n.53 Vena di Maida	Ctr Quota Barile	p.lle 7 - 15	4540	6	8
2	Sacco Letizia, nata a Maida il 13/09/1948	Viale I Maggio n.63 Vena di Maida	Ctr Quota Barile	p.lle 8 - fossa	3481	6	15
3	COMUNE DI MAIDA	Via Garibaldi Maida	Ctr Quota Barile	fossa p.lle 50 p.lle 42 - 43 p.lle 51 - 25 p.lle 50 -46 p.lle 25 - 84 p.lle 46 - 85 p.lle 72 -94	378	1	51 45 50 25 48 84 85
4	COMUNE DI MAIDA Prop. per l' area I. P. A. S. R. L. Asfalti Prop. per i fabbricati	Via Garibaldi Maida Via Bivio Vena di Maida	Ctr Quota Barile	p.lle 72 -99		1	15
5	M. P. & C. S. R. L. con sede in CATANZARO Prop. per 1000/1000 .	Ctr Quota Barile		p.lle 85 - 71		1	94
6	COMUNE DI MAIDA	Via Garibaldi Maida	Ctr Quota Barile	p.lle 71 - 95 p.lle 84 - 72	378	1	72 71
7	COMUNE DI MAIDA Prop. per l' area PRODEL S. R. L. con sede in CATANZARO concessionaria per il diritto di superficie (ANNI 99)	Via Garibaldi Maida Ctr Quota Barile	Ctr Quota Barile	p.lle 72 - 95		1	9
8	COMUNE DI MAIDA con sede in MAIDA Diritto del concedente : PRODEL S. R. L. con sede in CATANZARO Superficie	Via Garibaldi Maida Ctr Quota Barile Maida	Ctr Quota Barile	p.lle 9 -72		1	95
	TRATTO DA NODO 3 - 85202 A NODO 4 -73701						
1	COMUNE DI MAIDA	Via Garibaldi Maida	Ctr Quota Barile	fiume amato p.lle 51	378	1	52

N. CENSURE	N. DEL PREDICATO/PAR.	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTADA	CONFINI	RISULTATI NUM.:		
						FOCITA	FOGLIO MAPPA	PARTICOLA
					fossa p.la 41		1	42
					p.lle 42 - 213		1	41
2		AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO Cnrf	Non reperibile		p.lle 15 - 216		6	213
							6	217
3		Grande Caterina ; Ved. Graziano, nato a Maida il 09/09/1905 Usuf. Parziale	Deceduta		p.lle 217 - 17	2735	6	216
		Graziano Caterina, nata a Maida il 01/05/1932 Prop.per 1/7	Via Vico III Scanderberg,6				6	16
		Graziano Elisabetta, nata a Maida il 03/08/1936 Prop.per 1/7	Via Vico III Scanderberg,2					
		Graziano Giovanni, nato a Maida il 21/01/1934 Prop.per 1/7	Via Vico III Scanderberg,3					
		Graziano Giuseppina, nata a Maida il 23/12/1946 Prop.per 1/7	Vena di Maida					
		Graziano Maria, nata a Maida il 12/11/1943 Prop.per 1/7						
		Graziano Pietro, nato a Maida il 05/12/1938 Prop.per 1/7	Via Vico III Scanderberg,10					
		Graziano Tommasina, nata a Maida il 28/09/1948 Prop.per 1/7	Vena di Maida					
4		Graziano Pietro, nato a Maida il 05/12/1938	Via Vivo III Scanderberg,10 Vena di Maida cap 86020		p.lle 216 - 15	2647	5	17
5		Sacco Maria Teresa, nata a Maida il 21/09/1951	Viale I Maggio n.61 Vena di Maida cap 86020		p.lle 15 - 242	3462	8	241
6		Sacco Giacomo, nato a Maida il 01/10/1955			p.lle 241-243	3463	8	242
7		Sacco Adriana, nata a Maida il 21/10/1942	Viale I Maggio N.55 Vena di Maida cap 86020		p.lle 242-244 p.lle 243-60	3460	8	243 244
8		Bubba Agnese, nata a Maida il 07/01/1934 Comp.per 1/28	Emigreta in Argentina		p.lle 244-73	2167	6	60
		Bubba Andrea, nato a Maida il 03/01/1920 Comp.per 1/28						
		Bubba Andrea, nato a Maida il 18/02/1922 Comp.per 1/28						
		Bubba Antonia, nata a Maida il 11/03/1927 Comp.per 1/28						
		Bubba Antonietta, nata a Maida il 03/02/1925 Comp.per 1/28						
		Bubba Antonio, nato a Maida il 11/12/1921 Comp.per 1/28						
		Bubba Benito, nato a Maida il 27/01/1940 Comp.per 1/28	Deceduto					
		Bubba Caterina, nata a Maida il 01/01/1928 Comp.per 1/28	Via Umberto I, n.27 Vena di Maida					
		Bubba Elisabetta, nata a Maida il 05/02/1937 Comp.per 1/28						
		Bubba Giuseppe ; FU Andrea Prop.per 1/28						
		Bubba Giuseppina, nata a Maida il 08/09/1932 Comp.per 1/28	Vico I Umberto I n.2 Vena					
		Bubba Maria Rosa, nata a Maida il 06/10/1935 Comp.per 1/28	Via S.Andrea,1 Vena di M.					
		Bubba Tommaso, nato a Maida il 18/02/1944 Comp.per 1/28	Viale I Maggio, 100 Vena					
		Carchidi Elisabetta, nata a Maida il 02/12/1902 Usuf. Parziale	Deceduta					
		Cimigliano Antonio ; FU Antonino Prop.per 1/28	Deceduto					
		Cimigliano Caterina ; Mar. Lento FU Antonino Prop.per 1/28						
		Cimigliano Giuseppe ; FU Antonino Prop.per 1/28						
		Cimigliano Lucia ; Mar. Gigliotti FU Antonino Prop.per 1/28	Deceduta					
		Cimigliano Tommaso ; FU Antonino Prop.per 1/28	Deceduto					
		Peta Maria ; Ved. Reto, nata a Maida il 10/02/1996 Usuf.porziale						
		Reto Andrea ; FU Domenico Prop.per 1/28						
		Reto Caterina, nata a Maida il 15/12/1914 Comp.per 1/28	Via Scanderberg, 41 Vena					
		Reto Elisabetta ; Ved Sacco Usuf. Parziale						
		Reto Elisabetta, nata a Maida il 25/06/1913 Comp.per 1/28	Vico III Mattia Preti, 2 Vena					
		Reto Elvira, nata a Maida il 02/03/1926 Comp.per 1/28						
		Reto Gemma, nata a Maida il 15/04/1916 Comp.per 1/28	Deceduta					
		Reto Lucia ; Ved. Bubba, nata a Maida Usuf. Parziale	Deceduta					
		Sacco Antonio ; FU Antonio Comp.per 14/28						
		Sacco Antonio ; Di Giuseppe Prop.per 1/28						
		Sacco Domenico ; Di Giuseppe Prop.per 1/28						
		Sacco Elisabetta ; FU Antonio Comp.per 14/28	Via G.Guzzo, 2 Vena di M.					
		Sacco Gaetano ; Di Giuseppe Prop.per 1/28						
		Sacco Giuseppa ; FU Antonio Comp.per 14/28						
		Sacco Giuseppa ; Di Giuseppe Prop.per 1/28						
9		Migliozza Teresa, nata a Maida il 04/02/1942	Vico III Scanderberg,3 Vena		p.lle 60 - 75	4178	5	73
		Grande Caterina ; Ved. Graziano, nato a Maida	Deceduta		p.lle 73 - 92	2735	8	75

N. DITTA	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni cat.:		
					PANETTA	COLLETO MARINO	PARTELLA
	105/08/1905 Usuf. Parziale Graziano Caterina, nata a Maida il 01/05/1932 Prop. per 1/7 Graziano Elisabetta, nata a Maida il 03/08/1936 Prop. per 1/7 Graziano Giovanni, nato a Maida il 21/01/1934 Prop. per 1/7 Graziano Giuseppina, nata a Maida il 23/12/1945 Prop. per 1/7 Graziano Maria, nata a Maida il 12/11/1943 Prop. per 1/7 Graziano Pietro, nato a Maida il 05/12/1938 Prop. per 1/7 Graziano Tommasina, nata a Maida il 28/09/1948 Prop. per 1/7	Vico III Scanderberg, 6 Vena Vico III Scanderberg, 2 Vena Vico III Scanderberg, 3 Vena Vico III Scanderberg, 10 Ven.					
10	Migliozza Teresa, nata a Maida il 04/02/1942	Vico III Scanderberg, 3 Vena		p. lle 75 - 91	4178	6	158
11	Aloe Antonio, nata in Argentina il 25/04/1966 Prop. per 1/2 in regime di com. dei beni Mastria Giuseppina, nata a Catanzaro il 01/06/1966 Prop. per 1/2 in regime di com. dei beni	Residente a Lamezia Terme Residente a Lamezia Terme		p. lle 91 - 95 p. lle 92 - 95		6	92 91
12	Stranieri Ama ; FU Luigi Comp. Stranieri Caterina ; FU Luigi Comp. Stranieri Domenicantonio ; FU Luigi Comp.	non reperibile non reperibile non reperibile		p. lle 91 - 96	1265	6	95
13	Sestito Anna, nata a Maida il 24/07/1926 Prop. in regime di com. legale dei beni Torchia Giuseppe, nato a Miglierina il 28/11/1930 Prop. in regime di com. legale dei beni .	Via F. Cilea n.16 Vena di Maida cap 89020 Res. a Serravalle Sorivia		p. lle 95 - 97	4197	6	96
14	Sestito Anna, nata a Maida il 24/07/1926 Prop. per 1/3 Sestito Michele, nato a Maida il 24/07/1932 Prop. per 1/6 Sestito Stefano Domenico, nato a Maida il 26/09/1898 Prop. per 2/3	Via F. Cilea n.16 Vena di M. Res. a Serravalle Sorivia		p. lle 96 - 106 p. lle 97 - 107 p. lle 106 - 105		6	97 106 107
TRATTO DA NODO 4 - 73701 A CABINA BELLA CAVA							
1	Sestito Anna, nata a Maida il 24/07/1926 Prop. in regime di com. legale dei beni Torchia Giuseppe, nato a Miglierina il 28/11/1930 Prop. in regime di com. legale dei beni .	Via F. Cilea n.16 Vena di M.		p. lle 106- 161		6	105
2	Grande Andrea, nato a Maida il 07/07/1927	C/da Croce n.5 Vena di M.		p. lle 105- 174 p. lle 161- 119		6	161 174
3	Mastria Elisabetta; Fu Nicola Propr. per 1/7 Mastria Giacomo; Fu Luigi Propr. per 1/7	Res. a Torino Deceduto Eredi Mastria Pietro Via Mattia Preti e Mastria Maria P. zza V. Emanuele Vena di Maida		p. lle 161- 174		6	120
4	Mastria Nicola; Fu Luigi Prop. Per 5/7	Viale I Maggio, 32 Vena di Maida cap 89020					
5	Cristofaro Teresa, nata a Maida il 17/02/1939	Viale I Maggio, 92 Vena		p. lle 174- 118		8	118
6	Reto Maria; Vedova Gallelio Fu Andrea	Vico V Scanderberg 2 Vena		p. lle 119- 117	1096	6	118
7	Comita Caterina; Vedova Comita Fu Antonio	non reperibile		p. lle 118- 103	361	6	117
TRATTO DA NODO 4 - 73781 A NODO 4 - 13740							
1	Pulera Francesco; Fu Giuseppa	non reperibile		p. lle 106- 120	1065	6	108
2	Bubba Rita; Vedova Comita Fu Francesco Usuf. Parziale Comita Angelina; Fu Pietro Compr. Comita Attilia; Fu Pietro Compr. Comita Francesco ; Fu Pietro Compr. Comita Maria; Fu Pietro Compr.	Via Scanderberg, 9 Vena		p. lle 108- 17	1558	6	121
TRATTO DA NODO 4-13740 A CAB. REG. CALACQU.							

N. INDIRIZZO N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni metriche		
					PARTE	COLLO M. Q. P.	PROIEZIONE
1	Mazzei Maria, nata a Maida il 07/08/1908 Comproprietaria Mazzei Pasquale, nato a Maida il 04/03/1901 Coproprietario	non reperibile		p.lie 121 - 18 p.lie 17 - 20	174 17	17 18	
2	Muzzi Angela; Mar.Comita Fu Pietro	non reperibile		p.lie 17 - 18	896	17	11
TRATTO DA NODO 4-13740 A NODO 3-13740 A NODO 3-83701 A NODO 2-13751							
1	Crescenti Maria, nata a Catanzaro il 09/08/1934	Vico Il Umberto I n.1 Vena		p.lie 18 - strada	3271	17	26
2	Graziano Caterina, nata a Maida il 27/08/1955 Propr. Per 1/2 Graziano Pietro, nato a Maida il 01/01/1953 Propr. Per 1/2	Piazza V.Emanuele,9 Vena Vico I Scanderberg, 7 Vena		strada e p.lie 54	4942	17	53
3	Cappello Andrea	non reperibile		p.lie 53 - 61	232	17	54
4	Calvetti Rosa, nata a Malonno il 05/10/1945 Propr. Per 1/2 Guzzo Elisabetta, nata a Maida il 14/11/1940 Comproprietaria Guzzo Rosario, nato a Caraffa di Catanzaro il 04/05/1984 Usuf. Guzzo Rosario nato a Maida il 05/07/1939 Comproprietario	Via Petrella n.12 Vena di M.		p.lie 54 - 64	4242	17	61
5	Comita Caterina, nata a Maida il 19/03/1933 Usufr. Per 1000/1000 Mazzei Angela, nata a Catanzaro il 15/07/1963 Nuda Prop. Per 1/3 Mazzei Donatella, nata a Catanzaro il 12/07/1967 nuda prop.per 1/3 Mazzei Enza, nata a Catanzaro il 03/02/1965 Nuda Prop. Per 1/3	Res. a Lamezia Terme Res. a Lamezia Terme Res. a Lamezia Terme Res. a Lamezia Terme		p.lie 61 - 65	4369	17	64
6	Boca Attilio; Fu Gaetano Comproprietario Peta Anna; Mar Rigla Di Giovambattista Coproprietario	non reperibile		p.lie 64 -827	110	17	66
7	Santo Francesco; Fu Domenico	Non Reperibile		p.lie 66 - 835 p.lie 827- 839 p.lie 827- 835 p.lie 835-838 p.lie 838-843 p.lie 838-845	1136	17	827 835 828 839 838 843
8	Olivadoti Domenico Antonio, nato a Catanzaro il 05/11/1965 Proprietario per 1/3 Olivadoti Giuseppe Francesco, nato a Lamezia Terme il 25/10/1973 Proprietario per 1/3 Olivadoti Rina, nata a Maida il 27/01/1969 Propr per 1/3	Via Scanderberg,29 Vena Via Scanderberg,29 Vena Via S.Andrea,3 Vena di M.		p.lie 843-977		17	845
9	Grande Caterina ; Ved. Graziano, nato a Maida il 09/08/1905 Usuf. Parziale Graziano Caterina, nata a Maida il 01/05/1932 Prop.per 1/7 Graziano Elisabetta, nata a Maida il 03/08/1936 Prop.per 1/7 Graziano Giovanni, nato a Maida il 21/01/1934 Prop.per 1/7 Graziano Giuseppina, nata a Maida il 23/12/1945 Prop.per 1/7 Graziano Maria, nata a Maida il 12/11/1943 Prop.per 1/7 Graziano Pietro, nato a Maida il 05/12/1938 Prop.per 1/7 Graziano Tommasina, nata a Maida il 28/08/1946 Prop.per 1/7	Deceduta Vico III Scanderberg,6 Vena Vico III Scanderberg,2 Vena Vico III Scanderberg,3 Vena Vico III Scanderberg,10 Vena		p.lie 845-976 p.lie 977-975 p.lie 976- 974 p.lie 976-109	2735	17	977 976 975 974
10	Figlia Domenico; Fu Giovanni Comproprietaria per 1/2	Deceduta,Presso Grande Lucia Via F.Cilea,6 Vena		p.lie 976-703	1158	17	109
11	Figlia Maria; Maritata Grande Fu Giovanni Compr. Per 1/2	Deceduta,Presso Grande Caterina Via Scanderberg,29					
12	Saraceno Anna; Ved.Figlia Fu Giuseppe Propr. Per 1/2	Deceduta					
13	Cimino Carlo Michele, nato a Maida il 26/01/1947 Copr. Per 1/3 Cimino Domenico, nato a Maida il 25/11/1953 Copr. Per 1/3 Del Giudice Andrea; Fu Domenico Propr. Per 1/3 Del Giudice Gaetano; Fu Domenico Propr.per 1/3	Res. a Lamezia Terme Via Umberto I n.35 Vena Deceduto ; Presso Del Giudice Giuseppe Via S. Andrea n.33 Vena e Presso Del Giudice Caterina Via S. Andrea n.35 Vena di Maida		p.lie 106-106 p.lie 703- strada	3531	17	703 106

N. COGNOME N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CORFINI	PUBBLICITÀ		
					PATITA	FORNIO MATA	PARTELLA
	TRATTO DA NODO 2 - 13751 LATO CALVARIO A NODO 3-33782 A NODO 4-13737						
1	Mastria Luigi, nato a Maida il 23/02/1956 Prop.per 1000/1000	Non reperibile		strada p.lia 530 p.lie 521-531	3432	17	521 530
2	Rolo Tommaso, nato a Maida il 18/03/1945 Prop.per 1/1	Emigrato ad Asti Via Brofferio n. 113		p.lie 530- 522 p.lie 531-736		17	531 522
3	TELECOM ITALIA S. P. A. con sede in TORINO Prop.per 1000/1000	Via Bertola n.34 Torino		p.lie 522-533		17	736
	TRATTO DA NODO 4-13737 A CABINA CALVARIO 1						
1	Santo Luigi, nato a Maida il 05/11/1942 Prop.per 1000/1000	Viale I Maggio n.50 Vena di Maida	Loc. Calvario	p.lie 736-964	2143	17	533
2	Boca Luigina, nata a Maida il 09/12/1910 Prop.per 7/4 e usuf.in parte per 1/2 ; Boco Tommaso ; FU Pietro, nato a Maida Usuf.in parte per 1/2 ; Gallelo Anna, nata a Maida il 19/05/1931 Prop.per 1/14 Gallelo Arturo, nato a Maida il 07/09/1944 Prop.per 1/14 Gallelo Caterina, nata a Maida il 11/04/1949 Prop.per 1/14 Gallelo Domenico, nato a Maida il 08/11/1938 Prop.per 1/14 Gallelo Gaetano, nato a Maida il 27/06/1941 Prop.per 1/14 Gallelo Maria, nata a Maida il 30/09/1933 Prop.per 1/14 Gallelo Roberto, nato a Maida il 22/05/1946 Prop.per 1/14	Non reperibile		p.lie 533-982	2750	17	984
3	Bubba Diamante, nata a Maida il 27/06/1902 Usufrutto Santo Peppina, Mar. Varie, nata a Maida il 27/12/1923 Proprietà	Viale I Maggio n.77 Vena di Maida		p.lie 556-991		17	992
	TRATTO DA NODO 4-13737A NODO 3-13737 A CABINA CALVARIO 2						
1	Boca Luigina, nata a Maida il 09/12/1910 Prop.per 7/4 e usuf.in parte per 1/2 ; Boco Tommaso ; FU Pietro, nato a Maida Usuf.in parte per 1/2 ; Gallelo Anna, nata a Maida il 19/05/1931 Prop.per 1/14 Gallelo Arturo, nato a Maida il 07/09/1944 Prop.per 1/14 Gallelo Caterina, nata a Maida il 11/04/1949 Prop.per 1/14 Gallelo Domenico, nato a Maida il 08/11/1938 Prop.per 1/14 Gallelo Gaetano, nato a Maida il 27/06/1941 Prop.per 1/14 Gallelo Maria, nata a Maida il 30/09/1933 Prop.per 1/14 Gallelo Roberto, nato a Maida il 22/05/1946 Prop.per 1/14		Loc. Calvario	p.lie 964-755 p.lie 964-755 p.lie 964-755 p.lie 756-963 p.lie 755-965 p.lie 963-966 p.lie 965-54		17	962 759 756 755 963 965 966
2	Pellegrini Venuti Eufrosia ; Ved. Lafaro FU Francesco Prop. per 1000/1000	pror. De Blasio Palizzi Filippo Azienda Castiglione Res. A. Villa San Giovanni RC		p.lie 966-119 p.lie 54 - 131		24	54 119
	TRATTO DA NODO 2-13737 A NODO 4-13752						
1	Naso Bruno, nato il 19/08/1946 Prop.per 1/1	Non reperibile		p.lia 119 e strade		24	131
2	Pellegrini Venuti Eufrosia ; Ved. Lafaro FU Francesco Prop. per 1000/1000	pror. De Blasio Palizzi Filippo Azienda Castiglione Res. A. Villa San Giovanni RC		strada e p.lie 3 strada e p.lie 17	954	24	161 3
3	A.B.Z. AGRITURISTICA BIOLOGICA ZOOTECNICA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R. L con sede in Maida Prop. per 1000/1000 CASSA PER FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA con sede in Roma Oneri VENDITORE CON PATTO DI RISERVATO	Piccola Soc.Cop.A.B.Z. Viale I Maggio n.87 Vena di Maida Presidente Stranieri Antonietta Via Giacomo Matteotti n.2	Località Valle Arpa	p.lie 3-31 p.lie 17-2	6218	33	17 31

N. LOTTO N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARTELLA	FOLLIO MAPPA	PARTELLA
	DOMINIO	Vena di Maida					
	TRATTO DA NODO 4-13752 A CABINA BOCCA						
1	CHIESA MADRE DI CORTALE Prop.per 1000/1000	Piazza Italia, Cortale		p.lle 31 -310	256	33	2
2	Pellegrini Venuti Eufrosia ; Ved. Lafaro FU Francesco Prop. per 1000/1000	pror. De Blasio Palizzi Filippo Azienda Castiglione Res. A Villa San Giovanni RC		strada e strada		24	310
	TRATTO DA NODO 4-13752 A CABINA VALLE ARPA						
1	A.B.Z. AGRITURISTICA BIOLOGICA ZOOTECNICA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L con sede in Maida Prop. per 1000/1000	Piccola Soc.Cop.A.B.Z. Viale I Maggio n.67 Vena di Maida	Località Valle Arpa	p.lle 31 - 40		33	37
	CASSA PER FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA con sede in Roma Onari VENDITORE CON PATTO DI RISERVATO DOMINIO	Presidente Stranieri Antonietta Via Giacomo Matteotti n.2 Vena di Maida		p.lle 37 - 43		33	40
	TRATTO DA NODO 2-13751 LATO MAIDA A NODO 4-83701 A NODO 3-83703 A NODO 4-13744						
1	COMUNE DI MAIDA	Via Garibaldi Maida		strada		17	868
			Contrada Fontana di Vena	comunale e p.lle 854			
2	Calvetti Rosa, nata a Malonno il 05/10/1945 Prop.per 2/4 Guzzo Elisabetta, nata a Maida il 14/11/1940 Prop.per 1/4 Guzzo Rosario, nato a Maida il 05/07/1938 Prop.per 1/4	Guzzo Rosario Res. A Vena di Maida via Petrella n.12	Contrada Fontana di Vena	p.lle 868-855 p.lle 854-856 p.lle 855-861		17	854 855 856
3	Graziano Andrea, nato a Maida il 29/05/1949 Prop.per 9/30 Graziano Caterina, nata a Maida il 12/07/1947 Prop.per 4/30 Graziano Elisabetta, nata a Maida il 19/02/1945 Prop.per 9/30 Graziano Giovanni, nato a Maida il 28/11/1935 Prop.per 4/30 Graziano Vincenzina, nata a Maida il 21/11/1938 Prop.per 4/30	Graziano Andrea res. A Vena di Maida via VI Umberto I e Graziano Caterina Res. A Vena di Maida in via Scanderberg n.66	Contrada Fontana di Vena	p.lle 855-862 p.lle 863-861 p.lle 854-862		17	861 862 863
4	Pellegrini Venuti Eufrosia ; Ved. Lafaro FU Francesco Prop. per 1000/1000	pror. De Blasio Palizzi Filippo Azienda Castiglione Res. A Villa San Giovanni RC	Loc. Feudo Catsigli	p.lle 861-857 p.lle 858- strada comunale		17	858 857
			Loc. Feudo Catsigli	p.lle 857-153 strada comunale e		17	152 154
5	Iuliano Antonio, nato a Sertingiano il 22/02/1950 Prop.per 1/2 Iuliano Francesco, nato a Catanzaro il 30/01/1954 Prop.per 1/2	Residenti a Catanzaro	Contrada Piani	strada comunale e p.lle 166		17	166
6	Bubba Angelina Maria, nata a Maida il 26/08/1947 Prop.per 1/2 Bubba Antonietta, nata a Maida il 07/04/1942 Prop.per 1/2	Via Scanderberg, 41 Viale I Maggio, 85 Vena di Maida	Contrada Piani	p.lle 169-90		17	166
7	Iuliano Antonio, nato a Sertingiano il 22/02/1950 Prop.per 1/2 Iuliano Francesco, nato a Catanzaro il 30/01/1954 Prop.per 1/2	Residenti a Catanzaro		p.lle 166-60		16	60
			Loc. Piani Vena	p.lle 90-91		16	60
				p.lle 60-strada comunale		16	91
8	Bubba Domenicantonio, nato a Maida il 09/03/1939	Via Scanderberg, 45 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 91 -66	4620	18	143
9	Bubba Caterina, nata a Maida il 12/03/1936 Compr. Bubba Domenicantonio, nato a Maida il 24/03/1923 Compr. Bubba Francesco, nato a Maida il 30/10/1901 Usuf.in parte per 1/3	Deceduto	Loc. Piani Vena	p.lle 143 - 69	438	16	66

N. DOTTORATO N. RI. INT. CALABR.	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CORFINI	Indicazioni catast.		
					PARTITA	FOLIO MISURA	PARTICELLA
	Bubba Guglielmina, nata a Maida il 10/06/1930 Compr. Bubba Italia, nata a Maida il 23/02/1938 Compr. Bubba Peppino, nato a Maida il 14/04/1934 Compr. Bubba Tommasina, nata a Maida il 20/09/1940 Compr.	Res. A Savona					
10	Del Giudice Domenico ; FU Andrea Prop.per 1000/1000	Non reperibile	Contr.Calamizzi	p.lia 66 -181		16	68
11	Santo Anna : Mar. Reto	Viale I Maggio, 44 Vena di Maida	Contr.Calamizzi			16	180
						16	181
12	Reto Anna, nata a Lamezia Terme il 01/02/1980 Prop.par 1000/1000			p.lie 181 -125		16	130
13	Bardascino Francesco, nato a Maida il 24/11/1964 Prop.per 1/9 Bardascino Giovanni, nato a Cortale il 27/02/1941 Prop.per 6/9 Bardascino Maria Ippolita, nata a Maida il 04/09/1956 Prop.per 1/9 Bardascino Roberto, nato a Maida il 10/03/1971 Prop.per 1/9	Bardascino Maria Ippolita res. A Vena di Maida III Traversa Viale I Maggio	Loc. Piani Vena	p.lia 130-107 p.lie 125-123 p.lie 107-160		16	125 107 123
14	Bardascino Francesco, nato a Maida il 03/04/1954 Prop. per 1000/1000	Non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 123-159	4930	16	160
15	Bardascino Giuseppe, nato a Maida il 24/02/1949	Emigrato ad Antignano Asti	Loc. Piani Vena	p.lie 160-162 p.lie 156-161		16	159 162
16	Bardascino Antonio, nato a Maida il 24/01/1963 Prop.per 1000/1000	Non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lia 161 e Strada Comunale	4928	16	161
17	Bubba Francesco, nato a Maida il 03/10/1936 Prop.per 1000/1000	Res. A Vena di Maida via Sant' Andrea n.11	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e p.lia 92	4831	32	106
18	Ferraina Elisabetta ; FU Giuseppe Prop.per 2/4 Migliaccio Giuseppe, nato a Maida il 11/06/1939 Prop.per 1/4 Peta Isabella, nata a Maida 29/03/1943 Prop.per 1/4	Residenti in Viale I Maggio Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lie 106 - 2 p.lie 82 - 87	3048	32	92 2
19	Migliaccio Giuseppe, nato a Maida il 11/06/1939 Prop.per 1/2 Peta Elisabetta, nata a Maida il 29/03/1943 Prop.per 1/2	Residenti in Viale I Maggio Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lie 2 - 117	3042	23	87
20	Giordano Giuseppe, nato a Massa Lubrense il 20/09/1956 Prop.per 1000/1000	non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 87 - 95		32	117
	TRATTO DA NODO 4-13744 A CABINA GIORDANO						
1	Figlia Caterina : FU Domenico Prop.per 1000/1000	non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 117 - 95 p.lie 95 - 49		32	95 96
	TRATTO DA NODO 4-13744 A NODO 3-11517						
1	Boa Luigina, nata a Maida il 09/12/1910 Usuf.penziale di livello COMUNE DI MAIDA. Diritto del concedente Gallelo Anna, nata a Maida il 19/05/1931 Livell.per 1/7 Gallelo Arturo, nato a Maida il 07/09/1941 Livell.per 1/7 Gallelo Caterina, nata a Maida il 11/04/1948 Livell.per 1/7 Gallelo Domenico, nato a Maida il 08/11/1932 Livell.per 1/7 Gallelo Gaetano, nato a Maida il 27/06/1941 Livell.per 1/7 Gallelo Maria, nata a Maida il 30/09/1933 Livell.per 1/7 Gallelo Roberto, nato a Maida il 22/05/1946 Livell.per 1/7	Gallelo Anna Res. A Vena di Maida via Scanderberg n.37 e Gallelo Gaetano Res. A Vena di Maida. Via Calvario n.68	Loc. Piani Vena	p.lie 95 e strada statale e p.lia 51	2748	32	49 165
2	Sengiovanni Silvana, nata a CASSANO ALLO IONICO il 09/02/1964 Prop.per 1/2 Tedesco Francesco, nato a Maida il 20/07/1949 Prop.per 1/2	Res. A Vena di Maida Viale del Progresso n.7	loc. Piani Vena	p.lie 165 - 7	5192	41	51
3	Votta Antonio, nato a Maida il 06/11/1932 Prop.par 1000/1000	Residente a Roma	loc. Piani Vena	p.lie 51 - 17 p.lie 7 - strada statale	1378	41	7 17

SEZIONE N. DE. PARTICELLE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indagini catast.		
					PARTE	FOLIO M/VA	PARENTELLA
4	Roberto Teresa, nata a Sambiasi il 08/05/1960 Prop.per 1000/1000	Deceduta erede marito Vescio Giuseppe emigrato a Lamezia Terme	loc. Piani Vena	S.S. e p.lia 56 p.lia 57 e S.S.	41	57	56
5	Anania Giuseppe, nato a Jacurso il 14/06/1962 Prop.per 1/2 Faivo Ottavia, nata a Lamezia Terme il 24/03/1969 Prop.per 1/2	Res. A Maida Contrada Malla	Loc. Piani Vena	S.S. e p.lia 40	4926	41	16
6	Piritano Francesco, nato a Maida il 14/05/1962 Nuda prop.per 1/2 Piritano Raffaele, nato a Cortale il 12/01/1932 Usuf.per 1000/1000	Piritano Raffaele res. A Vena di Maida via I maggio n.118		p.lie 18 - 31	41	40	
7	Paolico Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909 Prop.per 1000/1000	Deceduto erede Paolico Arnaldo res. A Catanzaro		p.lie 40 - 32	2905	41	31
8	Piritano Franca, nata a Maida il 01/08/1959 Nuda prop.per 1/1 bene personale Piritano Raffaele, nato a Cortale il 12/01/1932 Usuf.per 1000/1000	Piritano Raffaele res. A Vena di Maida via I maggio n.118		p.lie 40 - 31	41	32	
9	Paolico Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909 Prop.per 1000/1000	Deceduto erede Paolico Arnaldo res. A Catanzaro		p.lie 31 - 1	2905	52	2
TRATTO DA NODO 3 - 11517 A NODO 3 - 11519							
1	Paolico Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909 Prop.per 1000/1000	Deceduto erede Paolico Arnaldo res. A Catanzaro	loc. pipizza	p.lie 2 - 64 p.lie 1 - 8	2905	52	1 64
2	Paolico Bonaventura, nata a Maida il 08/03/1907 Prop.per 1000/1000	Res. A Maida Via IV Garibaldi n.3	loc. pipizza	p.lie 64 - 19 p.lie 8 - 91	2505	52	8 19
3	Derro Pietro, nato a Jacurso il 10/06/1938 Prop.per 1000/1000	Res. A Jacurso Piano Santa Maria n.9	loc. pipizza	p.lie 8 - 47	4069	46	91
4	Saraceno Domenico ; Di Pietro Prop.per 1000/1000	Non reperibile	loc. pipizza	p.lie 91 - 92	1161	46	47
5	Daga Angela ; Mar. Cefaly FU Domenico Comp.per 1/4 Fafa Francesco ; FU Domenico Comp.per 1/4 Faga Fortunato ; FU Domenico Comp.per 1/4 Faga Maria ; Mar. Olivadoti FU Domenico Prop.per 1/4 Faga Pietro ; FU Domenico Comp.per 1/4 Masdea Carmela, nata a Filadelfia il 16/01/1942 Prop.per 1/2	Non reperibile	loc. pipizza	strada comunale e p.lia 118	501	46	54
6	Bilotta Vittorio, nato a Cortale il 19/07/1923 Prop.per 1/2 Maluolo Elisabetta, nata a Cortale il 03/02/1932 Prop.per 1/2	Res. A Cortale Via Senatore Todaro n.72	loc. pepizza	p.lie 47 e strada comunale	4370	46	92
7	Pellegrino Giovanna, nata a Cortale il 22/05/1927 Prop.in regime di com. dei beni Trino Tommaso, nato a Cortale il 02/08/1924 Prop.in regime di com. dei beni	Res. A Cortale Via Senatore Cefali n.128	loc. pepizza	strade comunale e p.lia 56	3816	46	118
8	Marcello Carmela, nata a Cortale il 02/10/1921 Prop.per 1/5 Marcello Caterina, nata a Cortale il 01/02/1925 Prop.per 1/5 Marcello Giovanni, nato a Cortale il 19/05/1918 Prop.per 1/5 Marcello Giuseppe, nato a Cortale il 16/02/1932 Prop.per 1/5 Marcello Vittorio, nato a Cortale il 08/12/1916 Prop.per 1/5	Marcello Carmela res. A Cortale in via Senatore Cefali n.53	loc. pepizza	p.lie 118 - 89	3104	46	56
9	Piritano Francesco, nato a Maida il 14/05/1962 Nuda prop.per 1/1 bene personale Piritano Raffaele, nato a Cortale il 12/01/1932 Usuf.per 1000/1000	Piritano Raffaele res. A Vena di Maida via I maggio n.116	loc. pepizza	p.lie 56 - 57	46	89	
10	Ciriaco Aristide Francesco, nato a Maida il 05/10/1896 Prop.per 1/2 Ciriaco Costantina, nata a Maida il 20/10/1944 Prop.per 1/2	Ciriaco Costantina deceduta erede figlio Francesco res. A Maida Corso Garibaldi n.59	loc. pepizza	p.lie 89 - 81	46	57	

N. COGNOME N. CIV. PATERNO/DE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CORP. NI	RISERVA MONT.		
					PASTRA	FORNO MANTA	PASTICELLA
TRATTO DA NODO 3 - 11519 A CABINA PEPPIZZA							
1	Trino Teresa : Di Giuseppe Prop.per 1000/1000	Res. A Cortale Via Del Medico n.19	loc. pepizza	p.lle 67 -70	48	81	
2	Marcello Carmela, nata a Cortale il 02/10/1921 Prop.per 1/5 Marcello Caterina, nata a Cortale il 01/02/1925 Prop.per 1/5 Marcello Giovanni, nato a Cortale il 19/05/1918 Prop.per 1/5 Marcello Giuseppe, nato a Cortale il 15/02/1932 Prop.per 1/5 Marcello Vittoria, nata a Cortale il 06/12/1916 Prop.per 1/5	Marcello Carmela res. A Cortale in via Senatore Cefali n.63	loc. pepizza	strada comunale e p.lia 62	3104	48	168
3	Cannito Giovanni, nato a Cortale il 12/02/1905 Prop.per 1000/1000	Non reperibile	loc. pepizza	p.lia 61 e strada comunale	2752	46	70
4	Ciriaco Aristide Francesco, nato a Maida il 05/10/1896 Prop.per 1/2 Ciriaco Costantina, nata a Maida il 20/10/1944 Prop.per 1/2	Ciriaco Costantina deceduta. erede figlio Francesco res. A Maida Corso Garibaldi n.59	loc. pepizza	strada comunale e p.lia 166		46	62
TRATTO DA NODO 3 - 11519 A NODO 4 - 11622							
1	Marcello Carmela, nata a Cortale il 02/10/1921 Prop. per 1/5 Marcello Caterina, nata a Cortale il 01/02/1925 Prop. per 1/5 Marcello Giovanni, nato a Cortale il 19/05/1918 Prop. per 1/5 Marcello Giuseppe, nato a Cortale il 15/02/1932 Prop. per 1/5 Marcello Vittoria, nata a Cortale il 06/12/1916 Prop. per 1/5	Marcello Carmela res. A Cortale in via Senatore Cefali n.63	loc. pepizza	strada comunale e p.lia 166	3104	46	59
2	Piritano Eleonora, nata a Cortale il 24/11/1934 Prop. per 1/1	Res. A Cortale Via Senatore Cefali n.92	loc. pepizza	p.lle 166 - 59	46	167	
3	Mazzotta Francesco, nato a Curinga il 24/05/1954 Prop. per 1/2 in regime di com. dei beni Serratore Barbara, nata a Curinga il 28/02/1954 Prop. per 1/2 in regime di com. dei beni	Non reperibile	loc. pepizza	strada comunale e p.lia 59	46	164	
4	Trino Domenico, nato a Cortale il 19/12/1956 Prop. per 1000/1000	Res. A Cortale Via Enrico Berlinguer n.2	loc. pepizza	p.lle 167-76 p.lle 59 - 87	3837	48	59 73
5	Mungo Domenico ; Di Domenico Prop. per 1000/1000	Non reperibile	loc. pepizza	p.lia 78 e strada comunale	1524	48	87
TRATTO DA NODO 3 - 11517 A NODO 4 - 13715							
1	Pacileo Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909 Prop. per 1000/1000	Deceduto erede Pacileo Arnaldo res. A Catanzaro	loc. pepizza	p.lle 2 - 5 p.lle 1 - 86 p.lle 5 - 12	2905	62	1 5 86
2	Pacileo Bonaventura, nato a Maida il 08/03/1907 Prop. per 1000/1000			p.lle 86 - 18 p.lia 12 e fiume	2505	62	12 16
3	Graziano Isabella, nata a Maida il 24/12/1933 Prop. per 1/1	Residente in Via Enrico Berlinguer, 20 Vena di Maida		fiume e p.lia 3 p.lle 14 - 18 p.lle 3 - 100	52	14	3 18
TRATTO DA NODO 4 - 13715 A CABINA N.113							
1	Graziano Isabella, nata a Maida il 24/12/1933 Prop. per 1/1	Residente in Via Enrico Berlinguer, 20 Vena di Maida		p.lia 3 - 162	52	18	
2	Serrao Antonia, nata a Catanzaro il 02/02/1904 Usuf. per 1/2 Voita Gregorio, nato a Roma il 16/04/1937 Prop. Voita Natale, nato a Maida il 11/01/1903 Usuf. per 1/2	Residente a Lamezia Terme Via Segni		p.lia 16 -41	3369	45	162

N. DICEMBRE	N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTE	CONTO	PREZZO
3		Galassi Daniela, nata a Macerata il 06/10/1942 Prop.per 1000/1000			p.lle 162 -162	3401	45	41
4		Serrao Antonia, nata a Catanzaro il 02/02/1904 Usuf.per 1/2 Volta Gregorio, nato a Roma il 16/04/1937 Prop. Volta Natale, nato a Maida il 11/01/1903 Usuf.per 1/2	Residente a Lamezia Terme Via Segni		p.lle 162 - 34	3389	45	161
5		Folino Gallo Nicola, nato a Martinaro Lombardo il 02/01/1936 Prop. per 1/2 in regime di com. dei beni con Serratore Adelina Serratore Adelina, nata a San Pietro a Maida il 17/06/1950 Prop.per 1/2 in regime di com. dei beni con Folino Gallo Nicola			p.lle 161 - 43		41	34
		TRATTO DA NODO 4 - 13716 A NODO 4 - 13714						
1		Graziano Isabella, nata a Maida il 24/12/1933 Prop.per 1/1	Residente in Via Enrico Berlinguer, 20 Vena di Maida		p.lle 18 - 101		52	100
2		Graziano Francesco, nata a Maida il 28/02/1944 Prop.per 1/1	Non reperibile		p.lle 100- 21		52	101
3		Pileggi Francesco, nato a Maida 08/09/1939 Prop.per 1000/1000	Non reperibile		p.lle 101 - strada com.	3078	56	21
4		Pacileo Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909 Prop.per 1000/1000	Non reperibile		strada com. e p.lia 19	2905	45	69
5		Garofano Italo ; Di Ernesto Prop.per 1000/1000	Non reperibile		strada com. e p.lia 413	1407	56	19
		TRATTO DA NODO 4 - 13714 A CABINA N. 112						
1		Garofano Italo ; Di Ernesto Prop.per 1000/1000	Residente a Verona		p.lle 413 -158	1407	56	19
2		Cimino Teresa ; Mar. Dattilo, nata a Jacurso il 31/08/1925 Comp. Dattilo Antonio, nato a Jacurso il 14/10/1923 Compr.	Deceduti eredi Dattilo Maria del 25/4/53 res.a Jacurso		p.lle 19 - 145 p.lle 159 - 161 p.lia 145 e strada com.	455	56	159 145 161
		TRATTO DA NODO 4 - 13714 A CABINA MAIDA SM						
1		Ielapi Anna, nata a Cortale il 17/05/1926 Prop.per 500/1000 Minio Nicola, nato a Maida il 20/04/1916 Prop.per 500/1000	Res. A Maida Contrada Galeano		p.lle 19 - 412 p.lle 413 - 16	2582	56	413 412
2		Ciriaco Annamaria ; FU Nicola Compr.per 1/8 Ciriaco Benedetta ; FU Nicola Compr.per 1/8 Ciriaco Ciriaco ; FU Torquato Prop.per 11/18 Ciriaco Cordelia ; FU Torquato Compr. Per 5/18 Ciriaco Costantina, nata a Maida il 20/10/1944 Comp.per 5/18 Ciriaco Emanuela ; FU Nicola Compr.per 1/18 Ciriaco Francesco, nato a Girifalco il 25/06/1950 Compr.per 1/18 Ciriaco Francesco ; FU Torquato Compr.per 5/18 Ciriaco Giuseppe, nato il 25/05/1952 Compr.per 1/18 Ciriaco Guglielmo, nato a Girifalco il 26/04/1949 Compr.per 1/18 Ciriaco Liliana ; FU Nicola Compr.per 1/18 Ciriaco Maria, nata a Girifalco il 26/03/1956 Compr.per 1/18 Ciriaco Maria ; FU Torquato Compr.per 5/18 Ciriaco Orsola, nata a Girifalco il 04/05/1954 Compr.per 1/18 Ciriaco Romolo ; FU Nicola Compr.per 1/18 Ciriaco Teresa ; FU Nicola Compr.per 1/18 Ciriaco Torquato, nato a Girifalco il 04/09/1947 Compr.per 1/18 Ciriaco Torquato ; FU Nicola Compr.per 1/18 De Fiore Maria ; FU Romolo Cousuf.in parte De Stefani Teresa ; Ved. Ciriaco, nata a Girifalco il 14/01/1915 Cousuf.in parte Garofano Italo ; Di Ernesto Compr.per 5/18	Azienda Agricola Eredi Torquato Ciriaco Pizze della Repubblica Lamezie Terme		p.lle 412 - 205	2887	56	16

N. ORDINE DELLA PARTICELLA	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	COM.PINI	MISURE ESTER.		
					METRI	ESCLUSI MISURA	MISURE
3	De Vito Giampietro, nato a Maida il 26/07/1960 Prop.per 1000/1000 in regime di com. dai beni	Presso Ciliberto Francesca res. A Maida Via Vianco n.9		p.lle 16 - 438	5237	56	205
4	Ciliberto Francesca, nata a Maida il 16/01/1935 Prop.per 1000/1000	Ciliberto Francesca res. A Maida Via Vianco n.9		p.lle 206 - 492	2713	56	438
5	Cucè Franco, nato in Svizzera il 09/09/1961 Prop.per 4/5 in com. leg. Datilo Vittoria, nata a Maida il 20/01/1967 Prop.per 4/5 in com. leg. Datilo Vittoria, nata a Maida il 20/01/1967 Prop.per 1/5 Pucci Angela ; Vedova Datilo, nata a Maida il 15/05/1932	Cucè Franco res.a Maida Via Enrico Berlinguar n.71		p.lle 436- 334		56	492
6	Bova Maddalena, nata a Jacurso il 20/12/1959 Prop.per 4/5 in com. Legale (A) Datilo Antonio, nato a Maida il 14/04/1954 Prop.per 4/5 in com. leg. (A) Datilo Antonio, nato a Maida il 14/04/1954 Prop.per 1/5 Pucci Angela ; Ved. Datilo, nata a Maida il 15/05/1932 Usuf.	Pucci Angela res. A Maida Contrada Giardini		p.lle 492 - 7	5178	56	334
7	Tedesco Giuseppe, nato a Maida il 27/05/1952 Prop.per 1000/1000	Res. A Maida Contrada Giardini		p.lle 334 - 6 p.lle 7 e strada com. p.lle 7 e strada com.	4133 4133	56 56	7 8 8
8	Rocchino Marianna ; Di Gregorio Prop.per 1000/1000	Deceduta Erede Cardillo Francesco Vico III Le Mura , Maida		strada com.e p.lle 646	1532	56	163 546
TRATTO DA NODO 2-13751 LATO ROTOLO A NODO 3-83705							
1	Bubba Diamante, nata a Maida il 27/05/02	Deceduta, Erede figlio Santo Luigi Gaetano Viale I Maggio, 50 Vena di Maida	Contrada Fontana di Vena	Strada Comunale e p.lle 859	1629	17	499
2	Boca Luigina, nata a Maida il 09/12/1910 Propr.per 7/14 e Usufr. in Parte per 1/2 ; Boca Tommaso;Fu Pietro nato a Maida Usufr.in parte per 1/2; Gallelo Anna, nata a Maida il 19/05/1931 Proprietaria per 1/4; Gallelo Arturo, nato a Maida il 07/09/1944 Proprietario per 1/4; Gallelo Caterina, nata a Maida il 11/04/1949 Proprietaria per 1/4; Gallelo Domenico, nato a Maida il 08/11/1936 Propr. Per 1/4 Gallelo Gaetano, nato a Maida il 27/06/1941 Propr. Per 1/4 Gallelo Maria, nata a Maida il 30/09/1933 Proprietaria per 1/4; Gallelo Roberto, nato a Maida il 22/05/1946 Propr.per 1/4	Via Scanderberg, 37 Vena di Maida Via Cap. G. Boca, 3 Vena di Maida Ctr. Croce, 1 Vena di Maida Viale I Maggio, 56 Vena di Maida Via Scanderberg, 45 Vena di Maida	Contrada Fontana di Vena	p.lle 499 - 157 - Strada Comunale	2750	17	859
3	Calvetti Rosa, nata a Malonno il 05/10/1045 Propr.per 2/4 Guzzo Elisabetta, nata a Maida il 14/11/1940 Propr. Per 1/4. Guzzo Rosario, nato a Maida il 05/07/1939 Propr. Per 1/4.	Via Petrella, 12 Vena di Maida	Contrada Fontana di Vena	p.lle 859 - 156 -499	4243	17	167

N. CONTAB. N. TEL. PUBBLICITÀ	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	RISERVA NEBUL.		
					PARTITA	TORBO MAREA	PARTICELLA
	TRATTO DA NODO 3-83705 A CABINA PONTILLO						
1	Mauro Anna; Maritata Vavali nata a Maida il 14/01/1925	Vico I Cap. G. Boca n. 6 Vena di Maida	Località Piani di Vena	p.lle 121 - 82	2342	18	62
2	Bardascino Rachelia Di Francesco	Via F. Cilea, 8 Vena di Maida	Contr. Calamizzi	p.lle 62 - 126	85	16	82
3	Bardascino Anna, nata a Maida il 22/12/1924	Via F. Cilea, 8 Vena di Maida	Contr. Calamizzi	p.lle 82 - 178	1662	16	125
4	Santo Anna; Maritata Reto, nata il 25/10/1921	Viale I Maggio, 44 Vena di Maida	Contr. Calamizzi	p.lle 126 - 181 p.lle 178 - 130		16	178 181
5	Reto Anna, nata a Lamezia Terme il 01/02/1990	Ctr. Feudo, 10 Vena di Maida	Contr. Calamizzi	p.lle 181 - 125		18	130
6	Bardascino Francesco, nato a Maida il 24/11/1964 Propr. Per 1/9 Bardascino Giovanni, nato a Cortale il 27/02/1941 Propr. Per 6/9 Bardascino Maria Ippolita, nata a Maida il 04/09/1966 Propr. per 1/9 Bardascino Roberto, nato a Maida il 10/03/1971 Propr. per 1/9	III Traversa Viale I Maggio, 16/A Vena di Maida	Contr. Calamizzi	p.lle 130 - 107 p.lle 125 e Strada Comunale		16	125 107
7	Comita' Caterina, nata a Maida il 18/03/1933 Ueufrut. Per 1000/1000 Mazzei Angela, nata a Catanzaro il 15/07/1936 Nuda Propr. Per 1/3 Mazzei Donatella, nata a Catanzaro il 12/07/1967 Nuda Propr. Per 1/3 Mazzei Enza, nata a Catanzaro il 03/02/1965 Nuda Propr. Per 1/3	Residente a L. Terme	Contr. Calamizzi	Strada Comunale e Strada	4369	15	71
	TRATTO DA NODO 3 - 83705 A NODO 3 - 83706						
1	Interstazione Parziale Iuliano Aldo, nato a Maida il 06/05/1969 Proprietario per 12/18	Vico II G. Guzzo, 7 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 62 e Strada Comunale	4873	16	118
2	Sacco Giacomo, nato a Maida il 01/10/1956	Res. A Catanzaro	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e p.lle 138	3463	23	137
3	Sacco Adriano, nato a Maida il 21/10/1942	Viale I Maggio, 55 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 137 - 135	3460	23	138
4	Sacco Letizia, nata a Maida il 13/09/1948	Viale I Maggio, 63 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 136 - 191	3461	23	135
5	Bardascino Anna, Maritata Reto, nata a Maida il 22/12/1924	Via F. Cilea, 8 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 138 - 135 -154		23	181
6	Arcuri Vincenzo, nato a Maida il 04/01/1951	Via Calvario, 34 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 181 - 66	3866	23	154
7	Arcuri Bernardina, nata a Maida il 26/10/1954	Via Calvario, 36 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 154 - 66	3867	23	153
8	Arcuri Antonio, nato a Maida il 29/05/1948 Propr. in reg. di com. leg. dei beni Arcuri Bernardina, nata a Maida il 28/10/1954 Prop. in reg. di com. leg. dei beni	Via Calvario, 38 Vena di Maida Via Calvario, 38 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 153 - 128	3868	23	66

M. COGNOME N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARTITA	Foglio MAPP.	PARTICOLA
	Arcuri Francesco,nato a Maida il 28/08/1946 prop per 1/6. Arcuri Maria,nata a Maida il 15/06/1960 Prop.in reg.di com.leg.dei beni Arcuri Pietro,nato a Maida il 07/09/1944 Prop.in reg.di com.leg.dei beni Arcuri Vincenzo, nato a Maida il 04/01/1951 Prop.in reg.di com.leg.dei beni	Viale I Maggio, 144 Vena di Maida Via Calvario, 34 Vena di Maida					
9	Capolupo Eugenio ,nato a Nicastro il 19/02/1923	Deceduto, Erede Sacco Maria Teresa Viale I Maggio, 61 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 66 - 164 p.lle 126 -165 67	2458 23	126 164	
10	Capolupo Giuseppe ,nato a Maida il 20/03/1953	Residente a Cremona	Loc. Piani Vena	p.lle 164 -159 p.lle 165 -57	3902 23	185 159	
	TRATTO DA NODO 3-83708 CABINA GRUSSARA						
1	Capolupo Eugenio,nato a Nicastro il 19/02/1923	Deceduto, Erede Mo- gile Carchidi Maria Ctr. Calamizzi, 21 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 164 e Strada Comunale	2458 23	67	
2	Arcuri Domenico;Di Pietro Coniuge per 1/2. Capilupi Giovanna; Di Antonio Coniuge per 1/2. Capilupi Antonio;Fu Eugenio per 1/2	Via C. Calvario, 7 Vena di Maida Deceduta	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e p.lle 85	1391 10	88	
3	Cristofaro Teresa,nata a Maida il 01/01/1948 Propr.per 3/16. Muraca Francesco,nato a Cortale il 18/10/1945 Propr.per 13/16.	Via G. Matteotti, 13 Vena di Maida Via G. Matteotti, 13 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 88 - 86 p.lle 88 - 89	3650 10	87 85	
5	Arcuri Pietro,nato a Maida il 09/04/1988	Deceduto, erede figlio Arcuri Domenico Via Corrado Alvaro, 7 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 88 -85	1963 10	86	
6	Pugliano Alberico, nato a Sambiasi il 05/10/1946 Comproprietario. Pugliano Antonio, nato a Sambiasi il 12/05/1936 Comproprietario. Pugliano Francesco,nato a Sambiasi il 16/06/1939 Comproprietario.	Via F. Cilea, 50 Vena di Maida Via F. Cilea, 48 Vena di Maida Vico I G. DE Rada 4	Loc. Piani Vena	p.lle 85 a Strada Comunale	1390 10	89	
	TRATTO DA NODO 3 - 83706 A NODO 4 - 13721						
1	Capolupo Eugenio,nato a Nicastro il 19/02/1923	Deceduto, Erede Sacco Maria Teresa Viale I Maggio, 61 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 164 - 6	2458 23	67	
2	Capilupi Antonio; Fu Eugenio Gallo Maria ; Fu Francesco	Deceduti, Erede Sacco Maria Teresa Viale I Maggio, 61 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 67 - 183	1462 23	6	
3	Giglio Antonio,nato a Maida il 16/04/1949	Viale I Maggio, 33 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 6 - 182	23	183	
4	Giglio Rocco,nato a Maida il 15/06/1940	Viale I Maggio, 25 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 183 -184	23	182	

N. INVENTARE DEI BENI IMMOBILIARI	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CORFINI	Indicazioni metri.		
					PERIMETRO	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
5	Giglio Francesco; Di Francesco	Deceduto, Erade Figlio Giglio Rocco Viale I Maggio, 25 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 182 -181		23	184
6	Giglio Giuseppe, nato a Maida il 28/06/1942	Via Mattia Preti, 5 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 184 -5	4700	23	181
7	Giglio Pietro, nato a Maida il 15/09/1955	Residente a Cremona	Loc. Piani Vena	p.lle 181 -140		23	5
8	Fruci Antonio, nato a Filadelfia il 02/01/1944 Propr. per 1/3. Fruci Francesco, nato a Filadelfia il 05/01/1940 Propr. per 1/3. Fruci Vitantonio, nato a Filadelfia il 07/01/1948 Propr. Per 1/3 .	Ctr. Calamizzi, 58 Vena di Maida Ctr. Calamizzi, 57 Vena di Maida Ctr. Calamizzi, 58 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 5 -4 p.lle 140 - 90	4821 4821	23	140 4
9	Fruci Antonio, nato a Filadelfia il 02/01/1944	Ctr. Calamizzi, 56 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 4 -143	3718	23	90
10	Fruci Vitantonio, nato a Filadelfia il 07/01/1949	Ctr. Calamizzi, 56 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 90 - 144	3718	23	143
11	Fruci Francesco, nato a Filadelfia il 05/01/1940	Ctr. Calamizzi, 57 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 143 - 122 p.lle 144 -64	3717 3717	23	144 122
12	Paonessa Vitantonio, nato a Filadelfia il 26/11/1955	Ctr. Calamizzi, 55 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 122 e Strada Comunale	3715	23	64
13	Pacileo Teresa; Mariata Lodigiani, nata a Maida il 21/04/1947	non reperibile	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e Strada Comunale	2508	23	2
14	Pacileo Virginio Gregorio, nato a Maida il 22/12/1909	Deceduto Eredi Residenti in Catanze- ro Lico	Loc. Arcomanno	p.lle 2 - 1 p.lle 33 -20 p.lle 1 - 60 p.lle 20 - 33	2905 2905 2905 2905	23	33 1 20 60
TRATTO DA NODO 4-13721 A CABINA ARCOMANNO							
1	Pacileo Bonaventura, nato a Maida il 08/03/1907	Corso Garibaldi, 22 Maida	Loc. Arcomanno	p.lle 50 - 58	2505	16	33
2	Palermo Rosa Di Clemente	non reperibile	Loc. Arcomanno		1860	14	69
3	Manduca Tommaso, nato a Filadelfia il 16/02/1954	non reperibile	Loc. Arcomanno	p.lle 33 - 69 p.lle 69 -65 p.lle 66 e Strada Comunale	3604 3604 3604	14	59 66 65
TRATTO DA NODO 4-13721 A NODO 3-83788 A NODO 4-13724							
1	Comita Francesco, nato a Maida il 10/01/1923	Via Scanderberg, 9 Vena di Maida	Loc. Piani Vena	p.lle 58 - 68 p.lle 34 e Strada Com. Strada Com. e Strada	2444 2444 4963	14	34 68 13
2	Catanzaro Giovanni, nato a Maida il 04/03/1957 Propr. per 1/2 in reg. di comunione dei beni.	Via A. Gramsci, 2/A Vena di Maida	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e p.lle 52	4797	15	4

N. COTIZAZIONE	N. CATASTRALE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	PESCHIERA VENA		
						PARTE	POBLO	PARTEZIA
		Paonessa Morelli Santa, nata a Cortale il 29/02/1950 Propr. per 1/2 in reg. di comunione dei beni.	Via A. Gramsci, 2/A Vena di Maida					
3		Curcio Maria, nata a Nicastro il 25/08/1932 Compr. per 1/2. Matarazzo Gennaro, nato a Nicastro il 18/09/1924 Compr. Per 1/2	Non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 4 - 99	3766	15	52
4		Curcio Maria, nata a Nicastro il 26/08/1932 Propr. per 1/2 in rag. di com. legale dei beni. Matarazzo Gennaro, nato a Nicastro il 18/08/1924 Propr. Per 1/2 in rag. di com. legale dei beni.	Non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 52 - 96 p.lie 99 - 97 p.lie 98 - 96 p.lie 97 - 95 p.lie 95 - 94 p.lie 95 - 93 p.lie 94 - 85 p.lie 93 - 84 p.lie 85 - 83 p.lie 85 - 2 p.lie 83 - 52	4851 3766 4851 3766 4851 3766	15 15 15 15 15 15 15 15 15 15	99 96 97 96 95 94 93 85 84 83 2
		TRATTO DA NODO 4 - 13724 A NODO 4-13747 A CABINA FONTANA DEL GIUDICE						
1		Anela Antonia, nata a Morano Calabro il 01/01/1906 Propr. per 1/6. Anela Paolo, nato a Morano Calabro il 11/07/1914 Propr. per 5/6. Cappello Anna, nata a Maida il 24/12/1898 Usufruttuaria	N5. il terreno in oggetto e' stato venduto a Dott. Garo Antonio Residente a Nicastro via Torre, 52	Loc. Fontana del Giudice	p.lie 52 - 32 p.lie 49 - 85	3398	5	49 32
		TRATTO DA NODO 4 - 13724 A NODO 3-13747 A NODO 4-14748						
1		Votta Marcantonio, nato a Maida il 22/11/1942	Via Fattoria Votta Maida	Loc. Fontana del Giudice	p.lie 2 - 48	2678	6	52
		TRATTO DA NODO 4 - 14748 A CABINA PIANI VENA						
1		Demarzo Elvira, nata a Mellucuro il 01/01/1990 Propr. per 1/2. Nicolò Lucia, nata a Laureana di Borrello il 08/05/1954 Propr. per 1/2.	Non reperibile	Loc. Piani Vena	p.lie 52 - 84	4382	15	28
2		Comita' Angelina, nata a Maida il 15/04/1934 Propr. per 1/4. Comita' Attilucio, nata a Maida il 10/11/1937 Propr. per 1/4. Comita' Francesco, nato a Maida il 10/01/1923 Propr. per 1/4. Comita' Maria, nata a Maida il 05/04/1932 Propr. per 1/4.	Via Scanderberg, 9 Vena di Maida Residente a Roma Via Scanderberg, 9 Vena di Maida Residente a Catanzaro	Loc. Piani Vena	p.lie 28 - Strada Comunale		5	54
		TRATTO DA NODO 4 - 14748 A NODO 4 - 13701						
1		Pettinato Rosa Maria Stella, nata a Sambiasi il 12/10/1926	Non reperibile	Loc. Piani Vena	Strada Comunale e p.lie 68	2223	5	55
2		Del Giudice Domenico; Di Gaetano Del Giudice Gaetano; Di Dominico	Residente a Stazzano Prov. (AL)			1552	5	58
		TRATTO DA NODO 4 - 13701 A CABINA LUCIA						

N. DOTTORATO	N. DEL PARTICOLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catastali:		
						PARTELLA	COLONIA	PARTELLA
1		Del Giudice Domenico; Di Gaetano Del Giudice Gaetano; Di Domenico	Residente a Stazzano Prov. (AL)	Loc Piani Vena		1552	5	47
		TRATTO DA NODO 4 - 13701 A CABINA CASMEZ MAIDA						
1		Garò Amalia Grazia, nata a Lamezia Terme il 27/03/1970 Propr. per 1000/1000	Non Reperibile		p.lle 47 - 46	5140	5	48
2		Olivadoti Domenico, Antonio nato a Maida il 04/03/1883	Deceduto, Erede Figlio Olivadoti Andrea Via Soanderberg, 29 Vena di Maida		p.lle 48 - 65	913	5	45
3		Garò Amalia Grazia, nata a Lamezia Terme il 27/03/1970 Propr. per 1000/1000	Non Reperibile		p.lle 48 - 83 p.lle 65 - 76	5140	5	85 83
4		Graziano Elisabetta, Meritata Costabile Comproprietario. Graziano Giovanni; Fu Francesco Comproprietario. Graziano Pietro; Fu Francesco Comproprietario. Loscavo Domenico; Di Giovanni Comproprietario. Loscavo Francesco; Di Giovanni Compr. Loscavo Maria; Teresa Di Giovanni Compr.	Deceduta Deceduto Deceduto, Erede Figlio Loscavo Giovanni Viale I Maggio, 70 Vena di Maida Via F. Cilea, 17 Vena di Maida		p.lle 63 - 29	703	8	78
5		Boca Rosalba; Maritata Colistra Fu Emilio	Non Reperibile		p.lle 78 - 65 e Strada Statale n.19	125	8	29

N. DOTTORATO	N. DEI PARTICOLARI	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTADA	CONFINI	sestatori stab.		
						POSIZIONE	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
		COMUNE DI CORTALE						
		TRATTO DA NODO 3 - 11519 A NODO 4 - 11522						
1		ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO con sede in LAMEZIA TERME Prop.per 1000/1000	Via Lissania, 2 Lamezia Terme	loc. pepizza	strada comunale e p.lia 17	7552	2	15
2		Naso Laura, nata a Cortale il 18/02/1935 Prop.per 1000/1000	Emigrata a Tropea	loc. pepizza	p.lie 15 - 72 p.lie 17 - 144	7351	2	17 72
3		Marinero Giuseppe, nato a Cortale il 19/09/1935 Prop.in regime di com. de beni Stranieri Angela, nata a Cortale il 16/10/1943 Compr.in parti uguali delle nuda prop.	Deceduto Res. A Cortale Via Salvo D' Aquisto n.29	loc. pepizza	p.lie 72 - 146 p.lie 144 - 5	7179	2	144 146
		TRATTO DA NODO 4 - 11522 A CABINA LENZE						
1		Castanò Francesco Antonio, nato a Cortale il 22/08/1966 Prop.per 1/2 in regime di com. dei beni Ciliberti Ippolita, nata a Catanzaro il 15/02/1969 Prop.per 1/2 in regime di com. dei beni	Res. A Cortale Via Passione n.54	loc. pepizza	p.lie 146 - 98		2	5
		TRATTO DA NODO 4 - 11522 A CABINA CIRIACO						
1		Castanò Francesco Antonio, nato a Cortale il 22/08/1966 Prop.per 1/2 in regime di com. dei beni Ciliberti Ippolita, nata a Catanzaro il 15/02/1969 Prop.per 1/2 in regime di com. dei beni	Res. A Cortale Via Passione n.54		p.lie 5 - 7 p.lie 98 - 9		2	98 7
2		Naso Laura, nata a Cortale il 18/02/1935 Prop.per 1000/1000	Emigrata a Tropea		p.lie 7 - 11	7351	2	9
3		Rocca Domenico : FU Pietro Prop.per 1000/1000	Non reperibile		p.lie 9 - 12	1031	2	11
4		Stranieri Felice, nato a Cortale il 06/22/1923 Prop.per 1000/1000	Res. A Cortale Via Maestro Messina n.36		p.lie 11 - 9	2004	2	12
5		Naso Laura, nata a Cortale il 18/02/1935 Prop.per 1000/1000	Emigrata a Tropea		p.lie 9 - 130	7351	2	75
6		Trino Domenico, nato a Cortale il 19/12/1958 Prop.per 1000/1000	Res. A Cortale Via Enrico Berlinguer n.2		p.lie 79 - 81 p.lie 130 - 24	7115	2	130 81
7		Ciliberti Ippolita, nata a Catanzaro il 15/02/1969 Prop.per 1/1	Non reperibile		p.lie 130 - 24		2	23
8		Pellegrino Giuseppe ; Di Giuseppe Prop.per 1000/1000	Res. A Cortale Via Timpone n.22		p.lie 130 - 97	849	2	24
9		Naso Laura, nata a Cortale il 18/02/1935 Prop.per 1000/1000	Emigrata a Tropea		p.lie 24 - 18 p.lia 97 e fiume	7351	2	97 25
10		Ciriaco Torquato, nato a Girifalco il 04/09/1947 Prop.per 1/1	Azienda Agricola Eredi Torquato Ciriaco Pizze della Repubblica Lamezia Terme		p.lia 97 e fiume fiume e p.lia 50 p.lia 13 - 49	7256	3	14 13 50

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Tutela Ambientale

Pubblicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Frasso» sito nei comuni di Catanzaro – Ditta ENEL Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – L. 241/1990.

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 17/2000, l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Esercizio di Crotona ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'elettrodotto, già esistente, denominato:

«Linea aerea MT «Frasso» sito nel comune di Catanzaro.

L'originale della domanda e i documenti allegati, ai sensi della L.R. 17/2000 e della Legge 241/1990, sono depositati presso il Settore Tutela Ambientale – Servizio Inquinamento, Ufficio Approvazione Linee Elettriche – per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse a presentare osservazioni o opposizioni scritte.

Per qualunque informazione l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00.

Responsabile del procedimento è il sig. Giuseppe Rizzuto tel. 0961/84437.

Il Responsabile del Servizio
Dott. A. Gagliardi

Il Dirigente
Dott.ssa B. Sozzi

RELAZIONE TECNICO -DESCRITTIVA

PREMESSA

L'elettrodotto a 20 KV linea MT «Frasso», è stato realizzato per l'alimentazione del comune di Catanzaro.

Particolare cura è stata dedicata alla scelta del tracciato dell'impianto, il quale è scaturito da un attento studio della cartografia ufficiale della zona e della orografia dei luoghi, avendo valutato la presenza di eventuali vincoli di ordine archeologico, ambientale e forestale presenti sul territorio, in modo da risultare il meno pregiudizievole possibile agli interessi pubblici e privati.

Come procedura prescrive, l'impianto è stato realizzato nella piena osservanza delle norme dettate dalla specifica legislazione in materia di costruzioni delle linee elettriche aeree esterne di cui al D.M. n. 28 del 21/3/88, n. 449.

Caratteristiche elettriche e meccaniche dell'elettrodotto 20 KV

La linea è costituita da un raccordo della lunghezza di Km. 16,188 circa ed è esercita alla tensione di 20 KV con una frequenza di 50 Hz.

I conduttori di energia sono costituiti:

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 25 mmq., formazione 7x2,14, peso 0,2283 Kg/m, carico di rottura 1028 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 16 mmq., formazione 1x15,9, peso 0,1414 Kg/m, carico di rottura 635 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio, avente sezione complessiva di 103 mmq., formazione 21x2,50, peso 0,369 Kg/m, carico di rottura 3314 Kg.

Isolamento

I conduttori sono montati su catene di isolatori del seguente tipo:

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo normali, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi;

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo antisale, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi.

Catenaria

Il calcolo della catenaria è stato verificato nelle seguenti condizioni

Zona A

Stato di massima sollecitazione (T= -5° C, vento a 130 Km/h)

Stato di massimo parametro (T= -5° C, conduttore scarico)

Stato di massima freccia (T= 55° C, conduttore scarico)

Stato di verifica sbandamento (T= 0° C, vento a 26 Km/h)

Sostegni

— I sostegni sono del tipo pali in cac (cemento armato centrifugato) infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

— I sostegni sono del tipo pali in lamiera saldata infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

— Sostegni a traliccio in acciaio infissi al suolo mediante piedini separati in calcestruzzo cementizio e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

I sostegni sono stati dimensionati secondo quanto stabilito dalla legge n. 339 del 28/6/86, e relative norme tecniche approvate con D.M. n. 449 del 21/3/88.

Emissioni elettromagnetiche

Tutti i conduttori percorsi da corrente variabile nel tempo sono responsabili dell'emissione di una radiazione elettromagnetica. Gli effetti di tale radiazione, che consiste della presenza simultanea di un campo elettrico e di un campo magnetico, sono attualmente oggetto di studio da parte della comunità scientifica internazionale. I limiti massimi della esposizione a tali campi elettromagnetici prodotti da conduttori percorsi da corrente alla frequenza di 50 Hz, come nel caso considerato nella presente relazione tecnica, sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1992. L'art. 4 di tale DPCM definisce i limiti di 5 KV/m e 100 μ T per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica in aree o ambienti in cui si possa ragionevolmente attendere che individui della popolazione trascorrono una parte significativa della giornata, e di 10

KV/m e 1000 μ T per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica nel caso in cui l'esposizione sia ragionevolmente limitata a poche ore del giorno. La linea elettrica oggetto della presente relazione tecnica è costruita in una zona che non è interessata dalla presenza costante di individui, se non dal loro passaggio occasionale.

Considerando:

- le caratteristiche dei conduttori precedentemente specificati;
- l'altezza dei sostegni inferiore utilizzati;
- un valore di corrente per come illustrato in tabella.

*Sostegni a traliccio H media 14 mt. ***

Conduttore	Portata al limite termico (A)	Emissione campo elettrico KV/m sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica μ T sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Emissione campo elettrico KV/m a 30 metri asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica μ T a 30 m asse linea ad 1 m dal terreno
All. - Acc. 103 mmq	250,00	0,038	1,890	0,007	0,165

*Sostegni in c.a.c. (cemento armato centrifugato) e lamiera saldata H media 10 mt***

Conduttore	Portata al limite termico (A)	Emissione campo elettrico KV/m sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica μ T sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Emissione campo elettrico KV/m a 30 metri asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica μ T a 30 m asse linea ad 1 m dal terreno
CU 16 mmq	105,00	0,035	0,317	0,003	0,028
CU 25 mmq	140,00	0,048	0,631	0,004	0,060

** - All'attacco del conduttore più basso

I valori sopra indicati, sono stati calcolati al massimo della portata al limite termico del conduttore, e sono comunque di molto inferiori alla normale portata di utilizzo dell'elettrodotto. Tali valori, ottenuti dal programma di calcolo EMF 4.01 sviluppato nel 2001 dal CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), sono di gran lunga inferiori rispetto ai valori fissati dal suddetto DPCM e pertanto sono largamente compatibili con le disposizioni attualmente vigenti.

Catanzaro, lì 19 novembre 2002

Enel Distribuzione S.p.A.
Zona Catanzaro
Il Responsabile
Corrado Caia

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1		Aloi Giovanna n a Cz 2111011963	Via S. rocco,5a				94	934
2		Aloi F.sco n a Cz 1210211925	Via Mofalcone,5			6799	94	92
		Aloi G.ppe n a Cz 1210711946	Via Mofalcone,6					
		Aloi Teresa n a Cz 1210211925	Via Mofalcone,2					
3		Aloi Esterina n a Cz 0110211935	Vico IV G. Ranieri,21				83	80
		Soluri Angela Maria n Cz 2010711957	Vico IV G. Ranieri,21					
		Soluri Graziella n Cz 0210711961	Vico IV G. Ranieri,21					
		Soluri Luciana n a Cz 1311211955	Vico IV G. Ranieri,21					
		Soluri Paola n a Cz il 2910311968	Vico IV G. Ranieri,21					
		Soluri Salvatore n a Cz 2611011965	Vico IV G. Ranieri,21					
4		Auto Star s.r.l. con sede in Cz	catanzaro				86	936
5		Alessi Maria; Grazia ved Pignatelli				6330	83	338
		Verardi n a Radicena 0610311901				6330	83	1290
		Pignatelli Verardi F.sco n a Cz 051111934						
8		Amministrazione Comunale di Cz	via Iannoni				83	1310
7		Anacoreta Vito n a Cz il 1710611918	via Alto Adige,45				83	1341
							83	1336
							83	1328
							83	1321
							83	1322
							83	1323
							83	1324
							83	1325
							83	1326
							83	1327
							83	1343

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARITTA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
8	Azienda Autonoma Stradale della Strada Demanio dello Stato con sede in Cz	Via De riso			215	73	228
9	Amato Rosario n a Cz il 06/05/1924 Lopez Francesca n a Cz 01/03/1932	Via Gelsomini,29 Via Gelsomini,29				66	258
10	Buffone Caterina n a Cz il 21/09/1945 Buffone Clementina n a Cz il 25/02/1939 Buffone Francesco n a Cz il 12/04/1936 Buffone Giuseppe n a Cz il 07/05/1951 Buffone Maria n a Cz 25/05/1941 Buffone Rosa n a Cz 25/05/1941 Buffone Salvatore n a Cz il 02/01/1956 Facciolo Antonia n a Cz il 24/02/1918	Via Alto Adige,38 Via Alto Adige,40 Via Alto Adige,36 Via Dei Crociati,11 Via Alto Adige,41 Via Alto Adige,44 Via Alto Adige,44				63 63	53 121
11	Buffone Anna n a Cz 26/10/1948	Via Alto Adige,33			23554	64	342
12	Buffone Alfredo n a Cz il 03/01/1955	Viale Emilia,9				64	339
13	Buffone F.500 n a Cz il 30/03/1952	Via Curtatoru,21				64	63
14	Buffone Concetta n a Cz 16/12/1957					64	340
15	Buffone Concetta fu Francesco O.V.S. con sede in Cosenza	Deceduta				64	738
16	Boccutto Anna Maria n a Ro il 10/01/1953 Boccutto Umberto n a Cz il 09/10/1928	Vico V Stazione,12 via Eroi,18				63 63	662 665
17	Boccutto Umberto n a Cz il 09/10/1928	via Eroi,18			8449	83	854
					8449	83	853
					8449	83	856
					8449	83	853
					8449	83	857

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
29	Corasaniti Irene n a Cz il 01/12/1966	Via Caduti di Melissa				83	754
	Corasaniti Rosanna n a Cz il 16/11/1961						
	Drosi Laura n a Cz il 12/06/1939	Via Caduti di Melissa					
30	Cosco Rosaria n a Cz 09/05/1911	deceduta				83	242
	Nisticò Maria n a CZ 22/04/1970	Viale Isonzo,112					
	Nisticò Rosaria n a CZ 20/06/1966	Viale Emilia,2f					
	Nisticò Teresina n a Cz 08/01/1968	Via Germaneto,76					
31	Corradino Luigi n a CZ il 13/04/1943	Via Formia,91			18484	83	808
32	Carnovale Adele n a CZ 28/08/1973					83	891
33	Casalenuovo Daniela n a Cz 25/10/1969	Viale Fiume Busento,113			22723	83	774
34	Chiarella Francesco n a Cortale il 7/7/1954	Via Ruggero di Lauria,15			26345	83	442
	Chiarella Leonardo n a Cortale il 28/5/1952	Via Napoli,18					
35	Critelli Vincenzo n a Cz 02/01/1869	Viale Emilia,68			18711	83	272
					18711	83	274
36	Cosco Rosa n a Cz il 22/02/1912				20472	83	261
	Nisticò Andrea n a Cz il 10/06/1976	viale Emilia,68					
	Nisticò Saverio n a Cz il 14/10/1980	viale Emilia,68					
37	Cosco Rosa n a Cz il 09/03/1913	deceduta				83	894
	Nisticò Quintino n a Cz il 03/01/1944	contrada Guglia,21					
38	Cosco Rosa n a Cz il 22/02/1912				14852	83	268
	Nisticò Gino n a Cz il 18/03/1946	Via S. Maria,60					
39	Costa Lidia n a Cz il 31/10/1965	Viale Emilia,60				83	743
	Nistico Saverio n a CZ il 30/12/1956	Viale Emilia,60					

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicatori catast.		
					PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
40	Cosco Rosa n a Cz il 09/03/1913	deceduta					
	Nisticò Nicola n a Cz il 20/03/1941	Viale Emilia,68				83	1014
						83	8
41	Cosco Rosa n a Cz il 22/02/1912	deceduta			14848	83	201
	Nisticò Carmelo n a Cz il 17/02/1937	Viale Emilia,60					
42	Cosco Rosa n a Cz il 22/02/1912	deceduta			14847	83	7
43	Celentano Luisa; ved Rizzo Fu Gennaro				3058	83	227
	Rizzo Adriano; fu ernesto				3058	83	226
	Rizzo Hermann; fu Ernesto						
44	Celia Sergio n a Cz 29/09/1948	Corso Mazzini,74			23580	83	1307
45	Carolei Elisabetta n a Cz il 12/05/1957	Viale delgi Angioini,44a			22058	74	476
	Italia Vincenzo n a Cz 05/08/1952	Viale delgi Angioini,44a					
46	Cirillo Chiara n a Cz il 22/06/1969	Corso Mazzini,269				73	46
	Scardamaglia Manuela n a Cz 28/09/1969	Via Piave,3					
47	Colladon Eugenio n a Sernaglia della					65	257
	Battaglia il 25/09/1939	Via Molise,34					
48	Camera Redenta n a Torre annunziata					60	33
	il 18/03/1948					60	335
	Di Luglio Nunzio n a Torre Annunziata						
	il 01/04/1945						
49	De Fazio Serafina Mari n a S.Sostene	Via Locri,31				83	1083
	il 12/10/1945					83	1084
						83	1080
						83	1085
50	De Cerce Carmine n a Campobasso	via della Stazione,87			18318	83	713
	il 24/05/1922						

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
					PARTITA	FOLIO MAPPA	PARTICELLA
51	Di Dato Anna Maria n a Cz 7\10\1950	via Milazzo,32				74	189
	Di Dato Eugenio n a Cz 28\08\1956	via Milazzo,32					
	Di Dato Isabella n a Cz 06\03\1954	via Milazzo,32					
	Di Dato Rino n a Cz il 17\06\1952	via Milazzo,32					
52	De Vinci Caterina n a Girifalco 15\6\926	Via Vittorio Veneto,72			11858	70	348
	De Vinci Leonardo n a Girifalco 6\9\924	via Lungomare,305					
	De Vinci Rosina n a Girifalco 09\11\1931						
53	Delizie di Calabria s.r.l. con sede in Cz					70	485
						70	485
54	Doria Mario n a Cz il 09\07\1931	Via F. Lamonica,8				80	174
55	Franco Claudio n a Cz il 22\12\1959	Vico IV Raffaelli,62				83	410
	Franco Luigi n a Cz il 09\01\1956	Via Italia,19					
56	Ferraggina Giuseppe n a Cz il 03\01\1927	Viale Crotone				96	960
						96	965
						98	958
						96	959
						99	347
						98	23
57	Gallo Francesco n a Cz il 06\11\1930	Via G. Sorbilli,11				80	674
	Trovato Rosa n a Cz il 26\04\1931	Via G. Sorbilli,11				80	671
58	Gallo Annarita n a Cz il 16\04\1957	Via G. Scalise,7				60	670
59	Gallo Domenico n a Cz il 29\10\1959	Via G. Sorbilli,11				60	675
60	Gallo Anna n a Cz il 28\02\1941	Viale Emilia,62				83	4
	Principe Cesare n a Cz il 03\02\1934	Viale Emilia,62					

COMUNE DI CATANZARO

N. ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
61	Galati Agazio n a Guardavalle 15/4/1950	Via Brigata,1a				70	232
	Agazio n a Guardavalle 15/04/1950						
62	Granato F.sco n a Cz il 27/11/1930	Via Conti Ruffo,13				70	431
	Nisticò Teresa n a CZ il 15/04/1936	Via Conti Ruffo,13				70	185
63	Gorima Costruzioni con sede a Lecce	Loc. Barone (CZ)				84	24
64	Italcementi spa fabbr. Riunite cemento con sede in Bergamo	Via Settembrini (CZ)				80	87
						80	122
65	Lamanna F.sco n a Cz 15/07/1971	Via Barlam,125				83	652
	Lamanna Teresa n a Cz 01/10/1964	emigrata					
	Scavo Maria n a Carlipoli il 22/3/1938	Via Molise					
66	Lopilato Domenico n a Badolato il 18/11/1943	deceduto			11027	89	712
67	Lacroce Ezio n a Cz il 10/07/1947	Via del Risorgimento,1				83	738
	Lacroce Maria n a Cz il 04/02/1950					74	187
	Lacroce Pasquale n a Cz il 07/01/1915	deceduto					
	Lacroce Raffaele n a Cz il 01/01/1945						
	Scarfone F.sca Ivana n a Cz il 20/1/1945						
68	Lacroce Antonio n a Cz il 01/07/1931	Santa Maria,106			10764	74	186
						74	201
69	Meneghini Luigi n a Roma 06/02/1937				20782	60	598
	Meneghini Paolo n a Roma 07/12/1946				20782	60	27
	Santarelli Tilde n a Gualdo Tadino il 21/12/1909				20782	60	60
70	Masclari Caterina n Cz il 13/04/1948	I Trav Isonzo,7			18734	65	857
	Masclari Rosetta n Cz il 11/08/1943	Via Teano,15			18734	65	312
	Rizzuto Rosario n a Cz il 10/12/1934	Via Teano,15					
	Ruffo Salvatore n a Cz il 20/05/1947	I Trav Isonzo,7					

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicatori catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
71		Movimento Evangelico internazionale	Via degli Svevi, 120			21840	85	725
		Fiumi di Potenza con sede a Roccella I.				21840	85	858
						21840	85	855
72		Mazzocca Alessandra n Roma 24/11/1961				22408	74	214
		Mazzocca Claudia n Roma 11/04/1956						474
		Mazzocca Flavia n Roma 03/03/1955						486
		Mazzocca F.sca n Roma 05/05/1958						513
		Mazzocca Giovanni n Cz 25/05/1911						511
		Mazzocca Giovanni n Roma 24/01/1960						471
		Mazzocca Maria Grazia n Roma 15/01/1954						
		Mazzocca Michela n Roma 04/07/1965						
		Santarelli Gilda n a Amatrice 20/02/1922	emigrata					
73		Mazza Adriana n a Cz il 27/04/1954	Via Recco, 21			11528	90	18
						11528	90	17
74		Manfredi Rosario n a Cz il 03/02/1935	Via Adige, 4				84	376
75		Manfredi Torquato n a S.Floro il 13/12/1894	deceduto			21063	84	381
						21063	84	354
76		Manfredi Carmine n a Cz il 02/02/1932	Via Adige, 8				84	378
77		Manfredi Rosa n a Cz il 28/01/1953	Via Curtatone, 10				84	809
78		Manfredi Francesco n Cz il 28/02/1924	Via Curtatone, 43			18304	84	806
79		Manfredi Carmine n a Cz il 02/02/1932	Via Adige, 8			23400	84	553
		Manfredi Maria n a Cz il 03/09/1957				23400	84	554
80		Magro Maria n a Sorbo S.Basile 10/03/1943	Via Curtatone, 1				84	835
81		Mottola di Amato Beatrice n a Napoli				14133	84	228
		il 06/03/1935						

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catastr.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
82		Mezzatesta Erminia n a Cz 15\10\1946	Viale magna Grecia,57			22012	83	704
		Paradiso Antonio n a CZ 07\02\1940	Viale magna Grecia,57					
83		Macrillò F.sco n a Cz il 15\07\1936	Via G, Da verrazzano,54			21705	83	794
84		Maurotti Annamaria n a Cz 06\01\1960	Via Caduti sul Lavoro,5			21884	83	1250
		Rotundo Luigi n a Cz il 19\01\1955						
85		Martino Elisa n a Cz 26\107\1959	Via Bezzecca,1b				83	892
86		Merino Virgilio n a Nocera Superiore il 29\07\1970					83	709
87		Mellace Giovanni n Cz il 02\05\1966	Via Toscana,1				83	1308
		Mellace Pasquale n Cz il 18\09\1955	Viale Cassiodoro,119					
88		Mellea Vincenzina n a Cz 17\02\1954	Via Piemonte,71				74	220
		Staltari Antonio n a Canolo 04\01\1941	Via Piemonte,71					
89		Marsico Matilde n a Gasperina 19\11\1926				8852	73	228
		Vatrella Alessandro n a Cz 14\06\1958						
		Vatrella Cesare n a Rieti 05\11\1947						
		Vatrella Franco n a Cz il 02\12\1952	Viale Cassiodoro,18					
		Vatrella Giuseppina n a Cz 24\04\1950	Via Miraglia,59a					
90		Mercia Carmine n a Cz 24\19\1975	Via D. M. Pistoia,316			22467	80	872
		Mercia F.sco n a Cz il 05\06\1978	Via D. M. Pistoia,316					
91		Mensico Salvatore n a Cz il 20\02\1928	Via Sorbilli,13				80	327
		Rotundo Grazia n a Cz il 19\09\1939	Via Strada,13					
92		Menchini Liborio n a Cz il 16\04\1896				8704	80	29
93		Nanci Annamaria n a Cz 26\09\1968	Via Gravina,15			22428	84	778

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
94		Nandi Giuseppe n a Cz il 05/11/1947	Via Curtatone,7			19063	84	778
95		Nocera Antonio n a Cz il 21/10/1928	Via Da Verrazzano,30				84	78
96		Nisticò F.sca n a Cz il 15/02/1944	Viale Isonzo,114/a			22178	83	237
97		Nisticò Saverio n a Cz il 22/03/1933	Via Sardegna,41			22176	83	238
98		Nisticò Maria n a Cz il 02/01/1948	Viale Isonzo,142			22179	83	239
99		Nisticò Luigi n a Cz il 18/12/1963	Viale Emilia,9				83	737
100		Nisticò Lucia n a Cz il 15/11/1971	Viale Emilia,9				83	738
101		Nisticò Anna Antonia n a CZ 5/7/1939	Via Carbone,7				90	260
102		Nisticò Roberto n a Cz il 24/08/1958	Via Piemonte,73				74	219
		Nisticò Angiolina n a Cz il 14/01/1955	Via Piemonte,73					
		Perrone Antonio na Cz il 05/04/1945	Via Piemonte,73					
103		Opera Sila Ente Sviluppo Calabria	Galleria Mancuso			4615	84	87
104		Partenio Veicoli Industriali srl sede Cz					86	88
							86	89
105		Procopio Franceschina n Cz 15/8/1942	Via Adige,26			23200	84	423
		Procopio Giuseppe n Cz 19/03/1912	decaduto					
106		Procopio Giuseppe n Cz 19/03/1912	decaduto			23201	84	422
		Procopio Maria n Cz 13/02/1939	Via Adige,20					
107		Prosdoci Clemente	Via M. Grecia,151				83	1047

COMUNE DI CATANZARO

N. DOROMIE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
					PARTITA	FOLIO MAPPA	PARTICELLA
108	Pustorino Caterina n a Rc il 17/02/1939	Viale Emilia,112				83	1376
						83	1282
109	Pirilli Alessia n a Cz 30/11/1982	Via Angitola,13/b			21188	83	708
	Pirilli Annamaria n a Cz 30/10/1981	Via Angitola,13/b					
	Pirilli Franco n a Como il 09/09/1980	Via Angitola,13/b					
	Pirilli Luca n a Cz il 28/10/1989	Via Angitola,13/b					
110	Pugliese Daniela Amelia n a Cz 26/5/1965	Via Della Lacina,93/b				83	1387
	Pugliese Italo n a Cz 15/07/1933	Via Della Lacina,93/b					
	Pugliese Maria Rita n a Cz il 02/03/1952	Via Della Lacina,93/b					
111	Paonessa Gregorio n a Cz 10/06/1934	Via Scalfaro,17				83	8
						83	175
						83	29
112	Placanica Maria n a Cz il 14/19/1910	Via Marsala,8			8845	74	12
	Talotta Rosa n a Cz il 01/01/1925	Via Sebenico,21					
113	Ranieri Antonietta n a Salassa 30/03/1962	Via Taranto,29			21221	84	894
	Ranieri Vincenzo n a Cz 01/12/1965	Via Formia,101			21221	84	893
114	Romeo Elio n a Vibo Valentia 22/01/1965					83	1281
						83	837
						83	218
115	Rizzo Adriano n a Napoli 31/07/1926					83	1131
	Rizzo Hermann n a Napoli 27/05/1925						
116	Randazzo Luciano n a Catagirone 2/10/1957	Via Conti Loritello,1			23696	70	433
117	Società CO.ME.T. s.a.s. costruzioni	via G da Fiore			21177	83	228
	Meridionali Turistiche di Noto Desiderio sede Cz						

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
126		Tarantino Antonio n a Cz il 24/02/1947	Via T. Cornelia,10a				83	411
		Tarantino Federico n a Cz il 11/03/1956						
		Tarantino G. ppe Antonio n Cz 11/2/1950	Viale Isonzo,16n					
		Tarantino Letizia n a Cz il 23/11/191959	Via Angitola,20a					
		Tarantino Rosanna n a Cz il 25/11/1949	Via Mottola D'amato					
		Tarantino Rosaria n a Cz il 1/8/1945	Via XX Settembre,62					
		Tarantino Vincenzo n a Cz 20/2/1947	Via XX Settembre,62					
127		Tavano Angela n a Cz 28/4/1964	Via F. Fiorentino,15			22391	90	795
		Tavano Barbara n a Cz il 4/2/1956	Via XX Settembre,3					
		Tavano Domenico n a Cz 15/12/1953	Viale Crotone,207					
128		Toto Francesco,fu Vitaliano	Via Liguria,13			0812	83	128
129		Tolomeo Ieso Fibre n a Cz 21/05/1911	Via Butera,20			3872	65	618
						3872	65	215
						3872	65	471
130		Visconi Anna; mar Lacroce fu Raffaele	Via Marche,1b			6411	74	71
131		Zangari Antonio n a Borgia 09/08/1939					83	573
		Zangari F.sco n a Borgia 01/04/1943						
		Zangari G. ppe n a Borgia il 05/08/1940	Via E. Dandolo,9					
		Zangari G. ppina n a Cz il 13/03/1952						
		Zangari Immacolata n a Cz 2/11/1950	Via E Dandolo,9					
		Zangari Iolanda n a Cz 13/03/1948	Via Gorizia,18					
		Zangari Saveria n a Cz il 03/03/1946						
132		Zangari Saveria n a Cz il 03/03/1946				18565	83	569
133		Zangari G. ppina n a Cz il 13/03/1952				18566	83	667
						18568	83	670

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
144		Capellupo G.ppe n a Sersale 03/05/1964	Via Fiume Busenro,242				78	192
		Capellupo Vincenzo n a Torino 26/9/1968	Via Fiume Busenro,242				78	181
		Vilelli Concetta n a Sersale 06/12/1940	Via Fiume Busenro,242				78	48
							78	59
145		Gregorace Rita n a Cz il 24/03/1958	Via Umbria,4			22456	80	472
		Spagnolo G.ppe n a Cz il 16/10/1955	Via Umbria,4					
146		La Croce Domenico n a Cz 08/03/1927	Via Trento,15			18284	78	64
147		Mannella Felicia n a Cz il 01/03/1928					78	13
							78	14
148		Perri Gennaro n a Soverato il 23/07/1927	Emigrato				80	165
149		Riga Antonietta n a Sersale il 17/08/1946	deceduta				80	264
							80	265
150		Soluri Antonio n a Cz il 24/02/1925	Via G. Da Verrazzano14			22401	80	424
						22401	80	399
151		Talotta Antonio n a Cz il 19/11/1965	Viale Isonzo,16a			18519	80	71

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
152		Anacoreta Vito n a Cz 17/06/1918	Via Alto Adige,45				83	1373
153		Bagnato Antonio n a Cz 10/12/1934	Via Degli Svesi, 120e				70	447
		Tolomeo Anna n a Cz il 23/07/1935	Via Degli Svesi, 120e					
154		Bocuto Umberto n a Cz il 09/10/1928	via Eroi,18				83	868
155		Borelli Angelo n a Sensale il 26/01/1961	Via Alto Adige,58				83	1249
		Santoro Anna Maria n Cz 21/03/1963	Via Alto Adige,58					
156		Bilotta Franceschina n a Botricello il 23/03/1949	Via Alto Adige,58				83	1378
157		Cirillo Chiara n a Cz il 22/06/1923	Corso Mazzini,269				73	48
158		Cosco Rosa n a Cz il 22/02/1912	deceduta				83	795
		Nistiò Carmelo n a Cz il 17/02/1937	Viale Emilia,60					
159		Costa Antonio,fu Francesco					83	516
							83	759
160		Damiani Carlotta n a Coriolo Perticara il 11/03/1912	emigrata				70	361
		Sama Brunella n a Mellito Porto Salvo il 03/01/1959						
		Sama Maria Vittoria n a Siderno il 21/07/1953	via Caduti sul Lavoro					
161		Dolce Immacolata n a Cz io 03/07/1956	Via Conti Falluc,80				65	661
162		De Vinci Caterina n a Girifalco 15/6/926	Via Vittorio Veneto,72				70	291
		De Vinci Leonardo n a Girifalco 6/9/924	via Lungomare,305					
		De Vinci Rosina n a Girifalco 09/11/1931						

COMUNE DI CATANZARO

N. D'ORDINE N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
					PARTITA	FOLIO MAPPA	PARTICELLA
163	Doria Felice n a Cz il 29/09/1940	Via Sabatino,10				85	1188
	Nisticò Antonietta n a Cz il 21/05/1948	Via Sabatino,10					
164	E.D.I. Esercizio Direzionale Imprenditoriali s.p.a. con sede in Roma					74	464
165	Faragò Antonio n a Zagarise 26/7/1938	deceduta				86	248
166	Grande F.sco n a Soveria Sim il 22/08/1951					70	177
167	Igea Calabra di Giovanni Colosimo & C con sede in Marcellinara	Marcellinara				80	164
168	Mazza Adriana n a Cz il 27/04/1954	Via Da Recco,21				85	1271
169	Nisticò Nicola n a Cz il 20/03/1941	Via Emilia,68				85	1018
170	Paradiso Costruzioni srl con sede Cz	Viale Crotone				74	43
171	Prosdoci Clemente	Via M. Grecia,151				85	500
172	Rocca Angela n a Cz 08/04/1951	Trav I degli Svevi,10				70	181
	Rocca G.polina n a Cz il 08/03/1957	Trav I degli Svevi,9					
	Rocca Luigi n a Cz il 04/01/1924						
	Rocca Teresa n a Cz il 29/09/1954	emigrata					
174	Samà Brunella n a Melito Porto Salvo il 30/01/1959					70	438
	Samà Maria Vittoria n a Siderno il 21/07/1953	Via Caduti sul lavoro,14				70	364
175	Soc Edil di Calabr srl sede in Cz	via dei Conti Ruffo				70	487
175	Sanseverino F.sco na Napoli 17/11/1938	P.zza Serravalle,14-Marcellinara				85	321
	Sanseverino Di Marcellin Patrizio n a Napoli il 24/01/1930	P.zza Serravalle,14-Marcellinara					
177	Franco Claudio n a Cz il 22/12/1959	emigrato				85	724
	Franco Luigi n a Cz 09/01/1956	Via Italia,20					
178	Tolomeo Ieso Fiore n a Cz 21/05/1911	Via Butera,20					

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO
Settore Tutela Ambientale

Publicazione elettrodotto. Linea aerea MT «Gizzeria Superiore» sita nei comuni di Lamezia Terme, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese – Ditta ENEL Distribuzione – Zona di Catanzaro. Art. 25 L.R. 24/11/2000 n. 17 – L. 241/1990.

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 17/2000, l'ENEL Distribuzione S.p.A. – Esercizio di Crotona ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'elettrodotto, già esistente, denominato:

«Linea aerea MT «Gizzeria Superiore» sita nei comuni di Lamezia Terme, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese.

L'originale della domanda e i documenti allegati, ai sensi della L.R. 17/2000 e della Legge 241/1990, sono depositati presso il Settore Tutela Ambientale – Servizio Inquinamento, Ufficio Approvazione Linee Elettriche – per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque vi abbia interesse a presentare osservazioni o opposizioni scritte.

Per qualunque informazione l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00.

Responsabile del procedimento è il sig. Giuseppe Rizzuto tel. 0961/84437.

Il Responsabile del Servizio
Dott. A. Gagliardi

Il Dirigente
Dott.ssa B. Sozzi

RELAZIONE TECNICO -DESCRITTIVA

PREMESSA

L'elettrodotto a 20 KV linea MT «Gizzeria Superiore», è stato realizzato per l'alimentazione dei comuni di Lamezia Terme, Gizzeria, Falerna e Nocera Terinese.

Particolare cura è stata dedicata alla scelta del tracciato dell'impianto, il quale è scaturito da un attento studio della cartografia ufficiale della zona e della orografia dei luoghi, avendo valutato la presenza di eventuali vincoli di ordine archeologico, ambientale e forestale presenti sul territorio, in modo da risultare il meno pregiudizievole possibile agli interessi pubblici e privati.

Come procedura prescrive, l'impianto è stato realizzato nella piena osservanza delle norme dettate dalla specifica legislazione in materia di costruzioni delle linee elettriche aeree esterne di cui al D.M. n. 28 del 21/3/88, n. 449.

Caratteristiche elettriche e meccaniche dell'elettrodotto 20 KV

La linea è costituita da un raccordo della lunghezza di Km. 51,48 circa ed è esercita alla tensione di 20 KV con una frequenza di 50 Hz.

I conduttori di energia sono costituiti:

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 25 mmq., formazione 7x2,14, peso 0,2283 Kg/m, carico di rottura 1028 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo avente sezione complessiva di 35 mmq., formazione 7x2,52, peso 0,3166 Kg/m, carico di rottura 1426 Kg.;

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio Acciaio, avente sezione complessiva di 150 mmq., formazione All25x2,50+Acc.7x1,95, peso 0,5162 Kg/m, carico di rottura 4787 Kg

— da conduttori aerei in numero di tre, di Alluminio Acciaio, avente sezione complessiva di 103 mmq., formazione All21x2,50+Acc.7x1,64, peso 0,369 Kg/m, carico di rottura 3314 Kg

— da conduttori aerei in numero di tre, di rame nudo, avente sezione complessiva di 16 mmq., formazione 1x15,9, peso 0,1414 Kg/m, carico di rottura 635 Kg.

Isolamento

I conduttori sono montati su catene di isolatori del seguente tipo:

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo normali, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi;

— Catene di isolatori a cappa e perno in vetro temperato, tipo antisale, in ragione di tre elementi sia nelle sospensioni che negli ormeggi semplici e doppi.

Catenaria

Il calcolo della catenaria è stato verificato nelle seguenti condizioni

Zona A

Stato di massima sollecitazione (T= -5° C, vento a 130 Km/h)

Stato di massimo parametro (T= -5° C, conduttore scarico)

Stato di massima freccia (T= 55° C, conduttore scarico)

Stato di verifica sbandamento (T= 0° C, vento a 26 Km/h)

Zona B

Stato di massima sollecitazione (T= -20° C, vento a 65 Km/h)

Stato di massimo parametro (T= -20° C, manicotto di ghiaccio di 16 mmq)

Stato di massima freccia (T= 45° C, conduttore scarico)

Stato di verifica sbandamento (T= 0° C, vento a 26 Km/h)

Sostegni

— I sostegni sono del tipo pali in cac (cemento armato centrifugato) infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

— I sostegni sono del tipo pali in lamiera saldata infissi al suolo mediante blocchi di fondazione in calcestruzzo cementizio di idonee dimensioni e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

— Sostegni a traliccio in acciaio infissi al suolo mediante piedini separati in calcestruzzo cementizio e messi a terra mediante apposito elettrodo metallico.

I sostegni sono stati dimensionati secondo quanto stabilito dalla legge n. 339 del 28/6/86, e relative norme tecniche approvate con D.M. n. 449 del 21/3/88.

Emissioni elettromagnetiche

Tutti i conduttori percorsi da corrente variabile nel tempo sono responsabili dell'emissione di una radiazione elettromagnetica. Gli effetti di tale radiazione, che consiste della presenza simultanea di un campo elettrico e di un campo magnetico, sono attualmente oggetto di studio da parte della comunità scientifica internazionale. I limiti massimi della esposizione a tali campi elettromagnetici prodotti da conduttori percorsi da corrente alla frequenza di 50 Hz, come nel caso considerato nella presente relazione tecnica, sono fissati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 1992. L'art. 4 di tale DPCM

definisce i limiti di 5 KV/m e 100 uT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica in aree o ambienti in cui si possa ragionevolmente attendere che individui della popolazione trascorrono una parte significativa della giornata, e di 10 KV/m e 1000 µT per l'intensità di campo elettrico e di induzione magnetica nel caso in cui l'esposizione sia ragionevolmente limitata a poche ore del giorno. La linea elettrica oggetto della presente relazione tecnica è costruita in una zona che non è interessata dalla presenza costante di individui, se non dal loro passaggio occasionale.

Considerando:

- le caratteristiche dei conduttori precedentemente specificati;
- l'altezza dei sostegni inferiore utilizzati;
- un valore di corrente per come illustrato in tabella.

Sostegni a traliccio H media 14 mt.**

Conduttore	Portata al limite termico (A)	Emissione campo elettrico KV/m sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Emissione campo elettrico KV/m a 30 metri asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT a 30 m asse linea ad 1 m dal terreno
All. – Acc. 103 mmq	250,00	0,038	0,890	0,007	0,165
All. – Acc. 150 mmq	350,00	0,039	1,245	0,007	0,230

Sostegni in c.a.c. (cemento armato centrifugato) e lamiera saldata H media 10 mt.**

Conduttore	Portata al limite termico (A)	Emissione campo elettrico KV/m sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT sotto asse linea ad 1 m dal terreno	Emissione campo elettrico KV/m a 30 metri asse linea ad 1 m dal terreno	Induzione magnetica µT a 30 m asse linea ad 1 m dal terreno
CU 16 mmq	105,00	0,035	0,317	0,003	0,028
CU 25 mmq	140,00	0,048	0,631	0,004	0,060
CU 35 mmq	180,00	0,049	0,811	0,004	0,077

** – All'attacco del conduttore più basso

I valori sopra indicati, sono stati calcolati al massimo della portata al limite termico del conduttore, e sono comunque di molto inferiori alla normale portata di utilizzo dell'elettrodotto. Tali valori, ottenuti dal programma di calcolo EMF 4.01 sviluppato nel 2001 dal CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano), sono di gran lunga inferiori rispetto ai valori fissati dal suddetto DPCM e pertanto sono largamente compatibili con le disposizioni attualmente vigenti.

Catanzaro, li 5 novembre 2002

Enel Distribuzione S.p.A.
Zona Catanzaro
Il Responsabile
Corrado Caia

Oggetto: LINEA MT GIZZERIA SUPERIORE

Ubicazione: LAMEZIA TERME, SAMBIASE

Piano Particellare Derivazioni cab 10-14 cab Cimino, S. Ermia, Rende, Icm cabine Nicotera, n. 24, Rocca S. Sidero, n. 25

COMUNE DI SAMBIASE

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1	1	RENDE FELICE,FU ANTONIO proprietà per 1000/1000	Via PANE- SAMBIASE LAMEZIA TERME CZ	Rende	Fosso Spilinga	4618	70	410
2	2	CRISTIANO ANTONIO,nato a SAMBIASE il 30/01/1954 prop.per 1000/1000	via PANE- SAMBIASE LAMEZIA TERME CZ	Rende	Fosso Spilinga	18321	70	411
3	3	ROCCA GIUSEPPE,nato a SAMBIASE il 20/09/1914 prop. per 1000/1000	C/D.RENDE SAMBIASE			6850	70	355
4	4	CIMINO ANTONIO,nato a SAMBIASE il 19/12/1925 prop. per 667/1000 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE	Carrello	strada S.S. 18		69	743
		CIMINO CARMINE,nato a SAMBIASE il 20/05/1961 prop.per 40/120 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE					
4	5	CIMINO ANTONIO,nato a SAMBIASE il 19/12/1925 prop.per 667/1000 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE	Carrello	s.s. 18		69	744
		CIMINO CARMINE,nato a SAMBIASE il 20/05/1961 prop.per 40/120 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE					
4	6	CIMINO ANTONIO,nato a SAMBIASE il 19/12/1925 prop.per 667/1000 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE	Carrello	s.s. 18		69	484
		CIMINO CARMINE,nato a SAMBIASE il 20/05/1961 prop.per 40/120 bene personale	S.ERMIA SAMBIASE					
5	7	ENEL DISTRIBUZIONE SPA con sede in ROMA ciascuno per i propri dnti	via Bucarelli Catanzaro	Zinnavo	Famularo Gaspare		78	327
6	8	FAMUBARO GASPARE,nato a LECCE il 23/02/1916 prop.per 1/2	C/DA CARRELLO LAMEZIA TERME CZ	Zinnavo	strada provinciale Zinnavo	9948	78	326
7	9	LENTO SERGIO,nato a SAMBIASE il 08/03/1943 proprietà	C/DA CARRELLO LAMEZIA TERME CZ	Carrello	Strada S.S. 18		78	28
8	10	LENTO GUSTAVO,nato a SAMBIASE il 04/04/1949 proprietà	C/DA CARRELLO LAMEZIA TERME CZ	Carrello	Strada S.S. 18		78	270

COMUNE DI SAMBIASE

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
9	11	MASTROIANNI EMMA, MAR ROCCA, nata a GIZZERIA il 19/01/1923 comprop. ROCCA DOMENICO, nato a SAMBIASE il 37/07/1925 comproprietario	C/D. CARRELLO C/D. CARRELLO C/D. CARRELLO	Carrello	Lento Gustavo	8885	78	29
10	12	CIMINO VITTORIO, nato a SAMBIASE il 15/11/1925 proprietario com. leg. Con RUBERTO L. RUBERTO LINA, nata a SAMBIASE il 13/03/1926 proprietaria com. leg. Con CIMINO V.	C/D. S. MINÀ SAMBIASE C/D. CARRELLO SAMBIASE	Carrello	strada S.S. 16		78	296 EX 10
10	13	CIMINO VITTORIO, nato a SAMBIASE il 15/11/1925 prop. in regime di comunione dei beni RUBERTO LINA, nata a SAMBIASE il 13/03/1926 prop. in regime di comunione dei beni	S. MINÀ SAMBIASE C/D. CARRELLO SAMBIASE	Carrello	strada S.S. 18		78	295 EX 10
11	14	ROCCA DOMENICO, nato a SAMBIASE il 31/07/1925 prop. per 1/2 ROCCA GIUSEPPE, nato a SAMBIASE il 12/02/1922 prop per 1/2	S. SIDERO SAMBIASE	Carrello	Rende Felice	9753	78	50
12	15	PAOLA NATALINA MARIA, nata a SAMBIASE il 01/01/1923 prop. per 1000/1000	C/D. CARRELLO SAMBIASE	Carrello	strada S.S. 18	8162	78	31
13	16	MASTROIANNI PASQUALE LUIGINO, nato a SAMBIASE il 07/01/1958 prop. per 1000/1000	C/D. CARRELLO SAMBIASE	Carrello	Lento Antonio		78	308
14	17	MASTROIANNI RAFFAELE PASQUALE, nato a Sambiasè il 01/08/1955 prop per 1000/1000	C/D. CARRELLO SAMBIASE	Carrello	Lento Antonio		78	310

COMUNE DI SAMBIASE

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
30	44	ATTANASIO GIOVANNI, nato a Sambiasse il 12/01/1940 comp. in regime di comunione dei beni FOLINO ROSARIA VITTORIA, nata a Samb. il 11/01/1941 comp. in regime di comunione dei beni	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	Folino Rosaria	15247	79	38
31	45	CIMINO MARIO PIETRO, nato a LAMEZIA TERME il 28/07/1974 nuda prop. per 1000/1000 ROCCA GIUSEPPE, nato a SAMBIASE il 20/05/1914 usufrutto per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	S.S. 18	15786	79	3
32	46	STELLA LUIGI FRANCESCO, nato a Sambiasse il 09/05/1946 prop. per 1/2 STELLA ROSANNA, nata a Sambiasse il 14/03/1954 prop. per 1/2	C/D.CARONTE SAMBIASE	Rende	Rocca Giovanni	15142	79	90
32	47	STELLA LUIGI FRANCESCO, nato a Sambiasse il 09/05/1946 prop. per 1/2 STELLA ROSANNA, nata a Sambiasse il 14/03/1954 prop. per 1/2	C/D.CARONTE SAMBIASE	Rende	strada Comunale		79	101
32	48	STELLA LUIGI FRANCESCO, nato a Sambiasse il 09/05/1946 prop. per 1/2 STELLA ROSANNA, nata a Sambiasse il 14/03/1954 prop. per 1/2	C/D.CARONTE SAMBIASE	Rende	strada Comunale S. Sidero		79	190
33	49	ROCCA PASQUALE, nato a SAMBIASE il 14/05/1910 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	Rende	Stella Luigi	6207	79	86
33	50	ROCCA PASQUALE, nato a SAMBIASE il 14/05/1910 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	Stella Luigi		79	87
33	51	ROCCA PASQUALE, nato a SAMBIASE il 14/05/1910 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero			79	210
34	52	ROCCA FILIPPO, nato a SAMBIASE il 08/11/1938 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	ROCCA Pasquale	9267	79	211
35	53	ROCCA PASQUALE, nato a SAMBIASE il 16/07/1919 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	strada Comunale S. Sidero	8437	79	309
36	54	ROCCA FILIPPO, nato a SAMBIASE il 17/10/1924 prop. per 1000/1000	C/D.S.SIDERO SAMBIASE	S. Sidero	Folino Filippo	8238	79	39

COMUNE DI SAMBIASE

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOLIO	PARTICELLA
37	55	ROCCA ANNA, nata a Sambiasè il 06/04/1946 prop. per 1000/1000	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	strada Comunale S. sidero	17220	79	306
			C/D. S. SIDERO					
38	56	ROCCA PAOLINO GIOVANNI, nato a SAMBIASE il 01/11/1960 prop. per 1000/1000		S. Sidero	strada Comunale S. sidero		79	307
39	57	ROCCA DOMENICO, nato a SAMBIASE il 05/05/1940 prop. per 1000/1000	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	strada Comunale S. sidero	17217	79	308
40	58	ROCCA FILIPPO, nato a SAMBIASE il 17/10/1924 prop. per 1000/1000	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	strada Comunale S. sidero	8238	79	70
40	59	ROCCA FILIPPO, nato a SAMBIASE il 17/10/1924 prop. per 1000/1000	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	Rocca Filippo		79	169
41	60	ZAFFINA ADA LIDIA, nata a SAMBIASE il 11/08/1947 prop. per 1/1	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	strada Comunale S. sidero		79	261
			SAMBIASE					
42	61	ZAFFINA FRANCESCO MARIA, nato a SAMBIASE il 29/03/1940 prop. per 1/1	C/D. RENDE		Strada comunale S. sidero		79	268
43	62	RENDA VINCENZO, nato a CATANZARO il 09/07/1961 prop. per 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	S. S. 18		79	75
			SAMBIASE					
43	63	RENDA VINCENZO, nato a CATANZARO il 09/07/1961 prop. per 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	Cattaneo Giulia		79	77
			SAMBIASE					
43	64	RENDA VINCENZO, nato a CATANZARO il 09/07/1961 prop. per 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	stessa ditta		79	217
			SAMBIASE					
44	65	RENDA GIOVANNI, nato a SAMBIASE il 25/11/1922 PROP. PER 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	Renda Vincenzo		79	216
			SAMBIASE					
44	66	RENDA GIOVANNI, nato a SAMBIASE il 25/11/1922 PROP. PER 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	strada comunale S. sidero		79	31
			SAMBIASE					
45	67	RENDA GIOVANNI; DI BASILIO PROPRIETA' PER 1000/1000	C/D. RENDE	Rende	S. S. 18	4621	79	30
46	68	FOLINO ANTONIO, nato a SAMBIASE il 05/03/1920 prop. in regime di comunione dei beni	S. SIDERO	Rende	strada comunale S. sidero	14199	79	91
			SAMBIASE					
		MASTROIANNI LUISA, nata a Sambiasè il 01/07/1931 prop. in regime di comunione dei beni	C/D. S. SIDERO	S. Sidero				
			SAMBIASE					
47	69	FOLINO FILIPPO, DI ANTONIO PROPRIETA' PER 1000/1000	C/D. S. SIDERO	S. Sidero	Folino Roseria	7378	79	202
			SAMBIASE					

COMUNE DI SAMBIASE

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
48	70	FOLINO ROSARIA VITTORIA, nata a SAMBIASE il 11/01/1941 prop. per 1000/1000	C/DA.S.SIDERO	S. Sidero	Attanasio Giovanni		79	36
			C/DA.S.SIDERO					
			C/DA.S.SIDERO					
49	71	VOLPE MARIA; CARMELA, nata a Sambias. il 24/08/1914 prop. per 3/9	V. BREZIA-SAMBIASE	Rende	strada Comunale S. Sidero	12124	79	283
		ZAFFINA ADA, nata a SAMBIASE il 11/08/1947 prop. per 1/7	LAMEZIA TERME CZ					
		ZAFFINA ALBERICO, nato a Sambias. il 01/10/1955 prop. per 1/7						
		ZAFFINA CATERINA, nata a SAMBIASE il 05/04/1942 prop. per 1/7						
		ZAFFINA FRANCESCO, MARIA, nata a SAMBIASE il 29/03/1940 prop. per 1/9						
		ZAFFINA LEONARDO, nato a Sambias. il 12/03/1949 prop. per 1/7						
		ZAFFINA SANTINA, nata a SAMBIASE il 13/11/1951 prop. per 1/7						
49	72	VOLPE MARIA; CARMELA, nata a Sambias. il 24/08/1914 prop. per 3/9	V. BREZIA-SAMBIASE	S. Sidero	strada Comunale S. Sidero		79	96
		ZAFFINA ADA, nata a SAMBIASE il 11/08/1947 prop. per 1/7	LAMEZIA TERME CZ					
		ZAFFINA ALBERICO, nato a Sambias. il 01/10/1955 prop. per 1/7						
		ZAFFINA CATERINA, nata a SAMBIASE il 05/04/1942 prop. per 1/7						
		ZAFFINA FRANCESCO, MARIA, nata a SAMBIASE il 29/03/1940 prop. per 1/9						
		ZAFFINA LEONARDO, nato a Sambias. il 12/03/1949 prop. per 1/7						
		ZAFFINA SANTINA, nata a SAMBIASE il 12/03/1949 prop. per 1/7						
49	73	VOLPE MARIA; CARMELA, nata a Sambias. il 24/08/1914 prop. per 3/9	V. BREZIA-SAMBIASE	Rende	strada Comunale S. Sidero		79	96
		ZAFFINA ADA, nata a SAMBIASE il 11/08/1947 prop. per 1/7	LAMEZIA TERME CZ					

Oggetto: LINEA MT GIZZERIA SUPERIORE

Ubicazione: GIZZERIA

Piano Particellare Derivazioni cabina Gizzeria smistamento cabina Gizzeria 4

COMUNE DI GIZZERIA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	Indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1	1	AUDINO ALESSANDRO,nato a ROMA il 26/05/1951 prop.per 15/150	c/o Comune di Gizzeria GIZZERIA (CZ)	Mazzarelle	fosso Cesale		11	927
		AUDINO GIUSEPPA,nata a OPPIDO						
		MAMERTINA il 17/12/1908 prop. per 15/150						
		AUDINO MARCELLO,nato a OPPIDO						
		MAMERTINA il 07/03/1959 prop. per 2/45						
		AUDINO ROSA,nata a Oppido Mamertina il 24/10/1919 prop.per 30/150						
		AUDINO SAVERIO,nato a Oppido Mamert. il 28/10/1957 prop.per 2/45						
		AUDINO VINCENZO,nato a Oppido Mame. il 18/08/1956 prop.per 2/45						
		AUDINO VINCENZO,nato a ROMA il 02/12/1947 prop. per 15/150						
		BARILLARO CONCETTA, nata a Oppido MAMERTINA il 07/04/1930						
		prop. per 6/150						
		BARILLARO DOMENICA, nata a Oppido MAMERTINA il 29/06/1931						
		prop. per 6/150						
		BARILLARO LUIGI, nato a OPPIDO MAM. il 02/04/1933 prop. per 6/150						
		BARILLARO ROSA, nata a OPPIDO MAM. il 17/07/1944 prop. per 6/150						
		LENTINI GIUSEPPINA, nata a OPPIDO MAMERTINA il 24/06/1917						
		prop. per 3/45						
		Misale Filomena, nata a Oppido Mam. il 02/ 01/1949 prop. per 2/150						
		Misale Serafina, nata in Argentina il 03/01/ 1961 prop. per 2/150						
		MISALE SERAFINO, nato in Argentina il 26/12/1950 prop. per 2/150						

COMUNE DI GIZZERIA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1	2	AUDINO ALESSANDRO, nato a ROMA il 26/09/1861 prop. per 15/150	ic/o Comune di Gizzeria	Chiuser	stessa ditta		11	929
		AUDINO GIUSEPPA, nata a OPPIDO MAMERTINA il 17/12/1906 prop. per 15/150	GIZZERIA (CZ)					
		AUDINO MARCELLO, nato a OPPIDO MAMERTINA il 07/03/1859 prop. per 2/45						
		AUDINO ROSA, nata a Oppido Mamertina il 24/10/1919 prop. per 30/150						
		AUDINO SAVERIO, nato a Oppido Mamert. il 28/10/1857 prop. per 2/45						
		AUDINO VINCENZO, nato a Oppido Mamert. il 13/06/1866 prop. per 2/45						
		AUDINO VINCENZO, nato a ROMA il 02/12/1947 prop. per 15/150						
		BARILLARO CONCETTA, nata a Oppido MAMERTINA il 07/04/1930 prop. per 6/150						
		BARILLARO DOMENICA, nata a Oppido MAMERTINA il 29/06/1931 prop. per 6/150						
		BARILLARO LUIGI, nato a OPPIDO MAM. il 02/04/1933 prop. per 5/150						
		BARILLARO ROSA, nata a OPPIDO MAM. il 17/07/1944 prop. per 5/150						
		LENTINI GIUSEPPINA, nata a OPPIDO MAMERTINA il 24/06/1917 prop. per 3/45						
		Misale Fiomana, nata a Oppido Mam. il 02/ 01/1949 prop. per 2/150						
		Misale Serafina, nata in Argentina il 03/01/ 1961 prop. per 2/150						
		MISALE SERAFINO, nato in Argentina il 26/12/1950 prop. per 2/150						

COMUNE DI GIZZERIA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1	3	AUDINO ALESSANDRO,nato a ROMA il 26/03/1951 prop. per 15/150	C/o Comune di Gizzeria	Chiusa	stessa ditta		11	979
		AUDINO GIUSEPPA,nata a OPPIDO MAMERTINA il 17/12/1908 prop. per 15/150	GIZZERIA (CZ)					
		AUDINO MARCELLO,nato a OPPIDO MAMERTINA il 07/03/1958 prop. per 2/45						
		AUDINO ROSA,nata a Oppido Mamertina il 24/10/1918 prop. per 30/150						
		AUDINO SAVERIO,nato a Oppido Mamert. il 28/10/1957 prop. per 2/45						
		AUDINO VINCENZO,nato a Oppido Mamert. il 18/03/1956 prop. per 2/45						
		AUDINO VINCENZO,nato a ROMA il 02/12/1947 prop. per 15/150						
		BARILLARO CONCETTA,nata a Oppido MAMERTINA il 07/04/1930 prop. per 6/150						
		BARILLARO DOMENICA,nata a Oppido MAMERTINA il 29/06/1931 prop. per 6/150						
		BARILLARO LUIGI,nato a OPPIDO MAM. il 02/04/1933 prop. per 6/150						
		BARILLARO ROSA,nata a OPPIDO MAM il 17/07/1944 prop. per 6/150						
		LENTINI GIUSEPPINA,nata a OPPIDO MAMERTINA il 24/06/1917 prop. per 3/45						
		Misale Filomena,nata a Oppido Mam. il 32/ 01/1949 prop. per 2/150						
		Misale Serafina,nata in Argentina il 03/01/ 1961 prop. per 2/150						
		MISALE SERAFINO,nato in Argentina il 28/12/1950 prop. per 2/150						

COMUNE DI GIZZERIA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
6	9	CALCI BIANCA NEVE, nata a GIZZERIA il 08/01/1958 prop. per 1/5 CALCI CATERINA, nata a GIZZERIA il 22/05/1966 prop. per 1/5 CALCI FIORINO MICHELE, nato a Gizzeria il 18/02/1954 prop. per 1/5 CALCI NERINA, nata a GIZZERIA il 22/02/1959 prop. per 1/5 CALCI VINCENZO, nato a GIZZERIA il 01/04/1968 prop. per 1/5	VIA MALTA GIZZERIA (CZ)				8	174
7	10	ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA ENEL prop. per 1000/1000	via Bucarelli Catanzaro			1626	8	192
8	11	ROSATO ALDO, nato a GIZZERIA il 05/10/1954 prop. per 1000/1000	V. TIMPONE 88040 GIZZERIA (CZ)			7154	13	717 EX 45
8	12	ROSATO ALDO, nato a GIZZERIA il 05/10/1964 prop. per 1000/1000	V. TIMPONE 88040 GIZZERIA (CZ)				13	718 EX 45
8	13	ROSATO ALDO, nato a GIZZERIA il 05/10/1964 prop. per 1000/1000	V. TIMPONE 88040 GIZZERIA (CZ)				13	719 EX 45
9	14	SASSI ESTERINA MAR CACCOZZA, nata a GIZZERIA il 09/01/1909 ciascuno per i propri diritti com. leg. con SASSI					13	740 EX 10
10	11	ISTITUTO DIOCESANO Sostentamento CLERO con sede in LAMEZIA TERME prop. per 1000/1000	C/O COMUNE DI GIZZERIA VIA ALBANIA			6757	13	47
11	16	COMUNE DI GIZZERIA PROP. PER 1000/1000	C/O COMUNE DI GIZZERIA VIA ALBANIA (CZ)	via Albania	strada Comunale	410	13	16
12	17	IANNI GIUSEPPINA, nata a GIZZERIA il 02/01/1936 prop. per 1000/1000	via ALBANIA (CZ) GIZZERIA (CZ)	Mezzereale	strada Comunale	3575	13	342

Oggetto: LINEA MT GIZZERIA SUP.

Ubicazione: GIZZERIA, FALERNA

Piano Particellare Dorsale Gizzeria Smistamento Falerna Smistamento derivazioni cabine: Sanguinello Campolongo

COMUNE DI FALERNA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catastr.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
1	1	FERRARO ROSARIO, nato a FALERNA il 26/03/1960 prop. per 1000/1000	VIA CAVA FALERNA CZ			5239	17	875 EX 605
2	2	BARTOLOTTA TOMMASINA, nata a FALERNA il 26/09/1935 prop. per 1000/1000	V. SORRENTO FALERNA CZ			5234	17	876 EX 605
3	3	BARTOLOTTA MARIA, DI ROSARIO prop. per 1000/1000	V. SORRENTO FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello	133	17	603
4	4	BARTOLOTTA MARIA, nata a FALERNA il 01/06/1923 prop. per 1000/1000	V. SORRENTO FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello	129	17	441
5	5	CELANO MARIO, nato a FALERNA il 04/03/1956 prop. per 50/100 in reg. di comunione dei beni con Todisco Clara TODISCO CLARA, nata a Castrovillari il 31/05/1961 prop. per 50/100 in reg. di comunione dei beni con Celano Mario	VIA CORONA FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello		17	440
6	6	MERCURIO ANTONIO, nato a Falerna il 11/10/1963 prop. per 1000/1000	CTR. SANGUINELLO FALERNA CZ	Sanguinello	strada comunale Sanguinello	3978	17	438
6	7	MERCURIO ANTONIO, nato a Falerna il 11/10/1963 prop. per 1000/1000	CTR. SANGUINELLO FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello	3978	17	611
7	8	MERCURIO ALFREDO, nato a Falerna il 30/07/1939 prop. per 1000/1000	CTR. SANGUINELLO FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello	3057	17	578
7	9	MERCURIO ALFREDO, nato a Falerna il 30/07/1939 prop. per 1000/1000	CTR. SANGUINELLO FALERNA CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello	3057	17	366
8	10	CIRIANNI ELISA ADRIANA, nata a Torino il 03/01/1951 prop. per 1000/1000	C/O COMUNE DI FALERNA VIA NAZIONALE CZ	Sanguinello	strada Comunale Sanguinello		17	390
8	11	CIRIANNI ELISA ADRIANA, nata a Torino il 03/01/1951 prop. per 1000/1000	C/O COMUNE DI FALERNA VIA NAZIONALE CZ	Sanguinello	stessa Ditta	5158	17	391
8	12	CIRIANNI ELISA ADRIANA, nata a Torino il 03/01/1951 prop. per 1000/1000	C/O COMUNE DI FALERNA VIA NAZIONALE CZ	Sanguinello	strada Comunale		17	145
9	13	CARIO PASQUALE, nato a Falerna il 26/04/1936 prop. per 1000/1000	CTR. SANGUINELLO FALERNA CZ	Sanguinello		1534	17	573

COMUNE DI FALERNA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
14	15	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA'	Chiusa	strada comunale		16	245
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18	FALERNA CZ					
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/09/1958 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						
14	16	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA'	Chiusa	fosso Cerito		16	248
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18	FALERNA CZ					
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/09/1958 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						

COMUNE DI FALERNA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO	MAPP. PARTICELLA
14	17	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA'	Chiusa	strada Comunale		16	247
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18	FALERNA CZ					
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/03/1956 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						
14	18	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA'	Chiusa	strada comunale Bavani		16	441
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18	FALERNA CZ					
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/03/1956 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						

COMUNE DI FALERNA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast.		
						PARTITA	FOGLIO MAPPA	PARTICELLA
14	19	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA' FALERNA CZ	Chiusa	strada Comunale Bavani		16	413
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18						
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/09/1958 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						
14	20	SMIRNE GIUSEPPE, nato a Catanzaro il 27/01/1974 prop. per 1/18	VL. DELLA LIBERTA' FALERNA CZ	Chiusa	strada Comunale		16	442
		SMIRNE NICOLETTA, nata a ROMA il 08/12/1967 prop. per 1/18						
		SMIRNE STEFANIA, nata a Catanzaro il 27/03/1969 prop. per 1/18						
		SONNI ANGELA, nata a SAMBIASE il 02/06/1942 prop. per 3/18						
		SONNI ANNA MARIA, nata a NICASTRO il 04/01/1947 prop. per 3/18						
		SONNI EUGENIO, nato a NICASTRO il 16/09/1958 prop. per 3/18						
		SONNI FRANCESCO, nato a Nicastro il 26/11/1943 prop. per 3/18						
		SONNI TOMMASO, nato a NICASTRO il 14/12/1955 prop. per 3/18						

COMUNE DI FALERNA

N. D'ORDINE	N. DEL PARTICELLARE	DITTA	ATTUALE DOMICILIO	CONTRADA	CONFINI	indicazioni catast		
						PARTITA	FOLIO MAPPA	PARTICELLA
15	22	STRANGES GIUSEPPE, nato a Falerna il 01/12/1931 comproprietario	STR. STAT. FALERNA CZ	Chiusa	strada Comunale Bavani	1877	16	150
		VILLELLA SERAFINA, nata a Falerna il 23/11/1934 comp.						
16	23	IRITANO ANTONIO, nato a FALERNA il 04/04/1925 prop. per 1000/1000	19 VIA G. CARINI FALERNA (CZ)	Chiusa	p.lla 442	1912	16	190
17	24	SONNI FORTUNATO; FU SAVERIO PRO. PER 1000/1000	VL. DELLA LIBERTA' FALERNA CZ	Chiusa	stessa ditta	1490	16	491
18	25	TRUNZO GIUSEPPE; FU CARLO COMPROPRIETARIO	CTR. VALLE FALERNA CZ	Chiusa	Fiume Griffo	1656	16	299
		TRUNZO TOMMASINA; MAR MARUCA FU CARLO COMP.						
19	26	LIGATO MAFALDA; MAR SORNI, nata a FALERNA il 08/02/1937	34, VIA ROSARIO FALERNA (CZ)	Chiusa	Sonni Fortunato	2225	16	296
		PRO. PER 1000/1000						
20	27	LIGATO MAFALDA, nata a FALERNA il 08/02/1938 prop. per 1/2	34, VIA ROSARIO FALERNA (CZ)	Chiusa	Smirone Giuseppe	3639	16	429
		SONNI SAVERIO BENITO, nato a FALERN il 05/03/1923 prop. per 1/2						
21	28	FLORO FRANCESCO, nato a FALERNA il 15/07/1944 prop. per 1000/1000	VIA ROSARIO FALERNA CZ			3274	16	272
21	29	FLORO FRANCESCO, nato a FALERNA il 15/07/1944 prop. per 1000/1000	VIA ROSARIO FALERNA CZ	Chiusa	strada Comunale bavani		16	413
21	30	FLORO FRANCESCO, nato a FALERNA il 15/07/1944 prop. per 1000/1000	VIA ROSARIO FALERNA CZ	Chiusa	stessa ditta		16	215
21	31	FLORO FRANCESCO, nato a FALERNA il 15/07/1944 prop. per 1000/1000	VIA ROSARIO FALERNA CZ				16	414
21	32	FLORO FRANCESCO, nato a FALERNA il 15/07/1944 prop. per 1000/1000	VIA ROSARIO FALERNA CZ	Chiusa	fosso Cersito		16	214
22	33	FOLINO GALLO TOMMASO, nato a FALERNA il 29/10/1908	V. DEI MEDICI FALERNA CZ	Chiusa	strada comunale Chiusa	4601	16	95
		PRO. PER 1000/1000						
22	34	FOLINO GALLO TOMMASO, nato a FALERNA il 29/10/1908	V. DEI MEDICI FALERNA CZ	Chiusa	stessa ditta		16	305
		PRO. PER 1000/1000						

